GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 31 DICEMBRE 2022

€1,50 ANNO 77 - N° 310 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Covid, testacoda del Governo: «Prepariamoci alla pandemia»

CAPURSO / PAGINA 6

Più pensioni che lavoratori Udine fa i conti con l'anagrafe

DE TOMA / PAGINA 4

AI LETTORI

Il Messaggero Veneto domani non uscirà. Il giornale tornerà in edicola lunedì 2 gennaio. Il sito sarà costantemente aggiornato. Auguri di Buon Anno.

EDITORIALE

PAOLO MOSANGHINI

IL NUOVO ANNO E LE SFIDE DELL'ECONOMIA

C'è un aggettivo o una parola che definisca meglio di altre l'anno che si chiude? Ognuno la può pensare o immaginare a seconda del vissuto personale, ma se cerchiamo una sintesi oggettiva la scelta si riduce al perimetro dei temi che attengono all'incertezza, alla precarietà, alla preoccupazione.

Un anno di altalene economiche che inevitabilmente si sono riverberate sulla vita di ognuno di noi, dai lavoratori ai pensionati, tutti alle prese con i conti di ogni giorno. Mentre stavamo uscendo dall'emergenza Covid – un contesto di urgenza che non s'è mai chiuso – è scoppiata la guerra tra Russia e Ucraina con le conseguenze che abbiamo purtroppo imparato a conoscere, oltre alla perdita delle vite umane: i costi del gas e dell'energia, le difficoltà dell'approvvigionamento delle materie prime, che hanno messo a dura prova il comparto produttivo.

Una precarietà economica accompagnata da un passaggio politico che ha portato alla staffetta di governo tra Mario Draghi e Giorgia Meloni. In questi giorni si è conclusa l'approvazione della prima manovra del nuovo esecutivo che contiene provvedimenti antirincari per le famiglie, la riforma delle pensioni, i mutui, i bonus, ma che ci ha visti discutere più del Pos e del reddito di cittadinanza.

Lo scenario politico è in movimento, anche in regione, il prossimo 2 aprile si andrà al voto per il rinnovo del consiglio regionale e per alcune amministrazioni locali: Udine e Sacile tra le più importanti. L'incognita sarà verificare la partecipazione degli elettori al voto, se si riuscirà ad arginare la disaffezione e se la scelta dei candidati locali porterà elettori alle urne per esprimere la preferenza.

SEGUE A PAGINA 19

IL CAROVITA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Spesa, energia, carburanti Tutti gli aumenti del 2023

Ecco come cambierà il valore del paniere: l'inflazione costerà fino a 2.300 euro in più PELLIZZARI / PAGG. 2 E 3

SPORT

Il più votato dai tifosi è il portiere Silvestri Sua la Zebretta d'oro

MEROI, NARDUZZI E MARTORANO / PAGG. 46 E 47

Tra Boniciolli e Apu è arrivato il divorzio Promosso il vice

SIMEOLI E PISANO / PAG. 51

IN CRONACA

I vigili urbani a Udine: 84 multe al giorno per divieto di sosta

RIGO / PAG. 24

A Latisana è nato il 500esimo bambino: obiettivo centrato

DEL SAL / PAG. 38

IL SITO DEL MESSAGGERO VENETO

Cronaca e storie: le dieci notizie più cliccate sul web

DANIELA LAROCCA

Tanta cronaca, elezioni, un nuovo governo e la guerra in Ucraina. Abbiamo visto fluttuare prezzi di gas e luce in autunno e sonnecchiato davanti a un mondiale invernale.

/ PAG. 45

IL BILANCIO

È tornata la voglia di andare a teatro: si punta al rilancio

DALLAVALLE E DALLE MOLLE

L'anno che si chiude segna una ripresa sia in teatro che al cinema. Una ripresa desiderata, inseguita e tenacemente voluta dagli organizzatori.

/ PAGG. 42 E 43

Gli aumenti nel 2023

CARBURANTI

Cancellato lo sconto sulle accise

Dal primo gennaio verrà meno lo sconto sulle accise per abbattere il costo dei carburanti, al momento non sono previste proroghe e quindi i prezzi aumenteranno di circa 18 centesimi al litro. In Friuli Venezia Giulia, i nuovi rincari favoriranno il pendolarismo verso la Slovenia dove il pieno costa meno. Il taglio dello sconto, già ridotto rispetto ai 30 centesimi previsti dal Governo Draghi, vale per tutti, mentre la scelta dell'attuale Governo è quella di concentrare le risorse sui redditi più bassi.

BOLLETTE

Contratti bloccati fino al 30 giugno

Ogni clausola contrattuale che consenta all'impresa fornitrice di energia elettrica e gas naturale di modificare unilateralmente le condizioni generali del contratto non sarà efficace fino al 30 giugno del 2023. Lo stabilisce una norma del ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica contenuta nel Milleproroghe. Il provvedimento proroga di ulteriori due mesi, dal 30 aprile alla nuova scadenza di giugno, il termine per applicare la norma contenuta nel decreto Aiuti bis.

GENERI DI PRIMA NECESSITÀ

Aumenti anche del 35 per cento

Il costo del carrello della spesa sta aumentando da mesi e le famiglie sono a caccia delle offerte più convenienti. A seguito della crisi internazionale, sono rincarati anche i prezzi dei generi di prima necessità come pane e pasta lievitati, rispettivamente, del 15,9 e del 21,5 per cento. Rispetto a un anno fa pure il costo della verdura è salito del 15,5 per cento, quello dei formaggi del 16,8 per cento, al quale si aggiunge il costo del riso aumentato del 35,5 per cento.

TRASPORTI

Da lunedì bus e treni costeranno di più

Il rincaro dei carburanti ha costretto le aziende dei trasporti ad aumentare i costi dei biglietti per viaggiare sugli autobus urbani ed extraurbani e sui treni regionali. In Friuli Venezia Giulia, da gennaio, il costo del biglietto urbano per una corsa semplice passerà da 1,35 a 1,40 euro, mentre per acquistare l'abbonamento mensile ferroviario sulla linea Udine-Trieste serviranno 108,40 euro, quattro in più rispetto alle tariffe in vigore fino a domani.

DALLA SPESA AI CARBURANTI ECCO COME CAMBIA IL PANIERE

Rincari

Prezzi in salita anche nel 2023 Stimati aumenti fino a 2.384 euro

L'OSSERVATORIO

GIACOMINA PELLIZZARI

Se l'anno giunto al capolinea sarà ricordato per i rincari delle bollette, la corsa dei prezzi non accenna a diminuire neppure nel 2023 che sta per iniziare. Dagli aumenti certi delle bollette dell'acqua che rincareranno del 5 per cento si passa all'aumento del 4 per cento dei costi dei biglietti di autobus e treni: da gennaio costerà di più viaggiare per effetto dei rincari dei carburanti, fare la spesa e pure l'assistenza per gli anziani. L'Osservatorio nazionale Federconsumatori ha calcolato un impatto medio per le famiglie pari a 2 mila 384 euro annui, mentre secondo il Movimento difesa del cittadino (Mdc), per fronteggiare i rincari, molte persone hanno già ridotto gli acquisti di quasi l'8 per cento. Tradotto in cifre il Mcd calcola un risparmio di circa 445 euro annui.

LA STANGATA

La mappa dei rincari sa tanto di stangata che, nelle prossime ore, registrerà anche il probabile aumento dei pedaggi autostradali. Per conoscere l'entità dei rincari si attende il decreto di fine anno. Le concessionarie autostradali hanno già fatto sapere che gli aumenti proposti saranno inferiori rispetto a quelli già autorizzati in Francia e in Spagna dove le percentuali raggiungono, rispettivamente, il 4,7 e il 4 per cento. In Italia è stato stimato un rincaro tra l'1 e l'1,58 per cento. A tutto ciò va sommato il caro bollette caratterizzato da un andamento dei prezzi molto variabile. Per quanto riguarda l'energia elettrica, l'Agenzia di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera) pur stimando per il primo trimestre 2023 un calo del 19,5 per cento del prezzo di riferimento, fa il conto degli aumenti che le famiglie subiranno fino al prossimo mese di marzo: il totale ammonta a 1.374 euro, pari al 67 per cento. Diversa la stima del prezzo del gas che, pur essendo in calo, nei prossimi mesi potrebbe rincarare del 20 per cento. La spesa per una famiglia media può arrivare a 2.050 euro all'anno. Non va meglio sul fronte dei trasporti, dove l'effetto dell'inflazione ha costretto anche i gestori regionali a ritoccare del 4 per cento i costi dei biglietti degli autobus urbani e dei treni regionali. Resta confermato, invece, lo sconto del 50 per cento per gli abbonamenti scolastici. Sul fronte dei trasporti incide anche il costo dei carburanti che da lunedì non potranno più contare sullo sconto delle accise introdotto dal Governo Draghi, pari a 18 centesimi al litro. Inizialmente arrivava a 30 centesimi al litro. Inutile dire che l'aumento dei prezzi dei carburanti farà lievitare ulteriormente l'inflazione già giunta a quota 12 per cento. Pure l'acqua costerà circa il 5 per cento in più. Il vertice del Consorzio acquedotto Friuli centrale (Cafc) ha confermato l'aumento facendo notare che, nonostante il rincaro determinato dagli incrementi dei costi arrivati in alcuni casi al 400 per cento, il costo dell'acqua salirà al massimo del 5 per cento. Su una bolletta media di 170 euro l'anno, inciderà per un importo tra 6 e 8 euro. La lievitazione dei costi favorita anche dalla pandemia, ha costretto anche le Aziende per l'assistenza alla persona a ritoccare le tariffe delle case di riposo. In questo caso le stime iniziali oscillavano tra 5 e 9 euro al giorno, ma grazie all'intervento della Regione queste percentuali risultano dimezzate. Un esempio per tutti: da gennaio, la casa di riposo di Tolmezzo applicherà un rincaro di 2,5 euro al giorno, circa 900 euro all'anno.

IL CARRELLO DELLA SPESA

Altrettanto difficile è stimare gli aumenti previsti per i beni alimentari determinati, anche in questo caso, dai rincari delle materie prime e delle bollette. Il Movimento difesa del cittadino (Mdc) monitora da mesi l'andamento dei prezzi e le rilevazioni di dicembre evidenziano, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, incrementi a doppia cifra. Se il rincaro del prezzo della carne supera il 10 per cento, quello della pasta va oltre il 21 per cento. L'aumento del prezzo del riso ha superato il 35 per cento. Secondo il presidente regionale del Mdc, Raimondo Englaro, il caro prezzi sta provocando un calo dei consumi: «Cinque famiglie monoreddito su 10 hanno iniziato a tagliare i consumi». Da qui la stima di una minore spesa annua per l'acquisto di alimentari pari a 445 euro l'anno. Il caro prezzi colpisce pure il cenone di fine anno visto che, rispetto a un anno fa, lo spumante costa il 10 per cento in più e alcune pietanze, come cotechino e lenticchie, nei menù, vengono proposte a prezzi maggiorati dal 13 al 27 per cento.

I CONSUMATORI

Le associazioni dei consumatori sono pronte a seguire l'andamento dei prezzi continuando a rinnovare la richiesta al Governo – è il caso di Federconsumatori – di maggiori sostegni per le famiglie meno abbienti, la sospensione dei distacchi per morosità delle utenze di luce e gas, la garanzia per la rateizzazione lunga delle bollette, l'aumento, su base progressiva, dell'importo dei bonus sociali, il Fondo contro la povertà energetica e la rimodulazione dell'Iva sui generi di largo consumo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARERA
A MARZO IL CARO ENERGIA RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE RAGGIUNGERÀ IL 67%

FEDERCONSUMATORI
DAL GOVERNO SERVONO PIÙ AIUTI PER I MENO ABBIENTI

MOVIMENTO DIFESA CITTADINO
PER FAR QUADRARE I CONTI MOLTE PERSONE TAGLIANO I CONSUMI

IL DECRETO
VERSO IL RITOCCO DEI PEDAGGI AUTOSTRADALI SI STIMA UN PIÙ 1,58%

Il cenone

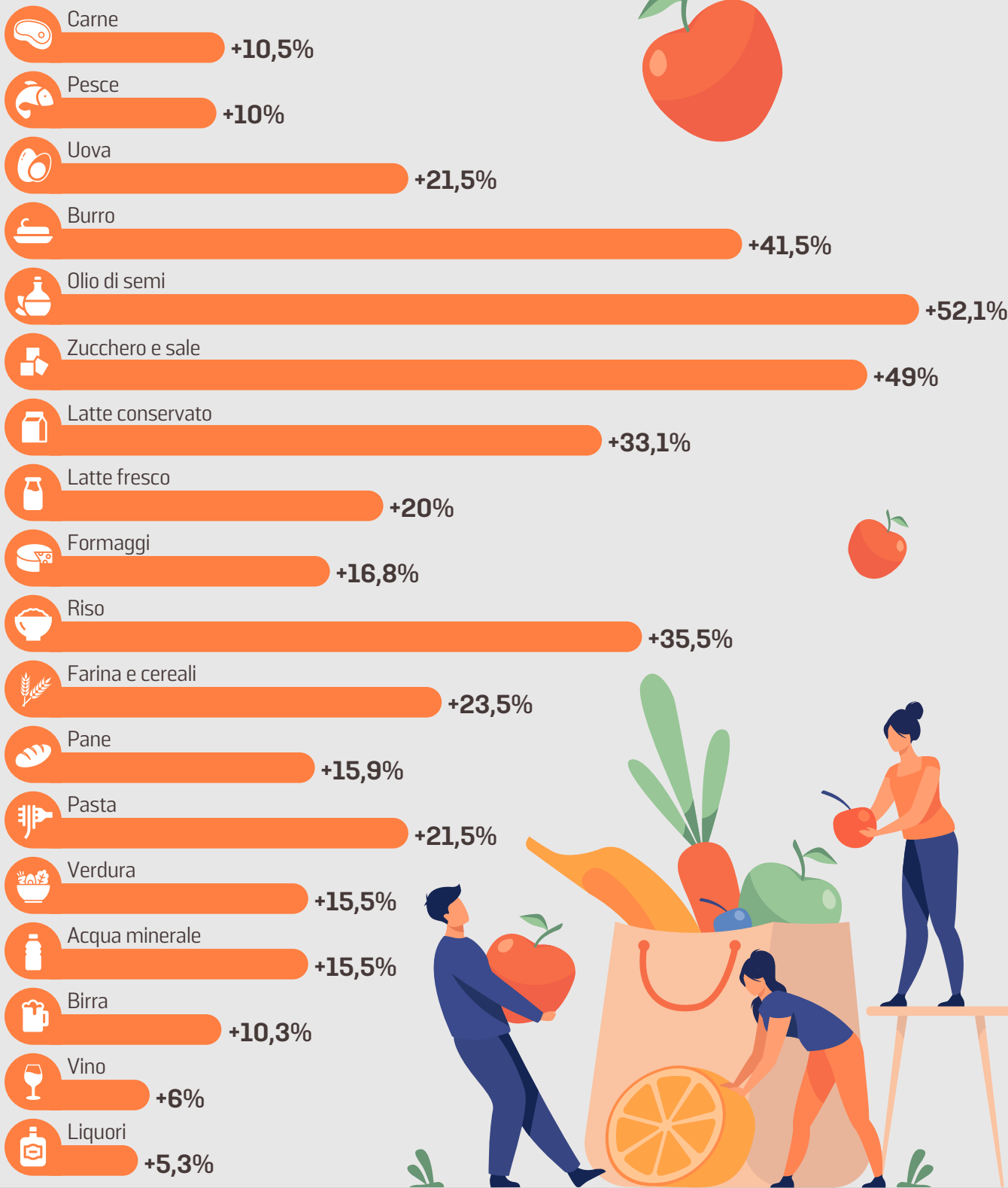
Il caro prezzi si abbatte anche sul cenone di fine anno. Stasera, sulle tavole dei friulani non mancheranno le lenticchie portafortuna e neppure il cotechino nonostante il loro prezzo sia lievitato, rispettivamente, del 13 e del 27 per cento. In salita del 10 per cento pure il costo dell'immancabile spumante per il brindisi di mezzanotte.

Gli aumenti nel 2023

ALIMENTARI

Osservatorio prezzi Movimento difesa del cittadino

WITHUB

Prodotto	Aumento
Carne	+10,5%
Pesce	+10%
Uova	+21,5%
Burro	+41,5%
Olio di semi	+52,1%
Zucchero e sale	+49%
Latte conservato	+33,1%
Latte fresco	+20%
Formaggi	+16,8%
Riso	+35,5%
Farina e cereali	+23,5%
Pane	+15,9%
Pasta	+21,5%
Verdura	+15,5%
Acqua minerale	+15,5%
Birra	+10,3%
Vino	+6%
Liquori	+5,3%

TRASPORTO PUBBLICO

4% rincari da lunedì

Biglietto urbano corsa semplice da 1,35 a **1,40 euro**

Abbonamento mensile ferroviario Udine-Trieste via Gorizia da 104,25 a **108,40 euro**

Supplemento biciclette pluricorse per i servizi marittimi **25 euro** per 50 corse

BENZINA

Da gennaio **non sarà più applicato lo sconto** su accise

Possibili aumenti delle **tariffe autostradali**

ENERGIA ELETTRICA

Rispetto all'anno precedente aprile 2021-marzo 2022

+67%

GAS

+20% nei prossimi mesi

ACQUA

+5%

CASE DI RIPOSO

Le rette aumenteranno anche di **2,50 euro** al giorno

L'ACQUA

Ritocco minimo con investimenti green

Il caro bollette ha provocato il rincaro delle tariffe dell'acqua. Il Consorzio acquedotto Friuli centrale (Cafc) ha annunciato l'aumento delle tariffe di circa il 5 per cento che a livello annuale, mediamente, si tradurrà al massimo in sei, otto euro. Si tratta di un aumento conseguente all'incremento dei costi che l'azienda ha subito nell'anno in corso. Se non fosse stato per gli investimenti sull'energia green, la percentuale del rincaro delle bollette sarebbe stata più alta.

SERVIZI ALLA PERSONA

Salgono le rette nelle case di riposo

Rette più salate anche nelle case di riposo. Le Aziende che garantiscono i servizi alla persone sono state costrette a rivedere i prezzi per fronteggiare non solo il caro energia, ma anche l'incremento dei prezzi determinato dalla pandemia. Mediamente si stimano incrementi tra uno e due euro al giorno anche se molte realtà si riservano di rivedere le proiezioni a metà anno. La Regione, per la prima volta, ha concesso l'applicazione di eventuali aumenti in corso d'opera.

LE PREVISIONI

Caccia all'affare e acquisti in flessione

Il caro prezzi non favorisce i consumi, molte famiglie stanno riducendo gli acquisti di prodotti di prima necessità. Le associazioni dei consumatori prevedono per i prossimi mesi proiezioni al ribasso. Secondo l'Osservatorio nazionale Federconsumatori appena il 24 per cento delle famiglie approfitterà delle vendite promozionali. Dal confronto con lo scorso anno emerge una diminuzione del 13 per cento delle famiglie che approfitteranno degli sconti.

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN MESSAGGIO A +39 3402615873

LE NOVITÀ

Opzione donna e quota 103

Quota 103 con almeno 62 anni di età e 41 di contributi, una rimodulazione delle percentuali di rivalutazione delle pensioni rispetto all'inflazione, una stretta su Opzione donna e l'innalzamento delle pensioni minime a 600 euro limitato agli over 75: sono alcune delle novità in arrivo nel 2023 in attesa che si apra il confronto tra Governo e parti sociali a gennaio per arrivare a una riforma complessiva del sistema previdenziale che non si limiti come è accaduto negli ultimi undici anni, da quando quindi è entrata in vigore la riforma Fornero, a limitati aggiustamenti.

Si conferma invece la possibilità di andare a riposo con 67 anni di età non essendo aumentata l'aspettativa di vita e con 42 anni e 10 mesi di contributi indipendentemente dall'età anagrafica (oltre a tre mesi di finestra mobile).

La legge di Bilancio ha prorogato per un altro anno l'Ape sociale, la misura che consente a chi ha almeno 63 anni ed è in una condizione di difficoltà di avere un'indennità in attesa che si perfezionino i requisiti per la pensione. —

Il lavoro in Friuli Venezia Giulia

PENSIONI E OCCUPATI PER REGIONI*

Dati aggiornati all'1 gennaio 2022

Regioni	Numero pensioni erogate (migliaia) (a)	Numero occupati (migliaia) (b)	Saldo (migliaia) (b-a)
Piemonte	1.736	1.767	+32
Valle d'Aosta	50	53	+3
Liguria	665	595	-71
Lombardia	3.675	4.333	+658
Trentino Alto Adige	373	487	+114
Veneto	1.789	2.081	+291
Friuli Venezia Giulia	506	510	+4
Emilia Romagna	1.787	1.978	+191
Toscana	1.486	1.546	+61
Umbria	401	354	-47
Marche	652	617	-36
Lazio	2.015	2.266	+251
Abruzzo	517	484	-33
Molise	124	100	-23
Campania	1.818	1.592	-226
Puglia	1.482	1.207	-276
Basilicata	216	189	-27
Calabria	755	521	-234
Sicilia	1.650	1.311	-340
Sardegna	648	563	-84
ITALIA	22.759	22.554	-205
Nord ovest	6.125	6.747	+622
Nord est	4.455	5.056	+601
Centro	4.554	4.783	+229
Mezzogiorno	7.211	5.968	-1.244

FVG: PENSIONI E OCCUPATI PER PROVINCIA**

Province	Numero pensioni erogate (migliaia) (a)	Numero occupati (migliaia) (b)	Saldo (migliaia) (b-a)
Trieste	100	98	-2
Gorizia	59	56	-3
Pordenone	121	136	+15
Udine	226	220	-6
Friuli Venezia Giulia	506	510	+4
ITALIA	22.759	22.554	-205

Pordenone la virtuosa Il numero degli occupati è superiore alle pensioni

L'analisi della Cgia: la regione è in controtendenza rispetto al dato nazionale
Abbiamo il peggior rapporto tra i lavoratori attivi e quelli in quiescenza

Riccardo De Toma / UDINE

Più pensioni che redditi da lavoro. È così in Italia, non in Friuli Venezia Giulia, dove il numero degli occupati, 510 mila nel 2021, resta poco al di sopra di quello degli assegni pensionistici, in tutto 506 mila. Ma la nostra, complice un invecchiamento demografico che marcia a passi da gigante, è la regione con il peggior rapporto tra lavoratori attivi e pensionati di tutto il Nordest, e a settentrione è superata dalla sola Liguria, che come noto è la regione più "vecchia" d'Italia. E man mano che si scende verso sud il rapporto peggiora, a causa dei tassi di occupazione più bassi.

ALLARME CGIA

A segnalarlo è la Cgia di Mestre, che per rendere il messaggio più sciocante parla di pensioni e non di pensionati. Se il parametro preso a riferimento fosse quello dei beneficiari di pensione, e non quello degli assegni complessivamente erogati, la statistica sarebbe un po' meno a effetto: il numero dei pensionati, sia a livello nazionale che in regione, è infatti sensibilmente più basso rispetto a quello delle pensioni, dal momento che esistono persone che beneficiano di più di un assegno (l'esempio più classico è quello del pensionato o della pensionata da lavoro che godono anche della reversibilità del coniuge defunto). A livello nazionale, infatti, contiamo 16,1 milioni di pensionati a fronte di 22,5 milioni di occupati, in Fvg 354 mila pensionati e 510 mila occupati. Insomma, non un pensionato per ogni lavoratore, ma 5 pensionati (o poco meno) ogni 7 lavoratori, dipendenti o autonomi.

PORDENONE VIRTUOSA

Guardando nel dettaglio il dato regionale, non stupisce il fatto che Pordenone, notoriamente la nostra provincia più "giovane", mostri il saldo migliore tra occupati e pensioni, 136 mila contro 121 mila, o meglio l'unico positivo in regione. A Udine, Gorizia e Trieste, invece, il numero delle pensioni supera quello degli occupati (+6 mila a Udine, dove gli occupati sono 220 mila, +3 mila a Gorizia e +2 mila a Trieste).

GLI SCENARI

Il fenomeno non è nuovo e i dati, in realtà, evidenziano negli ultimi dieci anni, a fronte di un numero sostanzialmente stabile di occupati, un progressivo calo dei pensionati, che nel 2011 in Fvg erano 376 mila, 22 mila in più di oggi. L'innalzamento dell'età lavorativa, infatti, sta compensando gli effetti dell'invecchiamento della popolazione. Ma la spesa pensionistica continua ugualmente ad aumentare, perché chi è andato in pensione negli ultimi anni lo ha fatto con anzianità contributive maggiori: se nel 2011 in regione era di poco inferiore ai 6 miliardi di all'anno, oggi sfiora i 7 miliardi. I redditi dei lavoratori e i versamenti contributivi stanno crescendo molto meno.

> L'innalzamento dell'età lavorativa sta compensando gli effetti dell'invecchiamento della popolazione

EQUILIBRIO PRECARIO

«Un Paese che registra una popolazione sempre più anziana – si legge nel rapporto Cgia – potrebbe avere nei prossimi decenni seri problemi a far quadrare i conti pubblici, in particolar modo a causa dell'aumento della spesa pensionistica, di quella farmaceutica e di quella legata alle attività di cura e assistenza». L'altra faccia della medaglia sono le crescenti difficoltà delle imprese a trovare la manodopera di cui hanno bisogno, legate anch'esse all'andamento demografico ma anche alla scarsa disponibilità dei giovani ad accettare mansioni a basso profilo, «non sempre coperte dagli stranieri», rimarca la Cgia di Mestre.

LE CONTROMISURE

«Per contrastare il calo delle nascite – scrive ancora la Cgia – è necessario mettere a punto una serie di interventi di medio-lungo periodo. Come ha avuto modo di sottolineare anche la Banca d'Italia, è indispensabile, in particolare, potenziare le politiche mirate alla crescita demografica e allungare la vita lavorativa, almeno per le persone che svolgono un'attività impiegatizia o intellettuale, incrementare la partecipazione femminile nel mercato del lavoro e innalzare il livello di istruzione della forza lavoro, che in Italia è ancora tra i più bassi di tutta l'Ue». Un'altra priorità è accelerare l'ingresso dei giovani sul mercato del lavoro, fondamentale anche per contrastare un altro rischio, lo spettro delle pensioni povere, che pende come una spada di Damocle sul futuro di tanti giovani. —

> «Per contrastare il calo delle nascite è necessario mettere a punto una serie di interventi di medio-lungo periodo»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARCS – AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE

Arcs ha indetto le seguenti procedure aperte: Scadenza 08/02/2023 ore 12:00. **ID20FAR004.1** procedura aperta finalizzata alla conclusione di un accordo quadro per l'affidamento della fornitura di materie prime (lotti deserti). Importo € 334.586,00 + € 334.586,00 per opzioni contrattuali. Apertura 09/02/2023 ore 10.00. **ID20REA009.1** procedura aperta per l'affidamento della fornitura di materiali per il campionamento ematico e per liquidi biologici per gli Enti del SSR FVG. Importo € 9.788.956,68+ € 8.810.061,01 per opzioni contrattuali. Apertura 15/02/2023 ore 10:00. **ID22ECO006** procedura aperta per l'affidamento della fornitura di cancelleria. Importo € 873.206,66 + € 1.654.594,43 per opzioni contrattuali. Apertura 09/02/2023 ore 14:00. **ID21PRE025** procedura aperta per l'affidamento della fornitura di copristrumenti. Importo € 1.854.653,74 + € 1.627.197,02 per opzioni contrattuali. Apertura 16/02/2023 ore 10:00. Procedure espletate in modalità telematica su **https://eappalti.regione.fvg.it.**

Il Direttore SC Acquisizione beni e servizi dr.ssa Elena Pitton

ARCS – AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE
Bando di gara

Arcs ha indetto, in nome e per conto della CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA REGIONALE, CUC, soggetto aggregatore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, le seguenti procedure: **ID20FAR009.1 CUC** gara a procedura aperta, per la stipula di una convenzione per l'affidamento della fornitura di prodotti per nutrizione parenterale. Importo € 64.195,28 + € 42.796,85 per opzioni contrattuali. Scadenza 08/02/2023 ore 12.00. Apertura 10/02/2023 ore 10:00. **ID19PRO004 CUC** gara a procedura aperta, finalizzata alla conclusione di un accordo quadro per l'affidamento della fornitura di defibrillatori impiantabili. Importo € 16.144.500,00 + € 18.835.250,00 per opzioni contrattuali. Scadenza 08/02/2023 ore 12:00. Apertura 15/02/2023 ore 10:00. **ID20FAR008.1 CUC** gara a procedura aperta, per la stipula di una convenzione per l'affidamento della fornitura di soluzioni infusionali. Importo € 1.318.139,42 + € 2.196.899,03 per opzioni contrattuali. Scadenza 08/02/2023 ore 12:00. Apertura 10/02/2023 ore 11:00. Procedure espletate in modalità telematica su **https://eappalti.regione.fvg.it.**

Il Direttore SC Acquisizione beni e servizi dr.ssa Elena Pitton

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.
SEMPLICEMENTE EFFICACE.
V.le Palmanova, 290
UDINE
legaletrieste@manzoni.it
Via Mazzini, 12
TRIESTE
legaletrieste@manzoni.it

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

L'Arcs Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute P.IVA/C.F. 02948180308 - Via Pozzuolo 330 - 33100 Udine - ha aggiudicato le seguenti forniture e servizi: ID20FAR001.4 fornitura di Desflurano con vaporizzatori in comodato d'uso. Atti scaricabili al link: **https://eappalti.regione.fvg.it** e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.151 del 28/12/2022.

SUL LAVORO

Nel 2022 oltre mille i morti

Il contrasto al lavoro sommerso e agli incidenti sul lavoro.

Nell'azione del ministero del Lavoro centrale è il tema della salute e sicurezza, con l'obiettivo di rafforzare la prevenzione e la formazione, aumentare le tutele e ridurre sempre più il numero delle vittime: oggi in media tre al giorno. In undici mesi, le denunce all'Inail sono state più di 652.000, quasi il 30% in più rispetto all'anno precedente; i morti 1.006, per fortuna in calo (del 9,9% rispetto all'anno precedente ma in aumento, 9 in più sul 2019), ma a fronte di un aumento delle patologie di origine professionale. L'aumento riguarda praticamente tutti i settori, tutte le regioni e tutti i lavoratori: spiccano le donne, +49,6% (da 179.522 a 268.565 denunce).

A gennaio partirà il confronto con le parti sociali: il 12 gennaio è già in calendario l'avvio del tavolo convocato dalla ministra Marina Calderone con i sindacati e le imprese sulla sicurezza sul lavoro, subito dopo prenderà il via quello sulle pensioni (il 19 gennaio), per arrivare alla riforma della legge Fornero. —

Il lavoro in Friuli Venezia Giulia

*NOTA: La somma delle pensioni nelle regioni e nelle aree territoriali non corrisponde al totale per la presenza di pensioni fuori dal territorio nazionale e di quelle non ripartibili

**NOTA: La somma delle pensioni nelle province non corrisponde al totale per la presenza di pensioni fuori dal territorio nazionale e di quelle non ripartibili

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati INPS e ISTAT

WITHUB

La posizione della Destra Tagliamento analizzata dalle categorie
Per il presidente di Confindustria la pandemia ha dato una spinta

Agrusti: sistema sano capace di trasformarsi I sindacati sono critici: sempre più precariato

Silvano Pascolo della Confartigianato: «Si dimostra città aperta e attrattiva risente bene di un intreccio di culture»

Vallan (Cgil): «Il dato positivo è di certo dovuto alla struttura manifatturiera che mantiene il trend in crescita»

IL FOCUS

LAURA VENERUS

Un faro nella nebbia, frutto della vivacità del sistema Pordenone, che dimostra di funzionare, ma anche un dato da analizzare e approfondire.

Il fatto che il numero di occupati sia, nel Pordenonese, superiore a quello dei pensionati è giudicato positivamente dalle associazioni di categoria, ma secondo i sindacati non tiene conto della precarietà, degli scarsi investimenti in formazione e dei salari inadeguati.

«Il sistema Pordenone funziona da anni ed è centrato sulla formazione del capitale umano – ha commentato il presidente di Confindustria Alto Adriatico, **Michelangelo Agrusti** –. Come il gap tra domanda e offerta di lavoro. Il sistema industriale è dinamico e con la pandemia ha avuto una spinta. Questi numeri danno l'idea di un sistema sano, capace di trasformarsi e rinnovarsi, offrendo opportunità soprattutto alle giovani generazioni. Si tratta di un buon risultato, ma da considerare comunque un punto di partenza».

MICHELANGELO AGRUSTI
PRESIDENTE
DI CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

Stupisce e fa riflettere, anche nella Destra Tagliamento, il dato negativo di Udine, che con un gap di seimila pensionati in più rispetto ai lavoratori risulta il peggiore del Fvg. «È un dato che fa piacere e fa riflettere – ha commentato **Silvano Pascolo**, alla guida della Confartigianato Pordenone –. Probabilmente le motivazioni sono diverse, ma molto si deve alla natura del lavoro che c'è a Pordenone, che si dimostra città aperta e attrattiva e che risente positivamente di un intreccio di culture, nell'ambito dell'attività manifatturiera nell'industria e nell'artigianato».

Concorde il presidente di Ascom Confcommercio **Fabio Pillon**, secondo cui «i dati positivi sono sempre ben accetti e dimostrano che si sta muovendo qualcosa», ha commentato. Il trend favorevole trova riscontro in alcuni settori, come quello del turismo, che dopo il Covid ha avuto un'accelerata, ma ci sarebbe da analizzare più in profondità anche quali siano i settori meno trainanti».

Sul fronte sindacale, i numeri incoraggianti del Pordenonese sono analizzati con distacco, in quanto i dati positivi non vanno, secondo gli esponenti della Triplice, di pari passo con tutele e stabilità. «Quello con cui abbiamo a che fare ogni giorno – ha rilevato **Roberto Zaami**, segretario generale della Uil di Pordenone – è un lavoro sempre più precarizzato, che investe poco in formazione e stabilizzazione. Il dato è senz'altro positivo, ma di che occupazione si tratta? È necessario ridurre la precarizzazione: chi lavora una settimana o un mese è occupato, ma senza prospettive future. Inoltre, è fondamentale investire in formazione: la scarsa formazione rende le persone più deboli e legate alla precarietà. Un altro aspetto è il livello retributivo: i lavoratori fanno fatica a soddisfare le esigenze familiari».

Silvano Pascolo

Roberto Zaami

Flavio Vallan

Cristiano Pizzo

«La soluzione non può essere quella di aumentare l'età per l'uscita pensionistica per riequilibrare la situazione – ha rilevato **Cristiano Pizzo**, segretario della Cisl Pordenone –. Inoltre in regione non manca il lavoro, ma mancano i lavoratori. Ci auguriamo che il progetto Gol, garanzia occupabilità dei lavoratori, del quale l'ufficio del lavoro regionale farà a breve partire la fase di formazione, dia un contributo importante nel favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro rispondendo alle necessità dei lavoratori e alla necessità delle nostre aziende di trovare manodopera».

Una tradizione che avvantaggia il territorio, ma che non può essere disgiunta da una condizione generale preoccupante: secondo **Flavio Vallan**, segretario Cgil di Pordenone, il dato positivo del Friuli occidentale è certamente dovuto alla struttura manifatturiera che mantiene il trend positivo, ma in generale quello che viene chiesto al mondo del lavoro è anche altro: «Creare lavoro, garantire mansioni che oggi mancano, fare formazione professionale sia verso giovani e che gli stranieri: sono queste alcune delle leve su cui agire, altrimenti il lavoro sarà sempre più merce rara, che comporterà anche la chiusura delle imprese – ha rilevato Vallan –. O si crea lavoro e si dà al lavoro e all'impresa un ruolo centrale, o andremo verso smantellamenti contro cui ci opponiamo da sempre come sindacati. Dentro un ragionamento generale c'è un territorio come il nostro in cui vige una situazione manifatturiera che mantiene un trend positivo e in cui viene mantenuta un'idea avanzata e moderna del lavoro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La lotta al coronavirus

Circolare di Schillaci: pronti a mascherine e lavoro agile. Il decreto Rave cancella le restrizioni

Covid, testacoda del governo «Prepariamoci alla pandemia» Ma reintegra i medici No Vax

IL CASO

Federico Capurso / ROMA

Il Paese «deve prepararsi ad affrontare l'inverno», avverte il ministero della Salute con una nuova circolare inviata alle Regioni. E visto che «l'evoluzione della pandemia, allo stato attuale, è imprevedibile», devono tutti farsi trovare pronti a tornare a mascherine al chiuso, smart working, distanziamento, ventilazione degli ambienti. «Prima di tutto e sopra ogni cosa, però, si deve intensificare la vaccinazione e insistere sui richiami, per proteggere così le fasce più a rischio», avverte il direttore generale della Prevenzione, Gianni Rezza, al termine di una riunione dell'unità di crisi del ministero.

È una giornata in cui sembra quasi di tornare indietro nel tempo. Anche se questa volta si tratta solo di “raccomandazioni”, nell'eventualità in cui aumentino significativamente i casi o ci siano nuove varianti capaci di mettere in crisi le strutture ospedaliere, già stressate dall'ondata di influenza. «Non è più l'epoca degli obblighi», dice infatti il ministro della salute Orazio Schillaci intervenendo su Rai1. L'esecutivo vuole mostrare uno stacco netto rispetto alle politiche dei precedenti governi, eppure ssembra di assistere a uno strano cortocircuito. Da una parte sale l'attenzione per le misure di prevenzione e si proroga l'obbligo di mascherine in ospedali e rsa fino al 30 aprile. Dall'altra, la maggioranza approva il decreto Rave con cui vengono reintegrati i medici e gli operatori sanitari no-vax, si sospendono le multe agli over 50 che non hanno adempiuto all'obbligo vaccinale, si elimina l'obbligo di tampone negativo per uscire dall'isolamento (basterà portare una mascherina Ffp2), e si dice addio al green pass per visitare i parenti ricoverati in ospedali e rsa.

ORAZIO SCHILLACI
MINISTRO DELLA SALUTE

Oggi bisogna convincere le persone più fragili a vaccinarsi. Non è più l'epoca degli obblighi

GIORGIA MELONI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il modello restrittivo non ha funzionato Bisogna lavorare sul senso di responsabilità e sulla prevenzione

GLI INTERVENTI ANTI COVID

I punti della circolare del Ministero della salute

In caso di peggioramento

- Uso delle **mascherine** al chiuso
- Incentivare lo **smart working**
- Riduzione degli **assembramenti**
- Intensificazione della **campagna vaccinale**

- Rinforzare i reparti degli **ospedali** dove necessario

- Aumentare i **tamponi** e il sequenziamento del virus

WITHUB

Una passeggera cinese lascia la zona Arrivi dell'aeroporto di Roma Fiumicino dopo essersi sottoposta al test anti-Covid

«Il governo è in un pericoloso stato confusionale», attaccano non a caso le opposizioni, mentre dall'esecutivo si pone l'accento sulla volontà di affidarsi alla responsabilizzazione. «I cittadini possono guardare con serenità alle festività in corso mettendo in atto, come sempre, comportamenti responsabili», dice Schillaci. E ancora: «In uno Stato come il nostro, i cittadini responsabili torneranno a vaccinarsi. Bisogna convincere le persone più fragili». Ha un peso, su questo secondo aspetto, la proroga che tiene in vita la task force per il completamento della campagna vaccinale, approvata sempre attraverso il decreto Rave. Ma si deve correre, per non farsi trovare impreparati più avanti: è il primo punto all'ordine del giorno della riunione dell'Unità di crisi del ministero della Salute.

Attenzione alta, dunque, mentre si allentano gran parte delle restrizioni. Gli ultimi dati confermano un ulteriore calo degli indicatori epidemici e dell'occupazione ospedaliera e il governo li mette bene in evidenza, per non dare l'impressione di essere finito in testacoda. «Vorrei tranquillizzare tutti - dice Schillaci -. I dati settimanali dell'Iss dimostrano che nell'ultima settimana i casi Covid sono in diminuzione e lo stesso i pazienti in terapia intensiva e le ospedalizzazioni. È una situazione tranquilla, i dati sono in calo». Segnali confortanti, anche se gli effetti delle feste natalizie sulla curva epidemiologica si vedranno solo a metà gennaio. Al primo aumento significativo dell'incidenza, ammette Schillaci, «consiglieremo al chiuso l'impiego della mascherina, ma oggi non siamo in questa situazione».

La circolare del ministero chiede anche alle Regioni, in via prioritaria, di rafforzare i sistemi di sorveglianza e aumentare i sequenziamenti genomici per rilevare nuove varianti del virus. L'esplosione di casi in Cina viene tenuta sotto controllo proprio per questo: «In Cina c'è una popolazione suscettibile e se il virus corre può anche mutare - dice Rezza -, ma non è detto che queste mutazioni siano poi pericolose per noi che abbiamo una immunità di popolazione completamente diversa da quella cinese». È entrata in vigore l'ordinanza ministeriale che prevede i tamponi in aeroporto per i passeggeri provenienti dalla Cina, il loro isolamento fiduciario se positivi ed un test di uscita, ma «lo screening fatto all'aeroporto può diminuire il carico di infezione, non pensiamo certo che possa bloccarne la diffusione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Silvio Garattini

«Siamo in grado di armarci per la guerra ma non per affrontare i nuovi virus»

Il farmacologo: «Il ministro è stato tempestivo, ma va rinforzata la Sanità»

Francesco Rigatelli

«Siamo in grado di armarci per la guerra in Ucraina, ma non siamo capaci di attrezzare il sistema sanitario per la pandemia in corso e per quelle future». Silvio Garattini, 94 anni, fondatore dell'Istituto Mario Negri di Milano, il farmacologo italiano per eccellenza, analizza l'ultima fiammata del Sars-Cov-2, che prende sempre più le sembianze del dragone cinese.

Cosa ha pensato quando l'Italia ha chiesto il tampone a chi arriva dalla Cina?

«Mi ha fatto piacere la tempestività della decisione del ministro della Sanità Schillaci. L'Italia fin dall'inizio della pandemia ha reagito prontamente ed è bene che continui così. Certo sarebbe meglio se ci fosse un'intesa europea, perché se tutti i Paesi prendessero decisioni simili si creerebbe una barriera nei confronti di possibili nuove varianti cinesi. In ogni caso, i controlli sono importanti anche solo come monitoraggio del virus in entrata».

Finora cosa si è capito?

«Dai controlli fatti a Malpensa è emerso che la metà dei cinesi in arrivo sono positivi. L'allerta va tenuta alta, anche se al momento l'unica variante particolare sembra la Gryphon, presente in minima parte in Europa e al 14% negli Stati Uniti. È presto per dire se sia la responsabile della fiammata cinese e se sia più pericolosa di Omicron».

Non è strano che il governo prima alleggerisca le misure e ora si prepari a inasprirle?

«Ci può essere stata un'indecisione iniziale, ma l'ultima circolare del ministro pare chiara e spero che la sua linea su vaccinazioni e mascherine al chiuso venga accentuata in modo da non lasciare dubbi. In particolare per gli over 60 è fondamentale completare la copertura vaccinale. Un tema su cui non ci dovrebbe essere polemica politica, perché non aiuta a comprendere una verità che la situazione cinese esemplifica perfettamente: un Paese senza vaccini efficaci e sicuri come quelli a Rna è destinato a grossi guai. Anche con eventuali nuove e peggiori varianti è tutto da dimostrare che i farmaci attuali vengano superati».

In assenza di mutazioni, com'è la situazione italiana?

«Abbastanza buona, ma ci aspettano altri due mesi freddi che potrebbero reinnestare il contagio. Ricordo che mortalità e ricoveri riguardano soprattutto i non vaccinati o chi non ha completato le dosi. Poi c'è un'influenza peggiore dell'anno scorso, per cui pure bisognerebbe vaccinarsi. Io ho fatto entrambe le vaccinazioni lo stesso giorno e ne sono contento».

Cosa pensa del reintegro degli operatori sanitari non vaccinati?

«Non avrebbe dovuto farlo il governo, ma gli ordini dei medici che hanno seguito i casi. Tra i sospesi c'era una varietà di gente e si poteva cercare di reinserire solo i meno dannosi. Invece sono stati fatti passare tutti, speriamo non facciano danni».

Resta il problema della riforma della sanità...

«Mancano 20mila medici e 65mila infermieri. L'ex ministro Speranza ha posto le basi del ritorno sul territorio del sistema sanitario, ma bisogna assumere dottori di base e aprire case di comunità per far lavorare insieme specialisti diversi».

Il problema della sanità è che assiste al pronto soccorso e in ospedale, ma fa fatica a livello ambulatoriale?

«Fuori dall'emergenza le liste d'attesa sono inaccettabili, anche per la concorrenza del pubblico che fa il privato con la mano sinistra e del privato che se convenzionato ha dei tempi e se a pagamento degli altri. Disuguaglianze divenute insopportabili e a cui il governo dovrebbe dare una regolata, pur salvaguardando l'enorme valore del servizio sanitario. Io che ho un lungo chilometraggio ricordo che prima di esso chi non aveva soldi non poteva permettersi grandi cure e operazioni. Questo non va perso,

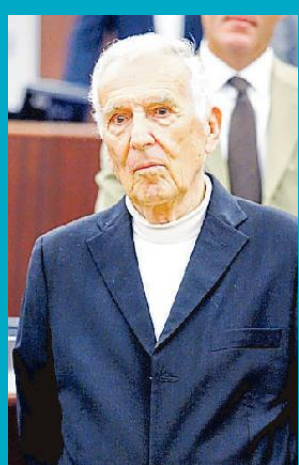
Il caos globale

Rischio varianti e dossier economici, la partita con la Cina è anche geopolitica
Da Madrid a Londra i Paesi alzano la guardia. Pechino: «Uno sporco trucco»

I CONTROLLI SUI VOLI DALLA CINA

Test a Malpensa, uno su due è positivo Bertolaso: «Pronti due Covid hotel»

Anche ieri quasi la metà dei tamponi fatti ai passeggeri del volo arrivato dalla Cina a Malpensa sono risultati positivi al Covid. L'assessore lombardo al Welfare Guido Bertolaso ha spiegato che «sono 26 i tamponi risultati positivi allo screening effettuato, ieri pomeriggio, a Malpensa, a 56 passeggeri del volo proveniente da Tianjin. Continuiamo a registrare un tasso di positività vicino al 50%». I tamponi verranno sottoposti a sequenziamento, «augurandoci - ha spiegato l'assessore - di trovare ancora varianti già presenti in Italia». I risultati del sequenziamento si conosceranno il 2 gennaio, ma i controlli continueranno fino a fine di gennaio. E sono già state trovate due strutture alberghiere a disposizione dei viaggiatori positivi: «Al momento nessuno ha avuto l'esigenza di usufruire dei Covid hotel tutti avevano a disposizione un alloggio dove poter osservare l'isolamento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il reintegro dei sanitari No Vax avrebbero dovuto farlo i vari ordini dei medici che hanno seguito i casi

ma migliorato».

I suoi suggerimenti?

«Una rivoluzione culturale: non solo curare, ma prevenire. Il 50% delle malattie croniche è evitabile e il 70 dei tumori pure. Bisogna iniziare dall'educazione a scuola. Poi serve una formazione superiore di sanità dei nuovi dirigenti, che non vengano scelti dalla politica. Se facessimo tutto questo risparmieremmo molto da dedicare alle università per fare ricerca, anche sui farmaci, e informare i medici finora lasciati nelle mani degli studi finanziati dalle case farmaceutiche».

A proposito, perché ha criticato la riforma dell'Aifa?

«Non risolve i conflitti di interesse e dà troppo potere alla presidenza e all'amministrazione rispetto al lato scientifico. Inoltre non prevede studi e informazioni indipendenti sui farmaci che esamina. L'Aifa poi può fornire a pagamento consigli tecnici alle industrie, ma ne giudica pure i risultati. Controllori e controllati andrebbero maggiormente separati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

Francesca Sforza

La partita sui rischi legati a nuove varianti di Covid provenienti dalla Cina, più che sanitaria, è geopolitica. E ripropone gli stessi temi - e interrogativi - che già caratterizzarono la prima ondata della pandemia: dubbi sull'effettiva trasparenza dei dati, scarsa comunicazione sugli effetti della politica zero-Covid, generale diffidenza sulla gestione delle misure di vaccinazione. A cui si aggiungono due anni di distanze maturate su altri dossier, da quelli più strettamente economici legati all'arresto delle politiche espansive della Via della Seta, a quelli politico-militari che hanno visto una sostanziale solidarietà con la Russia sul fronte ucraino e un progressivo irrigidimento dei rapporti con gli Stati Uniti per via di Taiwan (ultima, in ordine di tempo, la scelta di Pechino di aprire un nuovo consolato in Iran

L'Ue: aumentare la sorveglianza del virus controllando le acque reflue negli aeroporti

"per rafforzare le relazioni bilaterali").

È tutto questo insieme di ragioni che crea tensioni tra la Cina e i paesi occidentali e che fa reagire Pechino con durezza alle restrizioni anti-Covid imposte da alcuni Paesi, inclusa l'Italia (ma ci sono anche gli Stati Uniti, il Giappone, l'India, Israele, la Corea del Sud, la Spagna, e altri seguiranno).

Il quotidiano del partito comunista cinese "Global Times" ha definito l'imposizione di tamponi ai visitatori provenienti dalla Cina "uno sporco trucco politico per sabotare i tre anni di sforzi cinesi nella lotta al Covid e per attaccare il sistema". «La Cina ha sempre pubblicato informazioni sui decessi e sui casi gravi di Covid-19 in uno spirito di apertura e trasparenza», ha dichiarato ai giornalisti Jiao Yahui della Commissione nazionale per la salute. Ha poi aggiunto che la Cina considera i decessi per Covid-19 quelli di persone morte per insufficienza respiratoria indotta dal virus dopo essere risultate positive al test degli acidi nucleici: «La Cina si è sempre impegnata a rispettare i criteri scientifici per giudicare le morti da Covid-19, dall'inizio alla fine, che sono in linea con i criteri internazionali», ha detto Jiao (ma ha forse trascurato il fatto che altri Paesi includono nelle morti per Covid tutti i decessi che avvengono entro 28 giorni dai test positivi).

Numerosi dunque i margini all'interno dei quali si insinuano le diffidenze. E crescenti anche le obiezioni di diversi organi internazionali. L'ufficio regionale europeo dell'Organizzazione mondiale della sanità, ad esempio, ha già fatto pressioni perché i Ventisette non allentino la vigilanza. «Il Covid non è sconfitto, come chiariscono gli sviluppi globali - ha detto Hans Kluge, il direttore di Oms Europa - I Paesi dovrebbero mantenere le capacità di test e di sorveglianza, inclusa la capacità di rilevare nuove varianti».

Di diverso avviso l'Ecdc, il centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, secondo cui l'introduzione in Europa di screening obbligatori per i viaggiatori in arrivo dalla Cina è ritenuta al momento ingiustificata: "Nei paesi dell'Unione - si legge in un comunicato - i livelli di immunizzazione e vaccinazione sono relativamente alti, e le varianti che circolano in Cina stanno già circolando nell'Ue".

I deficit di comunicazione tra Cina e paesi occidentali hanno inevitabilmente scavato un solco, in questi anni, in particolare con l'Italia, che prima aveva sposato la linea della Via della Seta con la firma di un'intesa politica ad ampio spettro e poi fu il primo Paese, nel gennaio 2020, a bloccare i voli in arrivo dalla Cina e a registrare, al suo interno, episodi di sinofobia che crearono una forte freddezza tra Roma e Pechino.

Al momento però, il comitato di sicurezza dell'Ue ha invitato gli Stati membri a non adottare misure congiunte sui viaggi (indicazione non rispettata da Italia e Spagna, che hanno preferito stringere sulle misure di controllo). Paul Belcher, consulente per la salute pubblica europea, ha ricordato come gli approcci congiunti abbiano fatto la fortuna dell'Europa nelle politiche vaccinali e nei processi decisionali, e che sarebbe sbagliato tornare a politiche nazionali non concordate tra i Ventisette.

La commissaria europea per la Salute Stella Kyriakides ha invitato i diversi paesi ad aumentare la sorveglianza del virus, anche implementando il controllo delle acque reflue negli aeroporti: «Se compare una nuova variante, sia che venga dalla Cina sia che venga dall'Ue, dobbiamo rilevarla in tempo per essere pronti ad agire», ha dichiarato. E non ha fatto mistero del fatto che la comunicazione con la controparte cinese in termini di trasmissione di dati e informazioni, sia piuttosto carente. A dimostrazione che esiste un problema di fiducia reciproca, su cui rischia di edificarsi un nuovo grande fraintendimento politico, e ulteriori divisioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Cina si moltiplicano i contagi: nella foto, l'assistenza a un'anziana di Ziyang, nella provincia di Sichuan

COSÌ NEL MONDO

I controlli sui voli dalla Cina

COREA DEL SUD
Dal 5 gennaio un test pre partenza e molecolare all'arrivo

FRANCIA
Verso l'obbligo di test negativo a effettuare prima del viaggio

GIAPPONE
Tamponi obbligatori con l'ipotesi di limitare i voli

GRAN BRETAGNA
Verso l'obbligo di test negativo a effettuare prima del viaggio

INDIA
Da gennaio molecolare da Cina, Giappone, Corea del Sud, Singapore, Thailandia

ISRAELE
Test negativo da esibire all'arrivo, viaggi in Cina sconsigliati

ITALIA
Fino al 31 gennaio test pre partenza e all'arrivo in aeroporto

MALESIA
Tamponi ai viaggiatori e test sulle acque reflue degli aerei

SPAGNA
Obbligo di test negativo o prova di vaccinazione completa

STATI UNITI
Dal 5 gennaio test negativo non oltre 48 ore prima della partenza

TAIWAN
Da gennaio test a chi arriva in nave o in areo, positivi isolati 5 giorni

WITHUB

La legge di Bilancio

Via libera definitivo al primo provvedimento del governo Meloni. Tagliati gli emendamenti, volano insulti in Aula. Raffica di assenze tra gli azzurri

Il decreto Rave è legge senza mezza Fi scatta la “ghigliottina”, bufera alla Camera

IL CASO

Antonio Bravetti / ROMA

Decreto rave, la maggioranza balla. Eterogenesi dei fini alla Camera per l’approvazione della legge che contiene le norme contro i raduni musicali “clandestini”, la riforma dell’ergastolo ostativo, il rinvio delle multe ai no vax, il reintegro dei medici contrari ai vaccini, l’abolizione del green pass per le Rsa.

Il testo passa con 183 sì e 116 no, ma 13 deputati di Forza Italia disertano il voto, come aveva fatto in Senato Licia Ronzulli, contraria all’amnistia per i sanitari non immunizzati. A Montecitorio l’anno si chiude con una battaglia feroce: il decreto diventa legge tra dita medie, insulti, grida e la famigerata “ghigliottina” parlamentare che di fatto stronca il dibattito e spunta le armi delle opposizioni, furibonde. Contro una «scelta assurda e pericolosa» si scaglia Enrico Letta; mentre Giuseppe Conte accusa l’esecutivo di aver «mortificato il Parlamento» e di «stendere un tappeto rosso ai corrotti» che grazie a una nuova norma d’ora in poi potranno ottenere i benefici carcerari.

Il decreto, il primo del neonato esecutivo Meloni, era stato licenziato dal Consiglio dei ministri il 31 ottobre. Pugno duro contro i rave: un reato che adesso prevede la reclusione da 3 a 6 anni e la multa da 1. 000 a 10. 000 euro. Un biglietto da visita. «L’atto che ha aperto la sua stagione politica, si è concluso nel modo peggiore», nota il segretario di Sinistra Italiana Nicola Fratoianni, che punta il dito contro la tagliola fatta scattare da Lorenzo Fontana: «Un segnale di debolezza».

Alla decisione del presidente della Camera ci si arriva nel caos, dopo ore e ore di dibattito in aula. Il clou nella notte tra giovedì e venerdì: mentre Fontana agita la campanella per richiamare all’ordine i parlamentari, dall’emiciclo si sente «animale, statti calmo, stai seduto». L’epiteto, molto probabilmente, è rivolto a Marco Pellegrini, deputato del M5S, colto dalle telecamere mentre alza il dito medio. «Stavo denunciando i gesti volgari e le minacce di passare alle vie di fatto rivolte nei nostri confronti da esponenti della destra», spiega lui.

Anche ieri clima rovente. L’ostruzionismo paga, le opposizioni iscrivono a parlare decine di deputati. Per la maggioranza c’è il rischio concreto di non approvare il decreto rave in tempo. Fontana decide per la ghigliottina. «Tutti i gruppi hanno potuto esprimere le loro posizioni», spiega in aula tra le proteste dei deputati del Pd che sventolano la Costituzione, quindi «per assicurare che la deliberazione dell’assemblea avvenga nei termini costituzionali la presidenza si trova costretta a porre direttamente in votazione» il testo. Alla fine il provvedimento viene approvato in extremis, nel giorno della sua scadenza.

I tabulati rivelano 30 assenti in maggioranza. In Forza Italia sono 13 su 44 a non partecipare al voto. «Le assenze in Fi sono tutte giustificate e dovute in gran parte a influenze di stagione», assicura il capogruppo Alessandro Cattaneo. Nazario Pagano, però, esce allo scoperto: «Non ho votato perché c’è una norma che non condivido e cioè la revoca della sospensione dell’attività professionale per i cosiddetti medici “no vax”».

Di «arretramento pericoloso e irresponsabile» parla Mara Carfagna, presidente di Azione. Duro Enrico Letta: «La maggioranza pur di far approvare le sue norme no vax usa addirittura lo strumento estremo della ghigliottina parlamentare. Ma quelle norme sono sbagliate. Contraddette dagli atti amministrativi che il ministero della Salute sta subito prendendo». Replica il vicepremier Antonio Tajani: «Non c’è contraddizione, sono due vicende diverse e separate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I deputati del Partito Democratico mostrano la Costituzione durante il voto alla Camera sul decreto recante misure urgenti in materia di giustizia, il cosiddetto dl rave, che passa con 183 consensi.

LA FOTOGRAFIA

I provvedimenti contenuti nel decreto Rave

Raduni pericolosi
- **Il reato** Invasione arbitraria di terreni o edifici altrui, pubblici o privati
- **Chi viene punito** Organizzatori di "raduni musicali o con altro scopo di intrattenimento"
- Pene: 3-6 anni
- Multe: da 1.000 a 10.000 euro

Ergastolo ostativo

I benefici di pena
- **Prima** Previsti solo per chi collabora con la giustizia
- **Adesso** Previsti anche per chi ha una condotta corretta e non collabora

Liberazione condizionale Non prevista prima di aver scontato i 2/3 della pena (reati mafia, stupefacenti e violenza sessuale)

Reati ostativi Tolti dalla lista di quelli che non permettono benefici di pena alcuni reati contro la pubblica amministrazione

WITHUB

IL PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA

Recovery, parte la richiesta della terza rata da Bruxelles sono in arrivo 22 miliardi

L’Italia ha inviata alla Commissione Ue la richiesta di pagamento della terza rata del Pnrr, pari a circa 21, 84 miliardi di euro (comprensiva della quota di anticipazione del 13% ricevuta ad agosto 2021 pari a poco meno di 2, 84 miliardi). Lo rende noto il Mef, ribadendo che sono stati raggiunti i 55 traguardi-obiettivi per il secondo semestre 2022. L’erogazione dell’importo dovuto, pari a 19 miliardi di euro, avverrà,

da parte della Commissione nei prossimi mesi al termine dell’iter di valutazione previsto dalle procedure europee, in linea con quanto già fatto con le precedenti richieste. Soddisfatto il ministro Fitto: «Grazie al grande lavoro di squadra del Governo Meloni, l’Italia raggiunge tutti gli obiettivi fissati dal Pnrr per il secondo semestre del 2022. Gufi smentiti, andiamo avanti per il bene della Nazione». —

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Al governo ci sono due Giorgia Meloni

Domanda: la vera Giorgia Meloni è quella dell’emergenza, dei lasciti draghiani, della necessità di approvare la manovra di bilancio nei tempi dovuti? O è quella che giovedì ha fatto capolino di tanto in tanto nella tre ore (grazie!) in cui si è concessa ai giornalisti? O invece scopriremo l’autentica Giorgia Meloni solo nei prossimi mesi e anni? Per cercare una risposta, bisogna fare prima un po’ di ordine.

Della manovra si è già detto e scritto che essa è più o meno con si pensava sarebbe stata: di destra (lo ha rivendicato la stessa premier), poco ambiziosa e senza visione (accusa l’opposizione), comunque con scarsa libertà d’azione per via degli aiuti alle bollette (70 per cento delle spese), degli impegni vincolanti già presi da Mario Draghi e dei “caveat” della commissione europea su contanti e Pos; ma con dosi di veleno instillate qua e là, le più pericolose delle quali riguardano la smaccata benevolenza verso gli evasori, con le conseguenze pratiche e psicologiche denunciate con chiarezza dal senatore Monti: il calo del gettito fiscale, ha avvertito, potrebbe mettere a rischio pilastri come il servizio sanitario nazionale: è questo, si è domandato, che vogliono gli italiani?

Evidentemente Meloni pensa di sapere bene cosa s’aspettano gli italiani – almeno quelli che l’hanno votata – visto che, dovendo presentare ai giornalisti la sua Agenda per i prossimi mesi, la premier ha scelto orgogliose bandiere da sventolare, vessilli politici (come la difesa d’ufficio del Msi di Almirante e Rauti) e temi che più identitari non si può, ma anche i più difficili da realizzare.

Per esempio, il presidenzialismo alla francese che piace tanto a Giorgia imporrebbe una delicatissima riforma costituzionale per la quale occorrono lunghi iter parlamentari, magari con l’ausilio di sedi istituzionali come la Bicamerale che già in passato si sono più volte risolte in miseri flop; anche la riforma della giustizia, affidata al ministro-ex pm Nordio, sembra preoccuparsi più delle questioni di principio che di Tribunali ingolfati, cavilli e procedure; per non dire del Mes che si vorrebbe approvare a Bruxelles, ma con la promessa di non utilizzarlo mai a Roma, proprio ora che infuria la guerra e nessuno è in grado di valutarne appieno le conseguenze sull’economia. E proprio ora che nell’aria si avverte di nuovo la paura Covid.

Conquistata a fatica la sufficienza sulla manovra, Meloni sarebbe da rimandare a ottobre per la sottovalutazione del Covid (bandiera no vax) e per il no di principio all’uso del Mes con il quale si potrebbe invece finanziare la Sanità impoverita dai tagli finanziari in bilancio e di nuovo afflitta dalla sindrome cinese. Come finirà? Le necessità di governo di Giorgia 1 spegneranno gli ardori identitari di Giorgia 2? Ma poi, per quale delle due hanno votato gli italiani? Per come si sono messe le cose al governo e all’opposizione, lo sapremo probabilmente solo tra cinque anni. Forse un primo segnale arriverà già a metà febbraio quando in Lombardia e nel Lazio si voterà per i presidenti della Regione. Nell’attesa, auguri per un 2023 felice e sereno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOSSIER

Fisco le sanatorie

In manovra dodici misure per chiudere i contenziosi fra rottamazioni e agevolazioni per chi ha pendenze Restano i reati tributari, in attesa della legge delega

A CURA DI PAOLO RUSSO

«Nessun condono o colpo di spugna» aveva detto giorni fa la premier Giorgia Meloni «nella manovra ci sono norme di buon senso, vantaggiose per lo Stato, per le famiglie e per le imprese». Ma tra stralcio delle mini cartelle da meno di mille euro fino al 2015, rottamazione di quelle di importo superiore per i carichi dal 2000 al 30 giugno del 2022 e sanatorie su avvisi bonari, omessi pagamenti e accertamenti, la tregua fiscale introdotta in manovra dal governo promette risparmi cospicui per i contribuenti infedeli. A parte il condono dei reati tributari, bloccato dal fuoco di fila delle opposizioni e dai mal di pancia di qualche esponente della stessa maggioranza, nel pacchetto delle 12 sanatorie messe in fila dalla legge di Bilancio c'è di tutto. Dalla sanatoria sulle cripto valute non dichiarate nella denuncia dei redditi, che si potranno far emergere pagando solo il 3,5% delle attività detenute al termine di ogni anno o del loro valore al momento di venderle, al contestato "salva calcio", che consente ai club di sospendere 889 milioni di versamenti Iva.

Nel menù c'è anche la possibilità di riparare agli errori meramente formali commessi in denuncia dei redditi, pagando a forfait 200 euro, mentre per chi ha saltato di pagare qualche rata al fisco ci si potrà rimettere in riga versando quanto dovuto in venti comode rate o in un unico versamento entro il 31 marzo prossimo. Il tutto senza pagare sanzioni e interessi. Si fa invece in salita la sanatoria delle multe stradali. Stralciata dalla rottamazione delle mini-cartelle saranno i Comuni a dover decidere se abbonarle o meno. Ed è difficile lo facciano visto che valgono circa 2 miliardi di euro. Quasi impossibili da riscuotere ma inscritti in bilancio alla voce "residui attivi". Escluse le multe e i mancati versamenti previdenziali, le restanti mini cartelle da meno di mille euro relative al periodo che va dal 2000 al 2015 verranno automaticamente cestinate dal fisco senza che il contribuente debba farne richiesta. Per il resto si sana di tutto ma pagando molto meno, come ha calcolato per noi lo Studio Tributario di Gianluca Timpone. —

GLI SCONTI A CHI HA EVASO

12 le sanatorie contenute nella legge di Bilancio

200 euro il forfait per sanare gli errori meramente formali

1.000 euro l'importo massimo delle cartelle che verranno cancellate senza che il contribuente lo richieda

3% la quota di sanzione che si paga per chiudere una lite dopo un avviso bonario

3,5% del valore in portafoglio è quanto si paga per sanare le criptovalute non dichiarate nella denuncia dei redditi

5% la maggiorazione che si paga sulle cartelle di importo sopra i mille euro

Le liti pendenti

1. Se non è stata ancora fissata la prima udienza si ha uno sconto del 10% sulla somma dovuta
2. Se il contribuente ha ottenuto una vittoria in primo grado di giudizio lo sconto sale al 60%
3. Se il contribuente ha vinto in appello basta che paghi il 15% del valore dell'accertamento

(In tutti e tre i casi si gode inoltre dell'azzeramento di interessi e sanzioni)

WITHUB

GIORGIA MELONI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nessun condono o colpo di spugna Nella manovra ci sono soltanto norme di buon senso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CARTELLE ESATTORIALI

1. Sopra i mille euro la sanzione scende dal 40% al 5%

Due percorsi sono previsti dalla legge di Bilancio per sanare le cartelle esattoriali: se l'importo è al di sotto dei mille euro non si paga nulla, sopra quell'importo si versa invece il dovuto con una maggiorazione limitata al 5 per cento, invece di interessi e sanzioni che in media valgono il 40 per cento.

La sanatoria nel testo emendato alla Camera è estesa dal 2000 al 30 giugno 2022. La domanda dovrà essere presentata entro il 30 aprile prossimo, ma con la domenica e la festa dei lavoratori di mezzo si slitterà al 2 maggio. Ma vediamo quanto si risparmia.

Mettiamo che ci sia "dimenticati" di versare 15mila euro di Irpef al fisco. Tra interessi e sanzioni oggi la cartella lievita a 20.200 euro. Con la sola maggiorazione del 5% sarà invece di 15.750 euro per un risparmio di 4.450 euro, al quale si somma l'altro vantaggio del pagamento rateale in cinque anni, che in questo caso corrisponde a un importo di 218,75 euro mensili. Il vantaggio c'è tutto, ma «la rottamazione delle cartelle di importo superiore ai mille euro potrebbe rivelarsi un flop - è la previsione del tributarista Gianluca Timpone - perché risulta essere peggiorativa rispetto alle precedenti versioni. Tant'è che la vecchia rottamazione è stata alla fine pagata soltanto dal 50 per cento dei contribuenti che ne avevano fatto richiesta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LITI PENDENTI

2. Sconto da 7mila euro in caso di evasione da 10 mila

Nel caso delle sanatorie delle liti pendenti i conti cambiano a seconda del grado e degli esiti di giudizio.

Mettiamo il caso di un contribuente al quale sia stata accertata una evasione pari a 10mila euro. Con 4.500 euro di sanzioni e altri 1.000 di interessi il conto sale a 20.500 euro.

Nel caso lo stesso contribuente sia ancora in attesa che venga fissata la prima udienza con la sanatoria introdotta in manovra se vorrà chiudere anzitempo i conti con il fisco potrà avvalersi di uno sconticino del 10 per cento sulla somma dovuta, più l'azzeramento di interessi e sanzioni.

Ecco così l'esborso scendere a 13.500 euro, con un risparmio di 7.000. Che diventa più cospicuo se il contribuente può invece vantare una vittoria in primo grado di giudizio. In questo caso infatti potrà contare su una riduzione del 60 per cento dei soliti 10mila euro di valore dell'accertamento, più l'azzeramento di sanzioni e interessi. Così l'esborso si ridurrebbe a meno di un terzo, con un risparmio di 14.500 euro rispetto ai 66.500 iniziali.

La sanatoria diventa poi quasi totale se il contribuente vuole chiuderla li dopo aver vinto l'appello. In questo caso infatti basterà pagare il 15 per cento del valore dell'accertamento, riducendo l'importo da versare al fisco da 20.500 a 2.250 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LITI BONARIE

3. Si paga solo il 3%, risparmio di 2.700 euro su 10mila

Sarà tregua fiscale anche per gli avvisi bonari ricevuti dai contribuenti per gli errori emersi dopo i controlli automatizzati del fisco.

Fino ad oggi se l'Agenzia dele Entrate riscontra delle irregolarità nella dichiarazione dei redditi informa il contribuente con un avviso, appunto "bonario", ed è possibile sistemare la questione pagando il 30 per cento delle sanzioni dovute sulle somme non dichiarate.

Con la tregua fiscale introdotta dalla Melonomics le sanzioni si riducono invece al lumicino, appena il 3 per cento. Fermo restando che le imposte e i contributi previdenziali dovuti si devono pagare per intero.

Tradotto in soldoni, se il fisco riscontra 10mila di mancato versamento Irpef oggi tra interessi e sanzioni si arriva a pagare 14mila euro, domani 11.300, con un risparmio di 2.700 euro.

La sanatoria vale per i periodi d'imposta che vanno dal 2019 al 31 dicembre del 2021. Ma attenzione, per le somme dovute il termine di pagamento non deve essere ancora scaduto alla data di entrata in vigore della sanatoria, ossia al 1° gennaio prossimo.

La definizione agevolata vale anche per le somme le cui rateizzazioni sono ancora in corso all'entrata in vigore della legge di bilancio. Lo sconto è sempre maxi con la sanzione al 3 per cento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MULTE STRADALI

4. I Comuni fanno muro, a 2 miliardi non si rinuncia

Addio alla sanatoria delle multe stradali, che corrispondono a una montagna di cartelle esattoriali sotto i mille euro ciascuna ma dal valore complessivo di circa due miliardi di euro.

Stralciate le contravvenzioni dal condono delle cartelle esattoriali fino a mille euro, la manovra ha scaricato la patata bollente ai Comuni, che però hanno le mani legate. Questo nonostante che il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, abbia più volte rimarcato che agli enti riscuotere le mini cartelle esattoriali costi più di quanto valgono.

Il problema è che le amministrazioni comunali quelle contravvenzioni non riscosse da sei anni e oltre le hanno comunque regolarmente inscritte a bilancio, sotto la voce "residui attivi". E senza una compensazione statale, che non è nemmeno all'orizzonte, cancellare le somme, pari anche a diverse decine di milioni nei grandi centri, significherebbe poi non avere altrettante coperture finanziarie per le spese correnti.

La prima versione della manovra avrebbe consentito di sanare le multe dal 2010 al 2016, che in realtà sarebbero prescritte essendo trascorsi i fatidici 5 anni. Ma come spiega il tributarista Gianluca Timpone, «spesso non è così. Perché tutto ciò va contestato, altrimenti è necessario far valere in giudizio i propri diritti davanti al giudice di pace». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le reazioni in Friuli Venezia Giulia

L'ok degli imprenditori alla manovra del Governo Critici solo i costruttori

Il presidente della Cciaa Da Pozzo: la coperta è corta, non si poteva fare meglio
Contessi (Ance): scarsa considerazione per gli edili che hanno fatto crescere il Pil

Giacomina Pellizzari / UDINE

«La coperta è corta, il tempo per riflettere è stato limitato e il Governo Meloni non poteva fare diversamente». Seppur con qualche distinguo le categorie economiche del Friuli Venezia Giulia approvano la manovra 2023. I più critici restano i costruttori secondo i quali chi ha scritto il testo «non ha tenuto conto di quanto prodotto, negli ultimi anni, dal settore edile in termini di prodotto interno lordo». Chiaro il riferimento alla modifica del sistema dei bonus per la riqualificazione degli edifici. Diverso il giudizio delle organizzazioni sindacali, soprattutto la Cgil non ha alcun dubbio: «Il giudizio è negativo – afferma il segretario regionale Villiam Pezzetta –, la manovra non affronta i temi sociali del Paese a partire dal tema del lavoro».

GLI IMPRENDITORI

Complessivamente il giudizio degli imprenditori è positivo. «È una manovra coerente con le linee indicate dai partiti di governo nei loro programmi elettorali: seppur nella consapevolezza del forte peso che ha il debito pubblico nel bilancio nazionale, la manovra cerca di rilanciare alcuni settori economici, comprese le priorità del Paese». Con queste parole il presidente della Camera di commercio di Pordenone e Udine, Giovanni Da Pozzo, promuove le scelte che, a suo avviso, attraverso gli aiuti energetici, tendono la mano alle fasce più deboli e «svincola da lacci e lacciuoli il mercato del lavoro. Nella consapevolezza che il debito pubblico e i vincoli europei ci costringono a muoverci su binari stretti, il giudizio è positivo». Il presidente della Cciaa rileva anche «una certa continuità con le politiche internazionali ed europee intraprese dal presidente Draghi: «Questo fatto – aggiunge – è importantissimo per le dinamiche economiche e geopolitiche». Analogo il commento del presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti: «È una manovra realistica, risponde alle esigenze di copertura dei costi dell'energia di aziende e famiglie pur avendo la coperta cortissima e tempi di approvazione brevi». Agrusti però un appunto lo fa e riguarda «lo scarso impatto sull'industria 4.0» pensando principalmente al sistema degli ammortamenti. A promuovere senza se e senza ma la manovra è il presidente regionale di Confartigianato, Graziano Tilatti, secondo il quale il Governo Meloni non poteva permettersi, anche per ragioni di tempo, di trascurare la strada tracciata da Mario Draghi. «Ha dovuto salvaguardare gli interventi sulle bollette, quando disporrà di maggiori coperture avrà tutto il tempo per assumere scelte coraggiose» continua Tilatti non senza definire «incomprensibili le critiche provenienti dalle opposizioni nei confronti di una manovra che, escludendo il reddito di cittadinanza, avrebbero votato anche loro con Draghi». Tilatti è convinto che «la Finanziaria non poteva essere diversa, ora però – avverte il presidente regionale di Confartigianato – aspettiamo misure più forti per quanto riguarda le politiche attive del lavoro e maggiore capacità di spesa per le famiglie». Gli artigiani auspicano di veder convergere a breve i consensi per «il taglio del costo del lavoro e una riduzione più incisiva del cuneo fiscale per i lavoratori».

> «C'era poco tempo, è stata seguita la strada tracciata da Mario Draghi»

I COSTRUTTORI

«La manovra si è basata solo sulle entrate e sulle uscite, non ha tenuto conto delle ricadute provocate dal settore delle costruzioni in termini di Prodotto interno lordo». Il presidente regionale di Ance, Roberto Contessi, ritiene ci sia stata «scarsa considerazione per quello che il settore ha dato al Paese anche in termini di rilancio dell'economia». Il presidente di Ance Fvg fa notare che «le truffe sul super bonus non sono molte e che gli aumenti dei costi si sarebbero potuto bloccare». Questo per dire che non serviva accanirsi contro una misura che ha contribuito a riqualificare il patrimonio edilizio nazionale. «Ora sarà impossibile raggiungere gli obiettivi previsti per il risparmio energetico, non so come il Governo possa prevedere che le famiglie riescano ad accendere mutui per mettere a posto i condomini. La modifica dei bonus – insiste Contessi – ha premiato le persone che possono permettersi di recuperare i crediti con la fiscalità, ovvero i detentori di redditi medio alti non certo le fasce più deboli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVANNI DA POZZO
PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

> «Rilancia alcuni settori economici, svincola da lacci e lacciuoli il mercato del lavoro»

MICHELANGELO AGRUSTI
PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

> «È realistica, risponde alle esigenze di copertura dei costi dell'energia di aziende e famiglie»

GRAZIANO TILATTI
PRESIDENTE REGIONALE DELLA CONFARTIGIANATO

> «Hanno dovuto salvaguardare gli aiuti sulle bollette, avranno tutto il tempo di fare scelte coraggiose»

ROBERTO CONTESSI
PRESIDENTE REGIONALE DEI COSTRUTTORI (ANCE)

> «Non so come si possa pensare che i cittadini riescano a mettere a posto i condomini»

Pezzetta (Cgil) risponde a Da Pozzo: «Una risposta sbagliata a un problema reale»

«Meno manodopera? Non si risolve tagliando il Reddito di cittadinanza»

LA REPLICA

«Il problema della mancanza di manodopera è reale e la sua causa principale va cercata innanzitutto nella denatalità, ma anche nel basso livello delle paghe e in una certa misura alle carenze del nostro sistema formativo».

È quanto dichiara il segretario generale della Cgil Friuli Venezia Giulia Villiam Pezzetta in merito ai dati del sistema Excelsior recentemente diffusi da Unioncamere, che evidenziano l'aggravarsi delle difficoltà nel reperimento della manodopera da parte delle imprese. «Il problema evidenziato dai dati – commenta Pezzetta – riguarda anche le mansioni generiche, ma registra le punte più gravi per le mansioni più specializzate: davanti a questo fenomeno, che non è contingente ma strutturale, è evidente che paghiamo dazio non soltanto alla crisi demografica, ma anche al basso livello medio dei salari e alla scarsa attrattività di interi settori dal punto di vista economico e professionale. Riteniamo invece molto marginale, in particolare nella realtà del Fvg, l'impatto negativo del reddito di cittadinanza sull'offerta di lavoro: la scelta del Governo di procedere al taglio progressivo di questa misura avrà come principale effetto una forte espansione delle aree di disagio, senza invece incidere in termini di una maggiore propensione a lavorare».

> «La sua causa principale va cercata innanzitutto nella denatalità, ma anche nel basso livello delle paghe»

> «Ok gli immigrati, ma non si possono considerare solo "braccia" destinate alle mansioni più basse»

VILLIAM PEZZETTA
SEGRETARIO REGIONALE DELLA CGIL

Una lettura, quella del segretario della Cgil regionale, diametralmente opposta a quella di Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di commercio di Pordenone-Udine e di Confcommercio Fvg, che aveva invece applaudito alla scelta del Governo di tagliare il reddito di cittadinanza. «Di fronte a carenze di manodopera così diffuse – commenta ancora Pezzetta – gli 11 mila nuclei familiari del Fvg che hanno mediamente percepito il reddito di cittadinanza nel corso del 2022 sono davvero poca cosa, tanto più che nel 20% dei casi di tratta di pensionati di cittadinanza, che tra loro esiste una significativa percentuale di inabili al lavoro e che il livello medio delle erogazioni è di 460 euro a famiglia. Davvero pensiamo che questo importo possa costituire una reale concorrenza a un impiego? Non va trascurato, piuttosto, il fatto che il reddito di cittadinanza abbia costituito, in una fase di forte precarizzazione del lavoro e di crescente diffusione del lavoro povero, non solo una fonte di reddito per persone disoccupate, ma anche una forma di sostegno al reddito per gli occupati».

Differente la lettura anche sul capitolo immigrazione. «Concordiamo con Da Pozzo – dichiara Pezzetta – sul fatto che l'apporto degli immigrati sia fondamentale, ma non possiamo continuare a considerarli soltanto "braccia" destinate alle mansioni più basse. Cresce infatti il livello culturale e professionale degli immigrati sia di prima che di seconda generazione, che rappresentano pertanto una risorsa anche per sopperire alle carenze, le più gravi, nelle fasce medio-alte. Se vogliamo rispondere anche alle sfide dell'innovazione e della crescita del nostro sistema produttivo, dobbiamo smettere di ragionare con schemi e sillogismi superati e mettere da parte, una volta per tutte, l'equazione tra immigrazione e lavoro povero». —

I nodi della Giustizia

Morire di carcere

Aldo, 23 anni, è morto suicida da detenuto
Il cappellano: «Era fragile, lo sapevamo»
In tutto il 2022 sono stati 84: più di sempre

IL CASO

Andrea Siravo / MILANO

«Era entrato piegato, ma si era poi sollevato». Don Dario Crotti, il cappellano del carcere di Pavia-Torre del Gallo, parla di «imponderabilità» quando ricorda Aldo, 23 anni, morto suicida il 28 dicembre nella sua cella. Nell'istituto era arrivato a gennaio con poco meno di due anni ancora da scontare della condanna a tre anni e 20 giorni per rapina e lesioni personali. Alle spalle nel periodo trascorso a Lodi era stato già salvato da un tentativo di farla finita. «Era un ragazzo molto fragile. Mi ha colpito che gli agenti di polizia penitenziaria me lo avevano portato e da subito era stato attenzionato», sottolinea il cappellano. Un giovane solo con rapporto conflittuale con quasi tutta la famiglia. L'unica eccezione era una zia paterna. Era lei che veniva a trovarlo e lo chiamava con regolarità. L'ultima la sera prima della tragedia. Nei mesi scorsi con il lavoro del personale sanitario, gli educatori e il cappellano il ventitreenne italo-albanese aveva fatto dei passi in avanti. Faceva le pulizie nelle aree comuni della sua sezione riuscendo a mettere da parte qualche risparmio. E per lui si era aperta la prospettiva di lasciare il carcere in tempi brevi e andare in una comunità terapeutica in provincia di Milano. Poi i fantasmi devono essere tornati ad assediarlo. Fino a mercoledì quando è rimasto solo, probabilmente di proposito. Mentre i suoi due compagni erano in altre celle per le due ore di "socialità", Aldo ha afferrato un lenzuolo e se l'è avvolto intorno al collo. Poi l'ha girato più volte con forza sino a stringersi in un modo che non gli ha lasciato scampo. Era ancora vivo quando gli addetti alla sorveglianza lo hanno trovato steso sul pavimento. Poi la corsa in ospedale, ma Aldo nonostante i tentativi di rianimarlo è deceduto poco dopo. Quello del ventitreenne è solo l'ultimo degli 84 suicidi accertati nelle carceri italiane dall'inizio dell'anno. Il numero più alto di sempre che supera di quasi del doppio la media dei suicidi verificatisi nei nove anni precedenti, che è stata pari a 44. Il più giovane a togliersi la vita dietro le sbarre è stato Abderrahim, ventiduenne marocchino. Era il 12 gennaio quando poche ore dopo l'arresto per resistenza a pubblico ufficiale si è impiccato nel carcere di Brindisi. Il più anziano - come emerso da una ricerca sui suicidi in carcere del Garante nazionale delle persone private della libertà - ne aveva 83 anni. Con un fine pena al 2030 per reato che viene definito dall'Amministrazione penitenziaria di "riprovazione sociale". Insieme a loro altre 77 uomini e 5 donne ha fatto la stessa scelta. Un anno nero che certifica come il tasso di suicidi dietro le sbarre è 18 volte superiore a quello del mondo dei liberi. Se ci cerca un "colpevole" di questa strage silenziosa, non è il problema del sovraffollamento. La popolazione carceraria decresce, i suicidi aumentano. Nel 2022 si registra un media del numero di reclusi visibilmente inferiore a quella del 2012 - ben 11.687 persone detenute in meno - ma con 28 suicidi in più rispetto a quelli verificatisi in quell'anno. A incidere sembra piuttosto l'impatto con l'approdo in carcere. Oltre il 60% di chi ha ricorso al gesto estremo lo ha fatto nei primi sei mesi. Per cercare di arginare il fenomeno il piano del capo del Dap, Carlo Renoldi, prevede di aumentare di 200 gli psicologi e di 57 i direttori penitenziari. —

> I compagni di cella erano altrove per le due ore di "socialità" mentre si è tolto la vita

> Oltre il 60% di chi si è ammazzato da detenuto lo ha fatto nei primi 6 mesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

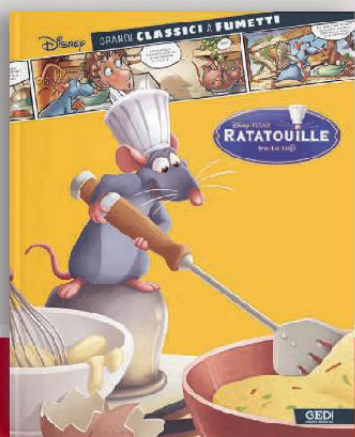
Il doppio della media
Quello di ieri è l'ultimo di 84 suicidi accertati nelle carceri italiane: un numero che supera di quasi il doppio la media nei 9 anni precedenti

Dopo due mesi di sciopero della fame contro il 41 bis

L'allarme del legale dell'anarchico Cospito «Ha perso 35 chili, il suo cuore è a rischio»

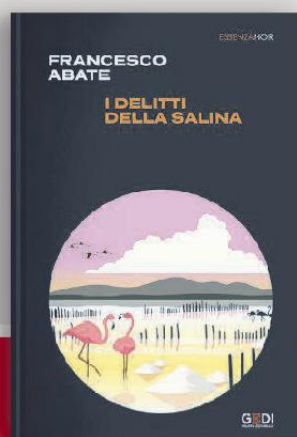
Si aggravano le condizioni di salute di Alfredo Cospito, l'anarchico che da due mesi ha intrapreso uno sciopero della fame per protestare contro il regime di carcere duro disposto nei suoi confronti per 4 anni. Ad annunciare un peggioramento del quadro clinico dell'uomo, attualmente detenuto nel carcere di Sassari, è il suo difensore. «Alfredo sta male – racconta Flavio Rossi Albertini –, attualmente ha perso 35 chili e ha avuto un preoccupante calo di potassio che è necessario per il corretto funzionamento dei muscoli involontari a cominciare dal cuore» . I medici del detenuto, che ha smesso di assumere cibo alla fine di ottobre in concomitanza con l'iter giudiziario intrapreso per ottenere l'annullamento del 41 bis, gli hanno somministrato integratori alimentari specifici. Nei giorni scorsi i difensori hanno presentato un ricorso in Cassazione dopo il reclamo respinto dal tribunale di Sorveglianza di Roma, decisione che ha portato a numerose iniziative di militanti e attivisti con manifestazioni in tutta Italia. Solo giovedì, a Milano, in 150 hanno sfilato per le strade del centro al grido "Fuori Alfredo dal 41 bis", "Tutti liberi, tutte libere". Le proteste e il peggioramento dello stato di salute di Cospito continuano.—

Alfredo Cospito, 55 anni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grandi Classici a Fumetti
Disney

RATATOUILLE

Per la prima volta i grandi film di animazione Disney diventano fumetti. "Grandi classici a fumetti", una raccolta unica per avvicinare anche i più piccoli al fantastico mondo della lettura.

Uscita 37
Dal 30 dicembre
6,90 € in più

ESSENZA NOIR

I DELITTI DELLA SALINA
FRANCESCO ABATE

Nella Cagliari di inizio Novecento, Clara Simon, una giovane donna che sogna di diventare la prima giornalista italiana, viene coinvolta nell'indagine legata al ritrovamento del cadavere di un bambino nella locale salina.

Uscita 28
Dal 31 dicembre
8,90 € in più

Le iniziative GEDI in edicola con Corriere delle Alpi, la Nuova di Venezia e Mestre, il mattino di Padova, la tribuna di Treviso, Gazzetta di Mantova, la Provincia Pavese, la Sentinella del Canavese, Il Piccolo, Messaggero Veneto

La grandezza di questa azienda si misura dalla qualità del nostro lavoro e dalla professionalità di ciascuno dei nostri lavoratori,

GRAZIE RAGAZZI

IL CASO

La lezione di Greta

L'ex kickboxer Andrew Tate, hater dell'ambientalista, è stato arrestato in Romania per abusi sessuali individuato grazie ai cartoni della pizza in un video, lei commenta: «Ecco cosa succede a non riciclare»

ALBERTO MATTIOLI

Cominciamo dalla fine. Ecco la morale della storia: «This is what happens when you don't recycle your pizza boxes», questo è quel che succede quando non ricicli i tuoi contenitori della pizza, twitta Greta Thunberg, dopo che uno scambio di invettive a mezzo social con un suo celebre hater è finito con l'arresto di quest'ultimo (però per ragioni più serie di aver insultato Greta e anche di non aver messo i cartoni nella raccolta della carta).

La vicenda è, in effetti, incredibile. Protagonisti, la diciannovenne paladina delle lotte ambientaliste e Andrew Tate, come dire il giorno e la notte. Costui è infatti un concentrato di ogni possibile scorrettezza politica, con un curriculum così lungo che perfino

Tate in passato venne estromesso dai social per contenuti misogini, sessisti e violenti

la partecipazione al «Grande fratello» britannico sembra la colpa meno grave. Tate, 35 anni, nato in America e cresciuto in Inghilterra, ex campione di kickboxing, debuttò facendosi appunto cacciare dal reality per via di un video dove frustava una donna. A seguire, fu estromesso da un bel po' di social dove postava contenuti misogini e omofobi, sessisti e violenti: è di quei tipini fini che pensano che le donne che vengono violentate se lo sono andate a cercare, e lo scrivono pure. Del resto, lui stesso si definisce con autocompiacimento «assolutamente misogino e assolutamente sessista». Segno dei tempi, e anche che in questi tempi c'è qualcosa che non funziona, Tate è però riuscito a trasformare le sue incontinenze verbali in un business, diventando una specie di influencer negativo, una Ferragni della sconvenienza, un paladino delle cause più svariate, purché sbagliate: tre milioni di follower su Twitter, undici miliardi di visualizzazioni per i suoi video su TikTok, e gran successo internettiano per la sua «Hustlers'Academy», 120 mila iscritti a 39 sterline al mese, che propugna una virilità tutta soldi, muscoli, turpiloquio, ostentazione, oggetti di lusso e donne oggetto. Elon Musk l'ha riammesso su Twitter che l'aveva bandito e indovinate per chi Tate (cittadino americano oltre che suddito britannico) si è schierato alle ultime presidenziali? Risposta esatta: Donald Trump.

Nel '17, Tate si è trasferito in Romania, o forse sarebbe meglio dire che ci è scappato, visto che la polizia britannica era sulle sue tracce per un caso di abusi sessuali. Per la verità, neanche quella romena è stata a guardare: già nell'aprile scorso, Andrew e suo fratello Tristan erano stati interrogati per una vicenda di presunto sfruttamento di donne, sequestrate e poi impegnate in film porno. Fin qui, il personaggio. A questo punto, e siamo a mercoledì scorso, Tate se l'è presa con Greta, inquinando Twitter con un elogio dell'inquinamento. Ha postato una foto dove fa il pieno alla sua Bugatti con un messaggio per la Giovanna d'Arco degli ambientalisti: «Ciao Greta Thunberg. Ho 33 automobili. La mia Bugatti ha un motore W16 da otto litri con turbo quadruplo. Le mie due Ferrari da competizione hanno un V12 da sei litri e mezzo. Questo è l'inizio. Per piacere, mandami il tuo indirizzo e-mail in modo che io possa inviarti un elenco completo della mia collezione di macchine e le rispettive enormi emissioni». Greta naturalmente ha raccolto la provocazione e a stretto giro di tweet ha emesso la risposta sulle emissioni: «Sì, per favore, illuminami. Mandami un'e-mail a smalldickenergy@getalife.com», che tradotto restando nei limiti del pubblicabile suona più o meno così: energiadelpenepiccolo@fattiunavita.com. Più che cinguettii, beccate, che hanno mandato in estasi le opposte tifoserie, con una quantità smoderata di retweet e commenti. Per dire: per la replica gretiana, oltre un milione di like, anzi di «mi piace» così è contento il ministro Sangiuliano.

Botta e risposta, tutto finito? Macché. Tate è passato al contrattacco con un video in cui si mostra in vestaglia mentre fuma un sigaro davanti a due cartoni di pizza presumibilmente vuoti: «Ora so che Greta, con la sua faccia piena di odio e arrabbiata, tremando per il freddo senza riscaldamento sotto il suo cappellino, legge i miei tweet, e questo rende il mio Twitter ancora più divertente». Giovedì però ha smesso di divertirsi perché la polizia romena ha fatto irruzione nella sua villa di Bucarest con grande spiegamento di forze, documentato anche in video, e ha arrestato lui e il fratello per la storia dei video porno. Secondo gli internauti pro-Greta, galeotti, è il caso di dirlo, sono stati i due cartoni della pizza, griffati da una nota catena locale (la famosa pizza romena) con un logo in bella vista, chissà. In effetti alcuni media romeni riferiscono che le autorità aspettavano, per arrestare Tate, soltanto la prova che si trovasse effettivamente nel Paese. L'hanno fornita il battibecco internettiano con Thunberg e, soprattutto, le pizze. Quindi ha davvero ragione Greta: riciclate sempre tutto (anche se non avete la polizia alle costole). —

A sinistra, Andrew Tate, nel video in cui si vanta delle risposte provocatorie ai tweet di Greta: il cartone della pizza avrebbe portato la polizia a individuarlo; sopra, Greta e il suo tweet ironico dopo l'arresto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

L'ARROGANZA MESSA AL TAPPETO DALL'IRONIA

MICHELA MARZANO

Brutti tempi per i maschi. Cioè. Non per tutti i maschi, ovviamente, ma per chi pensa che si vinca facile usando i muscoli (realmente o simbolicamente), e non si rende conto che la forza vera è dalla parte della finezza. Quando si sottovaluta una persona in base all'età o al sesso e non si capisce che l'ironia e l'intelligenza sono armi da maneggiare con cura, si rischia estremamente grosso. La prova? Basterebbe chiedere ad Andrew Tate, l'ex Kickboxer riciclatosi influencer, che, un paio di giorni fa, l'ha sperimentato sulla propria pelle. Il pover'uomo voleva fare il furbo, vantandosi con Greta Thunberg, su Twitter, delle sue innumerevoli vetture, sfidandola e provocandola – magari anche solo al fine di ottenere nuovi follower e like. Ma, invece di consolidare il proprio account, Tate si è fatto incastrare dalla ragazzina. Pare infatti che sia stato proprio grazie a un video postato sui social in risposta alla giovane donna, e in cui l'ex Kickboxer è filmato mentre fuma un sigaro e mangia una pizza, che la polizia lo ha potuto localizzare e arrestare insieme al fratello. Accusato di tratta di esseri umani, Andrew Tate è adesso in prigione. Con Greta che, vittoriosa, ha potuto commentare: «Ecco cosa succede quando non ricicli le scatole della tua pizza».

Non spetta a me dirvi come siano davvero andate le cose, visto che la vicenda è stata raccontata in maniera leggermente diversa sui siti e sui giornali inglesi, francesi e italiani, e che, a detta di alcuni, sarebbe stato grazie al logo della pizzeria ben in vista nel video che la polizia rumena ha potuto procedere all'arresto, mentre a detta di altri, la procuratrice Bolla Ramona avrebbe dichiarato che si tratta solo di una simpatica coincidenza, e che il mandato di perquisizione della villa dove si trovavano Tate e il fratello era già stato emesso e firmato prima che il video diventasse virale. Il cuore della storia, d'altronde, non è questo – anche se la notizia dell'arresto di un trafficante di esseri umani resta ovviamente un'ottima notizia. Ciò che più mi interessa commentare è l'attitudine arrogante e stupidamente provocatoria di quest'uomo borioso e volgare che, volendo prendersela con una ragazza di diciannove anni, si è poi ritrovato ridicolizzato e messo a nudo. Il poveraccio, parlando delle sue trentatré auto e chiedendo a Greta Thunberg un indirizzo mail dove inoltrarle i dettagli delle emissioni serra, pensava di essere divertente e brioso. L'unica a risultare brillante e spiritosa, però, è stata lei che, senza lasciarsi né intimorire né smontare, ha inviato come indirizzo: smalldikenergy@getalife.com, letteralmente: «energia di chi ce l'ha piccolo», «fatti una vita». Lui, pensando di rispondere per le rime, ha allora postato un video in cui se la spassava fumando un sigaro e mangiando una pizza. E lei subito dopo l'arresto, senza colpo ferire: così impari a non riciclare la carta. Tutto muscoli e poco cervello, avrebbe commentato mia nonna, anche se, all'epoca, le donne non avevano molte possibilità di esprimersi pubblicamente, ed erano quasi sempre (e solo) i maschi a godersi il davanti della scena. Ma ora le cose sono (in parte) cambiate. E per i maschi, almeno per tutti quei maschi che ancora si illudono di far tacere le donne utilizzando l'arroganza e i muscoli, è finita la pacchia. L'ironia è un'arte che non ha bisogno di forza fisica. Anzi. Si gioca tutta sulle parole e sulla finezza dell'intelligenza. Inutile, allora, provocare quando la dialettica è fragile. Inutile, soprattutto, illudersi che la debolezza sia automaticamente dalla parte delle giovani donne. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La città tornata in prima linea con i raid russi che distruggono le centrali elettriche

In una Leopoli al buio la popolazione resiste «Non ci arrenderemo»

La vita non si ferma. I locali vengono illuminati con le torce o con gruppi elettrogeni a gasolio

IL REPORTAGE

Mauro Mondello / LEOPOLI

Le sirene antiaeree suonano alle prime ore del mattino. I bombardamenti russi scuotono l'alba di Leopoli, dopo settimane di calma apparente nei cieli. L'elettricità è saltata, filobus e tram all'incrocio fra viale Svobody e via Horodotska, a pochi passi dal meraviglioso palazzo dell'Opera Nazionale, si fermano di colpo e i passeggeri, a passo svelto, raggiungono i rifugi più vicini. Gran parte di Leopoli, da ventiquattro ore, è senza luce e acqua, eppure non si arrende. Ieri lo stesso presidente Volodymyr Zelesnky ha denunciato come «tutta l'Ucraina sia al buio». Ma in questi mesi la città simbolo della resilienza, il luogo copertina del coraggio con cui gli ucraini provano a portare avanti la ricostruzione, ha imparato a convivere con l'emergenza.

Si calcola che da Leopoli siano passate, dall'inizio dell'invasione russa ad oggi, più di cinque milioni di persone, mentre sarebbero almeno 120 mila i nuovi residenti che hanno scelto di fermarsi qui, a settanta chilometri dal confine con la Polonia: un'enormità, se si considera che la popolazione pre-invasione era di 720 mila persone. Leopoli è stata per secoli una sorta di avamposto del mondo occidentale verso l'Oriente. Già nel 1991, dopo la fine dell'Unione Sovietica e ancora nel novembre del 2013, quando la società civile sostenne con forza le prime rivolte europeista di Maidan contro il governo filo-russo di Viktor Yanukovich. Le sue origini mitteleuropee si scorgono forti passeggiando per il centro, con i continui riferimenti architettonici ai palazzi di Salisburgo e Budapest. Forse anche per questo, di fronte al conflitto scatenato da Vladimir Putin, Leopoli ha scelto una sorta di ribelle indifferenza. Bar, ristoranti, caffè, negozi, restano aperti e pieni di avventori anche sotto le bombe, anche senza luce, anche senza acqua. Si va avanti con le torce a batteria, con le candele, con i razionamenti idrici che riempiono serbatoi e autobotti, con le coperte, i beni di prima necessità, distribuiti dalle associazioni di solidarietà che girano incessantemente per i quartieri della periferia profonda, da Holosko, nella parte nord della città, a Frankivsky, nella zona meridionale, così da assicurarsi che i più fragili, malati e anziani, abbiano tutto il supporto necessario a superare indenni le interruzioni delle forniture e la paura degli attacchi. «Ormai cerchiamo di vivere la situazione un po' al contrario, come se la guerra non ci fosse. Gli allarmi antiaereo servono a ricordarci del conflitto – spiega Marta Snigur, trentenne proprietaria della libreria Knyzhky, nel quartiere di Kleparow, che ogni sabato resta aperta, come simbolo di resistenza, per tutta la notte – a scuoterci da questa specie di città della fantasia che stiamo cercando di costruire. Io ho chiuso la libreria soltanto il primo mese, a marzo. Quello è stato il periodo più difficile. Da una parte eravamo paralizzati dal terrore, dall'altra non c'era tempo per pensare, bisognava rimboccarsi le maniche e aiutare tutte le persone che stavano arrivando dall'Est del Paese. E poi eravamo nel dubbio: rimanere o andarsene? Ho pensato di mollare tutto e scappare in Germania, a Berlino: tanti miei amici hanno deciso di fare così. Però non ci sono riuscita. Questa è la mia città e la vittoria ucraina passa anche da qui, da questo sforzo che stiamo facendo, e siamo in tanti, per continuare a fare funzionare le cose, a far sembrare Leopoli una città... normale».

Nonostante il grande impegno per tenere il conflitto a distanza, gli effetti indiretti dei combattimenti non si possono cancellare. Secondo la stampa locale, sarebbero quasi diecimila i ragazzi originari di Leopoli che in questo momento combattono al fronte. Anche se non ci sono dati ufficiali sui morti, il sindaco Andryi Sadovyi ha deciso di allestire un nuovo cimitero degli eroi di guerra, mentre sono diversi i funerali che vengono celebrati ogni settimana.

«Non è semplice svolgere il ruolo di città-rifugio in una guerra, ma non abbiamo altra scelta. Per questo abbiamo cercato di fare l'unica cosa sensata: trasformare questo inatteso fenomeno migratorio in un'opportunità». A parlare è Daria Petrukhno, giovane funzionaria del dipartimento economico dell'amministrazione comunle di Leopoli. «Offriamo spazi, supporto nell'acquisto delle macchine, nella certificazione UE dei prodotti – continua Petrukhno – tutti passaggi fondamentali per tenere vivo il tessuto industriale del nostro Paese, soprattutto in un momento nel quale gli investimenti dall'estero si sono praticamente azzerati. Abbiamo il dovere, e la voglia, di andare avanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da BancaTer, Banca del Territorio, i migliori Auguri per un 2023 ricco di cose belle.

bancater.it

BancaTer Credito Cooperativo FVG Soc.Coop.
Sede e Direzione Generale: Udine, Via Tricesimo 157/b (Le Torri Nord)

L'attività in Consiglio regionale

MAURO BORDIN (LEGA)

«Incentivare ogni anno le misure per le famiglie»

La grande attenzione alle famiglie, la tempestività nel rispondere alle situazioni di crisi, gli investimenti per arrivare all'autosufficienza energetica. Sono queste, secondo il capogruppo della Lega, Mauro Bordin, le tre più importanti linee di azione sviluppate nel corso della legislatura.

«Va rimarcata – sottolinea Bordin – l'attenzione che l'amministrazione ha sempre rivolto alle famiglie, con misure ideate in questi anni e poi costantemente rafforzate. Penso in particolare alla Dote famiglia, al dimezzamento dei costi del Tpl per gli studenti, all'abbattimento delle rette degli asili nido fino ad arrivare in certi casi alla gratuità».

DIEGO MORETTI (PARTITO DEMOCRATICO)

«Noi sempre disponibili senza ottenere reciprocità»

«A fronte della grande disponibilità da noi espressa in maniera concreta e seria attraverso numerose proposte, emersa in primis sui delicati temi della pandemia dove abbiamo scelto di andare a votare tutti i provvedimenti, non c'è stata purtroppo altrettanta reciprocità da parte della maggioranza e della giunta. In svariate occasioni alcune nostre istanze sono persino diventate patrimonio della controparte e che ha evidenziato la volontà di non cogliere in alcun modo i nostri contributi. In sostanza, è mancata totalmente la reciprocità».

Questo il giudizio dei cinque anni da parte di Diego Moretti, capogruppo in Aula del Pd.

MAURO CAPOZZELLA (MOVIMENTO 5 STELLE)

«Non sono state varate le riforme necessarie»

Secondo il capogruppo del M5s, Mauro Capozzella, «nonostante la grande e inedita disponibilità finanziaria, la giunta ha preferito redistribuire la ricchezza, piuttosto che affrontare i grandi temi presenti sul piatto del Friuli Venezia Giulia: ossia, le riforme». Non può esistere, inoltre, per il grillino «un Servizio sanitario regionale che prescinda dalle Autonomie locali: invece, nei fatti, abbiamo assistito al percorso di un assessore alla Salute che viaggiava per conto proprio e a quello del collega di esecutivo con delega alle Autonomie locali che procedeva in altra direzione, senza mai incontrarsi».

MAURO DI BERT (PROGETTO FVG/AR)

«SviluppoImpresa offre risposte a tutti i settori»

La legge sulla disabilità approvata di recente all'unanimità, ma anche quella sulla Famiglia, «uno dei pilastri politici per la coalizione di centrodestra». E poi, guardando all'intera legislatura che sta per concludersi, la norma SviluppoImpresa «che garantisce risposte all'intero sistema produttivo» del Friuli Venezia Giulia.

E i provvedimenti che tempestivamente hanno risposto all'emergenza della pandemia. Sono questi, secondo il capogruppo di Progetto Fvg/Autonomia responsabile, Mauro Di Bert, gli interventi più significativi da tenere a mente alla vigilia dell'ultimo scorcio di mandato.

CLAUDIO GIACOMELLI (FRATELLI D'ITALIA)

«Orgoglioso di Sportbonus e di alcune scelte sul Covid»

A pochi mesi dalla fine della legislatura, Claudio Giacomelli, capogruppo di Fratelli d'Italia, è orgoglioso della novità dello sport bonus e degli aiuti per le cure veterinarie destinati alle persone in difficoltà economica, ma nell'elenco dei provvedimenti più significativi inserisce anche alcuni interventi adottati al tempo della pandemia.

«Penso allo sconto sui tamponi per i minorenni – spiega – che ha consentito a tante famiglie una scelta consapevole e non obbligata tra il vaccino e i test. Ma anche al fondo per la ventilazione meccanica controllata nelle scuole e poi all'efficacia del bonus psicologo».

GIUSEPPE NICOLI (EX FORZA ITALIA)

«Un mandato condizionato da emergenze e pandemia»

Una legislatura condizionata dal quadro emergenziale. È questa la sintesi di Giuseppe Nicoli, ex capogruppo di Forza Italia (ora componente del nuovo gruppo Polo liberale), che nel tracciare il bilancio di fine anno constata come «l'azione legislativa abbia dovuto fare i conti con le emergenze, ma la maggioranza ha voluto legiferare anche in prospettiva, guardando a un 2023 che comunque dovrà dare ulteriori risposte in termini di rilancio». «È evidente – Nicoli – che esistano settori più in sofferenza: la sanità ad esempio ha bisogno di ulteriore slancio, in quanto ci sono ancora in piedi diverse problematiche e la pandemia ha distolto l'attenzione dalle riforme».

Il bilancio di Zanin «Abbiamo dato risposte al nostro territorio»

Il presidente dell'Aula analizza i risultati della legislatura a piazza Oberdan
«Interventi tempestivi dopo la pandemia per aiutare la tenuta del sistema»

Mattia Pertoldi / UDINE

La legislatura targata Massimiliano Fedriga, e che si sta per concludere, ha rappresentato – in tutta onestà – anche una novità per quanto riguarda la gestione del Consiglio regionale e il ruolo del suo presidente. Abituati ai cinque anni "felpati" di Franco Iacop, i consiglieri hanno affrontato gran parte di questo mandato – e cioè quello successivo alla scomparsa di Ettore Romoli – con Piero Mauro Zanin nel ruolo di numero uno di piazza Oberdan.

Un presidente, in altre parole, molto più protagonista di quello del recente passato, spesso anche con posizioni diverse rispetto a quelle del proprio partito (basti pensare alla guerra in Ucraina per rendersene conto) e che ha dovuto fronteggiare spesso, per questo motivo, gli attacchi delle opposizioni e pure i mal di pancia di almeno una fetta di maggioranza. A una manciata di mesi dalla fine della legislatura, tuttavia, Zanin "rivendica" con forza la bontà del suo operato.

Quello, per citare le parole con cui lo descrivono dall'ufficio stampa del Consiglio, di «un presidente attento al suo ruolo istituzionale, garante della possibilità di esprimere tutti i punti di vista e pronto a favorire la condivisione su proposte che per il loro valore etico e simbolico potevano andare al di là degli schieramenti politici, come la legge sulla restituzione dell'onore ai fucilati della Prima guerra mondiale oppure quella, ancora più recente, sulla disabilità».

Un presidente, in altre parole e ricordando quelle pronunciate dal forzista in una recente conferenza stampa, «non rinchiuso in una capsula», ma che, appunto, ha voluto, espressamente, fare sentire la propria voce. «All'inizio avevo qualche perplessità nel ricoprire questo ruolo – racconta Zanin ripercorrendo la legislatura trascorsa in Aula – legata al carattere molto istituzionale dell'incarico e invece è stata un'esperienza politica straordinaria che mi ha lasciato tanto. Nell'epoca dell'elezione diretta del governatore, che mette inevitabilmente al centro della scena la giunta regionale anche in termini di proposte di legge, ho provato a fare tutto il possibile per difendere il ruolo dell'assemblea legislativa, il luogo in cui si approvano le norme, ci si confronta anche al di là degli schieramenti e sui grandi temi si possono trovare posizioni comuni. È per questo che una legge approvata di recente e passata quasi sottotraccia, quella sull'autonomia del Consiglio, è davvero importante. E sono significativi i numeri della nostra produzione legislativa, con 24 norme approvate soltanto quest'anno».

Tra i momenti più importanti del mandato destinato a concludersi nella prossima primavera, Zanin inserisce proprio il voto unanime su alcune leggi-simbolo. Parliamo della sovracitata norma sui fucilati, «la prima del genere in Italia e che risponde a un'esigenza profonda della comunità della Carnia, che ha sempre considerato ingiusta l'esecuzione degli alpini a Cercivento», ma anche «dell'intesa bypartisan sulle grandi derivazioni idroelettriche e di SviluppoImpresa, nonché della prontezza con cui tutte le forze politiche hanno risposto alla pandemia deliberando rapidamente una serie di misure di ristoro».

PIERO MAURO ZANIN
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO FVG

> «I prossimi cinque anni si baseranno sull'attenzione per le comunità locali»

MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE

> Resta da capire se il forzista si candiderà con gli azzurri oppure con la lista Fedriga

Ed è anche «grazie a questa tempestività che il tessuto produttivo del Friuli Venezia Giulia è riuscito a rialzarsi prima degli altri, con dati di Pil ed export di grande rilievo e ripercussioni positive sulle entrate tributarie che ci hanno consentito anche quest'anno di approvare una manovra di Bilancio molto ricca». Quanto al futuro, Zanin pare avere le idee chiare. «I prossimi cinque anni – conclude – si concentreranno sull'attenzione alle istanze delle comunità locali nell'ottica di uno sviluppo articolato su tutto il territorio e non teleguidato dalle esigenze delle grandi imprese, sulla valorizzazione dell'identità friulana in termini di cultura, lingua e prodotti tipici, sull'attenzione alle famiglie nell'ottica della sfida alla denatalità, sull'apertura del Palazzo ai cittadini e su un pressing discreto ma continuo sull'Unione europea, per giungere a un ruolo attivo e non solo consultivo delle Regioni». Quanto al suo, di futuro, resta da capire se Zanin verrà candidato – come pare – con Forza Italia oppure se – considerate le sue stesse parole di apertura sul tema – farà parte della nuova lista civica di Fedriga pronta entro fine gennaio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

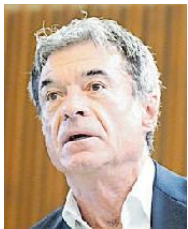
L'attività in Consiglio regionale

MASSIMO MORETUZZO (PATTO PER L'AUTONOMIA)

«Il tempo degli slogan sta volgendo al termine»

«Il tempo degli slogan sta finendo e tutte le criticità che si stanno verificando nei settori chiave della vita regionale emergono nella loro drammaticità» attacca il capogruppo del Patto per l'Autonomia Massimo Moretuzzo. «Durante la passata campagna elettorale – continua – e anche all'inizio della legislatura avevamo assistito una serie di promesse sulle problematiche presenti allora ma che, anche oggi, ritroviamo di nuovo tutte quante. È perciò necessario passare dagli slogan a reali proposte attraverso progetti in grado di risolvere le questioni più urgenti, dando soddisfazione a imprese, cittadini, società civile e Terzo settore».

TIZIANO CENTIS (CITTADINI)

«Nessun provvedimento veramente importante»

«Qual è il provvedimento legislativo più rilevante del 2022 e della legislatura? È quello che ci chiediamo anche noi perché, nei fatti concreti, non vi è nulla di realmente significativo che vada ricordato in questo quinquennio e, insieme, anche nessun provvedimento che caratterizzi davvero il governo Fedriga. Compresa una discutibile gestione della pandemia che ha visto il Friuli Venezia Giulia, purtroppo, tra le ultime regioni in quanto a risultati».

È l'analisi del capogruppo dei Cittadini in Consiglio regionale, Tiziano Centis sui cinque anni di centrodestra.

FURIO HONSELL (OPEN-SINISTRA FVG)

«Questi cinque anni non lasceranno tracce»

È severo e totalmente negativo il giudizio di Furio Honsell sulla prima legislatura di Massimiliano Fedriga.

«Quella che si sta avviando alla sua conclusione – commenta il consigliere di Open-Sinistra Fvg – è stata la legislatura più ricca nella storia della Regione. Purtroppo, però, non lascerà alcuna traccia, perché le risorse sono state distribuite molto spesso a pioggia oppure a chi non ne aveva realmente bisogno. Proprio come avviene quasi sempre quando ci sono dei contributi che non sono agganciati a obiettivi reali e a necessità concrete».

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha quasi terminato i suoi cinque anni di attività cominciata nel 2018

GLI ULTIMI MESI

Vanno approvate ancora due leggi: fotovoltaico e concertazioni

UDINE

L'attività del Consiglio regionale si è sostanzialmente chiusa con l'approvazione dell'ultima legge di Stabilità della legislatura. L'attenzione di quasi tutti gli eletti, o almeno di coloro che vogliono ritornare a piazza Oberdan, è infatti centrata sulla campagna elettorale che si preannuncia particolarmente rapida se la giunta confermerà l'intenzione di andare al voto domenica 2 e lunedì 3 aprile.

Attenzione, però, perché l'Aula dovrà comunque ancora discutere (e approvare) due norme dal valore complessivo di poco meno di 200 milioni a favore di cittadini e Comuni. La prima, già depositata e pronta per l'analisi in Commissione al rientro dalla pausa natalizia, è quella che riguarda gli incentivi per abbattere il caro-bollette. Nel concreto si tratta di finanziamenti regionali – fino a un budget massimo di 100 milioni – «rivolti tanto alle prime e seconde case, quanto ai condomini, da utilizzare per abbattere il costo per l'installazione di impianti fotovoltaici, sistemi di accumulo di energia elettrica e impianti solari termici, che possono garantire un autoapprovvigionamento energetico ai nostri cittadini e ridurre in maniera consistente il costo delle bollette». I contributi «sono cumulabili con le detrazioni fiscali nazionali per la parte residua non coperta dalle stesse» con le domande che «vanno presentate dopo la realizzazione degli interventi per le spese sostenute a partire dal 1° novembre 2022».

La seconda norma, infine, è quella relativa alla concertazione tra la Regione e gli enti locali per un valore attuale di 99 milioni. In questo caso il testo predisposto dall'assessore competente in materia, Pierpaolo Roberti, dovrebbe approdare in Aula entro la fine di gennaio. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RUMORS SULLA NUOVA CIVICA

Nella lista Fedriga spuntano Bolzonello (Carlo) e Paoletti

UDINE

L'annuncio di Massimiliano Fedriga di non aver ancora deciso i nomi della sua futura lista civica e che, anzi, quest'ultima verrà presentata non prima della seconda metà di gennaio, non è bastato a fermare i rumors sulla sua composizione.

Una situazione che, in fondo, possiede pure una propria logica se pensiamo a come la civica del presidente rappresenterà l'unica, vera, novità della prossima tornata elettorale ed è stata pensata con l'obiettivo di provare a pescare voti anche al di là dei partiti tradizionali di centrodestra.

E proprio in quest'ottica, negli ultimi giorni si fanno i nomi di due possibili candidati che potrebbero essere inseriti nella civica del governatore. Il primo è di impatto anche a livello familiare visto che parliamo di Carlo Bolzonello, fratello dell'ex vicepresidente della Regione con Debora Serracchiani e attuale consigliere dem. Fino a una manciata di mesi fa assessore comunale nella giunta di centrodestra a Fontanafredda, Bolzonello è a capo della struttura complessa Direzione area tecnici sanitari del comparto all'Azienda sanitaria del Friuli occidentale e, nel caso in cui le voci sul suo conto fossero confermate, sarebbe schierato – ovviamente – nel collegio di Pordenone. Attenzione, poi, all'Isontino dove ultimamente si discute anche della possibilità di presentare nella circoscrizione di Gorizia Silvia Paoletti, cioè l'attuale presidente del Consiglio comunale del capoluogo in quota lista Ziberna.

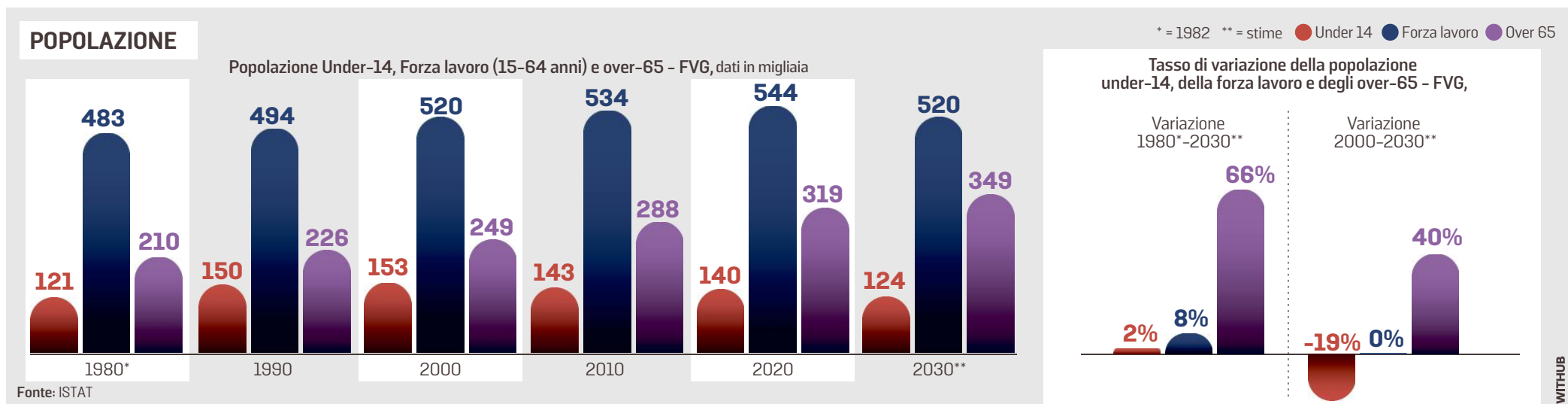
CARLO BOLZONELLO
EX ASSESSORE A FONTANAFREDDA

Due possibili candidature, queste, non banali e che, se confermate, potrebbero davvero valere qualche migliaio di preferenze per la lista del presidente. Ma sono anche due nomi, quelli di Bolzonello e Paoletti, che si sommano ai rumors in circolazione da settimane dal Pordenonese alla Venezia Giulia, passando per Udine. Qui, ad esempio, cresce sempre di più la voce che porta al sindaco di Tavagnacco Moreno Liruti e non va scartata nemmeno quella di Alberto Rigotto, assessore a Cervignano e direttore amministrativo dell'Udinese.

Nella Destra Tagliamento, quindi, attenzione alle chance di due attuali leghisti come Simone Polesello e Stefano Turchet, al pari di Stefano Mazzolini che nell'Alto Friuli dovrà sciogliere il dilemma se correre con il Carroccio oppure, appunto, con la civica. Lo stesso nodo che dovrà sbrogliare a Trieste Pierpaolo Roberto con il piano inclinato, però, che in questo caso comincia a pendere a favore della lista del presidente. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE IDEE

TRE TEMI DECISIVI PER IL FUTURO DEL FRIULI

PAOLO ERMANO E ANDREA ZANNINI

Guerra, inflazione, cambiamento climatico e transizione energetica: anche il 2022 si chiude all'insegna dei problemi globali. Di fronte a questioni che interessano tutto il pianeta ha senso considerare il presente e il futuro dal punto di vista di un territorio "piccolo" come il Friuli? Nei mesi scorsi si è avviato, sulle pagine di questo giornale e in altre sedi pubbliche, un dibattito sulla realtà e le potenzialità del Friuli, sulla sua attuale e progressiva perdita di fisionomia. Tale dibattito non pare decollare nell'agenda pubblica anche perché si è avvitato sull' "idea" del Friuli. Nell'avvicinarsi delle elezioni regionali della primavera 2023 proviamo invece a farlo ripartire ragionando su tre temi concreti, scelti fra tanti, ma che ci sembrano decisivi: la crisi demografica, il mercato del lavoro, la questione ambientale. Non siamo certo i primi a parlarne, ma la velocità dei cambiamenti in atto suggerisce di mettere, o rimettere, questi temi al centro dell'attenzione, per stimolare una riflessione e anche, magari, per capire attraverso di essi qual è il progetto-Friuli delle diverse forze politiche che si sfideranno da qui a qualche mese.

TRE FALSE PISTE

Per fare ciò è opportuno, prima di tutto, evitare tre false piste. La prima è il cercare di declinare le questioni secondo un'ipotetica identità friulana, concetto tanto strumentale quanto svuotato, rivolto sempre indietro, che serve a ritagliare e a distinguere. Il secondo inciampo è lo stazionare del concetto di "modello Friuli", che spinge a considerare il Friuli eccentrico rispetto alle dinamiche nazionali, continentali e globali, dunque a cercare una via autonoma per rispondere a macro-questioni collettive. La terza falsa pista è quella di partire dal concetto di autonomia o specialità della Regione confinando la discussione al gergo politico-burocratico. Da tempo siamo abituati a ragionare sui problemi con scarsa pianificazione, proponendo in ritardo ricette elaborate nel passato. È sempre più necessario, invece, alzare lo sguardo e guardare allo sviluppo di questo territorio per i prossimi dieci o vent'anni almeno. Questa per noi è un'idea viva di modello, questo è un modo virtuoso di utilizzare l'autonomia: individuare e scegliere soluzioni specifiche, locali, per intercettare problemi che sono mondiali. È guardando in faccia a queste grandi sfide che il Friuli e la regione nel suo insieme possono ritrovare un senso storico, un'identità proiettata non sul passato, ma sul futuro.

UN FRIULI CHE INVECCHIA E SI SVUOTA

Solo recentemente si è iniziato a prestare attenzione al fatto che la popolazione è sempre più vecchia e il ricambio generazionale sempre più lento. Nel 2011, l'Istat stimava che la popolazione regionale sarebbe stata, nel 2030, di 1.296.734 abitanti. Le previsioni aggiornate al 2022 indicano, per il 2030, una popolazione ancora meno numerosa, 1.178.653 persone: il calo previsionale è di 120 mila unità in poco più di dieci anni. Fra otto anni potremmo tornare ad avere la stessa popolazione del 1931. Impressionano ancor di più le stesse stime dell'Istat sulla popolazione 0-14 al 2030, che scende a 124 mila unità (oggi sono 138 mila). Se così fosse, a breve avremo tre over-65 ogni under-14, tre anziani per ogni ragazzo o ragazza, con l'impatto che questo comporterà sulla scuola, sulla sanità, sull'assistenza (e sui costi relativi, pubblici e privati), sulla spesa pubblica in generale. Esistono proiezioni di spesa e investimento già disponibile su cui intavolare una discussione pubblica? Il 2030 è fra otto anni. Quali cambiamenti nell'erogazione dei servizi si intendono proporre, per limitare gli effetti dell'inverno demografico? Quali ambiti e soggetti si ritiene debbano essere considerati prioritari, con quali strumenti si vuole intervenire, quali effetti attesi si prevedono?

> Da qui ai prossimi vent'anni sarà vitale affrontare con una strategia concreta e condivisa i problemi legati alla crisi demografica, al mercato del lavoro e all'ambiente

A CACCIA DI LAVORATORI

Una demografia che impatterà sempre di più anche sul mondo del lavoro. Già oggi è così: la difficoltà di reperimento di mano d'opera in regione dipende in primo luogo dalla scarsità di giovani in ingresso nel mercato del lavoro. Da qui al 2030 la forza lavoro è stimata in discesa di circa 24 mila lavoratori. Non solo ci sono meno giovani, ma una quota significativa di ragazze e ragazzi friulani emigra, anche tra chi ha studiato: tra il 2011 e il 2020, il saldo fra laureati in ingresso e in uscita in regione è stato negativo di 3 mila unità. L'immigrazione, spesso ostacolata, non riesce più a compensare la differenza fra nati e morti. Non si tratta naturalmente di un fenomeno solo regionale, ma che colpisce tutti i Paesi industrializzati a bassa fecondità. Il problema, semmai, è prenderne coscienza che questo in "piccolo compendio dell'universo" bisogna far qualcosa perché ritornino energia e vitalità. Quali politiche di attrazione, qualificazione e integrazione della forza-lavoro si prevede di mettere in campo? Se la sostenibilità demografia e socio-economica del sistema-Friuli dipende dalla possibilità di non vedere diminuire in modo drammatico il numero di potenziali lavoratori – si è visto l'estate scorsa come questo impatti su settori che vivono di stagionalità, come il turismo o l'agricoltura – cosa ci si propone di fare?

Fra i temi decisivi per il futuro c'è quello dei laureati (qui una cerimonia a Udine) e della fuga all'estero

UN CONSUMO ECCESSIVO DI AMBIENTE

Anche sul fronte ambientale la situazione è preoccupante. In Friuli è diffusa un'idea di purezza o di autenticità del territorio che cozza con la realtà dei fatti ed è spesso usata strumentalmente contro chi solleva critiche ambientali. Dal 2012 al 2020, mentre la popolazione calava, cresceva sia la dispersione idrica (in regione circa il 46% dell'acqua immessa viene dispersa, dato 2018 Istat, peggiore di molte regioni del Sud) sia il consumo di suolo. Oramai siamo la terza regione per consumo di suolo in Italia, dopo Lombardia e Veneto: l'8% del totale. Per fare un paragone: 3,2% in Trentino Alto Adige, 12% in Veneto (dati Ispra). La cementificazione colpisce soprattutto le aree urbanizzate, che per questo risultano più soggette ai mutamenti climatici: la temperatura media a Udine rispetto agli anni Sessanta è aumentata di 3,4 gradi, a Tarvisio di 2,2, a Lignano di 1,7. Non si vedono però i benefici di tanto sfruttamento delle risorse: la nostra economia ristagna da inizio millennio (crescita reale 2000-2019: Fvg +0,6%, Veneto: +7,1%, Trentino Alto Adige: +19,9%) e nonostante questo continuiamo a costruire case, strade e capannoni, invece che investire nelle infrastrutture immateriali (formazione, ricerca, cultura). A livello europeo l'aumento dei costi ambientali (2% annuo negli ultimi 10 anni, fonte Eurostat), cioè la spesa per rimediare o contenere i danni climatici, è superiore al tasso di crescita dell'Ue (+1,5% nello stesso periodo) e quindi è ben superiore alla crescita regionale: rischiamo di pagare conti sempre più salati, eppure dobbiamo ancora sentire dichiarazioni di importanti esponenti della politica e dell'economia che minimizzano il problema. Quali sono i piani regionali per contenere questi problemi (si pensi alla siccità della scorsa estate) e le prospettive di medio e lungo periodo? Sapremo riconoscere la naturalezza del nostro territorio fra dieci o vent'anni? Sentiamo collettivamente una responsabilità identitaria nel limitare lo sfruttamento di questo scrigno di biodiversità e favorirne il ripristino?

C'È BISOGNO DI NUOVE SOLUZIONI

I risultati economici, sociali e culturali sono lì a mostrarci che servono nuove soluzioni e nuove idee per raccontare il nostro territorio. Qui abbiamo proposto tre temi, fra i tanti che si potrebbero considerare – la sanità, la trasformazione dell'industria, il ruolo della scuola e della formazione, la cultura, la questione amministrativa ecc. – e che a noi sembrano decisivi in termini di visione e programmazione regionale. Tre campi che richiedono non idee astratte, ma capacità di progettazione: servono risposte che guardino più in là, che abbiano il coraggio di immaginare cosa saremo tra vent'anni e cosa rischiamo di essere se non cambiamo rotta. E serve trovarle insieme, pubblicamente, per crescere come comunità. —

L'EDITORIALE

L'INCERTEZZA, I GIOVANI E LE SFIDE DEL 2023

PAOLO MOSANGHINI

È in gioco il futuro della regione, che è piccola e che ha reso la contrapposizione tra il Friuli e la Venezia Giulia un punto debole anziché rovesciare la prospettiva e pensare in grande rendendola un unicum trasformandola in un punto di forza. Di questo s'era ben accorto l'amico Omar Monestier che dirigendo il Messaggero Veneto e Il Piccolo guardava l'una e l'altra faccia della medaglia facendone tesoro e leggendo i cambiamenti di questo territorio con acutezza. Me ne parlava spesso collegando i punti di un ragionamento che ci portava a capire gli scenari politici, economici, sociali visti da Udine, da Pordenone oppure da Trieste.

Sia ben chiaro, pur nelle difficoltà del momento, l'identità del Friuli resiste fortemente – e chi dirige il Messaggero Veneto conosce l'enorme responsabilità del ruolo fondamentale per la friulanità – ma non si può prescindere da una collaborazione economica e territoriale per sostenere un sistema sempre più minacciato dalla globalizzazione.

Su questi temi la nostra attenzione sarà massima. Di questo parleremo, degli strascichi che hanno lasciato quasi tre anni di pandemia, dei riflessi della guerra sulla nostra economia, delle nostre città e dei nostri territori. Ci impegneremo a raccontare «il Friuli che ce la fa» assieme ai problemi della gente e a quelli segnalati dai nostri lettori, consapevoli che i temi dell'economia e del lavoro sono basilari per la crescita di una comunità.

Oggi, su queste pagine, pubblichiamo la fotografia della nostra regione che – esclusa la provincia di Pordenone – conta più pensionati che lavoratori. C'è da chiedersi quale futuro sarà quello di un territorio che necessita di investimenti sanitari e assistenziali per fronteggiare i problemi di una popolazione sempre più anziana.

Il tema dei giovani e del lavoro ci obbliga a scrivere di Lorenzo Parrelli, lo studente di 18 anni che lo scorso 21 gennaio rimase schiacciato da una trave d'acciaio l'ultimo giorno di stage nell'ambito del progetto di alternanza scuola-lavoro. Lorenzo è diventato il simbolo del collegamento tra la sua generazione e il mondo dell'occupazione in un contesto economico in generale precario. Una società che - dopo un anno - ancora s'interroga e promette che mai più accadranno simili fatti.

L'anno che verrà ci vedrà di fronte a nuove sfide. Anzitutto il lavoro e la lenta ripresa, nell'attesa che i costi di materie prime, di gas ed energia vengano calmierati per dare una boccata d'ossigeno alle imprese e alle famiglie. La programmazione e l'avvio del Pnrr, tanto atteso ma ancora lontano dal traguardo, comprendono investimenti che hanno una portata rilevante per il rilancio e lo sviluppo del nostro territorio. Un traguardo non da poco di fronte al quale si gioca una parte della scommessa del 2023.

Permettetemi di chiudere ricordando il compianto Omar Monestier. Per anni è stato la nostra bussola morale e professionale. Il suo rigore, i suoi insegnamenti, la sua visione ci accompagneranno nella lettura giornalistica puntuale dei fatti che si affacceranno nel 2023. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'identità del Friuli resiste fortemente ma non si può prescindere da una collaborazione economica e territoriale per sostenere un sistema sempre più minacciato dalla globalizzazione

Lorenzo Parrelli, lo studente di 18 anni che il 21 gennaio è rimasto schiacciato da una trave d'acciaio

Lorenzo Parrelli è diventato il simbolo del collegamento tra la sua generazione e il mondo dell'occupazione in un contesto economico in generale precario

CALMA&GESSO

BUONI SPROPOSITI CHIEDO PER UN AMICO

ENRICO GALIANO

Di solito questo è quel periodo dell'anno in cui uno si mette lì con carta e penna, prende un bel respiro e butta giù i suoi buoni propositi per l'anno nuovo. Dato che però siamo in tempo di crisi, c'è penuria anche di quelli, così potrebbe essere utile almeno stilare un elenco non tanto di quel che vogliamo fare ed essere per l'anno venturo, ma di ciò che ci piacerebbe non trovare più. Più nel dettaglio, metterò qui nero su bianco le parole e le espressioni che non vorrei sentire o leggere più nel 2023.

Tanto per cominciare, siamo tutti pregati di abolire definitivamente la più ansiogena fra le domande, cioè: "Cosa fai a Capodanno?", che c'è gente che la sguaina come una spada già ai primi di agosto, senza tenere conto che in media la gente arriva a dicembre che deve ancora decidere cosa fare a Capodanno dell'anno precedente. Poi direi di depennare definitivamente connettivi odiosi come "E quant'altro", "in primis", "ma anche no" e, ovviamente, il detestabile "Piuttosto che" usato in senso disgiuntivo. Andando avanti e restando in tema di connettivi, sarebbe bello se sparissero tanti "ma" buttati lì dopo frasi tipo "Non sono razzista", "Non ho niente contro i gay", eccetera: mai niente di buono o di intelligente arriverà dopo quel "ma". Passando dalle congiunzioni ai verbi, propongo petizione speciale per dire addio a quella domanda retorica che trovi sotto un post ogni tre: "ne abbiamo?" Lei, insieme all'altra formula onnipresente: "Chiedo per un amico". Giunti a questo punto, le richieste da rivolgere al 2023 arrivano a grappolo: basta per favore "attenzionare", "adoro", "asfaltare", "tutta la vita", che sono fra le più frequenti cause di orticaria fulminante.

Infine, non per spirito patriottico ma per proteggere le nostre coronarie, cerchiamo di darci una calmata con tutti questi termini stranieri usati un po' a casaccio, specie se esistono già e vanno benissimo quelli italiani. Esempi? "Briefing" al posto di riunione, "call" al posto di chiamata, "ASAP" invece di prima possibile, ma potrei andare avanti ore. Ecco, questa l'umile richiesta: è possibile un 2023 libero da queste espressioni odiose. Chiedo per un amico. —

Sarebbe bello se sparissero tanti "ma" buttati lì dopo frasi tipo "Non sono razzista", "Non ho niente contro i gay", eccetera Basta per favore "attenzionare", "adoro", "asfaltare", "tutta la vita"

Fuochi d'artificio per l'augurio di buon anno

ECONOMIA

Duemila23 AUGURI Banca TER

IL BILANCIO DEL 2022 A PIAZZA AFFARI

Guerra e inflazione affondano i mercati Il caro-energia pesa sulle quotate

Il big siderurgico Danieli contiene le perdite (– 21%) in una stagione di numerosi ordini. Eurotech giù del 44%

PIAZZA AFFARI: LE QUOTATE DEL NORDEST NEL 2022

LUIGI DELL'OLIO

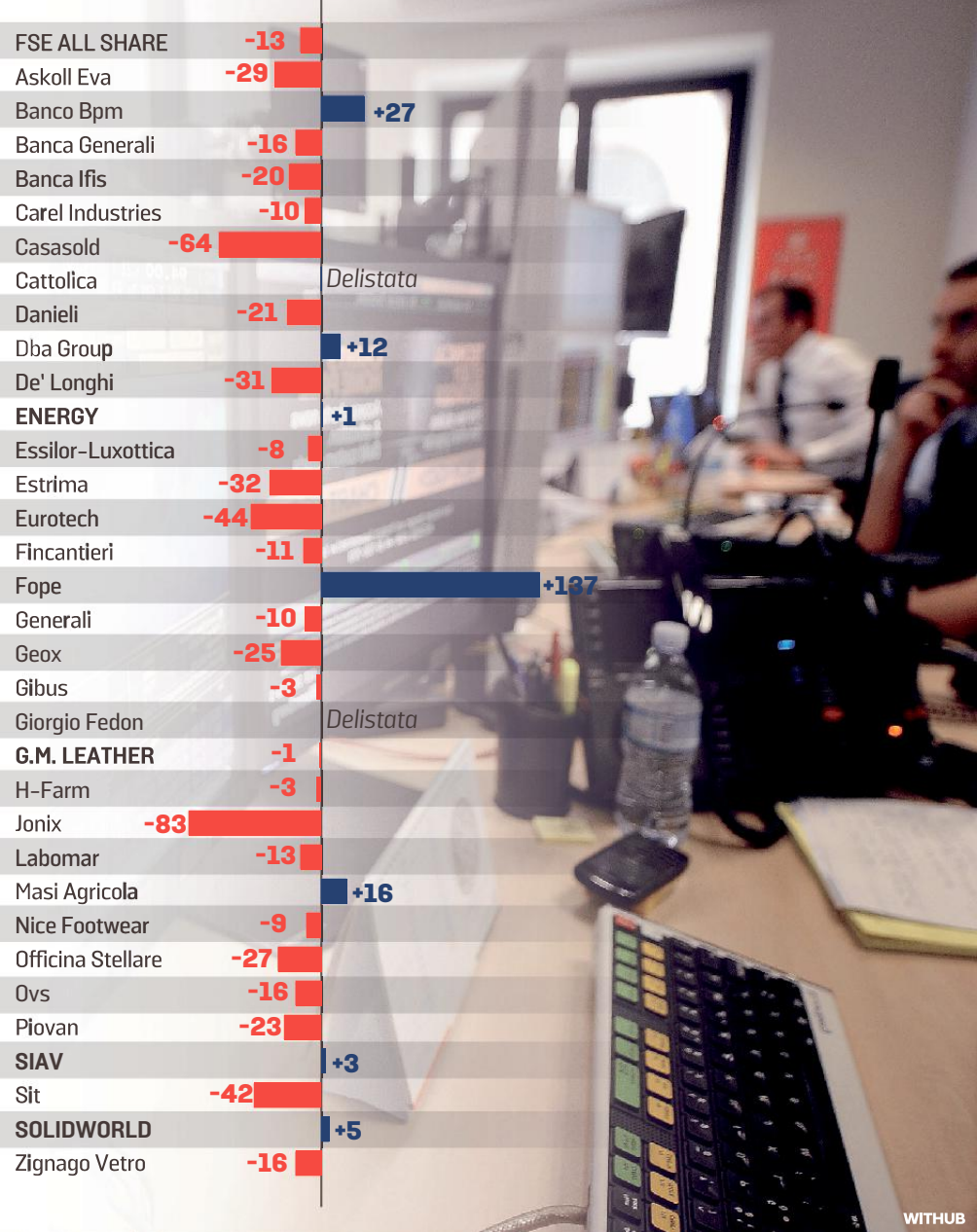
Un anno da dimenticare, con la speranza che il mercato abbia già scontato le peggiori previsioni per i prossimi trimestri. Il 2022 di Piazza Affari si chiude in calo del 12%, con 23 titoli del Triveneto sui 29 quotati che fanno registrare performance negative. Questo a fronte di risultati nel periodo gennaio-settembre che nella maggioranza dei casi sono stati in miglioramento rispetto all'analogo periodo del 2021. Ma si sa che gli investitori si muovono sulle aspettative e per il 2023 non ci sono grandi ragioni di ottimismo, tra l'inflazione che non accenna a rallentare e le tensioni geopolitiche che frenano in molti casi l'export. Il tutto a fronte di politiche restrittive da parte della Bce, che inevitabilmente renderanno più costoso e più complicato finanziarsi. Il segno meno domina tra le società a maggiore capitalizzazione, con Generali che lascia sul terreno il 10% e Banca Generali il 16%.

In entrambi i casi non vi sono stati segnali negativi dal fronte interno (le tensioni assembleari per il Leone sono ormai un lontano ricordo e il management negli ultimi mesi ha continuato a lavorare per la crescita, mentre la controllata ha registrato una breve fiammata al rialzo sui rumors di possibile aggregazione, per poi rientrare quando è emerso che non c'erano trattative in corso), ma ha pesato il contesto generale di rallentamento del ciclo economico che minaccia di rallentare il business delle assicurazioni, così come quello della gestione dei patrimoni. In controtendenza il Banco Bpm (nordestina per metà, data l'aggregazione con l'ex Banca Popolare di Milano), che ha messo a segno un progresso nell'ordine del 27% in un anno che ha visto importanti novità per l'istituto di credito, dalla firma della partnership ventennale con Crédit Agricole nella bancassicurazione al rinnovamento di alcune posizioni manageriali in vista dell'assemblea di primavera chiamata a rinnovare i vertici.

L'ANNO DELLE BORSE
UN RISULTATO DA DIMENTICARE PER LE QUOTATE NORDESTINE

Il Banco Bpm (+27%) sigla la partnership ventennale con Crédit Agricole (controlla Friuladria) nella bancassicurazione

Il cambio al vertice di Fincantieri (-11%) con il nuovo Ceo Folgiero che presenta il nuovo piano industriale del gruppo

«Il nostro piano industriale 2021-2024 è già quasi un anno avanti rispetto alle aspettative che noi stessi avevamo», ha ricordato nei giorni scorsi il ceo Giuseppe Castagna. Banca Ifis ha lasciato sul terreno il 20%, ma dopo un 2021 nel quale aveva quasi raddoppiato il proprio valore, mentre Fincantieri ha ceduto l'11% in un anno che ha visto rinnovare i vertici della società. La società triestina ha continuato a fare incetta di mandati su scala nazionale e internazionale, ma ha pagato la debolezza del settore crocieristico. Nelle scorse settimane il gruppo della cantieristica ha approvato il nuovo piano industriale, che prevede l'utile netto dal 2025, la rifocalizzazione sul core business e una spinta su militare e offshore, il tutto con un ruolo di leadership a livello internazionale nella transizione energetica per le grandi navi.

La palma del miglior titolo del triveneto va a Fope, che è cresciuta del 137% per un mix di ragioni. L'azienda vicentina, attiva nel settore della gioielleria di alta gamma, ha chiuso il primo semestre con i ricavi quasi doppi rispetto a un anno fa (a quota 27,7 milioni) e superiori del 78% al pre-Covid.

Inoltre il lusso sta attraversando un momento d'oro, che gli analisti ritengono destinato a durare, sia per le disponibilità generate dai risparmi accumulati durante le fasi più critiche della pandemia, sia perché si tratta di uno dei pochi comparti nei quali le aziende riescono a scaricare sul prezzo finale i maggiori costi di approvvigionamento. All'opposto hanno sofferto parecchio i titoli industriali e quelli tecnologici, penalizzati rispettivamente dai costi energetici e dal rialzo dei tassi. Così Danieli ha ceduto il 21%, Eurotech il 44%, Sit il 42% e Zignago Vetro il 16%. Quanto alle matricole, non vi sono stati grandi scostamenti rispetto al prezzo di Ipo per Energy, G.M. Leather, Siav e Solidworld. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIVERSITÀ DI UDINE

Corso di strategie Esg per gli imprenditori

UDINE

Fornire a imprenditori e manager metodi e strumenti per adottare una condotta d'impresa responsabile e sostenibile. È l'obiettivo della prima edizione del corso "Environmental, Social and Governance – Esg Training Program" organizzato dall'Università di Udine in collaborazione con Osservatorio Socialis, Confindustria Alto Adriatico, Cciaa di Pordenone-Udine, Azienda speciale per la zona Franca di Gorizia e associazione AnimaImpresa. Il corso, che ha già aperto le iscrizioni, si dedicherà alla messa a punto di modelli di business sostenibili, in grado di coniugare redditività, competitività, creazione di valore per gli stakeholder e tutela dell'ambiente. Le lezioni, 80 ore in tutto, si terranno da marzo a giugno 2023, per un massimo di 40 partecipanti.—

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salute sul lavoro

Cantieri in rialzo del 131% Tra imprese e Regione l'accordo sulla sicurezza

La stagione dei bonus fiscali ha fatto impennare il numero dei lavori edilizi
Anche Confindustria Udine inventa la certificazione Whp per salute e benessere

Maura Delle Case / UDINE

La stagione dei bonus fiscali varati dal governo per stimolare la ripresa economica e riqualificare, dal punto di vista sismico ed energetico, il patrimonio edilizio nazionale ha portato a un'esplosione dei cantieri. Dai 7.809 avviati in regione nel 2019 si è passati, all'1 dicembre 2022 (vale a dire senza contare l'ultimo mese dell'anno) a quota 18.065, un aumento del +131% nell'anno e del +60% nel quadriennio. La marea di notifiche ex art. 99 Dlgs 81/88 dal primo gennaio 2023 dovranno essere obbligatoriamente trasmesse utilizzando il portale regionale cantieri, iniziativa finalizzata da un lato alla semplificazione delle procedure in capo a cittadini, imprese e professionisti, dall'altro a facilitare la raccolta dati da parte degli enti di vigilanza così che possano utilizzarli per organizzare le relative attività di sorveglianza dei cantieri a più alto rischio.

All'impennata dei lavori si accompagna infatti, inevitabilmente, anche il rischio di una crescita degli infortuni, come ha evidenziato ieri il vicegovernatore della Regione Fvg nonché assessore alla Salute, politiche sociali e disabilità, Riccardo Riccardi, in Confindustria a Udine, dopo aver firmato con la padrona di casa, la vicepresidente degli industriali friulani, Anna Mareschi Danieli, il protocollo d'intesa sul progetto Whp (Workplace Health Promotion). Nell'occasione, Riccardi ha ricordato l'importanza del nuovo portale, iniziativa realizzata in stretta collaborazione con l'assessorato al Lavoro guidato da Alessia Rosolen, per l'attività degli organi di vigilanza considerato che l'aumento dei cantieri ha innescato una proliferazione delle imprese edili, un maggior ricorso al lavoro in appalto e il rischio di un allentamento dell'attenzione per la sicurezza nei cantieri.

LA FIRMA
ANNA MARESCHI DANIELI E RICCARDO RICCARDI

> Riccardi: l'importante è che gli infortuni non siano proporzionali e rilevanti in termini di tipologia

> Mareschi Danieli: «Ambiente migliore, organizzazione, partecipazione attiva e formazione»

I dati definitivi sugli infortuni in edilizia non sono ancora disponibili (saranno resi noti dall'Inail i primi mesi dell'anno prossimo) ma, stando ai primi report in mano alla Regione, si registra un aumento degli infortuni denunciati in tale comparto, che si accompagna a un aumento degli occupati e delle ore lavorate. «È evidente che se i cantieri aumentano del 60% ci si deve aspettare un aumento rilevante degli infortuni, l'importante – ha detto ieri l'assessore Riccardi – è che non siano proporzionali e altresì che non siano rilevanti in termini di tipologia. Il portale che abbiamo messo in piedi ci consente di avere molto più sotto controllo la situazione, ora però – ha aggiunto – dobbiamo organizzare il lavoro di chi ha il compito di monitorare e vigilare, perché è raddoppiato». Pur fondamentale, quello della sicurezza è sono uno degli aspetti che definiscono il benessere dei lavoratori. Promozione delle salute, dell'invecchiamento attivo e conciliazione lavoro-famiglia sono ambiti, non meno rilevanti, sui quali la giunta regionale e Confindustria puntano ad incidere positivamente grazie al progetto Whp, raccomandato dall'Oms.

Pianificato su base triennale, il programma permetterà di sviluppare nelle Aziende che aderiranno buone prassi per il miglioramento della salute dei lavoratori, aumentandone la produttività e conseguendo alle imprese l'omonima certificazione Whp, come luogo di lavoro che promuove la salute e il benessere. Per ottenere il "bollino", le aziende – compresa Confindustria Udine, che del progetto è capofila – dovranno attivare ogni anno attività legate a 2 delle 6 aree tematiche individuate – promozione di una corretta alimentazione, contrasto al fumo di tabacco, promozione dell'attività fisica, promozione della sicurezza stradale e di una mobilità sostenibile, contrasto al consumo dannoso di alcol e alle altre dipendenze e promozione del benessere lavorativo e della conciliazione vita-lavoro – arrivando a coprirle tutte nell'arco del triennio. «Le imprese mettono la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro al primo posto perché, avendo individuato nella centralità delle risorse umane un prerequisito indispensabile per essere competitive, considerano la salute e la sicurezza dei propri collaboratori un must assoluto. Migliorare la salute e il benessere dei lavoratori è dunque possibile – ha commentato Mareschi Danieli – attraverso la combinazione di una serie di elementi: miglioramento dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro, promozione della partecipazione attiva, incoraggiamento dello sviluppo personale e formazione».

Per il vicegovernatore Riccardi «gli ambienti di lavoro rappresentano un prezioso e insostituibile spazio fisico e sociale per diffondere la cultura della salute», per svolgere cioè un'alfabetizzazione del cittadino, educandolo al mantenimento della salute propria e dei suoi cari, a beneficio dell'intero sistema sanitario regionale, la cui sostenibilità non si gioca solo sul dato economico finanziario, «ma anche – ha ammonito ieri l'assessore – sull'appropriatezza e la prossimità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIFICHE EX ART. 99 PERVENUTE

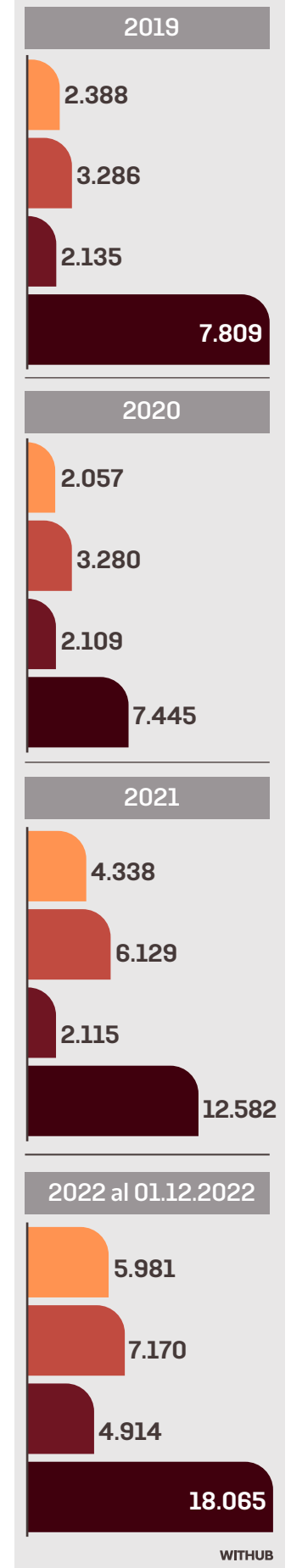
2019

2020

2021

2022 al 01.12.2022

5.981
4.914
18.065

WITHUB

Era attivo in via sperimentale dal 15 giugno, da domani sarà tassativo
Prevista una sanzione per il committente che non indica lo start

Diventa obbligatoria l'iscrizione al portale per l'avvio dei lavori

LA NOVITÀ

Attivo in via sperimentale dallo scorso 15 giugno, il Portale regionale cantieri diventerà da domani 1 gennaio '23 l'unico mezzo di trasmissione utilizzabile per la notifica ex art 99 dei cantieri siti nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Una rivoluzione non banale considerato che la comunicazione è obbligatoria e che il suo mancato invio comporta una sanzione per il committente dei lavori. Il nuovo portale consente ai cittadini, alle pubbliche amministrazioni e ai professionisti di inviare contemporaneamente agli enti competenti – azienda sanitaria, ispettorato del lavoro, Prefettura e cassa edile – la notifica di avvio cantiere, di archiviarla in formato digitale e anche di stamparla. L'accesso è possibile tramite Spid e presto verrà implementata la funzione di accesso tramite Cie e Cns. In base all'indirizzo del cantiere digitato, il portale invia dunque automaticamente agli enti competenti per territorio la notifica. Nasce per semplificare le attività compilative da parte dei cittadini e la raccolta dei dati da parte degli enti di vigilanza, affinché siano in grado di utilizzare tali dati per organizzare l'attività di sorveglianza sui cantieri più a rischio. Già oggi consente infatti di creare una banca dati regionale dei cantieri a uso degli enti di controllo, e in futuro permetterà anche di programmare le attività di vigilanza in base alla stima del "rischio di cantiere" dei cantieri notificati. Grazie ai feedback dei cittadini e dei professionisti che lo hanno utilizzato negli ultimi sei mesi, sono state migliorate alcune funzioni, come la possibilità di invio anche alle mail delle imprese esecutrici e l'identificazione dei condomini come committenti. Le modalità di accesso al portale, di inserimento delle informazioni e le principali funzioni dello stesso sono illustrate in alcuni video predisposti da Insiel e visibili su Vimeo (all'indirizzo https://vimeo.com/716808240/84a266a28f la spiegazioni sull'utilità del portale e sui suoi destinatari), mentre per avere supporto telefonico, in caso di malfunzionamento, sono attivi il numero verde 800-098-788 e per le chiamate da cellulare o dall'estero il numero 040-0649-013. —

M.D.C.

LA SEMPLIFICAZIONE
PER I CITTADINI E PER LA RACCOLTA DEI DATI DA PARTE DEGLI ENTI DI VIGILANZA

> L'accesso è possibile tramite Spid e presto sarà implementata la funzione d'ingresso tramite Cie e Cns

Ultimo giorno con lo sconto da 18 centesimi al litro, si rischia di vanificare il calo delle quotazioni

Benzina, la stangata di Capodanno

IL CASO

Sandra Riccio / MILANO

Per gli automobilisti il nuovo anno si aprirà con una probabile doppia stangata. A rincarare saranno i carburanti al distributore ma l'ipotesi è che nelle ultime ore del 2022 arrivi anche un aumento dei pedaggi autostradali, di almeno l'1,5%. Mentre su questo ultimo punto occorrerà aspettare la decisione del governo, il ritocco all'insù dei listini per il rifornimento alla pompa è invece cosa certa: il taglio delle accise sui carburanti non è stato prorogato in legge di Bilancio e scadrà oggi 31 dicembre 2022, ultimo giorno in cui si potrà fare benzina con lo sconto di 18,3 centesimi al litro.

Nei mesi passati la riduzione delle accise introdotta dal governo Draghi a partire da marzo era stata inizialmente di 25 centesimi, 30,5 centesimi considerando anche l'Iva. Questa misura era durata fino a fine novembre, poi dal 1° dicembre era stata tagliata a 15 centesimi dall'esecutivo Meloni (18,3 centesimi con l'Iva). Ora arriva lo stop definitivo e per automobilisti e famiglie non ci saranno più sconti sui carburanti. Il timore è di tornare ai record del 2022. L'anno si chiude con le quotazioni sui minimi dell'ultimo anno e mezzo per la benzina (1,625 euro al litro) mentre il diesel si muove a quota 1,689 euro, livello più basso da un anno

Atteso anche il rialzo dei pedaggi autostradali

(rilevazioni settimanali del Mase dal 19 dicembre al 25 dicembre). Nonostante i ribassi di queste ultime settimane, il 2022 è però risultato l'anno dove i carburanti sono stati più cari di sempre. È quanto emerge da un'analisi dell'Unione nazionale consumatori (Unc). «Per la benzina in modalità self service la media annua è stata di 1,812 euro al litro, il gasolio si è invece mosso su una media di 1,815 euro al litro», precisa spiega Massimiliano Dona, Presidente Unc. L'associazione spiega che è stato battuto il precedente primato del 2012, quando la benzina si fermava a 1,786 e il gasolio a 1,706. «Ecco perché il governo dovrebbe rivedere il suo grave errore», conclude Dona.

Guardando ai numeri più nel dettaglio, il record storico è stato registrato, nei dati settimanali del Mite, oggi Mase, per i prezzi in self service, nella rilevazione settimanale del 14 marzo 2022, dopo lo scoppio della guerra in Ucraina. In quel frangente la benzina ha raggiunto il picco di 2,185 euro al litro mentre il gasolio ha registrato un livello di 2,155 euro al litro.

Tornando ai pedaggi autostradali, gli occhi saranno puntati sul decreto ministeriale di fine anno che fisserà

La media del prezzo della “verde” è stata di 1,8 euro nel 2022 dei record

gli aumenti sulla rete autostradale nazionale a partire dal 1° gennaio 2023.

L'Aiscat, l'associazione delle società concessionarie autostradali ha puntualizzato che gli «incrementi tariffari medi proposti dalle concessionarie sono assai inferiori rispetto a quelli già concessi in altri Paesi europei».

Inoltre, ha sottolineato che in «Italia è dal 2018 che i pedaggi autostradali non subiscono alcun incremento, diversamente da quanto previsto dalla normativa vigente». Già lo scorso giugno l'Aiscat aveva annunciato un incremento delle tariffe dell'1,58%. La speranza è di un congelamento dell'ultimo minuto delle rimodulazioni.

Scongiurato invece il temuto aumento delle multe. Con la legge di Bilancio è stata decisa la sospensione dell'aggiornamento delle sanzioni che avviene ogni due anni e che è legato anche all'andamento dell'inflazione. Il rialzo sarebbe stato non da poco con un balzo del 15,6% su tutte le sanzioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-12-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,74	0,7	5,04	8,24	-30,59	152,3
Acea	12,92	-1,37	10,7	18,84	-31,13	2.751,5
Acinque	2,06	-	1,92	2,53	-16,6	406,5
Adidas ag	128,5	-0,94	94,03	261,15	-49,27	26.884,3
Adv Micro Devices	60	-0,58	57,79	133,5	-54,1	56.806,7
Aedes	0,2905	-	0,168	0,33	70,88	76,5
Aeffe	1,238	-0,32	1,086	2,795	-55,14	132,9
Aegon	4,798	-	3,739	5,36	9,12	757,2
Aeroporto Marconi Bo.	7,8	-	7	9,44	-11,36	281,8
Ageas	41,39	-1,31	34,51	50,04	-8,77	97.335,3
Ahold Del	27,175	-0,66	24,8	31,095	-10,43	3.239
Air France Klm	1,23	-2,03	1,1	2,2605	-36,22	527,2
Airbus	111,5	-0,39	88,8	120	-1,05	86.153,7
Alerion	32,2	-	24	43,55	8,97	1.746,2
Algowatt	0,502	-3,09	0,336	1,175	46,36	22,2
Alkemy	11,02	0,55	10,3	22,9	-51,45	62,7
Allianz	201,95	-0,86	159,58	232,05	-1,44	91.665,1
Alphabet cl A	81,65	-1,21	81,36	130,175	-37,07	24.335,4
Alphabet Classe C	81,98	-1,36	81,63	130,6	-36,73	28.650,3
Amazon	77,47	-1,49	77,39	152,5	-48,45	37.330,6
Amgen	244,3	-1,07	192,56	294,4	20,94	178.259,6
Amplifon	27,82	-0,22	23,66	46,64	-41,37	6.298,1
Anheuser-Busch	56,22	-0,88	45,76	59,35	5,98	90.415,4
Anima Holding	3,742	0,7	2,864	4,887	-16,66	1.296,7
Antares V	8,03	-0,37	6,98	12,2	-32,52	555
Apple	119,82	-1,64	119,64	172,04	-24,64	618.897,6
Aquafil	6,14	4,6	4,885	8,01	-19,84	262,9
Ariston Holding	9,62	2,29	7,015	11,35	-5,13	1.021,5
Ascopiave	2,395	-1,84	1,89	3,63	-30,98	561,4
ASML Holding	505,7	-2,17	398,4	701,7	-28,67	219.136,7
Autogrill	6,462	-0,37	5,562	7,32	3,46	2.488,1
Autos Meridionali	11,5	1,32	5,0127	11,5	117,08	50,3
Avio	9,57	-1,34	9,13	14,1	-18,21	252,3
Axa	26,305	0,11	20,405	28,85	-0,17	54.955,3
Azimut	20,93	-1,18	13,915	26,53	-15,19	2.998,3
A2a	1,245	-1,78	0,9528	1,7385	-27,62	3.900,5
B						
B Desio e Brianza	3,05	-0,33	2,65	3,34	0,99	409,8
B Ifis	13,31	0,08	10,76	21,68	-22,03	716,2
B M.Paschi Siena	1,9246	-0,94	1,62	21,7747	-89,65	2.424,4
B P di Sondrio	3,78	-1,77	2,926	4,238	2,22	1.713,8
B Profilo	0,198	0,2	0,1819	0,2193	-3,56	134,2
B Sistema	1,53	0,26	1,35	2,175	-27,32	123
Banca Generali	32,06	-1,54	24,01	38,88	-17,26	3.746,3
Banco Bpm	3,334	-0,89	2,268	3,63	26,29	5.051,6
Banco Santander	2,805	1,15	2,33	3,467	-4,59	45.261,9
Basf	46,5	0,09	38,795	68,8	-24,88	42.925,5
Basicnet	5,31	0,76	4,6	6,65	-7,65	286,7
Bastogi	0,63	1,29	0,516	0,768	-15,09	77,9
Bayer	49,475	0,56	47,345	67,58	5,03	37.815,8
BB Biotech	56,5	-0,88	49,6	75,35	-24,06	3.130,1
BBVA	5,658	-	4,035	6,1	7,89	37.726,9
B&C Speakers	12,6	-	10,5	14	-8,7	138,6
Bca Mediolanum	7,798	-1,44	5,972	9,294	-10,16	5.793,3
Beghelli	0,283	-1,39	0,278	0,483	-36,12	56,6
Beiersdorf AG	107,7	-	79,9	108,55	19,16	27.140,4
Best Buy Co Us	74	-	73,78	81,48	-0	16.647,6
B.F.	3,85	2,12	3,2	4	4,62	720,2
Bff Bank	7,41	-0,34	5,8	7,68	4,51	1.374,9
Bialetti Industrie	0,2705	1,12	0,158	0,308	-0,55	41,9
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,68	-1,17	11,21	25,06	-48,08	347,5
Bioera	0,4295	0,12	0,4005	1,14	-57,68	1,3
Bmw	84,34	0,67	69,3	99,6	-4,66	50.772,3
Bnp Paribas	53,3	-1,24	41,18	66,67	-12,39	48.614,7
Borgosesia	0,708	-0,28	0,582	0,822	13,83	33,8
Bper Banca	1,9185	-1,13	1,285	2,159	5,24	2.716,3
Brembo	10,45	-1,23	8,14	13,38	-16,6	3.489,5
Brioschi	0,074	-0,54	0,0684	0,0948	-18,32	58,3
Brunello Cucinelli	69,1	-2,26	40,02	72,2	13,84	4.698,8
Buzzi Unicem	18	-0,55	14,26	20,24	-5,14	3.467,3
C						
Cairo Communication	1,488	-1,06	1,376	2,33	-27,06	200
Caleffi	1,02	-	0,98	1,605	-30,14	15,9
Caltagirone	3,13	-1,88	2,9	4,22	-20,76	376
Caltagirone Editore	0,966	1,47	0,93	1,16	-14,13	120,8
Campari	9,484	-2,07	8,654	12,87	-26,22	11.016,6
Carel Industries	23,5	-1,05	17,16	26,8	-11,65	2.350
Cellularline	2,97	-1	2,96	4,31	-30,77	64,9
Cembre	30,7	-1,6	23,4	34,5	-10,23	521,9
Cementir Holding	6,14	-1,29	5,25	8,64	-26,73	977
Centrale del Latte d'Italia	2,94	1,38	2,41	3,5	-14,78	41,2
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0616	-	0,0602	0,077	-8,06	5,7
Cir	0,4345	-1,92	0,35	0,4765	-7,55	481,1
Civitanavi S	3,46	-1,42	3,46	4,71	-0	106,4
Class Editori	0,084	1,45	0,058	0,09	-2,55	23,2
Cnh Industrial	14,965	-1,38	10,64	15,72	0,8	20.418,2
Coinbase Global	32,96	-0,02	30,14	95,47	-0	5.722,2
Commerzbank	8,79	-0,36	5,74	9,171	30,69	11.008,2
Conafi	0,425	-2,3	0,338	0,578	-30,56	15,7
Continental AG	54,84	-3,82	44,9	98,32	-41,19	10.968,3
Covivio	55,8	-0,36	46	76,9	-22,91	5.277,5
Credem	6,63	-2,07	5,05	7,52	13,92	2.263
Credit Agricole	9,838	-0,43	8,133	14,188	-21,98	21.902,8
Csp International	0,354	1,14	0,32	0,447	-6,1	14,1
D						
D'Amico	0,373	-1,19	0,0887	0,4185	294,71	462,9
Danieli & C	20,8	-2,58	15,94	27,15	-23,11	850,3
Danieli & C Rsp	14,32	-1,38	11,16	17,82	-16,74	578,9
Datalogic	8,325	-0,48	6,285	15,56	-45,59	486,6
Dea Capital	1,482	0,27	1,002	1,482	22,36	392,8
De'Longhi	20,98	-2,24	14,52	31,8	-33,44	3.167,5
Deutsche Bank	10,6	-0,67	7,61	14,504	-3,81	6.051,1
Deutsche Borse AG	162,5	-	138,65	178,75	10,32	31.362,5
Deutsche Lufthansa AG	7,773	-0,72	5,511	8,23	26,12	3.623,4
Deutsche Post AG	35,505	1,18	30,115	57,27	-37,54	43.058,8
Deutsche Telekom	18	-5,21	15,248	19,762	10,27	78.503,8
Diasorin	130,4	-1,32	111,35	163,2	-22,13	7.295,7
Digital Bros	22,42	-1,75	21,08	31,3	-25,07	319,7
doValue	7,16	-0,28	5,2	8,68	-14,66	572,8
E						
Edison Rsp	1,36	-0,37	1,175	1,825	-8,11	149
Eems	0,0532	1,53	0,0502	0,212	-59,39	24,6
El En	14,25	-1,32	11,06	15,46	-8,54	1.137,6
Elica	2,97	-	2,25	3,685	-18,52	188,1
Emak	1,166	0,17	0,88	2,125	-44,87	191,1
Enav	3,96	-0,8	3,54	4,7	0,76	2.145,3
Enel	5,03	-1,39	4,003	7,195	-28,61	51.138,4
Enervit	3,26	0,31	3,04	3,82	-15,1	58
Engie	13,454	-	10,078	14,554	2,99	29.513,3
Eni	13,286	-2,25	10,644	14,53	8,72	47.450,8
E.On	9,322	-	7,446	12,436	-23,7	18.653,3
Eprice	0,009	-	0,0073	0,0336	-55,45	3,5
Equita Group	3,64	-0,55	3,06	4,09	-4,71	185,4
Erg	28,96	-2,36	23,62	35,58	1,83	4.353,3
Esprinet	6,735	-1,39	5,7	13,32	-47,79	339,6
Essilorluxottica	169	-1,29	134,4	192,4	-8,65	36.851,6
Eukedos	1,245	-4,23	1,15	1,78	-30,64	28,3
Eurotech	2,864	0,35	2,704	5,33	-43,4	101,7
Evonik Industries AG	18,01	-	16,705	29,3	-36,61	8.392,7
Exprivia	1,374	-0,29	1,126	2,26	-38,11	71,3
F						
Faurecia	14,155	-1,12	10,99	40,4834	-61,98	1.953,9
Ferrari	200,2	-1,38	162,65	236,9	-12	38.823,5
Fidia	1,505	-2,59	1,42	1,975	-21,2	10,4
Fiera Milano	2,9	-0,34	2,58	3,55	-14,2	208,6
Fila	6,96	-2,38	6,51	10	-28,4	299,1
Fincantieri	0,5305	0,09	0,459	0,6325	-12,1	901,7
Fine Foods Pharma Ntm	8,34	-1,3	7,4	15,6	-45,84	184
FinecoBank	15,52	-0,89	10,335	16,18	0,55	9.469,1
Fnm	0,4245	0,35	0,4115	0,639	-30,86	184,6
Fresenius M Care AG	30,17	-	26,65	63,4	-48,36	9.241,5
Fresenius SE & Co. KGaA	26,39	-	19,95	37,85	-23,51	14.402,1
Fullsix	0,728	-6,43	0,66	1,03	-30,33	8,1
G						
Gabetti	1,048	0,77	0,975	2,03	-46,8	63,2
Garofalo Health Care	3,68	1,66	3,62	5,42	-33,09	331,9
Gas Plus	2,4	-1,64	2,04	5,76	-28,57	107,8
Gefran	8,71	0,69	7,35	11,35	-22,58	125,4
Generalfinance	7,2	0,28	6,95	7,26	-0	91
Generali	16,615	-1,19	13,745	21,11	-10,82	26.365,2
Geox	0,803	-0,25	0,694	1,124	-24,95	208,1
Gequity	0,012	-1,64	0,0114	0,0292	-56,52	1,3
Giglio group	1,11	0,18	1,108	1,892	-32,15	13,7
Gilead Sciences	79,69	-0,39	52,26	84,2	22,77	104.069,3
Gpi	14,46	3,43	11,65	16,9	-11,29	418
Greenthesis	0,935	-1,37	0,8	1,235	-18,34	145,1
Gvs	4,05	-3,39	3	10,9	-61,61	708,8
H						
Heidelberger Cement AG	53,66	-0,45	39,36	67,3	-12,41	10.061,3
Henkel KGaA Vz	64,88	-	57,7	82,2	-9,21	11.559,2
Hera	2,519	-1,06	2,004	3,715	-31,19	3.752,1
I						
I Grandi Viaggi	0,78	-0,76	0,718	1,11	-20,08	37,3
Iberdrola	10,95	-0,73	8,494	11,36	4,94	70.054
Igd	3,115	-1,42	2,585	4,65	-19,3	343,7
Il Sole 24 Ore	0,475	-1,86	0,388	0,564	-6,5	26,8
Illimity Bank	6,9	-1,64	6,225	13,59	-47,61	577,2
Immsi	0,41	3,4	0,361	0,47	-5,53	139,6
Indel B	25,1	0,8	19,45	26,7	-6,34	146,6
Inditex	24,8	-0,68	19,35	28,5215	-11,05	77.293
Industrie De Nora	14,34	-1,65	12,9	16,89	-0	629,5
Infineon Technologies AG	27,295	-4,9	21,155	40,93	-33,43	31.626,4
Ing Groep	11,396	-0,85	8,2909	13,5294	-4,81	23.490,6
Intel	24,475	-0,08	24,165	48,95	-46,75	115.008
Intercos	12,7	-	9,82	14,06	-9,67	1.222,5
Interpump	42,16	-2,63	32,38	64,4	-34,58	4.590,4
Intesa Sanpaolo	2,078	-1,38	1,6066	2,92	-8,62	39.458,7
Inwit	9,414	-1,32	8,286	10,77	-11,85	9.039,3
Irce	1,99	0,51	1,95	3,19	-36,22	56
Iren	1,468	-0,74	1,284	2,712	-44,69	1.909,8
It Way	1,624	-3,68	1,15	2,15	-14,07	16,9
Italgas	5,19	-2,08	4,556	6,39	-14,24	4.205,2
Italian Exhibition	2,46	-	1,815	2,84	-7,87	75,9
Italmobiliare	25,55	0,2	23,25	32,1965	-19,42	1.085,9
Iveco	5,558	-0,98	4,7275	11,376	-0	1.507,4
Ivs Group	3,67	3,38	3,52	5,2112	-25,63	334,4
J						
Juventus FC	0,3162	-1,68	0,2466	0,4042	-8,35	799,2
K						
Kering	477,2	0,56	441	738,7	-32,46	60.392,2
KME Group	0,547	3,21	0,406	0,654	8,96	167,9
KME Group Rsp	0,8	2,04	0,572	0,82	22,7	12,2
K+S AG	18,645	-	15,145	34,97	21,35	21.603,7
L						
Landi Renzo	0,55	2,04	0,4015	0,8334	-28,36	123,8
Lazio S.S.	1,025	-0,49	0,952	1,124	-1,63	69,4
Leonardo	8,06	-1,47	6,082	10,74	27,94	4.659,9
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	28,15	-	15,8	28,15	17,29	625,9
Lventure Group	0,36	2,86	0,3	0,429	-14,69	19,3
LVMH	681,6	-2,15	541	757,8	-6,54	333.941,3
LYFT	9,553	-	9,34	20,775	-0	3.247,6
M						
Maire Tecnimont	3,102	0,39	2,32	4,716	-25,43	1.019,4
Marr	11,4	-	9,38	19,5	-39,68	758,4
Mediobanca	8,984	-1,34	7,612	10,59	-11,14	7.620,2
Mercedes-Benz Group	61,41	-0,95	50,41	76,08	-10,81	59.234,7
Merck KGaA	182,5	1,11	155	223,7	-19,53	23.586,7
Meta Platforms	111,62	-0,55	90,1	300,4	-63,31	264.576,6
Met.extra Group	4,1	2,5	3,2	6,288	-33,66	2,4
MFE A	0,3614	-0,66	0,2878	0,923	-59,64	551,6
MFE B	0,5615	-0,09	0,4156	1,286	-54,9	663,3
Micron Technology	46,46	-2,17	46,265	86,35	-42,96	53.119,3
Microsoft	222,3	-1,16	218,75	293,8	-26,4	1.715.140,7
Mittel	1,17	-	1,115	1,54	-20,41	95,2
Moderna	162,52	-3,65	120,7	202,25	-0	64.643,9
Moncler	49,5	-1,28	37,02	65,5	-22,68	13.547,3
Mondadori	1,808	-1,09	1,498	2,23	-11,37	472,7
Mondo TV	0,4275	-0,58	0,42	1,37	-69,2	21,9
Monrif	0,0568	-	0,0548	0,08	-23,24	11,7
Munich RE	305,2	0,39	209,85	310,2	17,38	62.994,4
Mutuionline	26,32	-0,23	19,46	45,05	-40,59	1.052,8
N						
Nb Aurora	12,196	-	11,282	12,196	8,1	297
Neodecortech	3,27	-	2,78	4,49	-25,51	46,5
Net Insurance	9,28	0,22	6,44	9,42	35,47	171,8
Netflix	271,1	-1,65	161	527,4	-50,25	117.047,4
Netweek	0,0384	-1,54	0,0246	0,0556	-31,43	5,5
Newlat Food	4,345	-0,11	4,3	7,34	-34,66	190,9
Nexi	7,366	-2,31	7,31	14,585	-47,35	9.661,5
Next Re	3,45	-0,86	3,26	3,65	-4,17	38
Nokia Corporation	4,3445	-1,01	4,282	5,605	-22,24	16.513,2
Nvidia	134,48	-1,38	117,1	269,75	-49,76	80.688
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	17,7
Openjobmetis	8,29	-1,19	7,3	12,9	-35,49	113,7
Orange	9,332	-0,21	9,112	11,896	-1,03	24.397,1
Orsero	13,32	0,45	10,3	16,88	12,41	235,5
Ovs	2,106	-2,05	1,408	2,702	-17,73	612,7
P						
Pharmanutra	62,3	-0,48	55,1	79	-17,37	603,1
Philips	14,016	-1,57	12,152	33,85	-57,59	13.629,3
Philogen	14,06	-	13,06	15,12	-1,95	411,2
Piaggio	2,804	-0,5	2,064	2,988	-2,44	1.004,3
Pierrel	0,178	2,65	0,16	0,26	-19,09	40,7
Pininfarina	0,838	0,96	0,79	0,976	-13,25	65,9
Piovan	8,08	1,13	7,56	11,6	-22,68	433,1
Piquadro	1,94	0,52	1,645	2,08	3,74	97
Pirelli & C	4,004	-2,17	3,27	6,696	-34,45	4.004
Plc	1,6	2,24	1,365	2,5	-23,08	41,5
Poste Italiane	9,126	-1,34	7,658	11,94	-20,92	11.919,6
Prima Industrie	24,8	-	12,48	24,9	34,64	260
ProSiebenSat.1 Media SE	8,092	-	6,552	14,475	-42,91	1.770,5
Prysmian	34,66	-1,84	25,59	35,6	4,68	9.293,9
Puma	54	-3,64	44,87	108,2	-49,15	814,4
R						
Rai Way	5,41	-0,64	4,412	5,9	3,64	1.471,5
Ratti	3,05	0,66	2,8	3,91	-13,35	83,4
Rcs Mediagroup	0,671	1,51	0,601	0,919	-24,18	350,2
Recordati	38,75	-2,32	35,3	55,54	-31,42	8.103,6
Renault	31,275	-0,3	21,315	37,24	3,99	8.911,4
Reply	107	-1,92	101,6	174,6	-40,12	4.003
Repsol	14,975	0,17	10,308	16,08	42,92	23.902,7
Restart	0,309	-0,32	0,273	0,472	-7,49	9,9
Revo Insurance	8,66	2,24	8,23	10,15	-7,88	213,2
Risanamento	0,1118	-0,53	0,097	0,1464	-8,21	201,3
Robinhood Markets	10,2	-	8,9	10,8	-0	7.587,6
Rwe	41,4	-0,91	34,36	43,88	25,61	21.669
S						
S. Ferragamo	16,49	-0,9	13,49	23,25	-26,81	2.783,3
Sabaf	16,68	-0,24	16,4	26,4	-30,5	192,4
Saes Getters	23,6	-1,05	19,64	24,95	-4,45	346,2
Saes Getters Rsp	15,85	-0,31	13,35	17,75	-10,45	117
Safilo Group	1,522	-1,17	1,142	1,656	-3,3	629,6
Saipem	1,1275	-1,87	0,5848	5,1208	-75,65	2.250
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	17,42	-0,91	13,14	25,3	-29,47	1.087
Sanlorenzo	36,95	-1,47	27,9	41,5	-2,51	1.284
Sanofi	90,52	-0,15	77,64	105,147	1,75	119.081,4
Sap	96,38	-1,21	80,43	123,5464	-21,91	118.139
Saras	1,149	-0,43	0,4966	1,464	108,61	1.092,7
SECO	5,35	-2,37	4	9,29	-40,22	634,9
Seri Industrial	5,24	3,56	5,01	9,92	-45,92	258,9
Servizi Italia	1,185	-0,42	1,005	2,11	-42,89	37,7
Sesa	116	-0,77	104,1	174,2	-33,1	1.797,4
Siemens	129,92	-0,31	93,83	157,48	-14,39	118.773,3
Siemens Energy	17,64	-0,62	10,365	23,51	-24,29	0,3
Singularity Future Techn	1	-	0,75	3,5	-0	22
Sit	6,14	0,99	5,78	10,75	-42,88	154,2
Snam	4,527	-2,41	4,003	5,558	-14,58	15.214,6
Snowflake	132,52	-1,74	125,24	196,64	-0	41.690,8
Societe Generale	23,5	-1,18	19,212	36,88	-22,39	13.647,1
Softlab	2,25	-	2,09	2,83	-19,06	11,2
Sogefi	0,93	-0,85	0,661	1,286	-21,32	111,7
Sol	17,7	-0,78	15,2	21,2	-16,31	1.605,4
Sol Wrld Wt 07.25	0,296	-12,94	0,11	0,7	-0	1.605,4
Somec	32,5	-	21,7	39	-13,79	224,3
Starbucks	93,53	1,64	66,5	102,96	-9,12	135.048
Stellantis	13,264	-0,85	11,204	19,14	-20,51	42.622,2
STMicroelectronics	33,005	-1,54	28,01	44,385	-24,58	30.076,9
T						
Tamburi	7,31	-	6,31	10,28	-26,38	1.347,8
Technogym	7,15	-2,12	5,955	8,57	-15,43	1.439,5
Telecom Italia	0,2163	-3,78	0,1713	0,4569	-50,18	3.315,8
Telecom Italia Rsp	0,2083	-3,3	0,1691	0,435	-50,14	1.255,6
Telefonica	3,41	-0,96	3,242	5,03	-11,43	16.044
Tenaris	16,285	-1,72	9,574	16,79	76,82	19.225
Terna	6,9	-2,6	6,048	8,334	-3,01	13.868,9
Tesla	113,84	-0,87	103,8	344,2	-64,26	18.998,4
Tesmec	0,1402	-1,68	0,112	0,179	31,03	85
The Italian Sea Group	5,67	0,53	4,13	7,02	-11,34	300,5
Thyssenkrupp AG	5,69	-1,79	4,228	10,86	-40,65	3.220,2
Tinexta	22,8	-1,72	17,9	38,2	-40,25	1.076,3
Tiscali	0,7052	-1,92	0,53	1,96	-59,47	125,2
Tod's	30,28	-2,01	28,42	51	-38,56	1.002,1
Toscana Aeroporti	11,55	3,13	11,15	12,8106	-7,39	215
Trevi	0,319	-1,09	0,319	0,9081	-64,69	48,1
Triboo	1,06	-1,3	1,042	1,64	-31,83	30,5
Tripadvisor	16,738	1,47	16,3	27,15	-34,59	2.108,2
Txt e-solutions	12,84	-0,47	8,26	13,24	26,63	167
U						
Unicredit	13,272	-0,33	8,021	15,85	-2,01	25.684,9
Unieuro	12,29	-	9,98	21,66	-41,48	254,4
Unipol	4,558	-1,56	3,699	5,384	-4,62	3.270,2
UnipolSai	2,302	-1,54	2,098	2,714	-7,18	6.514
V						
Valsoia	9,62	-1,43	9,06	13,85	-30,04	103,6
Vianini	1	-	0,915	1,25	-11,5	30,1
Virgin Galactic Hold	3,42	-	3,39	8,14	-0	884,4
Vivendi	8,988	-0,55	7,686	12,115	-25,47	10.517,8
Volkswagen AG Vz.	116,8	0,34	104,1628	165,9278	-24,08	24.084,8
Vonovia SE	22,47	-	18,76	51,26	-53,49	10.471
W						
Webuild	1,375	-2,20	1,184	2,096	-33,89	1376
Webuild Rsp	5,850	0,00	5,400	6,200	-3,47	9
Z						
Zignago Vetro	14,1	-0,42	10,58	16,94	-18,02	1.253,4
Zucchi	2,56	-1,16	2,16	3,85	-33,16	10,1

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	689.01	-1.71
Bruxelles (Ind. Gen.)	48946.14	-1.13
Parigi (Cac 40)	6473.76	-1.52
Francoforte (Dax)	13923.59	-1.05
Ftse 100 - Londra	7451.74	-0.81
Ibex 35 - Madrid	8229.10	-1.07
Nikkei - Tokyo	26094.50	0.00
Swiss Mkt - Zurigo	10729.40	-1.18

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0666	1,0649	1,0000
Yen Giapponese	140,6600	142,2400	131,8772
Dollaro Canadese	1,4440	1,4475	1,3538
Dollaro Australiano	1,5693	1,5859	1,4713
Franco Svizzero	0,9847	0,9840	0,9232
Sterlina Inglese	0,8869	0,8855	0,8316
Corona Svedese	11,1218	11,1580	10,4274
Corona Norvegese	10,5138	10,5500	9,8573
Corona Ceca	24,1160	24,1910	22,6102
Fiorino Ungherese	400,8700	399,6000	375,8397
Zloty Polacco	4,6808	4,6855	4,3885
Dollaro Neozelandese	1,6798	1,6887	1,5749
Rand Sudafricano	18,0986	18,1967	16,9685
Dollaro Hong Kong	8,3163	8,2994	7,7970
Dollaro Singapore	1,4300	1,4360	1,3407

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.01.2023	14	99,973	0,986
31.01.2023	32	99,906	1,227
14.02.2023	46	99,832	1,459
28.02.2023	60	99,728	1,776
14.03.2023	74	99,710	1,517
31.03.2023	91	99,523	2,013
14.04.2023	105	99,438	2,041
28.04.2023	119	99,344	2,097
12.05.2023	133	99,248	2,143
31.05.2023	152	99,096	2,249
14.06.2023	166	99,044	2,175
14.07.2023	196	98,758	2,391
14.08.2023	227	98,422	2,624
14.09.2023	258	98,221	2,603
13.10.2023	287	97,872	2,805
14.11.2023	319	97,636	2,805
14.12.2023	349	97,210	3,036

EURIBOR 29-12-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	1.882	0.041
1 Mese	1.901	0.003
3 Mesi	2.184	-0.018
6 Mesi	2.726	-0.026
12 Mesi	3.288	-0.037

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 30/12/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1822,37	54,7518
Argento	23,86	0,7174
Platino	1067,19	32,1763
Palladio	1796,34	54,1751

MONETE AUREE

QUOTE AL 30/12/2022	Domanda	Offerta
Marengo	311,26	330,31
Sterlina	392,49	416,52
4 Ducati	738,22	783,42
20 $ Liberty	1.630,01	1.728,8
Krugerrand	1.667,7	1.769,81
50 Pesos	2.010,7	2.133,81

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.47 e tramonta alle 16.33
La Luna Sorge alle 12.31 e tramonta al 2.27
Il Santo San Silvestro
Il Proverbio
Sant Silviestri, a ognidun il vuestri.
San Silvestro a ognuno il suo.

Il bilancio

ATTIVITÀ POLIZIA LOCALE 2022

RISORSE STRUMENTALI

Armi e dotazioni individuali	
N° Armi in dotazione	103
N° Strumenti di autodifesa	150
N° Celle di sicurezza	1

Mezzi e apparecchiature in dotazione	
Autoveicoli	26
Motocicli	20
Ciclomotori	7
Natanti	0
Veicoli elettrici	0
Velocipedi	12
Telelaser e autovelox	3
Postazioni di misuratori di velocità fissi	0
Etilometri	6
TOTALE	74

ATTIVITÀ DI POLIZIA STRADALE

Documenti ritirati	
Patenti di guida	110
Carte di circolazione	8
Altro (c.i.t., c.q.c., c.i.g., targhe doganali, ecc.)	0

Incidenti rilevati	
Incidenti con soli danni alle cose	301
Incidenti con lesioni	254
Incidenti mortali	2
TOTALE	557
Persone ferite	326
Persone decedute	2
Persone indagate ex art. 589 BIS	0
Persone indagate ex art. 590 BIS	49
Persone indagate ex art. 189 C.D.S.	16

Attività sanzionatoria del C.d.S.	
Soste irregolari	30.792
Revisione	1.144
Patente scaduta	42
Velocità	1.786
Precedenza	109
Segnali verticali e semafori	5.394
Sorpasso	1
Cambiamento di direzione, corsia o altre manovre	85
Autotrasporto	23
Ciclomotori - Casco protettivo	5
Cinture di sicurezza	91
Uso del cellulare durante la marcia	113
Assicurazioni	193
Tutte le altre sanzioni amministrative	858
TOTALE	40.636

La polizia locale nel 2022: più di 84 multe al giorno solo per divieto di sosta

Sanzioni in aumento rispetto all'anno precedente grazie anche ai nuovi vigili
Gli agenti sono 81 e ci saranno altri concorsi. Effettuati 372 controlli anti droga

EROS DEL LONGO

Obiettivi centrati

«Anche quest'anno, nonostante le difficoltà, le carenze di personale e i primi quattro mesi dell'anno impegnati a controllare i green pass, tutti gli obiettivi strategici e ordinari voluti dall'amministrazione comunale sono stati raggiunti, a tutela del benessere e della sicurezza dei cittadini». Per questo motivo, il comandante Eros Del Longo ha voluto poi ringraziare «i miei ragazzi per l'impegno che è stato costante e l'abnegazione esemplare. Ma il merito – ha aggiunto – va anche agli ufficiali che hanno diretto e coordinato l'attività delle unità operative con impegno e responsabilità».

Per quanto riguarda gli incidenti, ne sono stati rilevati 557 ci cui 254 con feriti (le persone che hanno avuto bisogno di cure mediche sono state in tutto 326 e due sono decedute. Le patenti ritirate sono state 110, i casi di guida in stato di ebbrezza 19, quelli di fuga o omissione di soccorso 17.

Cristian Rigo

Ogni giorno, nel corso del 2022, gli agenti della polizia locale hanno effettuato più di 84 multe per divieto di sosta per un totale, ancora parziale poiché nei dati manca una parte dell'attività svolta in dicembre, di 30.792 foglietti rosa. Prendendo in considerazione tutte le violazioni al codice della strada si arriva a 40.636, quasi 4.600 in più rispetto al 2021.

Ma l'attività del comando di via Girardini non si è limitata ai controlli sulle strade. «Abbiamo deciso di potenziare l'organico e le dotazioni della polizia locale per consentirgli di portare avanti un'azione più incisiva sul territorio per quanto riguarda la sicurezza e i risultati ci hanno dato ragione», ha sottolineato il sindaco Pietro Fontanini.

LE ASSUNZIONI

«Quando siamo stati eletti - ricorda il sindaco - c'erano 62 agenti sotto il controllo dell'Uti, oggi ce ne sono 81 che dipendono direttamente dal Comune, ma riteniamo che ci si debba avvicinare al numero di 100 agenti per cui vogliamo fare altre assunzioni». Con il nuovo concorso saranno assunti altri 8 agenti, che si aggiungeranno ai 39 entrati in servizio negli ultimi 4 anni che hanno portato l'organico della polizia locale a 88 persone di cui 7 amministrativi.

LE UNITÀ CINOFILE

Al comando di via Girardini prestano servizio anche Izzy e Galant, due pastori tedeschi che hanno consentito di potenziare l'attività antidroga. «Abbiamo chiesto alla polizia locale un impegno particolare per contrastare lo spaccio alla droga - riferisce l'assessore alla Sicurezza Alessandro Ciani - soprattutto grazie al lavoro delle unità cinofile che abbiamo voluto fortemente e che sempre più spesso vengono richieste anche dalle forze dell'ordine: sono state controllate 1.629 persone in 372 attività e gli accertamenti che hanno dato esito positivo sono stati 60».

ASSICURAZIONI SCADUTE

Sono state 193 le persone scovate alla guida con l'assicurazione scaduta anche grazie ai 5 punti di controllo nei viali di accesso (viale Tricesimo, Palmanova, Venezia e via Cividale oltre a piazzale Cella) dotati di 13 telecamere dotate di sistema di lettura targhe che è in grado di verificare la copertura assicurativa e il rinnovo della revisione: in quest'ultimo caso le sanzioni sono state 1.144. Dopo le soste irregolari, la multa più gettonata è quella per il mancato rispetto di segnali verticali e semafori: 5.394, seguita dal superamento dei limiti di velocità: 1.786.

AMBIENTE

Il nucleo di polizia ambientale ha effettuato 239 controlli per rifiuti abbandonati, 141 interventi per il recupero di mezzi abbandonati o fuori uso, 418 per la tutela del verde, 79 per il benessere degli animali e 71 su aree in stato di degrado. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMMOBILIARE CIERRE
Augura a tutti Voi Felice Anno Nuovo!
2022 2023
www.immobiliarecierre.it

LA SENTENZA

Irap restituita al Comune

La corte di giustizia tributaria di primo grado di Udine ha accolto il ricorso del Comune condannando l'Agenzia delle entrate a rimborsare poco meno di 98 mila euro per l'Irap (l'Imposta regionale sulle attività produttive) indebitamente versata dal 2013 al 2016.

In particolare il Comune aveva contestato «la prassi dell'amministrazione finanziaria di ritenere ammissibile la deduzione dei contributi Inail esclusivamente in relazione ai dipendenti impiegati in attività commerciali, atteso che, rispetto ai dipendenti svolgenti attività istituzionali – per i quali l'Irap risultava determinata con il metodo retributivo – la base imponibile (le retribuzioni, essenzialmente) veniva computata già al netto dei contributi assicurativi (con conseguente preclusione per un'ulteriore deduzione)», si legge nella sentenza sottoscritta dal presidente Andrea Zuliani e dal relatore Matteo Carlisi. I giudici hanno condiviso le ragioni del Comune condannando anche l'Agenzia delle entrate a rifondere le spese processuali valutate in 5 mila euro. —

Illeciti accertati con apparecchiature tecniche specifiche	
Misuratore velocità fissi e/o mobili	1.191
Etilometro	19
Rossi semaforici	0
ZTL	0
Corsie preferenziali	0
Assicurazioni	24
Revisioni	214
Autotrasporto	25

Provvedimenti coattivi sui veicoli	
Rimozioni	45
Fermi amministrativi	41
Sequestri amministrativi	208
Sequestri penali	21
Recupero veicoli compendio di furto	5

Circolazione acquea	
Violazioni accertate per inosservanza ai Regolamenti Comunali	0
Violazioni accertate per inosservanza alle Ordinanze sindacali	0
Informative A.G. per repressione fenomeno moto ondoso (art. 1231 Cod. Nav.)	0
Natanti rimossi	0

ATTIVITÀ DI POLIZIA GIUDIZIARIA

Comunicazioni di Ndr inviate all'autorità giudiziaria in materia di...	
Urbanistica – edilizia	13
Ambiente	3
Norme sull'immigrazione	18
Attività di controllo Abusivismo Commerciale Itinerante	0
Polizia Stradale	65
Circolazione acqua Moto Ondoso	0
Stupefacenti	7
Altro	140
TOTALE	**246**

Attività di polizia giudiziaria ad iniziativa (Denunce a piede libero)	
Totale soggetti denunciati	54

Attività di polizia giudiziaria ad iniziativa (arresti/catture)	
Patenti di guida	110
Carte di circolazione	8
Altro (c.i.t., c.q.c., c.i.g., targhe doganali, ecc.)	0

Stradale	
Persone indagate	65
Guida in stato di ebrezza	19
Guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti	1
Fuga o omissione di soccorso	17
Guida senza patente	20
Sequestri penali	21
TOTALE	**143**

WITHUB

PIETRO FONTANINI

Una battaglia

Una delle battaglie portate avanti dal sindaco Pietro Fontanini è quella contro la sosta selvaggia, che soprattutto nel cuore del centro e all'ora dell'aperitivo, continua a imperversare. «Gli agenti della polizia locale hanno dato un chiaro segnale (le sanzioni per divieto di sosta sono state 30.792) – dice il primo cittadino –, ma purtroppo il problema resta. Noi però non intendiamo mollare e continueremo a chiedere controlli mirati anche perché ci sono parcheggi in struttura a ridosso del centro che consentono di lasciare l'auto in tutta sicurezza e comodità. Tra l'altro non è vero, come si dice, che le multe sono state condonate. Nella legge finanziaria è previsto espressamente che le sanzioni per violazioni al codice della strada non possono essere cancellate. Penso sia giusto anche per rispetto di chi rispetta le regole, paga la sosta e non lascia l'auto in divieto».

NELLA ZONA DI VIA RICCARDO DI GIUSTO

Tv, copertoni e mobili lasciati vicino ai bidoni «Servono più controlli»

I residenti: da fuori per buttare i sacchi nelle aree condominiali
Chiesta anche l'installazione di telecamere di videosorveglianza

Anna Piccin

Cassonetti stracolmi di rifiuti non differenziati, televisori, suppellettili e copertoni abbandonati: una situazione che va avanti ormai da molto tempo nella zona residenziale di via Riccardo Di Giusto. In particolare, il problema investe i complessi che si affacciano su viale Afro Basaldella. I residenti lamentano un continuo via vai, ad ogni ora del giorno e della notte, di cittadini che non vivono lì e che utilizzano i bidoni condominiali senza averne diritto. «Non fanno in tempo a svuotare i cassonetti che poche ore dopo sono di nuovo pieni», si lamenta una residente. Si tratta di una situazione ormai insostenibile che si trascina da tempo, in una zona che ha già vissuto poco più di un anno fa una condizione di disagio, per una serie di incendi appiccati ai cassonetti.

Allora fu identificato il piromane autore dei gesti. Per quanto riguarda i rifiuti, secondo alcune testimonianze, sono stati notati alcuni furgoni legati al mondo dell'edilizia, che abbandonano materiali come mattoni e calcinacci, per non parlare di rifiuti ingombranti, come pezzi di mobilio e materassi. Secondo i condomini, però, ad aggravare la situazione contribuirebbero alcuni residenti in abitazioni singole nelle vicinanze per i quali non sarebbe sufficiente il bidoncino e si renderebbe dunque necessario scaricare ulteriori rifiuti nell'area di raccolta condominiale.

Non si tratta solo di piccoli sacchetti di plastica o qualche scatola di carta, ma soprattutto materiali che andrebbero smaltiti in un centro di raccolta rifiuti. La situazione è diventata particolarmente frustrante per tutti coloro che invece si impegnano per una corretta raccolta differenziata.

Secondo i condomini sarebbe necessario un maggiore controllo della zona, magari posizionando delle telecamere di videosorveglianza, migliorando anche l'illuminazione che al momento è completamente assente nell'area di raccolta. Alla scarsa visibilità si aggiunge il fatto che i cassonetti, essendo stracolmi, hanno sempre il coperchio aperto e ciò rende difficile capire a quali rifiuti siano dedicati. A tal proposito, alcuni condomini chiedono che vengano installati dei bidoni di più facile fruizione, con coperchi meno pesanti e immediatamente riconoscibili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un contenitore dell'olio

I rifiuti abbandonati nelle aree condominiali in via Riccardo Di Giusto

LA PRESENTAZIONE

Calendario ai detenuti: «Investite bene il tempo per un carcere modello»

Il garante Corleone: deve essere un luogo di reintegrazione Al via i lavori di ristrutturazione della struttura in via Spalato

Viviana Zamarian

La sfida è quella di cambiare il volto al carcere di via Spalato. E farlo diventare un modello. Per riuscirci il garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Udine, Franco Corleone, assieme alla Società della Ragione e all'associazione Icaro, hanno realizzato il calendario "Oltre i muri" - con riportati dodici articoli della Costituzione - da distribuire ai detenuti, al personale dell'amministrazione penitenziaria, agli operatori e ai volontari.

Una sfida che parte, a gennaio, dai lavori di ristrutturazione del carcere che dureranno per un anno e mezzo e porteranno al recupero di spazi abbandonati da decenni e offriranno un miglioramento delle condizioni vita. Da una parte c'è la necessità di dotare il carcere degli strumenti necessari per contrastare episodi come quello avvenuto tre giorni fa di un incendio appiccato da un detenuto, dall'altra quella di ripensarlo «come a un luogo di seria e rigorosa reintegrazione». Fondamentale aprire un fronte con la Regione perché dia risorse per misure alternative fuori dal carcere attraverso programmi territoriali o comunitari. «Dobbiamo lavorare per garantire alle persone che hanno fino a un anno di fine pena una misura alternativa – ha proseguito Corleone – e pensare alla costruzione di case di reintegrazione sociale per soggetti fragili. L'obiettivo è fare un patto con le associazioni di volontariato, con le figure che operano in carcere per conoscere i detenuti spronandoli a rafforzare la loro autonomia e responsabilità e incentivandoli a usare bene il loro tempo». Presenti anche la direttrice Tiziana Paolini che ha ricordato come da fine gennaio saranno operativi due educatori («e che saranno creati spazi formativi che dovranno essere riempiti di contenuti ampliando le sinergie con le associazioni»), la comandante Monica Sensales la quale ha ribadito quanto sia strategico il ruolo della scuola nel carcere, Marina Toffoletti dell'associazione Icaro e il garante regionale Paolo Pittaro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sinistra Sensales, Corleone e Paolini; sotto, il pubblico (F. PETRUSSI)

IN VIA ZANON

Soccorso in una abitazione

Vigili del fuoco al lavoro, ieri mattina, con gli operatori sanitari, inviati dalla Centrale Sores, in via Zanon. Sono intervenuti in un appartamento per soccorrere una persona: è stato necessario raggiungere l'abitazione dall'esterno con una scala. La persona è stata condotta in ospedale. (F. Petrussi)

ASU

Un corso per prevenire gli infortuni in palestra

L'aumento significativo delle ore di allenamento ha incrementato i fattori di rischio di infortunio in tutte le discipline sportive. È questa la premessa che ha spinto l'Associazione sportiva udinese a organizzare un corso di formazione interno destinato proprio alla prevenzione infortuni, un appuntamento possibile grazie al sostegno della Fondazione Pietro Pittini – Skills for no profit. «In cinque ore, una ventina di nostri tecnici, delle sezioni di ginnastica artistica e ritmica, hanno potuto partecipare a un appuntamento guidato dal professor Luigino Sepulcri. Abbiamo voluto che chi lavora in pedana quotidianamente potesse prendere consapevolezza di quelli che sono i principali infortuni e traumi che possono accadere e, soprattutto, come prevenirli», ha spiegato il consigliere Asu referente medico, dottor Roberto Cian.

I CARABINIERI RECUPERANO 180 VOLUMI

Collezioni librarie di una biblioteca in vendita on line

La restituzione da parte dei carabinieri dei volumi storici rubati

I carabinieri del Nucleo per la tutela del patrimonio culturale di Udine hanno restituito 180 libri alla biblioteca Aloisianum, molti dei quali antichi e di grande valore, che erano stati rubati nel corso degli anni dalla biblioteca Antonianum di Padova, dove erano custoditi. Con molta probabilità, dopo il furto e con il passare del tempo, i volumi sono finiti nelle collezioni di esperti librari e rivenditori specializzati i quali hanno cercato di rivenderli anche attraverso il mercato online.

I carabinieri, con un paziente lavoro di indagine svolto tra il 2021 e il 2022, monitorando i canali dell'e-commerce, hanno individuato in alcuni negozi specializzati del nord Italia, alcuni libri antichi caratterizzati dalla presenza di un timbro a inchiostro della biblioteca del prestigioso collegio Antonianum di Padova, retto dall'ordine religioso dei Gesuiti. Infatti, nella seconda metà del Novecento molti libri provenienti da quella struttura erano fuoriusciti in maniera illecita e immessi sul mercato da parte di privati. Poi il collegio è stato chiuso e tutto il materiale archivistico e storico della congregazione è stato trasportato a Gallarate al collegio Aloisianum, sempre dei Gesuiti.

Va ricordato che la normativa prevede che le raccolte di collezioni librarie, tra cui quelle ecclesiastiche, non possano essere smembrate senza l'autorizzazione del ministero della Cultura.

I carabinieri specializzati nella tutela del patrimonio culturale, nel corso delle indagini, hanno sequestrato su ordine delle Procure della Repubblica di Udine e Padova i beni librari da alcuni commercianti che erano entrati in possesso dei preziosi testi e li commercializzavano senza averne titolo.

Gran parte dei volumi è stata restituita all'ente ecclesiastico. Altri, invece, sono stati affidati in custodia temporanea, sempre ai religiosi, in attesa di completare l'iter procedurale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanità

WITHUB

Azienda, busta più ricca per tremila dipendenti

Approvate le graduatorie degli operatori. Aumenti lordi tra i 32 e gli 86 euro
Messo a disposizione un fondo di 2,8 milioni. La soddisfazione dei sindacati

Lisa Zancaner

In coda d'anno entrano ancora un po' di soldi nelle tasche degli operatori della sanità. L'Azienda, infatti, ha approvato le graduatorie per un aumento di stipendio in busta paga.

Il decreto riguarda il 49,99%, ovvero oltre 3.000 operatori con un fondo da 2.800.000 euro. Si tratta di un incremento lordo mensile che va dai 32,03 euro 86,19 euro secondo le fasce a cui appartengono i dipendenti, dagli operatori sociosanitari agli infermieri. Per ottenere l'aumento, però, i lavoratori devono avere determinati requisiti come, per esempio, essere in servizio a tempo indeterminato alle dipendenze dell'Azienda alla data del primo gennaio 2022 e aver maturato l'anzianità lavorativa necessaria. «Siamo riusciti a decretare l'atto per la progressione economica del comparto, facendo un ulteriore sforzo economico e dando a buona parte del personale aziendale un aumento contributivo meritato per il grande lavoro svolto quotidianamente in tutte le sedi di AsuFc» ha commentato il direttore generale, Denis Caporale.

E soddisfazione è stata espressa anche dalle sigle sindacali. «Eravamo tutti in attesa di questo decreto – ha affermato Andrea Traunero della Cgil –. L'aspettativa di tutti i dipendenti era alta perché su questa questione erano stati puntati i fari ormai da tempo. Purtroppo questo riconoscimenti spetta solamente a 3.000 lavoratori e molti sono rimasti esclusi». La Cgil ha anche assicurato che terrà informati i dipendenti su eventuali errori: «Qualcuno può essere stato escluso, ma in realtà la progressione gli spetta – ha spiegato –: l'errore può capitare e invitiamo tutti a verificare la propria posizione. Comunque siamo molto soddisfatti e pronti a partire nel 2023 con le regole del nuovo contratto collettivo nazionale del lavoro».

Soddisfazione condivisa anche dalla Cisl: «Il costante impegno di Cisl-Fp ai tavoli di trattativa ci ha portato all'esito desiderato – hanno dichiarato Giuseppe Pennino e Massimo Vidotto –. Consapevoli che, anche se il numero di beneficiari è importante – hanno sottolineato – solo una parte del personale trova riscontro alle proprie aspettative. Pertanto, l'impegno della Cisl per il futuro sarà volto a persuadere la direzione generale a trovare ulteriori risorse il prima possibile». Un impegno che intende assumersi anche la Fials: «Esprimiamo soddisfazione per aver consentito a quasi il 50% dei lavoratori il passaggio di fascia che significa un aumento dello stipendio mensile con gli arretrati dal 1 gennaio 2022 – ha affermato il commissario della Fials Udine, Fabio Pototschnig –. Il nostro impegno sarà quello di trovare le risorse necessarie al fine di consentire anche a chi in questa occasione non ha beneficiato del passaggio di fascia di poter progredire economicamente nel 2023».

Esulta anche la Uil: «Abbiamo ottenuto quanto promesso in campagna Rsu. Alle parole sono seguiti i fatti – ha detto il segretario Stefano Bressan –. Ci siamo battuti facendo opposizione ai tavoli sindacali. A maggio, in sede di conciliazione dal Prefetto, da sola la Uil Fpl aveva ottenuto l'accordo con la direzione per il riconoscimento delle fasce. Grazie a questo accordo è stato approvato il regolamento e gli altri sindacati sono saliti sul carro dei vincitori – ha aggiunto con una nota polemica –. Non ci siamo arresi e insieme con il Nursind abbiamo continuato a sollecitare l'Azienda ottenendo questo decreto». —

DENIS CAPORALE
DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA FRIULI CENTRALE

«Con questo ulteriore sforzo economico garantiamo un aumento meritato a buona parte del personale»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A UDINE E GEMONA

Nuovi servizi per minori con disturbi alimentari

L'AsuFc ha attivato nuovi servizi per i minori: si tratta dei centri diurni per minori con disturbi psichici e per minori con disturbi del comportamento alimentare.

Questi servizi nascono dalla valutazione dei bisogni dei pazienti in carico ai Servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, garantendo uniformità di offerta su tutto il territorio della provincia di Udine.In particolare, i centri attivati per minori con disturbi psichici sono in Velden 18 a Gemona con referente Antonella Candoni e in via del Pozzo 48 a Udine; con referente Rossella Zanetti. Questi centri implementano l'attività semiresidenziale che annovera già il centro diurno per minori con disturbi del comportamento alimentare e minori con disturbi psichici del presidio ospedaliero di Palmanova, il cui referente è Franco Bin.

Dal 27 dicembre è attivo inoltre il centro diurno per minori con disturbi del comportamento alimentare al presidio ospedaliero universitario Santa Maria della Misericordia, referente è sempre Rossella Zanetti.

Il direttore sanitario David Turello: «Attiviamo nuovi servizi in relazione ai bisogni emersi dalle valutazioni dei professionisti, cercando di coprire il più possibile l'intero territorio aziendale: un'ulteriore conferma dell'attenzione verso la comunità e le fasce fragili della popolazione».

Le attività del centro diurno Dca (disturbo comportamento alimentare) sono gestite in collaborazione tra le struttura ospedaliere di Udine e il terzo settore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

IN VIA CORTAZZIS MANCA UNA BANDIERA

Questo articolo, prima di essere stampato, è inviato ad una serie di indirizzi di posta elettronica ai responsabili della redazione. Basta inserire il primo, in questo caso il direttore Mosanghini, perché, quasi magicamente a me sembra, vista la poca conoscenza digitale del sottoscritto, appaiano anche altri referenti. Tra questi ancora c'è Omar Monestier. Non l'ho cancellato e non lo farò perché lo penso ancora lì nel suo ufficio. E questo vorrà ben dire qualcosa del tanto rimpianto lasciato con la sua scomparsa e quanto abbia contato nella vita di molte persone e in quella collettiva

della città.

Ci mancherà come ci manca la presenza "ingombrante" di don Pierluigi di Piazza, anche lui mancato in questo 2022. E non uso a caso questo aggettivo, che potrebbe sembrare quasi irriverente nei confronti del fondatore del Centro Balducci, per descrivere non solo il carattere forte, nella sua mitezza, del prete carnico, ma per sottolineare la scomodità dei suo commento domenicale proprio su queste pagine, dei suoi scritti, delle "Lettere di Natale", assieme agli altri preti di frontiera che costringevano a fare i conti con le ingiustizie del mondo e soprattutto chinare il capo di fronte a chi, come lui, aveva tramutato le parole "solidarietà" e "cristiana" in atti concreti di fratellanza umana. Mi è sembrato giusto salutare l'anno con il ricordo di queste due figure, perché fa bene a tutti non dimenticare.

Non intristitevi: il terzo ritratto lo voglio dedicare a chi è felicemente tra noi, a colui che del passato non ha fatto esercizio accademico, ma l'ha usato per fornirci elementi per il futuro. Il professor Walter Tomada con la pubblicazione del volume "Storia del Friuli e dei friulani" ha colmato in questo 2022, un vuoto "pneumatico" che durava da troppo tempo, e oserei dire da sempre. Pur alla presenza di altre nobili e importanti opere, dal Paschini a Maniacco, dal Leicht a Marchetti, mancava quella visione generale dalla preistoria alla contemporaneità, slegata dalle ideologie e basata su di una attenta ricerca, che desse ai lettori la conoscenza e, di conseguenza la possibile coscienza, del proprio essere popolo. Anche per questo, il direttore della Patrie dal Friûl, è andato oltre il compito di autore, presentando il volume in decine di città e paesi, a centinaia di persone da Pordenone a Monfalcone.

Esprimo un desiderio per questo 2023. Sono passato per via Cortazzis e sono rimasto contento nel vedere le bandiere degli stati europei dipinti dagli studenti del Marinoni sul selciato. Una ventata di colori e di speranza; c'è anche lo stemma del nostro Comune, proprio davanti a quella che una volta era l'osteria al Pappagallo. Ecco, non sarebbe nulla di strano, anzi, che, accanto, i ragazzi della 4G tornassero al lavoro per disegnare la bandiera del Friuli. Tra quelle dell'Europa ci sta proprio bene. E a Udine male non fa. Bon Principi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi musei aperti

Oggi i musei civici (castello, Casa Cavazzini ed etnografico) chiuderanno alle 13. Domani chiuse. Riapriranno in maniera straordinaria lunedì 2 gennaio dalle 10 alle 18.

Cena a palazzo Kechler

A palazzo Kechler capodanno organizzato da Unatantum: cena a quattro mani con gli chef dei ristoranti Allegria e al Cercjeben. Ci sarà un dj set con Ale Zec.

Concerto a teatro

Alle 18 appuntamento al Teatro Giovanni da Udine con la Strauss Festival Orchester Wien diretta da Peter Guth. La voce solista sarà il soprano Milena Arsovska

San Silvestro in città

MASSIMILIANO SABINOT

Al Vitello d'Oro

«Rispetto agli anni scorsi, le prenotazioni per il 31 non sono arrivate dopo Natale, ma già nei primi giorni di dicembre. Ci sono state diverse disdette a causa dell'influenza, ma i tavoli sono stati tutti riempiti attingendo dalla lista d'attesa. E comunque abbiamo dovuto dire diversi no». Sarà un cenone di Capodanno da tutto esaurito anche al ristorante Vitello d'Oro di via Valvason, come racconta uno dei titolari, Massimiliano Sabinot. «Proporremo i nostri classici, con un menu a base di pesce. Avremo un risotto agli scampi, una leccia al barbecue più tutta una serie di entrée e antipasti». «Il 90% dei nostri ospiti sono italiani, il resto stranieri». *(a. c.)*

ROBERTO ROMANO

Alla Tavernetta

«Il locale sarà pieno, e abbiamo dovuto dire di no ad almeno cinquanta persone. C'è molto fermento in città». A dirlo è Roberto Romano, titolare dell'Hostaria Alla Tavernetta di via di Prampero. «Ci sono sia persone da tutta Italia e dall'estero e durante queste giornate di festa abbiamo lavorato sempre molto bene, a pranzo e a cena. In città si sono viste anche molte persone di passaggio dirette verso Austria ed Europa dell'Est. Siamo soddisfatti di come si sta chiudendo l'anno». La Tavernetta oggi propone un menu formato da saluto, antipasto, primo, secondo e dolce, mixando sapori della tradizione con piatti più sofisticati. *(a. c.)*

Questa volta la festa dell'ultimo dell'anno si sposta in piazza Libertà. Non ci saranno fuochi d'artificio come in passato

Il Capodanno è in piazza Libertà Musica e niente fuochi d'artificio

Il via alle 21 con Radio Gioconda. Dalle 14 l'accesso, anche a via Cavour, sarà vietato a tutti i veicoli

Alessandro Cesare

Niente fuochi, tanta musica. È la formula che il Comune ha scelto per festeggiare il Capodanno 2023. Rispetto al passato, è cambiata la location, con il nuovo anno che sarà salutato da piazza Libertà anziché da piazza Primo Maggio. L'appuntamento è fissato per le 21, quando sotto la Loggia del Lionello comincerà l'animazione a cura di Radio Gioconda. Alla consolle si alterneranno Linda Fiore, Dave March, Ambra, Paolo Innocenzi e Mauro Mas. E a mezzanotte niente fuochi d'artificio, con l'auspicio dell'amministrazione che anche gli udinesi evitino di utilizzare petardi e botti. «Non ci saranno restrizioni specifiche per le persone – annuncia il sindaco, Pietro Fontanini –, ma il Comune darà il buon esempio organizzando la festa senza botti e solo con la musica. I cittadini sono invitati a non usare fuochi d'artificio rumorosi».

Il countdown verso il 2023 sarà scandito proprio da Fontanini e da una parte della sua giunta, che poco prima della mezzanotte raggiungeranno la Loggia per salutare la città

L'assessore Maurizio Franz

> «Petardi? Non ci saranno restrizioni specifiche, confidiamo nel buon senso»

e per fare gli auguri di buon anno. Poi la festa di piazza in musica proseguirà fino all'una di notte. «La ragione per cui abbiamo rinunciato allo spettacolo pirotecnico è duplice – afferma l'assessore ai Grandi eventi, Maurizio Franz – da un lato per risparmiare, dall'altro per rispetto dei nostri amici animali. Già lo scorso anno avevamo scelto botti a bassa emissione sonora, ma quest'anno si è preferito sospendere ogni tipo di spettacolo. Toccherà alla musica salutare l'ingresso nel nuovo anno».

L'organizzazione della serata, per la casse del Comune, avrà un costo di circa 20 mila euro, tra service audio-luci, animazione, promozione dell'evento, servizio di sicurezza e assistenza sanitaria, Siae. «La location è tra le più suggestive della città, in pieno centro storico – ribadisce Franz – crediamo sia la scelta migliore per far divertire tutti coloro che scenderanno in piazza per salutare il nuovo anno, e in particolare i turisti». L'accesso a piazza Libertà e a via Cavour, da oggi alle 14, sarà vietato per ogni tipo di veicolo, come previsto da un'ordinanza della polizia locale.

Un 2023 che partirà subito alla grande per Udine, come conferma lo stesso Franz: «A gennaio la città sarà protagonista con gli Eyof, il Festival olimpico della gioventù europea, e a febbraio aprirà la nuova grande mostra a Casa Cavazzini. Meglio di così – chiude l'assessore – non si poteva cominciare». —

NEI LOCALI

Tutto esaurito ovunque «La gente esce di casa come prima del Covid»

I locali che stasera, per il cenone di San Silvestro, restano aperti, hanno praticamente esaurito i posti a disposizione. «Siamo al completo o la saremo nelle prossime ore». La risposta dei gestori di pizzerie, osterie o ristoranti della città è praticamente sempre la stessa. Un 2022, quindi, che nonostante tutte le difficoltà legate al caro vita e all'aumento dei costi, si chiude con le persone che scelgono di festeggiare l'arrivo del nuovo anno in un locale pubblico.

L'offerta gastronomica che si può trovare è variegata: si spazia dal menù di pesce del Vitello d'Oro a quello di carne del Maison Restaurant, dalle lenticchie di Castelluccio e musetto nostrano del ristorante Alle Volte allo Yakisoba all'astice di Shi's Udine, per finire con coppa di maiale, purè di patate alla brace e prugne caramellate all'Hostaria alla Tavernetta.

Il ristorante Mille e una notte, di menù, ne propone tre: a base di carne, di pesce e vegano. C'è anche chi, come il MartySpicy di via D'Aronco, per oggi propone esclusivamente menù da asporto, con ritiro entro le 17. «Siamo quasi pieni, ma la gente difficilmente si ferma dalle 18 all'1, quindi il posto per chi vuole passare a trovarci c'è – assicura Giovanni Cuomo della pizzeria Al Gelso –. Per noi è normale restare aperti il 31. Le persone hanno ripreso a mangiare fuori. Non c'è molta differenza rispetto al periodo pre-Covid». —

A. C.

COMMERCIO

Giovedì cominciano i saldi prezzi ridotti fino a marzo

Allineato con quasi tutto il resto d'Italia (solo Valle d'Aosta, Sicilia e Basilicata hanno scelto diversamente), il Friuli Venezia Giulia vedrà partire la stagione dei saldi giovedì 5 gennaio. Un appuntamento importante, che durerà fino al 31 marzo, ricorda Confcommercio Udine, e senza che ci sia il divieto di effettuare promozioni nei 30 giorni antecedenti.

«I saldi non hanno lo stesso peso del passato, ma rimangono un aiuto importante, un volano d'affari per l'economia e un'opportunità per i consumatori, invogliati all'acquisto per la possibilità di comprare i prodotti ritenuti interessanti a un prezzo favorevole – sottolinea il presidente regionale e provinciale di Udine di Confcommercio Federmoda Alessandro Tollon –. In un contesto come quello che stiamo ancora vivendo, con gli effetti negativi del conflitto sull'economia, si tratta anche di un passaggio significativo per l'attività di impresa: gli esercizi commerciali incassano la liquidità necessaria per pagare tasse, dipendenti, fornitori, affitti, costi fissi e utenze e sono in grado di far fronte agli investimenti necessari agli ordinativi delle nuove collezioni».

Della merce in saldo vanno specificati lo sconto e il prezzo intero

Dal punto di vista tecnico, Confcommercio Udine ricorda che la presentazione al pubblico della vendita di fine stagione dovrà esplicitamente contenere l'indicazione della natura di detta vendita, la data di inizio e la sua durata. Non è più necessaria la comunicazione preventiva al Comune, ma è obbligatorio esporre il prezzo praticato ordinariamente, lo sconto espresso in percentuale e il prezzo finale. Inoltre, le merci in saldo devono essere presentate in maniera inequivocabilmente distinta dal resto.

CARO BOLLETTE

Aumenti tra l'8 e il 9% per gli ingressi nella piscina comunale

Da lunedì il biglietto ordinario passa da 6 a 6,5 euro «I costi di gestione sono più che raddoppiati»

Sara Palluello

Nuovo anno, nuovi prezzi. Il caro bollette ha costretto il Comune ad aumentare il costo dell'ingresso nelle due piscine comunali. Da lunedì in via Ampezzo e in via Pradamano le tariffe saranno ritoccate all'insù dell'8-9% e varia di 50 centesimi di euro sulle singole entrate per adulti, 20 centesimi sul biglietto ridotto (giovani fino a 18 anni, anziani Ultra 65enni, persone con handicap, soggetti con invalidità civile, accompagnatori di soggetti deboli, allenatori e tecnici di associazioni sportive) e dai 3 ai 5 euro per i pacchetti che prevedono abbonamenti (di 11 ingressi validi 12 mesi dal rilascio).

«Le tariffe non sono cambiate più di tanto negli ultimi anni a parte d'estate, periodo in cui abbiamo dovuto rivederle in virtù dei turni di apertura – dichiara l'assessore allo Sport, Antonio Falcone –. I costi delle strutture comunali sono circa la metà di quelle private. Udine è nota per essere estremamente conveniente». Falcone ricorda inoltre che «nonostante il servizio di gestione del centro natatorio comunale non sia in attivo, l'intenzione dell'amministrazione non è quella di apportare aumenti per fare utili. Ci interessa garantire un servizio sociale. La piscina è a disposizione non solo di coloro che vogliono fare sport, ma anche di chi, in condizioni normali, non può svolgere attività ginniche e invece in acqua trova l'ambiente giusto per fare movimento».

Resta il problema dei costi di gestione, più che raddoppiati. Per questo la giunta ha deciso di ritoccare i prezzi. «In altri Comuni, proprio a causa dell'incremento dei costi energetici, molti impianti natatori sono stati chiusi – conclude Falcone –. Noi non l'abbiamo fatto, ma lo sforzo di tenere aperte queste strutture sportive dev'essere sostenuto anche da chi le utilizza. Da parte nostra abbiamo cercato di fare una buona economia togliendo servizi di minor importanza, come l'illuminazione natalizia e la filodiffusione».

La piscina del Palamostre rimarrà aperta oggi dalle 9 alle 13 e da lunedì con orario 9-14.30 e 15-20, mentre quella di via Pradamano rimarrà chiusa per tutta la durata delle vacanze natalizie per riaprire lunedì 9 gennaio con orario 12.45 – 16.30. Tutti gli orari e i costi del servizio sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TARIFFE DELLE PISCINE COMUNALI

	fino al 31.12.2022	dal 01.01.2023
Tariffa ordinaria per adulti	€ 6,00	▲ € 6,50
Tariffa ridotta	€ 3,20	▲ € 3,50
Ingresso per bambini fino a 2 anni (non compiuti)	gratuito	gratuito
Noleggio lettino	€ 3,00	= € 3,00
Noleggio ombrellone con 2 lettini	–	€ 8,00
Abbonamento ordinario (valido per 11 ingressi, 12 mesi dal rilascio)	€ 60,00	▲ € 65,00
Abbonamento ridotto (valido per 11 ingressi, 12 mesi dal rilascio)	€ 32,00	▲ € 35,00

WITHUB

Falcone sulle critiche di alcuni presidenti

«Le circoscrizioni oggi contano di più»

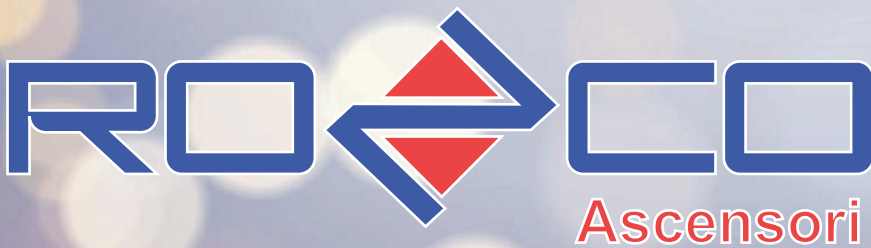
LA REPLICA

«Sono rimasto sorpreso e dispiaciuto dalle affermazioni di qualche presidente di quartiere: credo di essere stato sempre disponibile quando c'è stato bisogno di me».

Antonio Falcone, assessore alle Circoscrizioni, non ha gradito le accuse mossegli qualche giorno fa dai rappresentanti dei quartieri. «Al momento del mio insediamento – ricorda – ho subito cercato di venire incontro alle richieste dei presidenti di quartiere. In particolare, ho voluto modificare il modus operandi dell'amministrazione. Prima erano coinvolti nelle decisioni della giunta a cose fatte, quando le delibere erano già in approvazione. Dopo, ansieme a sindaco e vicesindaco, si è deciso di cambiare questa modalità. I diversi presidenti hanno, quindi, potuto confrontarsi con i singoli assessorati ogni volta che se ne presentava la necessità, non venendo più a sapere le cose a fatto compiuto. Il risultato sono stati una serie di progetti condivisi, ed è proprio per questo che rigetto le critiche: grazie al mio ingresso in giunta è stato possibile migliorare il rapporto tra assessori e referenti dei quartieri. Scelta che rivendico e che ha dato i suoi frutti».

L'assessore Antonio Falcone

Decisione che ha migliorato la qualità del lavoro: «In questo modo i rappresentanti dei quartieri non sono stati più semplici portavoce di istanze, ma hanno potuto prendere parte ai tavoli fin dal principio, avendo un confronto diretto con assessori e uffici. Se poi c'è qualcuno che comunque preferisce criticare, non comprendendo o facendo finta di non comprendere il cambio di passo introdotto – chiude Falcone – non ci posso fare nulla. Nessuno ha la bacchetta magica per risolvere tutte le criticità. Prendo atto e proseguo per la mia strada». —

A.C.

NOVITÀ A GODIA

Dalla cucina agli arredi passando per i designer: c'è il meglio del Friuli nel nuovo "Agli Amici"

Creato un ingresso - foyer al posto dell'antica osteria
Lo chef stellato Scarello: «È diventato un posto magico»

Alessandro Cesare

Il padrone di casa, Emanuele Scarello, non esita a paragonarlo al foyer di un teatro. «Un luogo fatto di silenzio, di pulizia, di perfezione», aggiunge presentando la trasformazione dell'antica osteria nel nuovo ingresso del ristorante due stelle Michelin "Agli Amici 1887" di Godia. A occuparsi del restyling è stato lo studio Visual Display, che utilizzando imprese e materiali espressione del territorio friulano (Moroso, Colledani, Fratelli Rumiz), è riuscito a trasformare in design i pensieri e le aspettative di Emanuele e Michela Scarello. A occuparsi della progettazione sono stati Rune Ricciardelli e Giulia Minozzi.

«Lo spazio si trasforma in luogo di accoglienza, di benvenuto e di incontro – raccontano Giorgio Di Bernardo e Chiara Endrigo di Visual Display –. Il concept è nato con l'idea di coinvolgere immediatamente il cliente nella filosofia e nell'approccio alla cucina dello chef Scarello: un luogo sospeso nel tempo, ovattato, magico e rappresentativo dell'essenza stessa del ristorante». Varcata la spessa tenda che cela l'ingresso, si scopre una scatola preziosa in cui architettura, arredi e tessuti sono immersi in una calda tonalità di blu, rischiarata dalla presenza di una grande installazione luminosa ispirata al mondo dell'arte contemporanea, che consente allo spazio di cambiare atmosfera grazie alla luce colorata. La zona del bancone, rivestito con una speciale finitura metallica stesa a mano, diventa un palcoscenico dove gli chef preparano le loro "magie" sotto gli occhi attenti degli spettatori, immersi in comode poltrone dalle forme arrotondate e accoglienti. Al centro dello spazio, il volume geometrico composto da due elementi separabili su ruote serve come banco di preparazione dei cocktail direttamente al tavolo.

«A soffitto – spiegano ancora Di Bernardo ed Endrigo – l'installazione di pannellature fonoassorbenti in plastica riciclata serve a creare un'atmosfera ovattata anche nel suono, nascondendo al tempo stesso i punti luce che scolpiscono lo spazio con accenti luminosi solo dove necessario. Due grandi finestre si aprono sul cortile interno del ristorante per un effetto di totale fusione tra interno ed esterno, tra uomo e natura, elemento tanto caro ai titolari del ristorante».

Molto soddisfatto del risultato, Scarello: «L'ingresso al ristorante è diventato un posto magico, dove si ha davvero l'impressione di avere accesso al nostro mondo, alla nostra casa. Un posto magnifico disegnato dal tratto di Rune, dove trascorrere del tempo guardando i nostri chef al lavoro». Emanuele vuole porre l'accento sulle caratteristiche del soffitto: «I pannelli sono realizzati raccogliendo la plastica dai mari, che viene filata assumendo, al tatto, la sensazione di avere a che fare con un tessuto come la lana cotta. In questo caso, però – rileva Scarello – abbiamo ripulito un mare, non tosato una pecora». Estetica, acustica, sostenibilità, in questo nuovo spazio, la fanno da padrone, facendo vivere ai clienti del ristorante un momento esperienziale basato su vista, tatto e udito. Esperienza che a tavola prosegue con gli altri due sensi rimasti, e cioè olfatto e gusto. «Entrando nel locale è bello perché si ripercorre la sensazione di un Friuli che guarda al futuro», chiude Scarello.

Visual Display è azienda di Udine creativa specializzata nello sviluppo di progetti di spazi di promozione e interior design dedicati ai settori di vendita al dettaglio, dell'ospitalità, di esposizioni e spazi di lavoro. E in alcuni casi anche a dimore o ville private. «La mission di Visual Display non è soltanto progettare interni belli esteticamente, ma luoghi in cui le persone si sentano bene e godano appieno dello spazio che le circonda».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo ingresso "Agli Amici". Al centro Scarello e Di Bernardo

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
Servizio notturno dalle ore 19.30 alle 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata e con orario diurno continuato dalle ore 8.30 alle ore 19.30

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Del Monte via del Monte 6 0432 504170

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio p.zza Garibaldi 10 0432 501191
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 0432 502877
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Londero viale L. da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere v.le Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Simone via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli Lovisoni piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Marano Lagunare Persolja piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas piazza Libertà 12 0431 56012

ASU FC EX AAS3
Bertiolo Tilatti via Virco 14 0432 917012
Codroipo (turno diurno) Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Fagagna All'Angelo Raffaele via Umberto I 48 0432 800138
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. UGOVIZZA via Pontebbana 14 0428 60404
Mortegliano San Paolo fraz. LAVARIANO piazza San Paolino 9/4 0432 828945
Paularo Romano piazza B. Nascimbeni 14/A 0433 70018
Resia Comunale di Resia via Roma 17 0433 53004
Tolmezzo Tosoni p.zza G. Garibaldi 20 0433 2128
Villa Santina De Prato via Cesare Battisti 5 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD
Cassacco Zappetti piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
Manzano Brusutti via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato San Giacomo Vitale Attilio piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro fraz. SCRUTTO 118 0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco sede di Feletto Umberto fraz. FELETTO UMBERTO via Enrico Fermi 100 0432 583929

FARMACIE

Servizio notturno
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Servizio notturno dalle ore 19.30 alle 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata e con orario diurno continuato dalle ore 8.30 alle ore 19.30

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Asquini via Lombardia 198 0432 403600
Del Monte via del Monte 6 0432 504170

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli Lovisoni piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Marano Lagunare Persolja piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini s.a.s. borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas piazza Libertà 12 0431 56012

ASU FC EX AAS3
Bertiolo Tilatti via Virco 14 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Fagagna all'Angelo Raffaele via Umberto I 48 0432 800138
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. UGOVIZZA via Pontebbana 14 0428 60404
Mortegliano San Paolo fraz. LAVARIANO piazza San Paolino 9 0432 828945
Paularo Romano piazza B. Nascimbeni 14 0433 70018
Resia Comunale di Resia via Roma 17 0433 53004
Tolmezzo Tosoni piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128
Villa Santina De Prato via Cesare Battisti 5 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD
Cassacco Zappetti piazza A. Noacco 16 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
Manzano Brusutti via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro fraz. SCRUTTO 118 0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco fraz. Feletto Umberto via Enrico Fermi 100 0432 583929

L'INIZIATIVA

"Presepi in città" nella parrocchia di Cussignacco

Rimarrà allestita fino all'8 gennaio "Presepi in città", la 1ª edizione della rassegna di presepi artigianali organizzata dal circolo culturale Ellero nella parrocchia "San Martino vescovo" di Cussignacco. L'iniziativa punta a valorizzare la creatività e la maestria di artigiani e appassionati. Le opere sono visitabili il mercoledì, il venerdì e il sabato dalle 15 alle 18 e la domenica e nei festivi anche dalle 10.30 alle 12.30.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie
Il Grande Giorno Oggi e domani: 14.30-17.05-19.20-21.55
Le otto montagne Oggi e domani: 14.15-16.20-19.05-21.20

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie
Avatar - La via dell'acqua 3D Oggi e domani: 15.40-19.30
Ernest e Celestine L'avventura delle 7 note Oggi e domani: 15.40
Avatar: La Via dell'Acqua (Dolby Atmos) Oggi e domani: 17.20
The Fabelmans 16.55-18.40-21.10
Cantando sotto la pioggia (Singin' in the Rain) EDIZ. RESTAURATA 4K V.O.S. Oggi e domani: 21.45
Eo V.O.S. Oggi e domani: 15.05
Living Oggi e domani: 15.00-17.00-19.45
Il corsetto dell'imperatrice Oggi e domani: 19.00-21.30
Whitney: Una Voce Diventata Leggenda Oggi e domani: 15.55-21.20

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com
Charlotte M. - Il film: Flamingo Party Oggi e domani: 16.00
Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio Oggi e domani: 15.00-16.30-17.30-18.00
Il Grande Giorno Oggi e domani: 15.00-17.30
L'Ispettore Ottozampe e il Mistero dei Misteri Oggi e domani: 16.00-18.00
Le otto montagne Oggi e domani: 16.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it
Avatar - La via dell'acqua 3D Oggi e domani: 11.00-12.20-14.15-16.25-17.20-18.25-20.35-21.30-22.35
The Fabelmans Oggi e domani: 11.00-21.50
Whitney: Una Voce Diventata Leggenda Oggi e domani: 11.35-22.20
Avatar: La Via dell'Acqua Oggi e domani: 11.30-14.25-15.50-16.50-17.50-18.30-20.00-21.00-22.00-23.00
Charlotte M. - Il film: Flamingo Party Oggi e domani: 11.00-13.05-15.00-17.20
Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio Oggi e domani: 11.20-14.15-14.55-15.25-16.20-16.40-19.15
Il Grande Giorno Oggi e domani: 11.30-13.05-15.10-17.45-18.50-19.40-20.20-21.30-22.35-23.55
Le otto montagne Oggi e domani: 11.05-18.40-22.00
Strange World - Un Mondo Misterioso Oggi e domani: 11.30-14.15
Lo schiaccianoci e il flauto magico Oggi e domani: 11.00-14.15
Strange World - Un Mondo Misterioso Oggi e domani: 11.30-14.15

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it
Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio Oggi e domani: 15.15
Le otto montagne Oggi e domani: 17.30

PONTEBBA

CINEMA TEATRO ITALIA
Via G. Grillo 3, tel. 348 8385454
Strange World - Un Mondo Misterioso Oggi e domani: 17.00
Whitney: Una Voce Diventata Leggenda Oggi e domani: 21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it
Avatar: La Via dell'Acqua Oggi e domani: 17.15
Il Grande Giorno Oggi e domani: 15.30-17.30
Le otto montagne Oggi e domani: 17.45
L'Ispettore Ottozampe e il Mistero dei Misteri Oggi e domani: 15.20
The Fabelmans Oggi e domani: 15.00

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it
Avatar: La Via dell'Acqua Oggi e domani: 14.50-16.50
Avatar - La via dell'acqua 3D Oggi e domani: 14.50-17.15
L'Ispettore Ottozampe e il Mistero dei Misteri Oggi e domani: 15.15
The Fabelmans Oggi e domani: 15.00
Il Grande Giorno Oggi e domani: 15.20-17.40
Le otto montagne Oggi e domani: 18.20
Whitney: Una Voce Diventata Leggenda Oggi e domani: 18.30

VILLA SANTINA

L'ex sede della Tessitura accoglierà imprese artigiane

Due le realtà che si insedieranno grazie al progetto di Carnia Industrial Park
Le aziende interessate dovranno presentare domanda entro metà febbraio

Tanja Ariis / VILLA SANTINA

Accoglierà due imprese artigiane l'ex sede della Tessitura Carnica a Villa Santina. Il sito si appresta a rinascere grazie a un nuovo progetto, "Botteghe Artigiane della Carnia", del Carnia Industrial Park, che ha acquistato l'immobile dalla Carnica Arte Tessile e si appresta a trasformarlo, coi lavori che partiranno in primavera, in due laboratori di artigianato tradizionale (con annesso spazio commerciale) da circa 640 mq ciascuno e 4,7 metri d'altezza utile. Ciascuna unità sarà indipendente e dotata di locali per la produzione e per il commercio, zona spogliatoio, servizi igienici per il personale e per il pubblico.

A caratterizzare le unità in locazione sarà l'area espositiva e commerciale fronte strada, di circa 130 mq ciascuna, dove il pubblico potrà apprezzare e acquistare i prodotti realizzati nel laboratorio retrostante, come avveniva nelle storiche botteghe artigiane. Il consorzio industriale ha pubblicato un avviso (chi è interessato deve presentare domanda entro il 15 febbraio) per individuare le aziende che vi si insedieranno in locazione. Il bando è rivolto alle imprese artigiane o artistiche impegnate in attività di fabbricazione, restauro, confezionamento, nelle molteplici specializzazioni e filiere, dal tessile al legno, dalla carta alla ceramica, dal vetro al ferro. Particolare attenzione sarà posta alle caratteristiche e alla natura delle imprese partecipanti: dimensione, modello di produzione e di commercializzazione la storia imprenditoriale. A seguito dell'assegnazione, le imprese beneficiarie potranno fornire indicazioni utili e partecipare al completamento della progettazione nelle fasi definitiva ed esecutiva dell'intervento (il progetto preliminare è stato approvato dal Cda nel Consorzio il 15 dicembre).

La vecchia sede della Tessitura Carnica di Villa Santina

Le domande vanno presentate al Consorzio entro le 12 del 15 febbraio. Intanto dopo il terribile incendio che nel luglio 2020 aveva devastato l'edificio, la Carnica Arte Tessile ha trovato spazio, per proseguire la sua attività, in immobili vicini alla sua sede originaria. Il Consorzio industriale con l'intervento in Borgo Sant'Antonio intende favorire il settore artigianale.

Grazie a un contributo regionale concesso dagli assessori regionali Sergio Emidio Bini e Barbara Zilli, ha acquistato l'immobile dalla Carnica Arte Tessile e sono attualmente in fase di completamento le attività di progettazione, per avviare il cantiere in primavera. Il progetto immobiliare si inserisce nella collaborazione più ampia, con il Museo Carnico di Tolmezzo e con la delegazione locale di Confartigianato, con cui ha condiviso una proposta di intervento territoriale per il rilancio dell'artigianato tradizionale. Obiettivi, oltre al recupero e alla rigenerazione di un sito oggi inagibile, sono in primo luogo la salvaguardia dell'identità e dei valori sedimentati nella storia della Carnia, delle competenze dei maestri artigiani, ma anche lo sviluppo economico del settore attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio di competenze locali. Non ultimo, il progetto vuole contribuire a creare nuova occupazione e nuovi modelli di imprenditorialità artigiana, stimolando forme di commercializzazione innovative. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

Guardia medica per i turisti fino a marzo

Da ieri e fino al 3 marzo, il comune di Tarvisio potrà usufruire del servizio di guardia medica turistica per gli ospiti del tarvisiano.

«Ringraziamo l'azienda sanitaria, che nonostante la carenza di personale medico, ha ascoltato le necessità del nostro territorio e ha saputo dare un'ulteriore risposta – ha dichiarato l'assessore alla sanità del comune di Tarvisio, Isabella Ronsini – dopo quella della guardia medica, il prossimo progetto in partenza sarà il servizio di medicina mobile territoriale».

Il servizio avrà i seguenti orari: dal lunedì al venerdì 9.30-12.30 e 14.30-16.30, sabato e domenica 9.30-13.30 e dalle 14 alle 17. Numeri di telefono sono: 0432-989813 oppure 0428-2931.

Per l'attività di assistenza sanitaria turistica sono state stabilite dalla Regione le seguenti tariffe: 18 euro per la prestazione ambulatoriale, 30 euro per la visita domiciliare, 10 euro per gli atti medici ripetitivi.

A.S.

IL CASO

Ferrovia Carnia-Tolmezzo Vecchi Binari: «Mazzolini faccia sistemare la strada»

TOLMEZZO

«Sulla vicenda della ferrovia della Carnia-Tolmezzo il binario è tutelato da legge dello Stato, Mazzolini deve prenderne atto altrimenti operi in deroga se ne ha potestà e si assuma le responsabilità». Lo dichiara l'Associazione Vecchi Binari Fvg che spiega di non voler «rispondere eccessivamente alle provocazioni, per altro molto confuse, del vicepresidente del Consiglio Regionale Mazzolini. La Soprintendenza ha il compito e il dovere di vigilare su questa tutela. La medesima protezione è vigente per esattezza dal 2004 ("codice Urbani" per tutte le opere di proprietà pubblica o parapubblica consortile e che abbiano più di settant'anni.) . Non è colpa nostra se qualcuno non lo sapeva o ha fatto finta di non accorgersene in questi 18 anni e potremo fare un paio di esempi con tanto di accesso agli atti. "Ignorantia legis non excusat". Mazzolini rammenti il latino». Il vincolo del 2018, secondo Vecchi Bianri, semplicemente acclarava tale situazione di fatto, null'altro. «La legge 128 del 2017 del Parlamento italiano, oltretutto – continua il sodalizio – tutela ben 26 ferrovie storiche come patrimonio inalienabile culturalmente e storicamente dello Stato. Chiederemo al vicepresidente di darsi da fare celermente con i preposti per sistemare la strada del "Sasso Tagliato" che porta a Pissebus, da aprile 2021 bloccata non dai Vecchi Binari, ma da caduta perenne massi dovuta a incendio. Senza il recupero mai passerà un treno, ma neanche biciclette o pedoni. Poi a inizio opera di cui siamo a conoscenza per modalità molto costose, deciderà la Corte dei Conti se i cittadini carnici, ma anche regionali, debbano pagare un milione a chilometro per la ciclabile». —

T.A.

TARVISIO

Prevenire le malattie con la terapia forestale Calano stress e ansia

Andrea Siega / TARVISIO

Al centro culturale Julius Kugy di Tarvisio sono state presentate attività di valorizzazione della foresta attraverso il progetto "naTUra – vivi la tua natura" a cura della dottoressa Giulia Terlicher che ha scritto un libro sulle tematiche toccate durante la serata, introdotta dal consigliere delegato alle foreste Paolo Molinari.

Molinari ha spiegato la ricchezza faunistica del territorio del Tarvisiano e il suo alto livello di biodiversità. «Il castoro e l'orso – ha detto – sono tra i più importanti bioindicatori per la qualità di un territorio, e la foresta di Tarvisio è l'unica area italiana a ospitarli entrambi». A prendere la parola, poi, è stata Terlicher, classe 1990, laureata in Scienze della Formazione primaria a Udine che ha creato il progetto "naTUra", volto al riavvicinamento alla natura dell'essere umano, attraverso approcci e tecniche come la pedagogia del bosco, forest bathing e nature bathing, format preciso in cui si alternano attività ricreative, statiche e di movimento, meditative e ludiche, trascorse in natura, principalmente in foresta. Terlicher ricorda anche come da 20 anni, a Tarvisio, si svolga la terapia forestale, metodo ufficialmente riconosciuto in medicina, utile sia per la prevenzione delle malattie che per favorirne la cura, riscontrando benefici nelle persone affette da asma, facendo ridurre del 30% l'uso di farmaci nelle persone coinvolte nel percorso terapeutico. «I nostri nonni – ha concluso – usavano rimedi naturali, noi preferiamo soluzioni veloci e indotte dall'esterno. Con il progetto naTUra, ho voluto offrire esperienze grazie alle quali l'uomo è portato a rallentare». —

PONTEBBA

Nuova illuminazione per il campo di calcio

Alessandro Cesare / PONTEBBA

Sono stati consegnati i lavori per la realizzazione del nuovo impianto di illuminazione per il campo di calcio "Cancianini" di Pontebba. Il merito è di un contributo della Regione Fvg pari a 240 mila euro. L'intervento è stato affidato alla ditta IT Impianti Tecnologici di Villa Santina. La consegna è avvenuta qualche giorno fa alla presenza del sindaco Ivan Buzzi, del vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini, del titolare dell'impresa Giampiero Camol e del progettista Stefano Toscani.

«Dopo la realizzazione della tribuna coperta aperta al pubblico in primavera – illustra il sindaco Buzzi – l'amministrazione prosegue l'impegno per il miglioramento del campo di calcio comunale con la realizzazione del nuovo impianto di illuminazione. Finora l'area sportiva ne era sprovvista e pertanto un intervento di questo tipo era atteso da decenni».

Non sarà, quello dell'illuminazione, l'unica opera destinata a migliorare la dotazione del campo sportivo: la società sportiva Pontebbana ha appena ottenuto dalla Regione un finanziamento di 40 mila per la realizzazione di un intervento di manutenzione straordinaria al manto erboso e al nuovo impianto di irrigazione. «Il Comune – aggiunge il sindaco – ha appena predisposto uno studio di fattibilità per l'installazione di pannelli fotovoltaici sul tetto della tribuna e per la realizzazione di un impianto di recupero delle acque piovane per l'irrigazione del campo per un importo di 100 mila euro. Come amministrazione ritiene importante investire e migliorare gli impianti per la pratica sportiva – rivendica Buzzi – che in questo caso ruotano attorno al campo "Cancianini". Una struttura che vede impegnati settimanalmente un centinaio di atleti, dai più piccoli con i primi calci fino alla prima squadra, provenienti da diversi comuni della vallata. È importante proseguire nella strada dell'efficientamento degli impianti presenti sul territorio anche grazie al sostegno della Regione, in un'ottica di investimento per la crescita delle nuove generazioni», chiude Buzzi. Da parte sua, Mazzolini sottolinea la vicinanza della Regione alle comunità della montagna friulana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sinistra Toscani, Camol, il sindaco Buzzi e Mazzolini

La notte di San Silvestro

SAPPADA

La tradizionale fiaccolata di fine anno

Per chi ha scelto di trascorrere la notte di San Silvestro in montagna, il 31 dicembre è in programma la fiaccolata di fine anno con fuochi d'artificio a Sappada. Su www.turismofvg.it/eventi/fiaccolata-di-fine-anno-e-fuochi-d-artificio-321860 tutto il programma.

TARVISIO

Discesa dal monte Lussari e bancarelle

È tutto pronto a Camporosso per l'edizione 50 della Fiaccolata del monte Lussari. Domenica 1 dalle 18, 250 partecipanti scenderanno lungo la pista Di Prampero per salutare il nuovo anno. Per tutta la giornata il centro di Camporosso si animerà con eventi e bancarelle.

LATEIS DI SAURIS

I Cantori della Stella casa per casa

Nel segno della tradizione anche il Capodanno a Lateis di Sauris dove dalle 18 i Cantori della Stella porteranno gli auguri casa per casa. Seguirli e ascoltarli permetterà infatti di scoprire un'antica tradizione saurana.

Il lancio delle “Cidulas” e passeggiate nel bosco animano la montagna

Molti gli eventi pensati nelle vallate per festeggiare la notte del 31 dicembre
Dai canti dei cori a Ovaro al fascino del cielo incendiato di colori a Tolmezzo

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sono tanti gli eventi, tra fiaccolate, lancio das cidules, grandi feste e passeggiate nel bosco che attendono residenti e turisti per questa notte di San Silvestro in Carnia e Canal del Ferro-Val Canale per il primo giorno del 2023. Stasera è in programma, la tradizionale fiaccolata di fine anno di **Forni di Sopra** a cura dei Maestri di sci. È organizzata dalla Rete di Imprese Forni di Sopra “Dolomiti in tutti i sensi”. Il ritrovo è alle 18.30 alle piste da sci di fondovalle in località Davost.

Tradizionale fiaccolata di fine anno pure a **Ravascletto** che si svolgerà, a partire dalle 19, alla Pista Canalone a cura dei maestri della Scuola Sci Carnia Zoncolan.

A **Ovaro** si comincerà invece con la bicchierata di fine anno alle 17 nel piazzale

Il lancio das Cidulas

ex-stazione allietati dai canti del coro “Chei di Guart” e “Rosas di Mont”, si proseguirà alla piattaforma polivalente con il tradizionale lancio, alle 19, das Cidulas (rotelle infuocate) e poi tutti insieme, sempre nella piattaforma (riscaldata), si attende il 2023 con una delle feste più grandi in Carnia: è “Capodanno a Rio - Live in Ovaro” (riscaldata). La organizzano i Coscritti del 2004 con l'associazione “'W la Classe'”.

Prenderà il via alle 21.30, con in consolle Vito Rovis e Antonino Cirrincione. A unirla con l'altro grande appuntamento di fine 2022, cioè il “2023 New Year Party Night” (organizzata da Gruppo Shanghai) alla pista di guida sicura di Tolmezzo saranno bus navetta gratuiti per garantire ai ragazzi di spostarsi in sicurezza.

A **Tolmezzo** la festa inizia alle 22 con dj Francesco Silvestri, che farà il countdown di mezzanotte, al cui scoccare ci sarà lo spettacolo pirotecnico. Poi ci sarà la band Mente.

A **Sauris di Sopra** (si parte alle 17 da Bier Khelder), la passeggiata nel bosco con lanterne, per andare a vedere la fiaccolata a Sauris di Sotto (rientro con bus navetta).

Ci sono gli eventi di “Magia del Natale sulle montagne” e il 5 gennaio l'International Ice Show a **Pontebba** coni migliori pattinatori italiani e internazionali.

Domani sarà ancora all'insegna della tradizione a **Sauris di Sotto** con il “S Naje Johr”, tradizionale giro augurale dei bambini, che cantano una vecchia filastrocca, di casa in casa, in cambio di qualche dolcetto, ma anche a **Lateis** dove gli Stearnsingars (Cantori della Stella) porteranno gli auguri di buon 2023 a tutte le famiglie.

A **Forni di Sopra** dalle 16.30 in piazza Centrale musica, canti e folklore in compagnia dei Bandandanti. Lanternata invece ai **Laghetti di Timau di Paluzza** con la suggestiva escursione serale di fondovalle ai Laghetti Timau a partire dalle 17.30 (ritrovo presso la sede di Visit Zoncolan a Sutrio e prenotazioni da fare entro oggi). —

Dalla montagna al mare anche questa notte non mancheranno i fuochi d'artificio per salutare il nuovo anno

LE SEI STORIE DELLE DOMANDINE MAGICHE

Sei storie in rima illustrate, sei piccole formule magiche per imparare a chiedere con gentilezza, senza pretendere. Un invito alla solidarietà e alla condivisione

DAL 13 DICEMBRE
a soli 7,9€*

PETTIROSSO E BABBO NATALE

Jan Fearnley
il Pettirosso e Babbo Natale

Il piccolo Robin ha donato i suoi caldi vestitini a tutti gli amici. Com'è gentile! Ma cosa accadrà la vigilia di Natale, quando si ritroverà tutto solo al freddo? Un'edizione preziosa per una storia senza tempo sulla gioia del dare.

DAL 14 DICEMBRE
a soli 9,9€*

* più il prezzo del quotidiano.

IN EDICOLA CON Messaggero Veneto IL PICCOLO

SUTRIO

Scambio d'auguri in mezzo ai presepi

A Sutrio oltre a tante iniziative nei locali del paese per chiudere il 2022 e salutare il nuovo anno c'è, fino all'8 gennaio, la rassegna "Borghi e Presepi". Una rassegna affascinante che mette in luce l'arte di chi ogni anno costruisce questi piccoli e grandi capolavori.

PALAZZOLO

Giornata speciale con Art&Stella

L'appuntamento a Palazzolo oggi è alle 18 nella sede dell'associazione Art&stella. L'appuntamento vedrà coinvolti gli amici di "Libri in circolo di Latisana". Ci sarà inoltre la brillante chitarra di Gabriele Blaseotto e un po' di poesia grazie alla presenza di Lara Clocchiatti.

GRADO

Dopo mezzanotte lo show dei fuochi

Anche Grado propone musica e spettacolo pirotecnico per l'arrivo del 2023, con inizio alle 22 in Piazza Marin per i live show di Rock in Progress e il Dj set con Franz Deejay mentre alle 0,30 la festa si sposta in Porto Mandracchio per ammirare i fuochi d'artificio.

CERVIGNANO

Lo spettacolo sulla pista di ghiaccio ma senza botti

CERVIGNANO

I festeggiamenti di Capodanno a Cervignano saranno concentrati sulla pista di ghiaccio e inizieranno alle 20 con attività di spettacolo musicale dei Novanta Music Live e somministrazione di alimenti e bevande. Si prevede che l'evento, che rientra tra le iniziative di promozione e valorizzazione turistica del Comune, richiami un notevole afflusso di persone nonostante la decisione anche per quest'anno di rinunciare allo spettacolo pirotecnico.

Festeggiamenti nel segno della sicurezza visto che il sindaco ha emesso un'ordinanza nei giorni scorsi con la quale si vieta l'utilizzo di contenitori di vetro e lattine durante i festeggiamenti in piazza Indipendenza. Provvedimento che impone quindi «ai titolari di attività commerciali e artigianali, che effettuano la somministrazione di alimenti e bevande, il divieto di mescita e vendita di bevande in contenitori–bottiglie in vetro e in lattine».

Ieri il sindaco ha provveduto a emanare anche l'ordinanza per il divieto di botti, per la tutela delle persone e degli animali. —

F.A.

A Lignano animazione affidata a Radio Company e alla Royal Band
Dalle 22 si comincerà a ballare attorno al grande albero di Natale

Musica e divertimento in piazza Fontana aspettando il brindisi

IL PROGRAMMA

LIGNANO

Niente spettacolo pirotecnico, ma la notte che introduce il 2023 sarà ugualmente festeggiata in piazza a Lignano. Musica e brindisi in piazza Fontana allo scoccare della mezzanotte. La festa avrà, però, inizio molto prima visto che dalle 22 Radio Company, l'animazione affidata a Dj Dida e Victor Voice e la Royal Band - che si esibirà dal vivo - cominceranno a scaldare l'ambiente e a fare ballare. Domani, invece, alle 14.30 è in programma Prosit 23, il concerto di Capodanno, sempre in piazza Fontana con il soprano Susanna Rigacci, accompagnata da Roberto Fabbriciani al flauto e da Pietro Rigacci al pianoforte. Con loro The Bogart's Trio, con Luca Gelli alla chitarra, Andrea De Donato al contrabbasso e Riccardo Cardazzo alla batteria che regaleranno al pubblico un inizio d'anno in bilico tra tradizione e trasgressione spaziando dalle musiche di Arditi, Bernstein, Lehar, Morricone, Puccini, Rossini, Verdi e l'immancabile Strauss, per arrivare a Beatles, Rolling Stones e The Doors. Ingresso gratuito e possibilità di accedere al villaggio del gusto sul lungomare Trieste fino a tardi.

Piazza Fontana pronta per la festa anche senza fuochi d'artificio

Lignano registra il tutto esaurito negli hotel e nelle strutture che hanno scelto di restare aperte. «Siamo contenti – le parole del sindaco Laura Giorgi –, sono state apprezzate le casette sul lungomare e anche l'allestimento del parco di fronte alla chiesa. Sono state ripristinate anche le festicciole che storicamente trovavano spazio in città come quella nell'area del bar da Chiaruttini, in cui sono stati raccolti fondi per le famiglie più bisognose». —

LO SPETTACOLO

Palmanova accoglie il 2023 con tremila fuochi d'artificio

Francesca Artico / PALMANOVA

Sarà il fascino degli oltre tremila fuochi artificiali e le note della musica dal vivo a catalizzare i festeggiamenti per il Capodanno 2023 in Piazza Grande a Palmanova. Oltre al tradizionale spettacolo di mezzanotte, ci sarà l'evento sostenuto dal Comune di Palmanova e dal Forum Giovani comunale: dalle 21, sotto la Loggia di Piazza Grande, l'Avant Art proporrà uno spettacolo che coniuga arte e musica. Con Art Expo "Macchie dell'anima" saranno proposte le opere artistiche di Ertaco ed Elia Gabassi, fotografo creativo di Palmanova. I lavori esposti saranno installati come scenografia dietro e ai lati dell'area Dj e, per dare un effetto animato e un tocco tridimensionale, verranno valorizzate con i giochi di laser. A coordinare la parte musicale ci sarà il collettivo Geneau Experience, un ampio gruppo di giovani con la passione per la musica e l'espressione libera in ogni sua forma. La musica Dj Set sarà a cura di Happy Error Live, Red Touch, Rotko, Sleepy oltre a uno special guest. Giuseppe Tellini sindaco di Palmanova, assieme a Francesco Martines, vicesindaco e assessore comunale alle Attività produttive che commenta: «Festeggiare i primi minuti dell'anno in Piazza Grande è un evento molto atteso. Come è consuetudine vedremo affollarsi la piazza per la musica e lo spettacolo di luci dei fuochi d'artificio. Per quest'anno abbiamo un po' rivoluzionato la formula, dando spazio ai giovani del nostro territorio».

Piazza Grande sarà ancora una volta il centro dei festeggiamenti

L'assessore comunale alle Politiche giovanili aggiunge: «Abbiamo voluto dare un'opportunità importante a giovani artisti emergenti della nostra regione. Con la loro passione, la loro musica, le loro visioni artistiche animeranno il Capodanno a Palmanova. Abbiamo il dovere di supportarli e valorizzarli, mettendo loro a disposizione i mezzi per esprimersi in uno dei luoghi più affascinanti e riconoscibili della regione, Piazza Grande a Palmanova».

Le manifestazioni a Palmanova continueranno venerdì 6 gennaio con il Pignarul di via Vallaresso alle 19, a cura del Gruppo alpini Città di Palmanova. Sabato 14 gennaio, dalle 13 alle 19, al Parco Festeggiamenti di Jalmico, Purcitade 2023. In un tendone riscaldato le cucine prepareranno il pranzo delle 13 e la cena delle 19.30 con piatti tipici alla griglia. Durante la serata concerto con musica dal vivo e Dj a cura dell'Associazione Amatori calcio Jalmicco. —

ISTRUZIONE

Aule non sicure a Villanova e Rive I bambini andranno a San Daniele

Previsti lavori nella primaria della frazione e della materna del comune vicino Da settembre 150 alunni saranno accolti nelle scuole del capoluogo

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Si annuncia anno di mobilità scolastica, il 2023, in Comune di San Daniele, dove il capoluogo dovrebbe diventare provvisoriamente sede anche delle scolaresche (in tutto 150 alunni) del plesso delle primarie di Villanova – se l'iter dei finanziamenti per una serie di lavori da eseguire nello stesso si concluderà come da auspici – e della scuola dell'infanzia di Rive d'Arcano, la cui amministrazione ha in programma per il prossimo settembre l'avvio di corpose opere di adeguamento in funzione antisismica sull'edificio e ha dunque già preso accordi con la giunta del sindaco Pietro Valent ai fini, appunto, del temporaneo trasloco delle attività didattiche, che per la durata dei cantieri verranno appunto accolte dalle scuole dell'infanzia del Comune di San Daniele.

Ancora incerta risulta però, come accennato, la "pratica" relativa a Villanova, vincolata all'ottenimento dei fondi necessari all'attuazione del piano, che dovrebbero arrivare tramite il Piano nazionale di ripresa e resilienza: la progettazione definitiva-esecutiva per l'adeguamento sismico, il riatto e l'efficientamento energetico delle primarie di Villanova sarà pronta entro il marzo 2023, e se l'intervento troverà copertura finanziaria dovrà iniziare nel mese di settembre, con la conseguente esigenza di spostare le classi nel complesso delle primarie del capoluogo. E proprio in considerazione di tali previsioni s'impongono alcune operazioni di miglioria e ripristino edilizio e impiantistico nelle due strutture interessate, da effettuare nel periodo estivo, fra giugno e agosto, in modo tale da rendere i fabbricati pronti ad accogliere gli ospiti – alla ripartenza delle lezioni – nel miglior modo possibile. Nello stabile delle primarie di San Daniele bisogna procedere alla sistemazione di alcuni bagni e al completamento dei percorsi pedonali esterni; nella scuola dell'infanzia, invece, si deve provvedere al ripristino di una serie di tubazioni di distribuzione del riscaldamento, che risultano danneggiate, a tinteggiature interne, alla realizzazione di un bagno (nonché di un locale con funzione di deposito) e, infine, all'illuminazione del giardino. È stato così individuato un professionista esterno all'ente, che ha ricevuto l'incarico di redigere uno studio di fattibilità tecnico-economica dei programmi di adeguamento di cui sopra, per quantificarne il costo e poter quindi avviare l'iter finalizzato alla progettazione definitiva-esecutiva delle attività da porre in essere nelle strutture.

Il sindaco Pietro Valent

«In ambito scolastico continuiamo a operare – commenta il sindaco Pietro Valent – nella logica della collaborazione tra istituti: nel momento in cui si presenta una necessità, imposta dall'esigenza di eseguire interventi di adeguamento degli istituti, siamo pronti a offrire per il tempo che serve gli spazi di cui disponiamo. Le nostre scuole medie, per esempio, stanno già ospitando le primarie del Comune di Dignano, sempre per questioni di cantieri in corso». In un primo momento sembrava che l'accoglienza dovesse protrarsi fino alla fine del 2022, ma le tempistiche delle attività in fase di svolgimento si sono dilatate e la "trasferta" per gli alunni di Dignano, così, si protrarrà fino al prossimo mese di giugno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

«Vogliamo far crescere i nostri figli a Gemona»

Coppia di Vicenza lascia il lavoro fisso e si trasferisce in Friuli «Amiamo questo territorio. La vita qui è più sana»

Piero Cargnelutti / GEMONA

Scoprono Gemona per caso, spinti dalla loro passione per la montagna, e decidono che la cittadina pedemontana sarà la sede della loro famiglia. È la storia di Natascia Jovanovic e Simone Mattiello, una coppia proveniente da Vicenza che ha deciso di lasciare la città per venire a vivere nella cittadina pedemontana dopo averla scoperta per caso alcuni anni fa: «Abbiamo sempre avuto la passione per la montagna – spiegano Natasa e Simone – e quindi ci è capitato spesso di attraversare il Friuli per raggiungere la Slovenia nei nostri viaggi. Alcuni anni fa ci eravamo fermati sulle sponde del Tagliamento a Gemona, per fare una passeggiata con i nostri figli: abbiamo guardato questo paese, con le sue montagne facilmente raggiungibili e abbiamo cominciato a chiederci se questo non fosse davvero il luogo migliore per i nostri figli».

Natasa Jovanovic e il marito Simone Mattiello

Simone e Natasa hanno 4 figli, di 5, 8, 14, e 16 anni. I due genitori, lui originario di Vicenza, lei giunta nella cittadina veneta dai Balcani nel 1995, hanno deciso di vendere la loro casa e ora si stanno preparando a comprare casa a Gemona dopo aver trovato lavoro qui. Simone è infermiere e Natasa è operatore socio-sanitario. A Vicenza avevano un lavoro a tempo indeterminato, ma hanno mollato tutto e sono venuti in Friuli dove hanno già trovato lavoro in una casa di riposo: «Ora – spiega la coppia – viviamo a Buja temporaneamente, ma in primavera contiamo di entrare nella casa che stiamo comprando a Gemona. Quando tornavamo dalla montagna ci veniva l'amaro in bocca a pensare di tornare nella pianura padana dove d'estate c'è un caldo soffocante e d'inverno la nebbia. Abbiamo pensato al futuro dei nostri figli perché qui possono crescere in un ambiente sano: dopo esserci informati abbiamo scoperto che qui c'erano tutti i servizi necessari. Ora stanno già frequentando le scuole: gli insegnanti e gli altri genitori ci hanno accolto molto bene. Noi amiamo questo territorio: qui siamo già stati sul Cuarnan, il prossimo sarà il Cjampon».

Il sindaco Roberto Revelant è stato uno dei primi ad accoglierli quando un anno fa la coppia è andata a trovarlo in municipio per chiedere informazioni relative alla loro volontà di venire a risiedere a Gemona: «Sono molte le famiglie – dice il primo cittadino – che scelgono Gemona come nuova residenza: non fosse per questo, a causa della denatalità, avremo visto ridurre significativamente la popolazione. C'è, molta richiesta di alloggi e faccio un appello ai proprietari perché possano contribuire ad accogliere giovani famiglie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CONSIGLIO

Variante approvata Fagagna Civica: «Vittoria di tutti»

Maristella Cescutti / FAGAGNA

La variante 52 al Piano regolatore generale comunale è stata approvata nel Consiglio di mercoledì con i voti della maggioranza e con quelli della minoranza Fagagna Civica. La capogruppo di quest'ultima compagine Raffaella Sialino nella sua dichiarazione di voto ha espresso la soddisfazione per l'eliminazione dal piano struttura della previsione di zona industriale a Ciconicco.

«Oggi, dopo questo lungo percorso, ci sentiamo di dire che il Prgc è quello che volevamo, cioè espressione dell'intero consiglio comunale – ha detto Raffaella Sialino – non solo della maggioranza: e lo diciamo sia con un po' di riconoscenza nei confronti del sindaco, della Giunta e del gruppo "Insieme per Fagagna". Ciò che ci preme maggiormente evidenziare è che siamo riusciti a veder concretizzati nel Piano dei punti su cui il nostro gruppo aveva incentrato la propaganda elettorale, non solo in questa tornata amministrativa ma anche prima: sono punti che qui in questa variante, infatti, hanno trovato accoglimento. Mi riferisco in primis – ha precisato – alla nostra storica battaglia per l'eliminazione dal piano struttura della previsione di zona industriale a Ciconicco (abbiamo sempre suggerito di pensare invece all'ampliamento di quella già esistente a Fagagna, come d'altronde si è poi deciso) e ricordo pure l'altra nostra battaglia mirante a scongiurare il ripetersi di situazioni critiche causate agli abitanti di insediamenti come il biogas che, in caso di mal gestioni e troppa vicinanza alle case, hanno procurato non pochi disagi dovuti alla diffusione degli odori. Si tratta di un risultato insperabile – ha proseguito – fino a qualche anno fa, ma nel percorso di questa variante generale si sono verificate le condizioni per consentire un nostro fattivo apporto anche su temi sui quali in origine avevamo posizioni opposte».

Raffaella Sialino

«Era maggio 2020 – ha ricordato la capogruppo di Fagagna Civica – quando presentammo l'emendamento sulla zona industriale di Ciconicco e poi il secondo, insieme al gruppo "Fagagna, voliamo insieme" per evitare espropri a privati accanto all'ex Bar Sport». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUJA

Luminarie ridotte e luci spente prima

BUJA

Luminarie ridotte ma comunque presenti a Buja per i festeggiamenti di Natale. Anche nella cittadina collinare si fanno i conti con gli aumenti dei costi di energia, ma per quanto riguarda le decorazioni luminose sono state confermate, seppure in numero limitato rispetto agli scorsi anni.

«Quest'anno – spiega il sindaco Silvia Pezzetta – abbiamo predisposto un numero di luminarie inferiori rispetto allo scorso anno ma abbiamo voluto comunque abbellire il centro di Santo Stefano dove sono presenti numerose attività commerciali, per contribuire a promuovere i servizi messi a disposizione nella nostra cittadina. Contestualmente abbiamo previsto anche l'albero di Natale illuminato nella piazza del municipio».

A Buja già nell'ultimo periodo l'amministrazione comunale aveva anticipato da mezzanotte alle 23 lo spegnimento graduale dei punti luce.

«Ovviamente – spiega il primo cittadino – abbiamo avuto un occhio di riguarda per quei punti più pericolosi per garantire comunque la sicurezza. Sono misure dovute in questo periodo in cui il Comune è riuscito a far fronte ai maggiori costi energetici anche grazie al contratto di fornitura che era stato sottoscritto, il quale – conclude – garantiva un prezzo fisso». —

P.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Opposizione critica: «Eventi estivi costosi e preoccupa la sanità»

Lucia Aviani / CIVIDALE

Il "contro-bilancio" sul 2022 delineato dalla minoranza, sull'onda di quello tracciato nei giorni scorsi dal sindaco Daniela Bernardi, offre una prospettiva meno rosea della situazione – sostanzialmente positiva – descritta dalla prima cittadina. Non cerca eufemismi il capogruppo di Prospettiva Civica Fabio Manzini, a parere del quale negli ultimi dodici mesi «l'amministrazione comunale non ha certo brillato, e non solo – rimarca – per colpa dei rincari energetici, visto che i Comuni hanno ricevuto specifici ristori, ma per errori e per mancanza di iniziativa e di visione sui temi chiave della città».

Sotto accusa, dunque, la linea guida politica: l'elenco delle critiche mosse all'esecutivo si apre sulla voce «scelte sbagliate», il cui primo esempio è «l'ostinazione con cui la giunta difende le barriere spartitraffico di Largo Boiani, che continuano a provocare incidenti». Seguono «l'inopportuna spesa estiva di 70 mila euro per l'iniziativa "Un prato in piazza", a fronte – attacca il leader dell'opposizione – di una carenza di proposte volte invece a stimolare un turismo di qualità, capace di stimolare maggiori permanenze sul territorio», e «le deludenti decorazioni natalizie, fiocchi di plastica e alberelli bonsai costati 14 mila euro». Si passa poi a questioni "strutturali": «La città – ricorda Manzini – è ancora in attesa della riapertura del Punto di primo intervento, più volte promessa da Fedriga ma sempre rinviata. Il quadro drammatico della sanità locale avrebbe richiesto un'azione politica più incisiva nei confronti della Regione, da parte di tutti i componenti del centrodestra, anche a livello regionale e nazionale. Le opportunità offerteci dal Pnrr, poi – prosegue –, avrebbero potuto essere sfruttate meglio, sia nell'ottica della riqualificazione del patrimonio immobiliare e del recupero delle aree abbandonate, sia per lo sviluppo della mobilità sostenibile, potenziando la rete delle piste ciclabili». Unica nota positiva, concede Prospettiva Civica, è l'avvio «seppur tardivo» di una progettazione per l'ex caserma Francescatto, «un lavoro molto valido, grazie anche alla collaborazione tra tutte le componenti del consiglio: speriamo – auspica – si possa continuare su questa strada». «Quanto alla carenza di personale – conclude – è un problema reale, su cui però era necessario attivarsi prima, come spesso abbiamo rimarcato in assemblea civica, per avviare una programmazione efficace della turnazione dei dipendenti prossimi alla quiescenza. Per troppo tempo la questione è stata sottovalutata». —

Fabio Manzini

TARCENTO

La minoranza: lavori alla scuola troppo onerosi

L'ultima seduta del consiglio comunale di Tarcento

Piero Cargnelutti / TARCENTO

A Tarcento aumentano i costi per rimettere a nuovo le scuole di viale Matteotti e in amministrazione comunale si guarda con rammarico ai tempi in cui si voleva realizzare un plesso nuovo e demolire quello attuale. La questione è emersa nella seduta di consiglio comunale che si è svolta mercoledì sera, e l'occasione è stata l'ordine del giorno presentato da Walter Tomada che chiedeva informazioni sui tempi di realizzazione delle opere in capo alla comunità di montagna di Torre e Natisone. Tra questi, oltre alla pista ciclabile e l'installazione di sistemi di videosorveglianza, anche i lavori per la messa in sicurezza sismica della scuola e direzione didattica di viale Matteotti. «I lavori – ha esordito Tomada – dovevano essere terminati per il novembre del 2021 e invece sono finiti nel novembre 2022. Per tre anni bambini e insegnanti hanno dovuto fare lezione in mezzo a un cantiere. Con l'ordine del giorno chiedo se sono previsti penalità per la ditta che ha ritardato la conclusione del cantiere».

Il sindaco Mauro Steccati, in qualità anche di presidente della comunità di montagna, insieme ai rappresentanti della sua maggioranza, ha richiamato il buon lavoro svolto dall'ente sovracomunale ricordando la pandemia e gli aumenti dei costi dei materiali che hanno determinato il prolungamento del cantiere e che non hanno determinato penalità per l'impresa. Ma sulla scuola di viale Matteotti ha chiarito: «Quello – ha detto – è un edificio che doveva dismesso e al tempo un comitato lo ha impedito. Ora, in quella scuola anche gli impianti dovranno essere rifatti. Ad ogni modo, nonostante le proroghe, non risultano ritardi e non si applicano penali». La maggioranza ha bocciato l'Odg Tomada a eccezione di Andrea Premoselli, capogruppo di Fratelli d'Italia che ha fatto quella scelta di voto non per prendere le distanze dalla sua maggioranza, ma ricordando proprio i futuri investimenti per la scuola: «Ero assessore all'istruzione – ha detto – quando non si è voluto ricostruire quella scuola. Ora si è arrivati a 5 milioni di euro: si troveranno i fondi per realizzare una riqualificazione energetica seria di quell'edificio, ma saranno impegni seri. Lo dicevo tanti anni fa che quella scuola doveva essere demolita e ricostruita una nuova». La sintesi emersa in consiglio comunale è dunque questa: forse, a farla nuova quella scuola, sarebbe costata di meno. —

NIMIS

Sindacati contro il Comune: «Deve pagare i dipendenti»

Lucia Aviani / NIMIS

Ferri corti tra la Uil Fpl del Friuli Venezia Giulia e il Comune di Nimis, per «il mancato pagamento al personale dell'ente – chiarisce il sindacato tramite il segretario generale Stefano Bressan – della produttività 2020 e 2021 e per le mancate progressioni 2021».

Sarebbe proprio questa, a parere della Uil Fpl, la ragione dell'addio al municipio di «un terzo dei dipendenti», ovvero tre su nove: tutt'altra, invece, la lettura del sindaco Giorgio Bertolla, il quale conferma, sì, la perdita di forza lavoro (due unità all'ufficio ragioneria, una in quello tecnico), ma chiarisce che è dipesa in un paio di casi dalla vincita di concorsi, nel terzo (il più recente: ieri è stato l'ultimo giorno di attività del soggetto in questione) da scelte personali.

Durissima è però la presa di posizione del sindacato, convocato ieri mattina per discutere una proposta di pre-intesa di contratto decentrato per l'annualità 2022, «che la giunta comunale, riunitasi un'ora prima – rileva Bressan –, aveva appena deliberato, in fretta e furia».

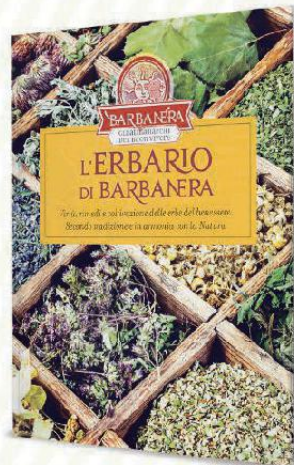
Conseguente il rifiuto della Uil Fpl e della restante parte del tavolo sindacale: «La produttività relativa al 2020 – motiva il segretario – non è stata ancora distribuita, idem quella del 2021. Il contratto decentrato del 2021 prevedeva progressioni orizzontali con decorrenza 1 gennaio 2021, di cui non si ha alcuna notizia. Come si può pensare, con queste premesse, lacune e incertezze (anche sulla quantificazione economica delle risorse), di presentarsi ai sindacati e chiedere la loro fiducia? Sarebbe stata una sottoscrizione al buio. Questa amministrazione, dallo scorso giugno, non ha mai risposto alle richieste di incontro formulate dalle organizzazioni sindacali, singolarmente e congiuntamente, per discutere dei tanti problemi pregressi e di quelli contingenti: con il suo atteggiamento l'esecutivo dimostra di non interessarsi al personale dell'ente, tanto che il primo incontro per la discussione dell'annualità 2022 è stato convocato il 29 dicembre. I lavoratori hanno però sempre garantito servizi di qualità ai cittadini».

Secondo la Uil Fpl Fvg la produttività 2020 e 2021 non sarebbe stata saldata dall'ente

«Per problemi interni all'ufficio ragioneria, che già era ai minimi termini – spiega, per parte sua, Bertolla –, il capitolo delle progressioni si era ritrovato scoperto. In extremis, facendo quello che era possibile in una manciata di giorni, abbiamo recuperato le risorse per la produttività, che permetteranno di pagare i dipendenti per gli obiettivi raggiunti: so che il sindacato non è soddisfatto, ma oltre non si riusciva ad andare. Recupereremo il prossimo anno». La Uil Fpl, intanto, annuncia che il suo ufficio legale «intraprenderà tutte le azioni che riterrà più opportune nei confronti dell'amministrazione civica, a tutela dei diritti dei lavoratori interessati» dalla vicenda. —

Il sindaco Giorgio Bertolla

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCOPRI LE PIANTE OFFICINALI PIÙ DIFFUSE E AMATE
Una pratica, utile e piacevole guida all'uso delle erbe e piante officinali più diffuse e amate. Consigli e rimedi per ogni giorno dell'anno.
* più il prezzo del quotidiano.
dal 20 dicembre a euro 6,90* IN EDICOLA CON Messaggero Veneto IL PICCOLO

CODROIPO

La Pannocchia in difficoltà Stop ai lavori di ampliamento

La fondazione, che si occupa dei disabili, messa in crisi dal caro bollette Il presidente: «Attendiamo aiuti regionali per gli interventi sulle nostre strutture»

Edoardo Anese / CODROIPO

Il caro energia sembra non dare tregua alla fondazione "La Pannocchia" di Codroipo, costretta ad affrontare spese per le utenze energetiche aumentate dell'80% rispetto al 2021. A ottobre, le bollette si aggiravano intorno ai 26 mila euro per l'energia elettrica e 21 mila per il riscaldamento. A oggi i numeri sono cresciuti ulteriormente, per un costo complessivo intorno ai 75 mila euro; nell'arco di pochi mesi l'aumento è stato di circa 30 mila unità. Rispetto al 2021 si parla dell'80% in più, considerando che luce e gas si attestavano rispettivamente sui 13 mila e 10 mila euro.

La situazione preoccupa fortemente il direttivo della fondazione, che gestisce un gruppo appartamento e una comunità alloggio per persone disabili ospitando complessivamente 26 persone. Alla luce del contesto attuale, che a lungo andare potrebbe mettere in difficoltà il bilancio, si è deciso di sospendere gli interventi di ampliamento in programma. «Siamo in attesa dell'effettiva attuazione della nuova legge regionale sulla disabilità – ha detto il presidente della fondazione, Dino Pontisso – in quanto, verranno messi a disposizione dei fondi regionali per finanziare interventi di ristrutturazione e ammodernamento delle strutture. Pertanto, attenderemo ulteriori chiarimenti prima di riconsiderare ogni eventuale possibilità, in base anche alle disponibilità finanziarie».

La sede della fondazione La Pannocchia a Codroipo

Il presidente, rende noto che, a marzo, verrà aperto il secondo gruppo appartamento grazie a un lascito della famiglia Gremese. «Si tratta di un'importante possibilità – rileva Pontisso – grazie alla quale potremmo accogliere altri quattro ospiti, che saranno costantemente seguiti da un operatore qualificato».

Per quanto riguarda il progetto iniziale di ampliamento, prevedeva la realizzazione di una sala da pranzo più grande che potesse accogliere, oltre agli ospiti residenziali, anche quelli del centro diurno riuscendo a garantire il corretto distanziamento gli uni dagli altri, come previsto dalle attuali normative anti-Covid. Un altro obiettivo della struttura è quello di trasferire al piano terra la lavanderia e la stireria, che attualmente si trovano al primo piano, per renderle più fruibili e accessibili a tutti. «Alla luce della situazione – conclude Pontisso – stiamo valutando se optare per l'ampliamento degli spazi attuali o considerare altre soluzioni, come ad esempio usufruire del centro diurno a Sedegliano, che il Comune sta ristrutturando». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVIGNANO TEOR

Ritorna il fascino del presepe vivente recitato dai bambini

La suggestiva atmosfera creata sul presepe dalla stella cometa

Paola Mauro / RIVIGNANO TEOR

Suggestiva e molto apprezzata la rappresentazione della Natività a cura del gruppo teatrale Drin e Delaide, in memoria di un suo storico rappresentante, Maurizio Michelutti. Un vero e proprio presepe vivente che ha accolto la comunità di Rivignano Teor sul sagrato della chiesa dopo la messa di mezzanotte: i personaggi tipici della tradizionale rappresentazione c'erano tutti, interpretati dai bambini, come Maria arrivata in groppa all'asinello Primo, accompagnata da Giuseppe e dalla capretta George.

Oltre un centinaio le persone che hanno illuminato con le candele la scena, resa ancora più suggestiva dalle luci della stella cometa proiettata sul campanile del Duomo e la musica di sottofondo, una versione friulana della celebre Happy Christmas di John Lennon, ovvero "Gnot plene di stelis" con testo di Nicola Valentinis e arrangiamenti musicali di Cristian Cecco.

Monsignor, Paolo Brida, al termine della rappresentazione ha voluto ringraziare tutto il gruppo teatrale e i suoi collaboratori. —

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

CORSA EDITION
1.2 75 cv S&SMT5 Emissioni C02 93 g/km Anno 2020 - km 15.000 circa.Hill hold & start system, Lane keep assist
€ 14900
Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia
0432284286

ASTRA ST BUS. ELEGANCE
Emissioni C02 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa Eco flex aero pack, Eco flex chassis,Esp con abs e hill start assist
€ 19500
Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia
0432284286

GRANDLAND ULTIMATE PHEV
16 At8 AWD - Emissioni C02 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa Park & go packTetto black, Vetri posteriori oscurati
€ 31900
Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia
0432284286

ABARTH 595
1.4 Turbo T-Jet 145 CV - 2/3-Porte, Grigio, 107 KW / 145 CV, Benzina, Manuale
€ 23900
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

CITROEN C4
1.4 Classique 02/2006, 4/5-Porte, Argento, 191.300 km, 65 KW / 88 CV, Benzina, Manuale
€ 3500
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

FIAT 500
1.0 hybrid cult, 2/3-Porte, Rosso, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina, Manuale
€ 13750
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

FIAT 500
Berlina Action, 2/3-Porte, Bianco, 70 KW / 95 CV, Elettrica, Automatico
€ 20800
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

FIAT 500L
1.4 95 CV Pop Star 07/2018, Nero, 69.000 km, 70 KW / 95 CV, Benzina, Manuale
€ 15800
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

FIAT 500X
1.2 8v Pop, 03/2019, 4/5-Porte, Bianco, 24.900 km, Benzina, manuale
€ 18400
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

FIAT 500X
1.0 T3 120 CV CULT, 03/2019, Fuoristrada, Blu, 35.400 km, 88 KW / 120 CV, Benzina, Manuale
€ 17900
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

FIAT PANDA
1.2 8v Dynamic, 11/2009, 4/5-Porte, Bianco, 139.500 km, 44 KW / 60 CV, Benzina, Manuale
€ 6700
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

FIAT PANDA
0.9 TwinAir Turbo S&S Easy, 06/2016, 4/5-Porte, Bianco, 118.420 km, 84 CV, Benzina, Manuale
€ 6700
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

FIAT TIPO
1.0 100CV SERIE 3 5 PORTE 4/5-Porte, Rosso, 70 KW / 95 CV, Benzina, Manuale
€ 16900
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

FORD B-MAX
1.0 EcoBoost 100 CV, 10/2012, Bianco, 107.596 km, 74 KW / 101 CV, Benzina, Manuale
€ 8200
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

FORD ECOSPORT
1.0 EcoBoost 100 CV ST-Line 11/2019, Rosso/Nero, 15.468 km, 73 KW / 99 CV, Benzina, Manuale
€ 18500
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

HYUNDAI I10
1.0 LPGI Econext Comfort, 03/2014, Grigio, 188.300 km, 51 KW / 69 CV, Benzina/GPL, Manuale
€ 7300
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

JEEP COMPASS
1.6 Multijet II 2WD LONGITUDE, Fuoristrada, Rosso, 96 KW / 131 CV, Diesel, Manuale
€ 29800
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

JEEP RENEGADE
1.0 T3 Longitude MY22, Fuoristrada, Rosso, 88 KW / 120 CV, Benzina, Manuale
€ 19900
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

LANCIA YPSILON
1.0 Hybrid 5p Silver, Rosso, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina, Manuale
€ 12650
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

MAZDA 6
2.0 CD 16V 136 Cv Wagon Touring, Nero, 295.000 km, 100 KW / 136 CV, Diesel, Manuale
€ 2500
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

NISSAN QASHQA
1.5 dCi Tekna, Bianco, 119.181 km, 81 KW / 110 CV, Diesel, Manuale
€ 15800
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

RENAULT KANGOO
1..5 dCi 90CV F.AP. 4p. Express Maxi, 11/2014, Monovolume, Bianco, 66.372 km
€ 9500
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

SEAT IBIZA
4 ST 1.6 TDI 10 IN5 ACLVT ECZRZA DPF Sport, 11/2010, Station Wagon, Nero, 168.572 km
€ 7800
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

ABARTH FIAT GRANDE PUNTO
1.4 T-jet 155CV bianco 2008
€ -
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

ALFA ROMEO MITO
1.6 JTDm 120CV Progression rosso Alfa 2010
€ -
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

CHEVROLET CAPTIVA
2.0 VCDI 16V 127cv 2rm argento 2010
€ -
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRDI LS 7POSTI NERO MET. 2003
2.5 CRDi LS 7posti nero met. 2003
€ -
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

CITROEN C3
1.1 Perfect NEOPATENTATI nero met. 2005
€ -
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

CITROEN C3 PICASSO
1.6 HDI Exclusive NEOPAT. nero met. 2009
€ -
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

CITROEN C4 PICASSO
1.6 VTI 120CV Attraction quarz met. 2010
€ -
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

SAN GIORGIO DI NOGARO

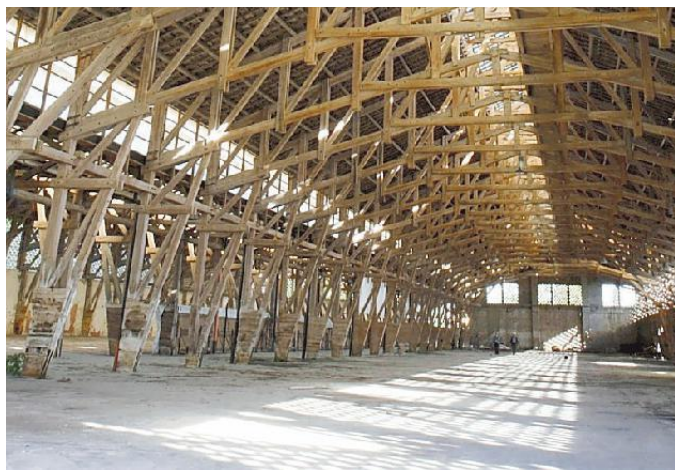
Appello alle istituzioni: salvate l'ex Montecatini è un pezzo di storia

L'iniziativa dell'associazione culturale Ad Undecimum
Si punta a ricavare un cantiere nautico, un albergo, una mostra

Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

«Salviamo la ex fabbrica Montecatini di Nogaro, primo insediamento industriale che, con il porto vecchio, diede origine alla fine del 1800 all'area industriale dell'Aussa Corno a San Giorgio di Nogaro. Oggi costituisce un raro esempio di archeologia industriale».

È l'appello lanciato dall'associazione culturale Ad Undecimum che sta seguendo con attenzione dal 2010 le vicende della fabbrica ex zuccherificio, ex produzione concime, un'area di 92 mila metri quadrati che dal 2022 è di proprietà del Consorzio Sviluppo economico Friuli centrale (Cosef), e oggi in forte degrado.

Questo insediamento industriale, acquisito dal Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Aussa Corno nel 2009, nel 2010 fu oggetto di un rilievo fotografico dal parte dell'associazione che in accordo con il Consorzio, doveva produrre una pubblicazione che non ebbe luogo.

L'interno dell'ex fabbrica Montecatini nell'area dell'Aussa

Il capannone fu costruito ai primi del 1900, venne demolito e bruciato nella ritirata del 1917 e poi ricostruito dalla Montecatini, fra le due guerre, con struttura reticolare a botte in legno, così com'è oggi. Sull'area insiste anche la maestosa ciminiera lesionata alla sommità da un fulmine. Ad Undecimum a giugno 2022 ha indetto una riunione con tutti gli architetti del Comune di San Giorgio per affrontare il tema del recupero del capannone e della struttura lignea. «Si è sottolineata l'urgenza di un intervento di salvaguardia delle strutture esistenti – spiega Francesco Zardo di Ad Undecimum-, la necessità di un restauro al fine della conservazione di una struttura che ha segnato la storia imprenditoriale di Nogaro e dell'intero Comune e che rappresenta un unicum di struttura linea di grandi dimensioni ad uso industriale. Sulla destinazione d'uso dell'area e dei fabbricati si è pensato ad un cantiere nautico con rimessaggio dei natanti ad uso turistico, un albergo, una mostra permanente delle attività della zona industriale, centro uffici e di ricerca, sala conferenze, auditorium, che rivitalizzerebbero la frazione di Nogaro e sarebbero in sinergia con un insediamento diportistico. Un'area così vasta (92 mila metri quadrati) , con una banchina portuale di 400 metri da pochi anni restaurata, un'area demaniale marittima, non possono rimanere trascurati». Il sindaco di San Giorgio Pietro Del Frate ha espresso interesse al recupero, mentre il presidente del Cosef Claudio Gottardo, ha comunicato che il Consorzio dispone d finanziamenti per iniziare la bonifica del sito ed intende svolgere degli studi per il recupero e l'utilizzo economico dell'area e dei fabbricati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

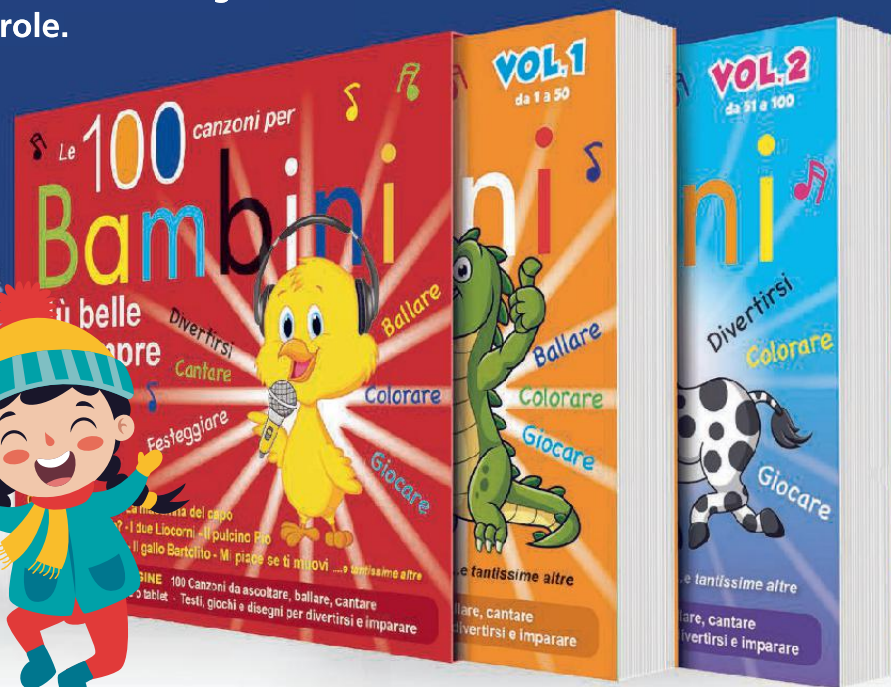
Capodanno in sicurezza La Cri apre la sua sede per parlare coi giovani

La sede della Croce rossa a Palmanova

PALMANOVA

Preservativi gratis per un Capodanno in sicurezza, con lo slogan "proteggiti e non farlo senza". Nel contesto della promozione di uno stile di vita sano e sicuro e nell'ottica dell'educazione alla sessualità, anche quest'anno il comitato di Palmanova della Croce rossa italiana si è posto l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dei ragazzi in merito alla sessualità con un particolare occhio di riguardo alle malattie sessualmente trasmissibili, contraccezione ed educazione alla sessualità. I giovani del comitato della Croce rossa italiana di Palmanova hanno organizzato per la giornata di oggi dalle 10 alle 17 una distribuzione gratuita di preservativi con materiale informatico, con la possibilità di fare domande e fare chiarezza sui dubbi legati alla tematica. Il servizio si svolgerà nella sede della Cri di Palmanova, in viale Taglio 6, dalle 10 alle 17: non è necessaria la prenotazione. La campagna avviata per il secondo anno consecutivo dai Giovani della Croce Rossa di Palmanova, come spiega il referente, Federico Margio, si pone «l'obiettivo di festeggiare il Capodanno ed essere tutti più sicuri». —

F.A.

Le 100 canzoni per BAMBINI più belle di sempre
In un cofanetto le 100 canzoni più belle per il divertimento, il canto, il ballo dei più piccoli.
Inquadra il QR code che troverai sfogliando le pagine dei volumi e ascolta in modo interattivo i brani dove vuoi e quando vuoi, da tablet o mobile. Con numerosi passatempi per imparare divertendosi tra musica, disegni, cruciverba e parole.
PROVA ORA!
azzurra PUBLISHING
www.azzurramusic.it
Cofanetto in edicola
da martedì 20 dicembre a soli € 9,90* con
il mattino di Padova la tribuna di Treviso la Nuova di Venezia e Mestre Corriere delle Alpi
* Più il prezzo del quotidiano

LATISANA

Il Punto nascita può festeggiare: superata la soglia dei 500 parti

Raggiunto l'obiettivo richiesto dalle norme per garantire l'attività della struttura Il consigliere Spagnolo: «È la conferma che si tratta di un ottimo servizio»

Sara Del Sal / LATISANA

Il punto nascita di Latisana festeggia il record con un giorno di anticipo sulla fine dell'anno. Ieri pomeriggio, 30 dicembre «sono stati raggiunti i 500 bambini nati, equamente divisi, nell'arco dell'anno, tra maschietti e femminucce, nel punto nascita dell'ospedale».

Ne dà comunicazione il consigliere regionale Maddalena Spagnolo, congratulandosi con tutti i genitori ed esprimendo soddisfazione per la conferma della tendenza positiva delle nascite nel nosocomio della bassa friulana. «Nella giornata di venerdì sono nati quattro bimbi, un maschietto e tre femminucce. Ed è una bambina quella che ha tagliato il traguardo del numero richiesto dalla normativa per garantire la sicurezza della sussistenza dei punti nascita», spiega il consigliere.

Il consigliere Maddalena Spagnolo (seconda da destra) con dottoresse e infermiere del punto nascita

«Il numero dei 500 parti è stato anche di gran lunga superato da tempo – precisa il consigliere Spagnolo – se consideriamo che per buona parte dell'anno almeno una decina di mamme, seguite dal reparto di Ostetricia di Latisana durante la gestazione, ha partorito a Udine per ottemperare le procedure previste nei confronti delle madri che risultavano positive al Covid 19 al momento dell'arrivo dei loro piccoli. Solo da pochi mesi è nata la "bolla Covid" in tutti gli ospedali della regione che consente alle partorienti affette dal virus di dare alla luce i loro figli nell'ospedale che le ha seguite dall'inizio della gravidanza, garantendone l'isolamento all'interno della stessa struttura».

Il consigliere regionale Maddalena Spagnolo ringrazia «il personale del punto nascita ed in particolare il direttore di Struttura complessa di pediatria dell'ospedale di Palmanova-Latisana la dottoressa Elisabetta Miorin e il direttore facente funzione di struttura complessa di ostetricia e ginecologia, la dottoressa Simona Melazzini e tutto il loro staff, oltre al presidente della regione autonoma Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e al Vicepresidente Riccardo Riccardi, che detiene la delega alla sanità, per aver sempre creduto in questa struttura».

Un grande ringraziamento da parte del consigliere va anche al sindaco di Latisana Lanfranco Sette e al consigliere delegato alla sanità Antonino Zanelli, che si sono sempre dimostrati disponibili a dare supporto al punto nascita e in particolare al reparto di pediatria.

«È motivo di soddisfazione, orgoglio e di grande emozione – conclude Spagnolo – verificare che il punto nascita e la pediatria, difesi con forza dalla sottoscritta e da tutta la comunità qualche anno fa, costituiscano riconosciute eccellenze e ottimi servizi, in grado di offrire al meglio le risposte di cui necessitano i cittadini e il territorio. Il reparto di Pediatria continua inoltre a portare avanti tanti progetti come, per esempio, quello dedicato ai minori affetti da patologie di tipo alimentare». Un valore aggiunto per il territorio per il quale si sono battuti anche i cittadini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Solidarietà nei King pub il pranzo è gratis

È stato un successo "Natale e Sorrisi al King". Un'iniziativa benefica che ha consentito a numerose persone di gustare un pranzo gratuito nei King pub di Lignano o di Latisana. L'iniziativa è stata pensata dal gestore, Francesco Dalle Crode che ha spiegato come «negli ultimi tre anni, noi del settore della ristorazione abbiamo affrontato periodi complessi, sfidando tutte le condizioni avverse derivanti dall'emergenza Covid, pur di mantenere inalterate la qualità del prodotto e la validità del servizio, per garantire una piacevole permanenza nei nostri locali». Per Dalle Crode il Natale è stato il momento giusto per ricambiare l'affetto ricevuto dalla popolazione di Lignano e Latisana. «Con il Comune di Lignano Sabbiadoro, la Caritas, e gli assistenti sociali della Bassa Friulana abbiamo pensato di offrire un pasto a chi, come noi, ha passato momenti difficili e a tutti loro sono stati offerti dei buoni pasto». Sono stati numerosi coloro che hanno accolto l'invito, concedendosi qualche momento di spensieratezza durante le feste.

S.D.S.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

FIAT 500
1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI grigio past. 2016
€ -
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

FIAT 500
1.2 Sport NEOPATENTATI nero met. 2007
€ -
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

FIAT MULTIPLA
1.9 JTD Dynamic azzurro met. 2005
€ -
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

FIAT PANDA
1.2 69CV Active NEOPATENTATI giallo 2011
€ -
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

FIAT PUNTO 55
1.1 con carrello appendice argento 1997
€ -
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

FIAT STILO SW
1.9 JTD Dynamic grigio met. 2004
€ -
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

FORD FOCUS
1.6 TDCi 5p argento 2005
€ -
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

FORD FOCUS SW
1.6 TDCi Titanium bianco 2013
€ -
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

FORD FOCUS SW
1.6 TDCi 90CV blu met. 2006
€ -
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

VOLKSWAGEN NUOVA POLO STYLE
1.0 TSI 70 kW 95 CV
€ 23700
Orzan Auto - Via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli
0432 957115

DACIA DUSTER
1.6 LAUREATE GPL 4X2 110CV 2012, 170.124 km, 77 kW 105 CV
€ 7900
Orzan Auto - Via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli
0432 957115

HONDA TRANSALP XL
650 V 2002, 71.011 km, 39 kW 53 CV
€ 2500
Orzan Auto - Via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli
0432 957115

VOLKSWAGEN T-ROC
1.5 TSI ACT ADVANCED BLUEMOTION TE 2019, 82.500 km, 110 kW 150 CV
€ 22900
Orzan Auto - Via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli
0432 957115

ALFA ROMEO STELVIO
2.2 TD 210 CV giu-18 ROSSO KM 50.600
€ 35900
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia
0481.520830 - 349.8048018

AUDI A3 SPORTBACK
1.5 ago-18 BIANCO 29.900
€ 24900
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia
0481.520830 - 349.8048018

AUDI A1 SPORTBACK
dic-18 NERO 20.300
€ 22500
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia
0481.520830 - 349.8048018

AUDI A6 AVANT
35TD S-TRONIC lug-05 NERO 39.500
€ 42700
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia
0481.520830 - 349.8048018

BMW 116D
BUSINESS ADV set-17 GRIGIO 68.634
€ 19900
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia
0481.520830 - 349.8048018

BMW 118
4X4 M-SPORT lug-05 GRIGIO MET. 68.000
€ 24700
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia
0481.520830 - 349.8048018

FIAT 500
HYBRID DOLCEVITA SETT. 2022 KM. 1
€ 17500
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia
0481.520830 - 349.8048018

FIAT TIPO
.6MJT 4P EASY apr-19 BIANCO 15.186
€ 16800
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia
0481.520830 - 349.8048018

FIAT 500 L
1.4 CONNECT mag-21 bianco 41.500
€ 18100
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia
0481.520830 - 349.8048018

FIAT 500 X
1.0 HYBRID 120 CV mar-2 nero 51.700
€ 19200
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia
0481.520830 - 349.8048018

ABARTH 595
1.4 turbo t-jet Competizione 180cv 3p. 02/2016 Blu Podio sens.park 92Mkm
€ 18200
Autobagnoli - Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)
0432 996363

ALFA ROMEO GIULIETTA
1.6jtdm Business 120cv tct 07/2017 Blu Anodizzato sens.park 70Mkm
€ Iva C. 18.000
Autobagnoli - Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)
0432 996363

ALFA ROMEO STELVIO
2.2td Super Q4 210cv at8 09/2017 Grigio Vesuvio fari xenon sens.park 103Mkm
€ Iva C. 28.900
Autobagnoli - Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)
0432 996363

AUDI A3 SPB
1.6tdi Business 110cv 5p. 06/2015 Grigio Dakota navy cerchi lega 16 sens.park 71Mkm
€ Iva 17.700
Autobagnoli - Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)
0432 996363

AUDI TT COUP''
2.0tdi Advanced Plus 170cv quattro 01/2010 Argento Ghiaccio clima auto fari xenon sens.park 227Mkm
€ 12500
Autobagnoli - Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)
0432 996363

AUDI Q5
2.0tdi Advanced Plus 190cv quattro 05/2016 Nero Perla fari xenon sens. park 51Mkm
€ 28500
Autobagnoli - Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)
0432 996363

BMW X1
xDrive18d Business 150cv 09/2017 Blu Mediterraneo sens.park 86Mkm
€ Iva C. 25.600
Autobagnoli - Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)
0432 996363

CITROEN C3
1.5bluehdi Shine 100cv 5p. 10/2019 Night Black/Tetto Bianco sens.park 47Mkm
€ 15400
Autobagnoli - Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)
0432 996363

DS DS3 CABRIO
1.6 bluehdi Sport Chic 100cv 3p. 02/2019 Bianco/Tetto Nero sens.park 27Mkm
€ 19100
Autobagnoli - Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)
0432 996363

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

E' mancato serenamente

LUCIANO MASIERO
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Luigina, i figli Rosa-Angela con Francesco e Giovanni con Roberta, gli adorati nipoti e pronipoti, i fratelli Alfredo e Remigio con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo lunedì 2 gennaio alle ore 15 nella chiesa di Ipplis, partendo dall'ospedale di Udine.
Domenica 1 gennaio alle ore 18 nella stessa chiesa, verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Ipplis di Premariacco, 31 dicembre 2022
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Partecipano al lutto:
- Titolari, collaboratori e dipendenti della Ditta B.M. Costruzioni

Serenamente ci ha lasciati

LUCINA COCEANCIGH ved.COSTANTINI
di anni 89

Lo annunciano la figlia ed i parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato nella chiesa di Paderno lunedì 2 gennaio alle ore 15.30 partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano la dottoressa Pulacini, la signora Olga per la preziosa collaborazione e tutti coloro che vorranno ricordarla.

Udine, 31 dicembre 2022
of PIAZZA

Ci ha lasciati

ASSUNTA ZAMPA ved. MARIONI
"Sunte"
di 95 anni

Lo annunciano i figli Emilio con Enrica, Marco, con le rispettive famiglie, il fratello, cognati, nipoti, pronipoti, parenti e amici tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 3 alle ore 15.30 nella chiesa di Laipacco.
Un ringraziamento particolare a Iris, alla dottoressa Patamia e al dottor Merici.

Udine, 31 dicembre 2022
O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

PIETRO ORSARIA
di 92 anni

Lo annunciano la moglie Adriana, le figlie Donatella con Flavio ed Emanuela con Markus, le amate nipoti Giada, Isabel, Eleonora e Giorgia assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 2 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa di Lauzacco, partendo dalla casa Funeraria Mansutti Udine.
Un ringraziamento al personale dell'RSA di Risano e al personale del reparto Malattie Infettive dell'ospedale di Udine.

Lauzacco, 31 dicembre 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati

ADELE CANALAZ
ved. LOSZACH
di 95 anni

Lo annunciano le figlie Marisa e Alba con le rispettive famiglie unitamente al fratello, alla sorella e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 2 gennaio alle 14,30 nella chiesa di Savogna arrivando dall'ospedale di Udine.
Non fiori, eventuali offerte all'A.I.L. di Udine.

Savogna, 31 dicembre 2022
La Ducale - tel.0432/732569

Munito del conforto della fede é mancato il nostro caro

LUIGI GRATTONI

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rita, le figlie Lucia e Carla, la sorella Loredana, il cognato Casimiro con Giuliana assieme ai figli e nipoti, la cognata Lorenza con Anita, la nipote Sabrina, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo Lunedì 2 Gennaio alle ore 15.00 nella chiesa Parrocchiale di Marano Lagunare partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.

Udine- Marano Lagunare, 31 dicembre 2022
O.F. Mansutti Udine tel. 0432481481
Casa Funeraria Mansutti via Calvario 101 Udine tel. 04321790128
www.onoranzemansutti.it

Mamma,

MARIA NALI ved. GRIMAZ
classe 1931

ti abbraccio stretto, come sempre.
Tutti noi che rimaniamo qui, con il tuo ricordo profondo, ti lasciamo volare da chi sai tu.
La cerimonia funebre avrà luogo lunedì 2 gennaio alle ore 12 nella chiesa di San Domenico.

Udine, 31 dicembre 2022
O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

E' mancato all'affetto dei suoi cari

VALERIO TOMADA
di 80 anni.

Ne danno il triste annuncio la moglie Renata, la figlia Roberta e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 2 gennaio alle ore 15:00 nella chiesa della Madonna di Tavella a Plaino, giungendo dal cimitero di Pagnacco.
Non fiori eventuali donazioni all'A.I.S.L.A Corno di Rosazzo.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Plaino, 31 dicembre 2022
O.F.Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco / Pasian di Prato

E' mancato all'affetto dei suoi cari

WALTER SPIGOLON
di 96 anni

Lo annuncia la moglie, i figli, nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 3 gennaio alle ore 14 nella chiesa del cimitero di Udine.

Udine, 31 dicembre 2022
O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

LE IDEE

SBARCHI E ONG ECCO LE REGOLE

ARRIGO DE PAULI

Nella polemica su navi, soccorsi, sbarchi, clandestini e respingimenti proviamo per una volta ad esaminare dati oggettivi, normativi e statistici, anche per sfatare suggestioni e facili luoghi comuni. Quest'anno (al 27 dicembre) si calcolano in 101.922 gli sbarchi di migranti, con un aumento superiore al 60% rispetto ai 66.476 all'anno precedente, ma solo l'11,2%, cioè poco più di un migliaio, va attribuito alle navi delle Ong (Organizzazioni non governative di volontariato). Eppure nella percezione dell'opinione pubblica sembra che il monopolio appartenga alle Ong. Ciò si spiega, oltre all'impatto mediatico dei processi alquanto strillati che hanno coinvolto il ministro dell'Interno di allora, per la diffusa avversione che il coinvolgimento sistematico di questo tipo di navi suscita, per i sospetti, non si sa quanto fondati, di intese con i mercanti di esseri umani, di illeciti profitti (che fanno a pugni sul no profit che le società armatrici proclamano), di cinico sfruttamento di umane tragedie.

Qui vogliamo limitarci alla sola ricognizione delle regole internazionali che disciplinano la materia. Non può negarsi la differenza fra chi soccorre naufraghi in casi sporadici ed accidentali e chi non fa altro che quello, in casi estremi concordando, addirittura, appuntamenti in mare con chi traffica in esseri umani, stipandoli in maniera inverosimile in barconi o gommoni, infischiandosi di disagi, malattie e decessi. Ma le leggi non distinguono e vanno comunque applicate. Quelle internazionali da applicare sono diverse e molteplici, ma per orientarsi si dovrà premettere che le norme interne sono vincolate a rispettarle e quindi non possono violare quelle internazionali: è la nuova gerarchia delle fonti introdotta dalla modifica apportata nel 2004 all'articolo 117 della Costituzione. Il principio è chiaro: le disposizioni nazionali in materia (comprese quelle recentissime a disciplina delle Ong) non potranno porsi in contrasto con quelle internazionali di rango superiore, pena la disapplicazione. Le parole chiave per dare ordine all'intricata questione sono SAR (convenzione search and rescue, cioè cerca e salva), luogo sicuro (POS, place of safety), non respingimento (non refoulement), protezione internazionale. Le regole sembrerebbero chiare: l'obbligo di soccorso del comandante della nave si estende fino allo sbarco in luogo sicuro, costituito da un porto non necessariamente il più vicino, in quanto vanno valutate le diverse circostanze. È sicuro il luogo in cui i sopravvissuti non si trovano più esposti al rischio per la loro vita e possono accedere ad alcuni beni e servizi fondamentali (cibo, acqua, rifugio e riparo, cure mediche), nonché a richiedere l'asilo, perché esposti nel Paese di origine a serie minacce alla vita ed alla libertà a motivo di razza, religione, cittadinanza, gruppo sociale di appartenenza ed opinioni politiche. Nel concreto non si ritengono sicuri i porti della Tunisia; Malta è un'isola molto piccola e soccorre già tanto per le sue dimensioni; la Libia è di sicuro il luogo indiscutibilmente meno sicuro! Prima precisazione: la nave soccorritrice non è essa stessa luogo sicuro. In primo luogo perché, oltre ad essere in balia delle condizioni atmosferiche, non è possibile in questo ristrettissimo ambito assicurare ai naufraghi il rispetto dei diritti fondamentali universalmente riconosciuti (basti pensare a dignità, libertà, sicurezza, rispetto della vita privata ecc...). In secondo luogo perché il comandante non può ricevere una richiesta di protezione internazionale, non avendo i mezzi per gestire la relativa istruttoria.

Va inoltre ricordato che le espulsioni collettive sono vietate (art. 19 Carta di Nizza– Strasburgo dei diritti fondamentali dell'Unione Europea). Si tratta senz'altro di migranti irregolari, perché l'ingresso nel territorio italiano non rispetta le nostre leggi, ma non è possibile respingere il clandestino, in quanto può sempre fare domanda di protezione internazionale (quest'anno le richieste di asilo sono state circa 44 mila, comprensive degli irregolari via terra). Il respingimento immediato sarebbe legittimato soltanto da un concreto, specifico pericolo per la pace, il buon ordine e la sicurezza del nostro Paese. Questa è la sintesi della normativa che i nostri Decreti ministeriali sono tenuti a rispettare.

E allora? La nostra disgraziata posizione geografica sembrerebbe esporci più di tutti alle ondate migratorie irregolari, e qui da noi si rimprovera comunemente all'Europa, in mancanza di una politica comune, di dimenticarsene, fingendo di non rendersi conto che i confini italiani sono confini europei. La soluzione non potrà essere data da normative restrittive unilaterali che soccomberebbero alla prevalenza delle norme internazionali, ma da accordi politici che rendano effettive le ridistribuzioni negli Stati europei. Ma onestà intellettuale impone di ricordare che le richieste d'asilo in Germania (116 mila), Francia (82 mila) e Spagna (74 mila), al netto di quelle di protezione temporanea di cittadini ucraini, sono in numero sensibilmente superiore alle nostre 44 mila. Norme e numeri suggeriscono che il coinvolgimento delle Ong è limitato, che non tutte le immigrazioni clandestine sono via mare, che norme restrittive interne che non rispettino quelle internazionali non possono reggere alla verifica, che i flussi migratori epocali e inarrestabili riguardano tutta l'Europa. Stando così le cose, l'attenzione del nostro Paese deve rivolgersi a predisporre accoglienze che non si limitino all'assistenzialismo, ma prevedano l'inserimento in dignitosi progetti di lavoro. —

LE LETTERE

Pontebba
Un museo ricco di reperti

Gentile direttore,
recentemente ho visitato il museo della Grande Guerra di Pontebba (ospitato presso il Municipio). Ricco di reperti di vario genere e con una nuova teca dedicata a "Il Battaglione dimenticato" di cui presso il museo si può trovare un libro che racconta la storia a cento anni di distanza. Merita una visita anche per scoprire la vita quotidiana che hanno provato e sofferto quei giovani più di cento anni fa.

Giovanni Jenco Paoloni
Orsaria di Premariacco

Il personaggio
Un comandante da ricordare

Gentile direttore,
il 30 dicembre ricorrevano gli 80 anni dalla morte del tenente colonnello Rinaldo Dall'Armi, friulano di adozione, e per questo è doveroso ricordare con gli onori coloro che hanno sacrificato la loro vita per la Patria combattendo con coraggio al fianco dei suoi alpini, sulle terre di Albania, di Grecia e di Russia.
Al Comando del Battaglione Gemona dell'8° Reggimento alpini è il tenente colonnello Rinaldo Dall'Armi, classe 1894. Ufficiale tenace, forte e generoso, con un'innata stima per i suoi alpini, tant'è che nell'agosto 1942 scrive una lettera al Duce controfirmata dal suo amico tenente Muratti nella quale sottolinea: "Non ci si getta in codeste avventure: alpini ce ne sono pochi in Italia, e non è un materiale umano da giocare con tanta leggerezza".
Contemporaneamente, in Russia, nel 3° Reggimento di Artiglieria Alpina, è arruolato il figlio Gino con il grado di tenente, anch'egli sul fronte, e proprio nei giorni antecedenti al Natale, un presentimento spinge il padre Rinado a incontrarlo, forse per l'ultima volta. Parlano degli avvenimenti tragici che stanno vivendo, della forza di resistere ai continui attacchi sferrati dai russi sempre più numerosi ed agguerriti.
I giorni seguenti non danno tregua, la lotta assume aspetti di acuta drammaticità e feriti e caduti assottigliano le file dei reparti.
Il 30 dicembre, per la famiglia Dall'Armi, il destino si fa crudele. Rinaldo cade sulla linea del fuoco a Nowo Kalitwa trapassato da una pallottola nemica che lo colpisce al ventre e lo fa stramazzare al suolo. Trasportato all'ospedale di Rossosch, per una fatale coincidenza durante il tragitto viene caricato sull'ambulanza anche il figlio Gino, ferito agli occhi dallo scoppio di una granata. Questo è l'ultimo incontro fra padre e figlio.
Rinaldo Dall'Armi muore durante la notte ricordando fino all'ultimo i "suoi" amati Alpini. La notizia si sparge frettolosamente tra le postazioni portando smarrimento e rammarico.
Ai funerali presenziarono per l'ultimo saluto militare, il generale Nasci, il generale Martinat e il figlio Gino.

Gianni Mattiussi
Raspano di Cassacco

La riflessione
La complessità dei cattolici

Egregio direttore,
il direttore di un noto quotidiano mainstream così scrisse recentemente sul suo giornale: "I cattolici amano un dio bambino perché rifiutano la complessità" Non è molto chiaro che cosa intende con questa "complessità" che i cattolici in maniera "puerile" rifiutano, secondo questo giornalista.
Probabilmente non si è compreso quanta complessità, invece, si cela dietro la semplicità, e quanta semplicità c'è dietro la complessità. Gesù bambino è il Dio incarnato che si fa piccolissimo e povero: il Dio Amore Onnipotente che si manifesta in un infante esprime l'Innocenza, la purezza la gloria di un Dio che da Onnipotente si annulla nella fragilità umana. Questo annichilimento è la dinamica dell'Incarnazione che agli occhi degli stolti appare puerile ed insignificante.
Ma chi intuisce la potenza esplosiva che c'è dietro questa dinamica divina, rimane veramente stupito ed in atteggiamento di alta contemplazione.
La "Kenosis" (lo spogliamento) divino in Gesù continua durante tutta la sua vita terrena: Lui, l'Onnipotente, vive da uomo, con le sue fragilità, la fame, la sete, l'incomprensione degli altri, la persecuzione violenta fino all'estremo annichilimento rappresentato dall'umiliante passione e morte sulla Croce. Poi c'è la Risurrezione, ma Dio non finisce mai di stupire: infatti, come ulteriore annichilimento, ha scelto di essere presente in ogni Eucaristia in corpo, sangue, anima e divinità e farsi mangiare da ogni fedele che fa la Comunione. Ogni persona che lo riceve con l'Eucaristia lo assimila e viene così "divinizzata" in Cristo.
Vi sembra cosa da poco un simile dinamismo? Chi può spiegare con parole semplici che cosa significa davvero l'Incarnazione? No, il credente che contempla questo mistero non può essere un povero sempliciotto che segue le favole. Ci sono certe ragioni del cuore che mille ragioni della mente non possono pretendere di spiegare…

Pier Angelo Piai. Cividale

Sanità
Ottima assistenza a Tolmezzo

Gentile direttore,
scrivo per ringraziare il personale del Pronto soccorso, il dottor L. Joena Prat e la dottoressa M.G. Bulligan dell'ospedale di Tolmezzo, a seguito di un anomalo e particolare incidente a me accaduto circa 2 mesi fa. Sono stata subito assistita (forse c'era un momento di calma) rincuorata e rassicurata con tante dolci parole e anche carezze, in quanto ero molto preoccupata per la ferita. Tutti si sono attivati a prestarmi la massima attenzione e cura.
Io sono molto grata di questi gesti e mi sento in dovere di far sapere questo.
Volevo ringraziarli di cuore e faccio presente che esistono davvero persone speciali e che lavorano molto.

Marina Roiatti. Udine

IL VANGELO

RIPENSARSI NELL'ANNO NUOVO

DON LUCIANO SEGATTO

Luca 2,16-21

Maria è investita da una valanga di domande cariche di mistero. Una maternità quanto meno strana. Un figlio speciale. Ed in prospettiva una vita spericolata fin sotto la croce. In questo turbinio di sentimenti "Maria custodiva queste cose, meditandole…". Interpreto: pregava, pensava, rifletteva… per poi agire secondo retta coscienza sulla lunghezza d'onda della volontà di Dio, dopo aver scelto con un "sì".
Due fatti, oggi, sui quali "meditare". Il primo riguarda la nostra società. Sembra una macchina con il pilota automatico, imposto da finanza e da burocrazia. Dove sia diretta non ci è dato di capire. Ed i politici vivono una illusione. Stanno di fronte alla plancia di comando, ma in quella stanza i bottoni sono "finti". La politica regna, ma non governa. Giochicchia. Forse per questo aumenta il PDA, il Partito Della Astensione.
Il secondo fatto riguarda i giovani, anche se non tutti. Affaticati dall'inquinamento culturale, hanno il respiro corto. Presentano sintomi di un deficit di speranza. Coccolati dall'onda del "tutto, subito, senza fatica" non sanno più scegliere, perché non conoscono il valore dei "limiti". La presunta libertà illimitata sfocia in anarchia. E molti si lasciano vivere.
Propongo "due ripensamenti". Primo. I politici tentino sul serio di addomesticare la finanza a favore della economia reale e dimagriscano la burocrazia, che, se elefantiaca, favorisce i furbi e scoraggia gli onesti. Secondo. Gli educatori, cominciando da se stessi, si distacchino dalla logica del "paradiso in terra" per iniziare una logica "purgatoriale". Cito a memoria K. R. Popper: "Quando gli uomini vogliono costruire il paradiso in terra, finiscono con il costruire l'inferno".
Auguro a tutti un nuovo anno fecondo di ripensamenti "curativi". —

LE FOTO DEI LETTORI

La panchina presepe realizzata a Dogna

Di solito, in montagna, le panchine sono sistemate in punti particolarmente suggestivi. Questa, invece, si trova in una posizione defilata, quasi a voler proteggere il Bambino appena nato. A Dogna la chiamano la "panchina presepe" ed è stata realizzata da Giorgio Pittino. La foto è stata inviata da Stefania Cecon.

Compleanni con numeri tondi a Savorgnano del Torre

Una famiglia di Savorgnano del Torre ha festeggiato i compleanni del 2022 tutti con numero tondo. Nella foto, la più piccola Giulia, tenuta in braccio dai cugini Gabriele e Marco, 10 anni, a seguire Chiara, 20 anni, Manuele, 30 anni, Emanuela 40, anni, Stefano, 50 anni, Oriana, 60 anni, Luciano e Elena, 70 anni.

LA RIFLESSIONE

TikTok, ma chi è che bussa? È Maria

Dal Vangelo secondo Luca 2,16-21
"Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore"
Ancora una volta il Vangelo, produce, provoca, afferma, indica e illumina la vita dei giorni nostri, attuali!
Ma il Vangelo non è scritto di recente, non è un post di Instagram con filtri ed effetti speciali veloci, non è un video short di Youtube ma soprattutto non è TikTok.
Custodire e meditare sono verbi della lentezza, significano porre lo sguardo prolungato su fonti di meraviglia o di ammirazione, rivolto a cose profonde e sublimi.
Maria ha accolto il messaggio di Dio, ma non aveva la certezza dei passi da fare: la luce per il passo successivo la scopre solo camminando.
Ma per compiere i passi giusti bisognerebbe fermarsi un attimo, sapersi ascoltare, mettere al centro prima di tutto noi stessi, e poi gli altri.
Il bene che fai a te stesso è un riflesso che si propaga nella vita delle altre persone, quindi evitiamo di rinunciare a noi stessi, o di accontentare prima gli altri..che poi gli altri, o non sono mai contenti, o iniziano a pretendere cose infinite prive di senso o di poca importanza.
Ma che cosa sono le cose più importanti?
Non parlo di egoismo o di egocentrismo, è una direzione opposta e contraria alla vita di oggi.
Dovremmo rallentare: se no come si fa' a conoscere veramente se stessi? a capire ciò di cui abbiamo veramente bisogno? ad apprezzare la solitudine ed ascoltare il nostro cuore? A perdersi in una zona labirintica della propria mente, ma in un labirinto senza pareti.
Passiamo la giornata tra il rumore e la fretta ma ricordiamoci di quanta pace ci può essere nel silenzio.
TikTok è stato creato in Cina da due persone che prima di creare questa famosissima app, realizzarono un social network con scopi educativi, in cui gli utenti potevano imparare ed insegnare diverse materie mediante brevi video da 3 a 5 minuti.
Ma la piattaforma non ebbe successo, così i due presero la direzione opposta e contraria: puntare sugli adolescenti.

EMANUELA BERNARDELLI
FELETTO UMBERTO

CULTURE

Il bilancio delle attività culturali

2022 L'anno della ripresa

Teatri e cinema udinesi alle prese con la riscossa dopo un anno ancora segnato dal Covid
Nistri (Nuovo): «Raddoppiati gli abbonamenti». Bertacche: «Le sale tornano a riempirsi»

I COMMENTI

FABIANA DALLAVALLE

L'anno che si chiude segna una ripresa sia in teatro che al cinema. Una ripresa desiderata, inseguita e tenacemente voluta dagli organizzatori, direttori artistici e istituzioni udinesi, che nel 2023 mettono ulteriore impegno nella proposta di programmazioni di grande qualità con una speciale attenzione all'educazione e alla formazione di un nuovo pubblico.

Giovanni Nistri, presidente della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine: «Nella ripresa dell'attività dopo la pandemia, siamo stati "agevolati" dal desiderio che il pubblico aveva di tornare nuovamente a teatro. Abbiamo quasi raddoppiato gli abbonamenti per la prosa e per la musica c'è stato un incremento del 15%. Non siamo ancora al livello di pre–pandemia, ma c'è una progressione. Ci eravamo posti degli obiettivi di ripresa che erano di un po' inferiori a quanto è accaduto. Il merito è ovviamente di chi ha programmato ma anche di chi desidera esserci. Scadono oggi i contratti dei due direttori artistici, Giuseppe Bevilacqua per la prosa e Marco Feruglio per la musica. Ci vorrà gennaio per valutare i nuovi candidati. Ma non è facile sostituire chi ha fatto così bene. Tra le novità che ci attendono una co-produzione con il Verdi di Trieste, il Don Giovanni di Mozart e la bella notizia: Le nozze di Figaro prodotte dalla Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine sono nella Stagione Lirica 2023 della Fondazione Arena al Teatro Filarmonico».

Il direttore artistico del Teatri Stabil Furlan **Massimo Somaglino** divide in due grandi capitoli l'anno 2022: «La pandemia ha ridotto l'abitudine degli "occasionali" al teatro, questo vuol dire che è importantissimo avere uno "zoccolo duro" di abbonati e affezionati e Tsf che è appena nato, lo deve ancora formare. Per quanto riguarda la qualità chi ha frequentato le nostre produzioni ha dato un ottimo riscontro e questo ci conforta per il futuro. Per la struttura siamo contenti: tre produzioni nuove nel 2022 che hanno girato in regione, realizzate in collaborazione con altre realtà, che significa assunzioni, giorni di lavoro e coinvolgere professionisti di un settore che in questo momento dopo la pandemia fa fatica. Ricordiamo che non c'è ancora una legge sull'intermittenza dei lavoratori dello spettacolo. Per il 2023 sono previsti tre nuovi appuntamenti per la stagione udinese in friulano, tre nuove produzioni nonché una miriade di idee che devono solo trovare la via per la loro attuazione.

Maffei (Css): «Abbiamo un pubblico fidelizzato che non ci ha lasciato nemmeno nei momenti più bui e difficili»

Anche per **Rita Maffei**, presidente dal 2 novembre del Css, « non ci sono ancora i numeri abituali ma abbiamo un pubblico fidelizzato che non ci ha lasciati nemmeno nei momenti più bui o difficili, quando potevamo esserci solo "on line" o dal vivo ma all'aperto. La stagione di Teatro Contatto è partita "con il botto", a ottobre con lo spettacolo di Pippo Delbono. Da presidente sento fortemente la responsabilità del passaggio di testimone alle nuove generazioni. Nei nostri confronti è stato fatto e ora tocca a noi. Nel nuovo anno continuiamo con le Residenze, le produzioni, le stagioni e con il Teatro Partecipato, in città e in giro per l'Italia».

Giancarlo Velliscig, direttore artistico di Euritmica, organizzatore di Festival e rassegne tra cui Udine&jazz: la pandemia ha lasciato strascichi non positivi nell'approccio psicologico, una sensazione di diffidenza che penso abbiano riscontrato tutti. Da parte nostra abbiamo messo ancora più impegno per offrire qualità e riaccendere la curiosità necessarie per andare a un concerto. Udine&jazz la scorsa estate, è andata molto bene così come Udine&jazz #03 winter al teatro San Giorgio, racconta che «a luglio ci sarà un'edizione di grande rilievo e spessore. Per alcuni eventi internazionali del 2023, posso anticipare che abbiamo fatto richiesta del Piazzale del Castello. Per stimolare le nuove generazioni abbiamo in programma un lavoro di incontro e promozione del jazz nelle scuole. Proporremo concerti e sessioni di ascolto».

Sello (Amici della musica): «Il pubblico è tornato ai concerti con un incremento dei giovani»

Bilancio positivo anche per **Luisa Sello**, presidente degli Amici della musica: «Abbiamo iniziato la stagione 101 molto bene perché il pubblico è tornato ai concerti e con un inaspettato incremento del pubblico, specie tra giovani. Il lavoro fatto per molti anni nelle scuole inizia a dare i suoi frutti. Particolare successo hanno avuto i concerti pomeridiani in Sala Aiace, che consentivano ai molti ragazzi di assistere ai concerti e poi prendere i mezzi per tornare a casa. A Maggio 23 è già tutto pronto per il Festival Udine Castello, decima edizione e per il "Friuli concertante" in estate. Ed è già programmata la stagione 102».

Dal teatro ai cinema. **Thomas Bertacche**, coordinatore del Cec: «C'è stato un recupero molto lento da settembre e dicembre del pubblico nelle sale, circa l'80%, con momenti molto bassi dovuti alla disabitudine ma anche perché c'erano molti meno film. Tanti erano direttamente programmati sulle piattaforme. Adesso siamo molto contenti. Dall'uscita di Avatar abbiamo i numeri più o meno uguali a quelli di prima del Covid. A Santo Stefano non c'erano posti liberi né al Visionario, né al Centrale. Nel 2023 cercheremo di celebrare degnamente i 25 anni del Far East, a Udine, da 21 al 29 aprile, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Mi piace infine ricordare che gli spettatori hanno ripreso l'abitudine del cinema l'ultima notte dell'anno. Ci aspettiamo di fare grandi numeri». —

IL CIRCOLO CULTURALE

Architettura, ambiente e libri: gli eventi del Mulino a Nordest

Il Circolo Culturale "Il mulino a Nordest" conclude l'intensa stagione di iniziative che puntano alla valorizzazione delle risorse culturali emergenti e delle espressioni più significative della contemporaneità, attraverso una serie di appuntamenti che prevedono le presentazioni di libri, le visite guidate e la presentazione di film e si prepara al nuovo anno con ricco calendario di altrettanti appuntamenti riservati sia ai soci, più di duecento cinquanta, che al pubblico.

«L'associazione si ispira a principi di solidarietà, ecologia, pacifica convivenza e legalità, non ha fini di lucro, opera per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale e la sua struttura è democratica – spiega la sua presidente Laura Stringari – Uno dei luoghi in cui promuoviamo le nostre iniziative è il vecchio Mulino di Terenzano a Pozzuolo del Friuli, ma collaboriamo con librerie, (La Friuli, a Udine) enti e organizzazioni, a seconda anche della necessità di spazi differenti"».

Quattro gli ambiti di interesse: il circolo di lettura, i dialoghi di architettura su territorio e ambiente, le arti visive, le attività di musica, teatro e spettacolo, declinati in un programma definito annualmente che prevede la realizzazione, la pratica e la divulgazione di iniziative e servizi nel campo della letteratura, della scienza del territorio e dell'ambiente, dell'antropologia dei luoghi, della cultura dei manufatti, delle tecniche e delle pratiche della vita quotidiana e delle attività produttive, del turismo. Al centro del programma del Circolo l'idea del limite, del confine, della frontiera, e la definizione del Friuli Venezia Giulia come terra, sistema antropologico di confine, luogo di contaminazioni e di declinazione del rapporto identità /differenza. Tra le iniziative, sono particolarmente significative, le presentazioni e le mostre di giovani artisti in forma espositiva, coreografica, performativa, negli spazi suggestivi del Mulino, su temi e tecniche specifiche, con materiali anche di recupero che indagano il rapporto natura/artificio.

Il vecchio Mulino di Terenzano a Pozzuolo che ospita gli eventi

Altrettanto importante la cura e pubblicazione della monografia Quaderni del Territorio, con la presentazione di 10 opere d'architettura recenti realizzate nell'area del confine Nordest. —

F. B.

HANNO DETTO

Somaglino (Tsf)

«La pandemia ha ridotto l'abitudine degli "occasionali" al teatro, questo vuol dire che è importantissimo avere uno "zoccolo duro" di abbonati e affezionati»

Lessio (Teatro Verdi)

«Uno spazio che riscopre con il piacere di una nuova socialità ritrovandosi finalmente dopo il lungo periodo di chiusure legate alla pandemia»

Cattaruzza (Dedica)

«I numeri legati alla presenza del pubblico sono sempre stati positivi e lusinghieri, pari a quelli registrati in epoca pre-Covid»

PORDENONE

A Pnlegge sono tornati i grandi numeri del passato Verdi affollato dai giovani

Agrusti: «Un'edizione straordinaria per la Festa del libro» Fortunato (Cinemazero): «Dopo la crisi vediamo la luce»

LE INTERVISTE

PAOLA DALLE MOLLE

Iniziato con tante difficoltà, il 2022 si chiude con un bilancio molto positivo per il mondo della cultura pordenonese che mostra resilienza e capacità di diversificarsi in mezzo tante incertezze "globali" a partire dagli strascichi della pandemia che hanno accompagnato l'inizio anno, fino alle preoccupazioni per la guerra in Ucraina, l'inflazione e il rincaro dei costi dell'energia. Resilienza, capacità di crescere e innovarsi cercando le migliori strategie per adeguarsi ai veloci cambiamenti in atto, apertura al mondo: è questa la cifra che appartiene ad alcune fra le più importanti realtà culturali. A questo proposito, interviene **Michelangelo Agrusti**, presidente di Fondazione Pordenonelegge: «Il 2022 si chiude per il Festival dei libri e degli autori con i risultati portati da un'edizione straordinaria 2022 che ha registrato una partecipazione importante del pubblico, oltre 100 mila presenze. Pordenonelegge proseguirà nell'anno nuovo, aumentando le collaborazioni artistiche e organizzando eventi in molte sedi del Friuli-Venezia Giulia da Trieste, Lignano, Monfalcone. Inoltre, per il 2023 l'internazionalizzazione sarà ancora una parola di riferimento, e non solo per l'anticipazione praghese della 23° edizione della Festa del Libro, ma proprio come direzione verso cui il festival e la Fondazione si sono messi in moto da tempo, avviando iniziative in stretta sinergia con istituti italiani di cultura (Parigi, Londra, Berlino) valutando anche nuove opzioni che porteranno a valorizzare il modello Pordenonelegge e, tra le novità 2023, rafforzando la sua presenza 365 l'anno con un ricco calendario di eventi previsti in regione anche all'estero».

Le lettere giganti allestite in città per Pordenonelegge

«Nell'anno del Centenario dalla fondazione del Teatro Verdi, il bilancio che chiude il 2022 : afferma invece il presidente **Giovanni Lessio** – presenta diversi tipi di luci. La prima mette in evidenza il fatto che il pubblico nel corso dell'anno, sta tornando sempre più a teatro. Uno spazio che riscopre con il piacere di una nuova socialità ritrovandosi finalmente dopo il lungo periodo di chiusure legate alla pandemia. Dall'altra, ricordo l'intensa programmazione estiva che si è tenuta nel palcoscenico esterno del Verdi, nella vicina piazzetta della Pescheria, mantenendo l'impegno di un teatro aperto tutto l'anno oltre la tradizionale stagione. Nello stesso periodo è stato avviato un progetto importante che proseguirà anche nel 2023, legato alla Montagna, realizzato in collaborazione con il Cai, che avvia una riflessione importante sulle problematiche e soprattutto sul futuro delle alte terre. Un altro risultato importante è legato alla presenza delle nuove generazioni a teatro: sono circa 15 mila le iscrizioni di giovani agli spettacoli anche nell'ambito di una progettualità scolastica».

In attesa di incontrare a Pordenone una delle più importanti scrittrici francesi Maylis de Kerangal, protagonista di Dedica, in programma dal 18 al 25 marzo prossimi, interviene **Claudio Cattaruzza**, curatore del Festival ideato da Thesis associazione Culturale. «Nel corso di 28 edizioni, Dedica ha ampliato la propria proposta culturale fino a raggiungere una programmazione che si sviluppa nell'arco dell'intero anno. I numeri legati alla presenza del pubblico sono sempre stati positivi e lusinghieri, pari a quelli registrati in epoca pre-covid confermando una partecipazione continuativa e affezionata di cui siamo grati e che ha colpito in modo positivo noi organizzatori e gli stessi relatori. Il pubblico ha dimostrato il piacere di tornare finalmente a seguire gli eventi in presenza vivendo gli incontri "di persona" e avendo modo di scoprire da vicino l'ospite di Dedica e i temi trattati».

Dalla letteratura e dal teatro al cinema. «Il 2022 è stato un anno indubbiamente complesso sotto molti punti di vista – spiega **Marco Fortunato**, presidente di Cinemazero – ma altrettanto ricco di iniziative e progettualità. Se a inizio anno, il cinema ha risentito di alcune difficoltà legate alla situazione pandemica del 2021, negli ultimi mesi, abbiamo registrato significativi segnali di ripresa, in particolare grazie al cinema italiano di qualità, che ci permetteranno di raggiungere un risultato decisamente migliore rispetto al dato medio nazionale del settore. Inoltre, la XV edizione del Pordenone Docs Fest, con un progetto complessivo in grande crescita, e FMK, il festival internazionale del cortometraggio, ha visto una partecipazione straordinaria di giovani, altrettanto, le proiezioni estive sotto le stelle. Vorrei inoltre ricordare che oltre 2.300 giovani sono stati coinvolti nelle decine di proiezioni mattutine di film dedicate agli studenti. Inoltre, nell'anno del centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini, Cinemazero ha organizzato - direttamente o in qualità di partner- decine di iniziative».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In alto, il Giovanni da Udine in occasione dei festeggiamenti, qui accanto un evento del Css e il pubblico in sala al Visionario

CINEMA

A Udine le sale restano aperte per festeggiare San Silvestro

Il Visionario e il cinema Centrale di Udine rimangono aperti anche il 31 dicembre per festeggiare la notte di San Silvestro con il grande cinema! Sabato 31 dicembre alle 21.45 sul grande schermo del Visionario torna infatti uno dei musical più amati di sempre in versione restaurata in 4K: stiamo parlando di Singing in the Rain - Cantando sotto la pioggia.

Al cinema Centrale Le otto montagne, meraviglioso adattamento dell'omonimo romanzo di Paolo Cognetti con protagonisti Luca Marinelli e Alessandro Borghi, e Il Grande Giorno, divertente commedia con Aldo, Giovanni e Giacomo. Al Visionario sarà possibile immergersi nello straordinario mondo di Pandora con Avatar - La via dell'acqua, firmato ancora una volta da James Cameron, scoprire un'inedita e ribelle principessa Sissi ne Il corsetto dell'imperatrice, o l'incredibile vita e la carriera di una delle voci più amate di sempre, Whitney Houston, con Whitney - Una voce diventata leggenda. E ovviamente non possiamo dimenticare The Fabelmans, appassionato racconto autobiografico firmato da Steven Spielberg.

Tra le novità in sala, Living, anomalo feel-good movie con la straordinaria interpretazione di Bill Nighy. E per i più piccini rimane in programmazione – nel pomeriggio - il tenero Ernest e Celestine - L'avventura delle 7 note.

E dal 1° gennaio arriva in sala anche Tre di Troppo, commedia per tutta la famiglia sulle gioie e le difficoltà di essere o diventare genitore, diretta e interpretata da Fabio De Luigi con Virginia Raffaele.—

Gli appuntamenti in Friuli

Capodanno Musica ed eventi

Oggi i concerti al Nuovo di Udine e al Verdi di Pordenone, serata a teatro con Ana–Thema e Incerto. I musei Erpac aperti

FABIANA DALLAVALLE

I teatri della regione aprono le porte per celebrare con il pubblico la fine e l'inizio del nuovo anno, all'insegna della bellezza e dell'arte, così come i musei in apertura straordinaria, l'ultimo dell'anno, il primo e l'Epifania.

A Udine, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, ritorna questa sera, alle 18 come da tradizione, l'effervescente e trascinante **Strauss Festival Orchester Wien**. Il podio sarà affidato al grande Peter Guth, musicista di fama internazionale e storico fondatore della formazione mitteleuropea, ormai di casa sul palcoscenico friulano. Voce solista sarà il soprano Milena Arsovska, apprezzata interprete della nuova generazione e vincitrice di numerosi premi in concorsi internazionali.

Anche il Teatro Verdi di Pordenone vede la musica protagonista nel concerto che alle 16 ospita la **Karkhiv Philarmonic Orchestra**, prestigiosa formazione ucraina fondata nel 1932, forte di un organico di oltre 100 elementi. A guidarla sul podio sarà anche quest'anno il maestro Yuriy Yanko, direttore artistico e musicale dell'Ensemble, un nome noto a livello internazionale. «Siamo grati a Pordenone e all'Italia per l'ospitalità e l'organizzazione di questo e degli altri concerti che lo precederanno – spiega il direttore Yanko. Abbiamo chiuso le prove a Leopoli e varcato il confine, con un'Orchestra monca di qualche musicista: il primo fagotto, per esempio, si trova adesso al fronte, sta combattendo per la nostra libertà».

In alto, la Karkhiv Philarmonic Orchestra che sarà di scena al Verdi di Pordenone; qui sopra, Strauss Festival Orchester Wien a Udine

Al Teatro Rossetti di Trieste, questa sera alle 21.45 e domani alle 17, va in scena **Tilt**, lo show rivelazione con un cast internazionale di oltre 25 artisti dal Nouveau Cirque e dal Cirque du Soleil. Uno spettacolo di oltre 90 minuti senza interruzioni e senza usare animali. Liberamente ispirato al film capolavoro Ready player one, di Steven Spielberg, Tilt rilegge il mondo virtuale e offre al pubblico una meravigliosa interpretazione dei valori del mondo reale.

Fabiano Fantini, Elvio Scruzzi e Claudio Moretti, ovvero il **Teatro Incerto**, chiudono il 2022 con Çurviei Scjampâts, questa sera al Teatro Comunale di Lestizza, dalle 19 alle 20.15. Il talk show nato in radio, presenta in teatro le figure di alcuni personaggi friulani che, emigrando, sono andati alla ricerca di maggior fortuna. Ospite della serata, Carlo Della Giusta, autore di due libri sulla sua esperienza da Informatico alla City di Londra.

Al Teatro della Corte di Osoppo, alle 21.30, debutta la nuova produzione di **Anà-Thema Teatro**, "Come Thelma e Louise" quale tradizionale appuntamento per il Capodanno a Teatro. La prima nazionale dello spettacolo, una commedia poetica e divertente che racconta la storia di due vecchie amiche, vede protagonisti Claudio Del Toro e Luca Ferri, che firma anche la regia.

Non solo musica ma anche **mostre e musei** dell'Erpac aperti.

A Trieste, "L'Italia e l'Alliance Graphique Internationale. 25 grafici del '900", al Magazzino delle Idee (corso Cavour 2): oggi, dalle 10 alle 14, domani dalle 11 alle 19, il 6 dalle 10 alle 19. Sempre a Trieste, fino al 6 gennaio, la "Natività di Gesù", nell'atrio del Palazzo della Regione (piazza dell'Unità d'Italia), tutti i giorni dalle 10 alle 18.

A Gorizia, le mostre "Tra la terra e il cielo. I meravigliosi ricami delle Orsoline" e "Le Orsoline a Gorizia. Un filo prezioso lungo 350 anni", al Museo della Moda e delle Arti applicate (Borgo Castello 13): apertura straordinaria oggi, dalle 9 alle 13, domani 1 gennaio dalle 13 alle 19, il 6 dalle 9 alle 19. Il Museo della Grande Guerra apre oggi dalle 9 alle 13, domani dalle 13 alle 19, il 6 dalle 9 alle 19; mentre la Pinacoteca di Palazzo Attems Petzenstein apre dalle 10 alle 13, domani dalle 13 alle 18, il 6, dalle 10 alle 18.

A Gradisca d'Isonzo, la mostra "Sottsass/Spazzapan", alla Galleria Regionale d'Arte contemporanea Luigi Spazzapan (via Ciotti 51): visitabile oggi dalle 10 alle 13, domani dalle 15 alle 19, il 6 dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

A Passariano di Codroipo, la mostra "Pasolini. Sotto gli occhi del mondo", a Villa Manin: visitabile oggi dalle 10 alle 14, il 6 dalle 10 alle 19.

Museo della Vita contadina di San Vito al Tagliamento: oggi dalle 10 alle 13, il 6 gennaio dalle 10 alle 18;

Museo dell'Emigrazione di Cavasso Nuovo: oggi dalle 10 alle 13, domani, dalle 15 alle 17, il 6 gennaio dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17. —

IL CONCERTO IN PIAZZA

Pordenone saluta il 2022 con James Taylor Quartet

ELISA RUSSO

«Siamo in quattro sul palco, con un altissimo tasso di energia, in una combinazione di jazz e funk ma anche punk e rock, musica nera che incontra musica bianca. Qualcosa di unico, non penso ci siano altre band come noi. Cerchiamo di raggiungere il pubblico con ogni mezzo possibile. Il nostro scopo è intrattenere»: il James Taylor Quartet, gruppo britannico dell'hammondista James Taylor, oggi sarà protagonista del concerto di capodanno in Piazza XX Settembre a Pordenone. Oltre al live del JTQ, dalle 20.30 a ingresso libero, la lunga serata musicale (organizzata da Complotto Adriatico/MIV con il sostegno di Regione e Comune), prevede un dj set con la reunion "solo per una notte" di Lino Lodi e Stefano Mango, tra i dj più richiesti del Triveneto negli anni '80 e '90; presenta Steve Giant con un dj set iniziale in puro stile reggae.

James Taylor (da non confondere con l'omonimo cantautore americano) forma il quartetto nel 1987, dopo aver concluso l'esperienza con la band precedente, The Prisoners. Sin dal loro album d'esordio "Mission Impossible" dichiarano il grande amore per il cinema, rivedendo con il loro stile temi musicali di film anni '60 come "Mr. Robinson" e "Goldfinger" o di serie di culto – celebre la sigla di "Starsky e Hutch". Hanno partecipato a colonne sonore ("Austin Powers"), collaborato con Tom Jones, U2, The Pogues e sono considerati gli inventori dell'acid jazz. «Per me la musica è stata come la vocazione per un religioso. Tra fine anni Ottanta e inizio Novanta – racconta Taylor – cercavamo di combinare varie musiche tribali in una nuova forma d'espressione e qualcun altro ha deciso di chiamarla acid jazz. Io e la mia band non volevamo inventare nulla di nuovo, seguivamo il rock, il punk, il jazz e il soul e abbiamo mescolato il tutto a modo nostro; sono stati i giornalisti a dire: "Ah questa è una novità!" e qualcun altro l'ha chiamato acid jazz. Non abbiamo fatto altro che esprimere il nostro interesse per la musica, ma in fondo ogni generazione, anche senza volerlo, propone qualche innovazione, una propria visione del mondo». —

Il James Taylor Quartet

IL PRIMO GENNAIO

Venti anni senza l'ironia di Giorgio Gaber L'omaggio dei Flexus al Palamostre

Il Folk Club Buttrio compie 30 anni e l'associazione del presidente Miconi ha voluto festeggiare con una serie di eventi speciali all'insegna della tradizione e della canzone d'autore distribuiti nel corso dell'anno (Buttrio a primavera con il fado portoghese dei maestri Carlos LEITao e Sofia Ramos, Tricesimo e Udine in luglio con le favolose voci bulgare dell'Eva Quartet, ancora Tricesimo in settembre con la cantautrice del Gambia Namvula e le australiane Hussy Hicks, beniamine del pubblico di "Madame Guitar", poi Moruzzo a novembre con il grande chitarrista scozzese tony McManus).

Finale di nuovo a Udine con l'omaggio alla lingua e alla cultura friulana con Lino Straulino a cantare Ermes di Colloredo a 400 anni dalla nascita.

Ora l'evento finale domani, domenica primo gennaio al Palamostre, con inizio alle 17.30 ed ingresso libero. Sarà un concerto per Giorgio Gaber nello stesso giorno in cui, 20 anni fa, il grande artista morì. Protagonista la band emiliana Flexus, che dal 2004 porta in tutta Italia le canzoni ed il teatro-canzone del mai dimenticato 'Signor G'.

Ci sono stati cantastorie e cantautori contro le guerre, contro il potere, contro le ingiustizie, voci che spesso hanno pagato in prima persona per giudizi affatto graditi dai potenti di turno. Gaber era diverso e la sua inedita protesta personale si incarnava nel teatro-canzone, formula che unisce musica e monologhi in totale libertà, al di sopra delle ideologie e degli schemi fissi. Lui divertiva il pubblico, ma lo portava a riflettere fino a pentirsi di quelle risate, riconoscendosi nei difetti più o meno gravi di quei personaggi.

L'ampio repertorio, da "Ciao ti dirò" a Barbera e Champagne", da "Lo shampoo" e "La libertà" fino alle estreme "Io non mi sento italiano" e "Non insegnate ai bambini", evidenzia la qualità di questo cantautore che lascia il successo facile per una canzone d'impegno con cui racconta a suo modo l'Italia, dai '60 ai 2000. Per informazioni: info@folkclubbuttrio.ito. —

La band emiliana Flexus che sarà domenica primo gennaio a Udine

Il sito del Messaggero Veneto

Esce prima dall'ospedale per vedere i Måneskin

Il più seguito, il più atteso e anche il più letto sul nostro sito: il concerto dei Måneskin a Lignano ha sicuramente lasciato una traccia. Così come la storia di questa giovane fan che - come ha raccontato lei stessa su Twitter -è uscita dall'ospedale per mostrare il suo cartello al cantante del gruppo Damiano.

La nuova Imu, pensioni e il fotovoltaico: le guide

Tantissime le guide che entrano nella classifica delle notizie più lette nel 2022. E forse questo dice molto del nostro territorio. Le due più lette sono: le nuove aliquote per l'Imu regionale che parte a gennaio e gli aumenti delle pensioni. Segnaliamo anche la guida al bonus fotovoltaico del Fvg e l'assegno unico per i figli.

Dopo 78 anni ritrova la sua vera madre

Nascere di nuovo o forse per la prima volta a 78 anni. È quanto accaduto a Vincenzo Lelleri, adottato più di mezzo secolo fa. Abbandonato in fasce e cresciuto in un orfanotrofio, ha scoperto dopo la pensione chi fosse la sua vera madre. La sua storia, grazie alla figlia Donata, è diventata anche uno spettacolo teatrale.

La fine delle restrizioni per il coronavirus

Quanto ci sembrano lontane le restrizioni Covid? Forse - con l'aumento dei contagi in Cina e dopo due anni di pandemia - non così tanto. Eppure a maggio 2022 uno dei pezzi più letti sul sito è stato: «Niente più mascherina nei luoghi al chiuso, dove non sarà obbligatoria». Corsi e ricorsi della storia.

Due medici si licenziano e se ne vanno in Veneto

Non è mancato il tema delle grandi dimissioni. La storia più letta è quella dei due medici pordenonesi che si sono licenziati, hanno lasciato il posto fisso in regione e se ne sono andati in Veneto: «Lo abbiamo fatto per protesta, per come siamo stati trattati. Qui troppa indifferenza».

Le 10 notizie più cliccate

DANIELA LAROCCA

Tanta cronaca, elezioni, un nuovo governo e la guerra in Ucraina. Abbiamo visto fluttuare prezzi di gas e luce in autunno e sonnecchiato davanti a un mondiale invernale. Fare i bilanci di fine anno costa sempre una certa fatica e sì, quello che ci lasciamo alle spalle, è stato un anno decisamente complesso.

Ma tra le tante notizie di cronaca nera che non possiamo permetterci di dimenticare, ci sono le storie del territorio da conservare e, perchè no, andare a rileggere nel 2023.

Come ogni anno abbiamo sbirciato tra gli articoli più letti di questo 2022 e abbiamo scelto dieci notizie. C'è un certo gusto a guardare questa particolare classifica che racconta molto del nostro territorio. Spuntano tra le notizie più lette le guide sul bonus del fotovoltaico, come cambiano le aliquote con la nuova Imu regionale, gli aumenti in busta paga e quelli delle pensioni.

Non fanno eccezione gli approfondimenti su superbonus, assegno unico familiare, flat tax e stralcio delle cartelle. E ovviamente tutto quello che ha a che fare con maltempo e fondi per la ricostruzione. Siamo così: gente concreta.

Ma la storia più letta ci riporta indietro di qualche mese, piena estate, Lignano. Il gruppo del momento, i Maneskin, sceglie il Friuli per la data zero e migliaia di persone arrivano per vedere la band che ha conquistato anche gli Stati Uniti. Tra questi c'è una fan che esce dall'ospedale e si piazza tra le prime fila del concerto con un cartello per il frontman Damiano. La sua storia fa il giro di tutti i social e il cantante le risponde anche sul suo profilo Twitter. Da Lignano passiamo a Pordenone per la storia del pensionato che scopre chi è la sua vera mamma dopo 78 anni e per il matrimonio vip dell'anno a Sacile. Il tema delle grandi dimissioni racconta anche un Friuli che cambia: la testimonianza dei due medici che lasciano il posto fisso e cercano migliori condizioni in Veneto è tra le più lette del 2022.

Poi c'è la crisi economica, i supermercati che chiudono e le vicende giudiziarie di uno dei colossi dell'industria friulana. L'abbiamo chiamata "Cimolai Story", il sogno di Armando e la fine del suo impero.

Nella top ten ci sono anche la vicenda della signora Olga che lascia la casa al Comune a patto che qualcuno si prenda cura della sua tomba e il racconto dell'udinese che vive in Costarica da 30 anni.

Tante storie che potrete rileggere **inquadrando con il cellulare il qr code** qui in basso. Buona fine e buon inizio. —

Parte per una vacanza e non torna più in Friuli

Partire per una vacanza e non tornare più indietro, rifacendosi una nuova vita in uno degli angoli più belli del nostro pianeta. Il sogno segreto di molti è realtà per l'udinese Ivan Rutter che ha lasciato il Friuli e da trent'anni vive in Costarica e porta i turisti in barca.

Le nozze vip a Sacile Oltre duecento invitati

L'amore trionfa sempre, anche sull'algoritmo dei clic. Il matrimonio da favola di Sofia Pironti di Campagna con Guido Brandolini d'Adda, primogenito del conte Brandino, ha fatto sognare tutto il Friuli. Una grande festa per Sacile con oltre duecento invitati alla tenuta di Vistorta.

Lascia la casa al Comune Accolta famiglia ucraina

La "piccola" storia della signora Olga Zilli si intreccia con quella più "grande" della guerra in Ucraina. La donna aveva lasciato la casa al comune di Pasian di Prato a condizione che qualcuno si prendesse cura della sua tomba. Ora la sua abitazione accoglie le famiglie sfuggite al conflitto.

La Cimolai- story e il destino del colosso

Quella delle aziende Cimolai, specializzate nelle costruzioni, è una storia vissuta all'insegna di sfide e trasformazioni. E il 2022 è l'anno che ha cambiato il volto del colosso pordenonese, prima con la morte del fondatore Armando, poi con le battaglie legali e nuova governance.

Trovato vivo 7 giorni dopo Era caduto in un canale

«Sentivo gli elicotteri sopra la mia testa, non riuscivo a muovermi. Ma non mi sono mai arresto». La storia è quella dell'ingegnere Gianpaolo Baggio, 31 anni, trovato vivo dopo una settimana. Baggio era caduto in un canalone durante un'escursione: «Mi ha salvato una pozza d'acqua»

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il premio Mv-Auc

È di Silvestri la Zebretta d'oro

Successo al fotofinish su Deulofeu: a dividerli solamente un voto, 15 contro 14
È il quinto portiere a vincere dopo De Sanctis, Handanovic, Karnezis e Musso

Simone Narduzzi / UDINE

Ama collezionare, il bianconero Marco Silvestri. Videogiochi, fumetti, carte… collezionabili per l'appunto. E, trofei, attestati di stima. Premi come quello assegnatogli in questi giorni dai tifosi dell'Associazione Udinese Club. È l'estremo difensore emiliano, allora, il vincitore della Zebretta d'oro per l'anno oramai giunto al termine: sua la palma 2022 del prestigioso riconoscimento ideato da Messaggero Veneto insieme ad Auc, award giunto, pensate un po', già alla sua edizione numero venti.

Un'edizione speciale, di conseguenza, e combattuta, rimasta in bilico sino all'ultima votazione. S'è giocato infatti la vetta col compagno di squadra Deulofeu, il "gatto" classe '91, bravo però ad artigliare, felino, quell'ultima preferenza utile a permettergli di spuntarla nel testa a testa finale. Quindici, dunque, le nomination ricevute a fronte delle quattordici incassate dallo spagnolo. Quisquilie, un'inezia, sufficiente tuttavia a coronare il percorso compiuto dall'ex Verona sin dal suo arrivo in Friuli, nel luglio del 2021. Giunto a proteggere i pali lasciati incustoditi dal collega Musso, in breve Silvestri ha saputo incidere, cogliendo senza affanni l'eredità lasciatagli dall'argentino… Zebretta d'oro compresa: del 2019 l'imposizione dell'attuale guardiano dell'Atalanta. Passa allora di guantone in guantone il premio, salvo incontrare, nel trasferimento, le mani del campione del mondo De Paul, vincitore nel 2020, e dell'ex capitano Nuytinck, eletto nel 2021.

Il portiere dell'Udinese Marco Silvestri ha da poco rinnovato il contratto fino al 2025

Nella storia del riconoscimento, Silvestri è quindi il quinto giocatore in grado di riportare la Zebretta fra i pali dopo l'exploit datato 2005 del pioniere Morgan De Sanctis. In seguito, anche Samir Handanovic e Orestis Karnezis e Juan Musso riuscirono a fregiarsi del titolo (lo sloveno e il greco in due occasioni addirittura). Entrambi riuscirono così a insidiare, seppur lievemente, il dominio incontrastato del record-man in quest'ambito: il cinque volte campione Antonio Di Natale.

Nell'albo d'oro del trofeo attribuito al miglior giocatore di ciascun anno solare, Totò è il più presente. Gli fanno compagnia altre glorie bianconere quali Nestor Sensini, primo vincitore del premio, nel 2003, e Dusan Basta (2013). Per entrare a far parte del club, Silvestri ha dovuto sbaragliare una concorrenza agguerrita. Se infatti a una sola distanza da lui troviamo il "diez" Deulofeu, a seguire con dieci voti è il brasiliano Becao. Sette le nomine per capitan Pereyra, due quelle a favore del tedeschino Samardzic nonché dell'ex Molina, sul tetto del mondo qualche giorno fa in Qatar. Una preferenza per Walace; assente, a sorpresa, bomber Beto.

Nello stesso contesto, come da tradizione, i supporter affiliati all'Auc hanno assegnato il Balon d'aur, simbolica onorificenza data al miglior calciatore dell'anno a livello internazionale. A spuntarla è stato Karim Benzema – già Pallone d'oro per France Football – a dispetto dei vari Haaland o Mbappé. E Messi? Soltanto due le menzioni: poche, dovute forse a una raccolta di nomination avvenuta poco prima del trionfo della "pulce" al Mondiale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

MASSIMO MEROI

È STATO UN AFFARE IL CAMBIO CON MUSSO

Diciamo la verità: quando l'Udinese cedette Musso all'Atalanta per una ventina di milioni c'era un pizzico di preoccupazione tra i tifosi per la scelta del sostituto. È vero che la proprietà ha sempre pescato bene, ma era difficile ipotizzare che il successore non facesse rimpiangere almeno un po' l'argentino. E invece per costanza di rendimento Silvestri ha fatto addirittura meglio. Ecco che quindi non deve sorprendere il suo successo nella ventesima edizione della Zebretta d'oro, il premio istituito dal Messaggero Veneto con la collaborazione dell'Auc e che vede come votanti i presidenti degli Udinese club. Già, a scegliere sono i tifosi, quelli che si fanno trasportare dal cuore e quindi proprio per questo il riconoscimento sarà ancora più apprezzato dal premiato.

Silvestri piace per l'essenzialità e il modo di stare tra i pali. Non spettacolarizza la parata a uso e consumo dei fotografi e le rare volte in cui parla, dice cose sensate e sempre per il bene dello spogliatoio. Ora che i contatti tra giocatori e stampa sono sempre più diradati è difficile conoscere la persona, ma l'impressione che il numero 1 dà di sé è quella di un ragazzo che ama calarsi al cento per cento nella realtà in cui vive. In una rosa sempre più internazionale e meno italiana, un ragazzo così, pur non più giovanissimo, potrebbe diventare il capitano del futuro. Certo, dovesse continuare a tenere un rendimento così elevato non è da escludere che qualche grande squadra pensi a lui. D'altro canto è anche vero che i club di prima fascia non navigano più nell'oro e se devono fare un investimento preferiscono puntare su estremi difensori più giovani e quindi più futuribili (Vicario, tanto per non fare un nome a caso). Ecco, alla ripresa del campionato in Udinese-Empoli del 4 gennaio sarà tutta da gustare la sfida a distanza tra portieri: Silvestri fresco di Zebretta d'oro e Vicario che ha appena messo in bacheca il premio Messaggero Veneto Sport. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA DEL CATALANO

Deulofeu: «Voglio esserci con l'Empoli Siamo diventati una squadra di leoni»

Stefano Martorano / UDINE

«Voglio recuperare, voglio esserci il 4 gennaio contro l'Empoli». Parola di Gerard Deulofeu, l'unico degli ormai ex lungodegenti bianconeri che non ha ancora fatto rientro in gruppo durante la lunga sosta Mondiale, ormai giunta al termine. Il 10 catalano si è allenato a parte anche ieri e come lui stesso ha ammesso vuole esserci mercoledì.

Intanto il diez si è raccontato in una lunga intervista concessa alla Lega Serie A, traendo una sorta di bilancio personale pieno di emozioni, ma anche ricco di aspettative per l'Udinese. «Possiamo continuare a essere la sorpresa del campionato, ma dipende da noi. Quello che abbiamo fatto è sotto gli occhi di tutti, e adesso vedremo come reagiremo dopo il periodo dal 3 ottobre al 12 novembre che ha dimostrato quanto non sia stato facile quanto fatto a inizio stagione. Ci sono periodi in cui si deve soffrire, abbiamo avuto assenze importanti, ma adesso siamo prontissimi e ho fiducia nei miei compagni perché siamo una squadra tosta». Un'Udinese che per Deulofeu ha cominciato a crescere e sorprendere da metà della scorsa stagione: «L'Udinese è una squadra di leoni perché con Cioffi abbiamo avuto un cambio di mentalità e abbiamo capito che dobbiamo correre di più per il compagno. Siamo una squadra che se non corre non vince. Ci sono squadre che hanno un potenziale maggiore e per stare al passo noi dobbiamo correre, così facciamo soffrire l'avversario. Sottil? È un altro leone e vive molto il campo. È stato molto intelligente perché quando è arrivato ha mantenuto le cose che già funzionavano e ha aggiunto tante cose nuove. E poi la società è molto organizzata, ti fa sentire a casa e sentiamo molto il calore dei tifosi».

Deulofeu e mister Sottil

Poi, ecco il risvolto personale: «Il 2022 è stato il mio anno migliore. Ora il ginocchio sta recuperando, ho lavorato tanto e continuo per non perdere nessuna partita. Il mio gol più bello? Quello al Maradona lo scorso anno». A proposito di mostri sacri, lo spagnolo sorprende quando spiega che...«Il tuo idolo? Me stesso. A Barcellona ero pazzo di Ronaldinho, di un altro livello e mi fa piacere che Messi ha vinto i Mondiali perché a Barcellona mi è stato vicino. Posso solo parlare bene di lui. È una bella immagine per il calcio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Finisce 4-1 il test con la Primavera: Nestorovski ne fa 2

Galoppo in famiglia ieri per l'Udinese, scesa in campo per una partitina di 45' contro la Primavera. È finita 4-1 per la prima squadra con doppietta di Ilija Nestorovski e reti di Festy Ebosele e Simone Pafundi. Per i boys allenati da Jan Sturm è andato a segno il 2004 Matteo Bassi. Questo pomeriggio è in programma l'ultima seduta dell'anno. —

S.M.

PALLONE IN PILLOLE

Amichevoli: pari della Juve, Milan pesante ko

Ultime amichevoli per le big di serie A in vista della ripresa del campionato. la Juventus ha pareggiato 1-1 con lo Standard Liegi: belgi avanti grazie a una autorete di Danilo, pari su rigore si Soulè. Pesante sconfitta, invece, per il Milan che incassa un netto 3-0 sul campo del Psv: a segno Til e Madueke (doppietta).

Watford, che tonfo in Galles con lo Swansea

Liverpool batte Leicester 2-1 e West Ham sconfitto in casa 2-0 dal Brentford gli anticipi della 18ª giornata nella Premier League. In Premiership il Watford invece era impegnato sul campo dei gallesi dello Swansea e la squadra di Gino Pozzo ha subito una vera e propria imbarcata: 4-0 e vetta sempre più lontana.

Il premio Mv-Auc

I tifosi spiegano i motivi che li hanno portati a votare il nº1 come miglior bianconero del 2022
Benzema, dopo il Pallone d'oro ufficiale, vince il Balon d'aur, Messi riceve solo due citazioni

«Per noi è una sicurezza ha saputo imporre subito la sua leadership»

Gerard Deulofeu, 14 voti

Rodrigo Becao, 10 voti

Roberto Pereyra, 7 voti

Benzema, Balon d'aur 2022

I GIUDIZI

SIMONE NARDUZZI

Non avrà ricevuto chiamate dal ct dell'Italia Mancini, per quest'anno, Marco Silvestri. Eppure, il suo 2022 fra i pali può comunque dirsi esaltante. Oltremodo: ad attestarlo i tifosi degli Udinese club che hanno eletto l'estremo difensore a bianconero dell'anno. Quindici, in particolare, i sodalizi dai quali il numero uno ha ricevuto una candidatura all'interno di quel referendum annuale divenuto oramai piacevole tradizione. Quindici: come le presenze del giocatore in questo campionato su altrettante uscite dei suoi. En plein. Aggiungendo poi le diciassette apparizioni su venti match fatte registrare dal numero uno emiliano nella porzione di torneo scorso presa in esame, il contachilometri sale a 32 incontri giocati su 35 a disposizione. Highlander con le treccine, Silvestri è stato così ripagato per gli sforzi profusi durante questi dodici mesi di campo, di fatica. Di parate.

«In pratica non è mai stato assente – commenta **Riccardo Gregorat**, presidente del club di Joannis Lucio Aiza, fra le sezioni il cui voto è ricaduto sul portiere –: è stato una sicurezza, abbiamo sempre potuto contare su di lui. Stupisce che, in un solo anno e mezzo, si sia riuscito a inserire così bene nella nostra realtà e a imporre la propria leadership in un gruppo che conta parecchie lingue diverse, in primis in difesa». Solido, ha messo parecchi d'accordo, l'ex Hellas. Non a caso, viene soprannominato "gatto": per la parziale omonimia col noto felino cartoon, certo, ma anche, e soprattutto, in virtù dei suoi riflessi felini. Anziché acciuffare l'arcinemico Titti, di conseguenza, Silvestri si limiterà a stringere fra i guantoni la sua nuova Zebretta. Gialla anch'essa, sì, ma dorata. La solleverà con merito: «Ha dimostrato di essere un ottimo portiere – è allora il giudizio, concorde, di **Sandro Federico**, del club Duca D'Arcano –, la cosa è sotto gli occhi di tutti. Tant'è che sono in molti a volerlo in Nazionale: purtroppo, di buoni portieri in azzurro ne abbiamo tanti, anche nostrani». A mancare a Mancini, magari, sono attaccanti di pari livello. Gente che segni: «Silvestri fa sempre gol – spiega un altro elettore, **Giancarlo Guerin**, voce del club "Folpi" di Cordenons –, le sue parate valgono come reti. Ogni domenica almeno un paio di parate decisive le effettua, basti pensare all'ultima amichevole contro la Cremonese. Qualche sbavatura ogni tanto c'è, com'è normale che sia, ma non ha mai sbagliato una partita». In stagione pertanto sono ben cinque i *clean sheet* raccolti dal calciatore. «Ha fatto bene – sintetizza l'Udinese club Maniago attraverso le parole di **Evelina Corona** –, e si è sempre comportato in maniera molto corretta. Dà l'idea di essere un "bon frut"». L'impressione, tuttavia, difficilmente potrà trovare un riscontro nel breve periodo. Sono infatti finiti (purtroppo) i tempi delle ospitate alle cene societarie, delle chiacchiere vis-à-vis. Degli incontri fra tifosi e giocatori: «Adesso è dura, lo era già prima del Covid – racconta **Renata Rossi**, numero uno del club di Spilimbergo –, ma lo capisco. Il calcio è cambiato, le società hanno i loro problemi. E in un momento così particolare, anche per questo sport, io mi tengo stretta paròn Pozzo».

Cambia il pallone, e con esso i protagonisti. Silvestri a Udine, in Europa Benzema, Balon d'aur 2022 con Messi che prende solo due voti. **Silvano Tomasella** (Udinese club San Quirino) sentenzia: «La scelta dei club certifica la bontà della decisione presa per il Pallone d'oro, finito proprio al francese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I VOTI DELL'AUC

Club	Zebretta	Balon d'Aur
Aquileia	Becao	Mbappe
Alè Udin Castions di Strade	Becao	Lewandowski
Alle Pompe Bianconere Sevegliano	Deulofeu	Benzema
Amaro	Molina	Fernandez
Amici di Aprilia Marittima	Deulofeu	Messi
Andrea Coda Fagagna	Deulofeu	Mbappe
Azzano Decimo	Samardzic	Salah
Blanc & Neri Carpacco	Silvestri	Haaland
Centro Friuli Ragogna	Becao	Benzema
Centro Storico Udine	Silvestri	Benzema
Centro Studi Udine	Pereyra	Lewandowski
Cervignano Del Friuli	Deulofeu	Fernandes
Chei Di Lignan	Becao	Nessuno
Colli Morenici	Deulofeu	Mbappe
Duca D'arcano-Rive D'arcano	Silvestri	Fernandez
Cussignacco	Deulofeu	Messi
Folpi Cordenons	Silvestri	Mbappe
Francesco Guidolin Arta Terme	Silvestri	Haaland
Gaucio Argentino Rivignano	Silvestri	Haaland
Gemona Del Friuli	Samardzic	Kvaratskhelia
Giampiero Pinzi Cargnacco	Deulofeu	Benzema
Gonars	Becao	Benzema
I Amis dall'Udines Tarcento	Walace	Lewandowksi
Latinamerica Ceresetto	Pereyra	Nessuno
Latisana	Deulofeu	Lewandowski
La Zebretta Del Friuli-San Daniele Del Friuli	Silvestri	Haaland
Le Zebre Gonars	Pereyra	Deulofeu
Lucio Aiza Joannis	Silvestri	Mbappe
Lumignacco	Silvestri	De Paul
Madrisio di Fagagna	Silvestri	Bijol
Maniago	Silvestri	Mbappe
Moruzzo	Pereyra	Benzema
Nespoledo	Silvestri	Haaland
Osoppo	Becao	Haaland
Pasian Di Prato	Becao	Mbappe
Pierpaolo Marino Trasaghis	Becao	Benzema
Rizzi	Pereyra	Tomoki Iwata
Romans D'Isonzo	Deulofeu	Lewandowski
Rosmarin San Canzian D'Isonzo	Becao	Benzema
Roveredo In Piano	Deulofeu	Benzema
Sacile	Deulofeu	Benzema
San Giovanni Al Natisone	Pereyra	Haaland
San Quirino	Silvestri	Benzema
Savorgnano	Silvestri	Haaland
Spilimbergo	Silvestri	Mbappe
Steiermark	Molina	Benzema
Strassoldo	Becao	Benzema
Tagliamento Cesarolo	Deulofeu	Nessuno
Valerio Bertotto Reana Del Rojale	Pereyra	Benzema
Valvasone	Deulofeu	Haaland
Villa Vicentina	Deulofeu	Benzema

Classifica Zebretta d'oro:

Silvestri	**15**
Deulofeu	**14**
Becao	**10**
Pereyra	**7**
Samardzic	**2**
Molina	**2**
Walace	**1**

Classifica Balon d'Aur:

Benzema	**15**
Haaland	**9**
Mbappe	**7**
Lewandowski	**5**
Fernandez	**3**
Messi	**2**
Salah	**1**
Deulofeu	**1**
R.Leao	**1**
De Paul	**1**
Tomoki Iwata	**1**
Kvaratskhelia	**1**
Bijol	**1**

WITHUB

LE SUE PAROLE

«Sono in un club straordinario Udine è una città a misura d'uomo»

UDINE

Uomo di campo, uomo di fatti. Poche, e ben spese, allora le parole espresse in questi mesi di Udinese da Marco Silvestri. Di giubilo, per lo più, per i traguardi ottenuti. Ed è spesso ai social che il giocatore ha scelto di affidare il suo pensiero dopo successi e performance di spessore dei suoi. «Grandissima vittoria», e poi «mamma mia» o «+3 di caratteri». Il tutto disseminato di emoji: cuoricini bianchi e neri d'ordinanza.

C'è stato però un momento, nella sua permanenza in Friuli, in cui l'estremo difensore ha scelto di aumentare la sua esposizione all'audience di supporter digitali: al termine dell'annata scorsa, conclusa da tutta la squadra in crescendo. «Ringrazio il popolo friulano – ha scritto l'ex Verona in quell'occasione – per avermi accolto calorosamente fin dal mio esordio con l'Udinese. È stata una stagione positiva e non vedo l'ora che inizi la prossima». Quella attuale, che sta ulteriormente confermando il buono fatto dal classe '91 sin dalle sue prime uscite in maglia bianconera. Non è un caso, allora, che la dirigenza friulana, nei giorni scorsi, abbia voluto blindare il proprio numero uno con un contratto in scadenza nel 2025: «La società – si legge nel comunicato diffuso dal club il 1° dicembre – è lieta di proseguire il percorso professionale con Marco che, in questi due anni, si è subito consacrato come un punto di riferimento dell'Udinese a suon di grandi prestazioni». C'è feeling, dunque, tra club e giocatore. La conferma dalle parole rilasciate dallo stesso Silvestri in un'intervista di qualche mese fa per Dazn: «La società è straordinaria, di livello, abbiamo tutto quello che si possa immaginare a disposizione». Sulla piazza e sulla città che al momento si trova a difendere, aveva poi aggiunto: «Non conoscevamo questa zona. Le aspettative erano alte. Arrivando da Verona, trovarsi bene in un'altra città così non era facile. È molto carina, a misura d'uomo, non c'è traffico e non c'è confusione. E le zone intorno sono molto belle». Parole accolte dal tifo bianconero... e ricambiate con l'assegnazione della Zebretta. —

S.N.

PELÈ - 1940/2022

Per rendergli omaggio il figlio ha scelto il nono piano del Memoriale Necropoli Ecumenica
Martedì il corteo passerà davanti alla casa di sua madre che ha appena compiuto cent'anni

Dal Cimitero Verticale a San Paolo O Rei guarderà in eterno il suo vecchio stadio del Santos

IL REPORTAGE

Emiliano Guanella / SAN PAOLO

L'ha scelto vent'anni fa Pelé il luogo dove avrebbe voluto essere seppellito e non si tratta di un cimitero come tutti gli altri. Il Memoriale Necropoli Ecumenica di Santos è una costruzione di venti piani, entrato nel libro dei Guinnes come il "cimitero verticale" più alto del mondo. O Rei ha scelto il nono piano, un omaggio al numero di maglia di suo padre Dondinho, calciatore del Bangu, a cui il mondo intero deve la sua iniziazione al futebol. Lì sono custoditi i resti di altri suoi famigliari e non è un caso che si affacci sullo stadio di Vila Belmiro, la sua casa, dove lunedì inizierà la veglia funebre. Calcio e non solo, il Brasile si stringe nel ricordo del suo ambasciatore universale, perché non c'è luogo al mondo dove un brasiliano non lo si associ all'idolo, l'unico capace di vincere tre titoli mondiali.

La geografia dei luoghi affettivi di Pelé è enorme, dentro e fuori i campi da calcio. Ieri davanti ai portoni dello storico Vila Belmiro c'erano soprattutto giornalisti, i tifosi sono stati allontanati dalla pioggia e dal cronogramma annunciato per l'addio. Pelé riposerà fino alla serata del primo gennaio nell'ospedale Albert Einstein, poi verrà portato nella notte a Santos dove lunedì mattina inizierà la veglia funebre, inizialmente prevista per 24 ore. Martedì ci sarà il corteo per le vie della città, che passerà davanti alla casa di sua madre, Dona Celeste, che ha appena compiuto 100 anni. Edson scherzava sulla longevità della sua famiglia. «Ho preso da loro – diceva sornione - mi dovrete sopportare ancora per tanti anni». A Tres Coraçoes, la cittadina natale sperduta tra le verdi montagne di Minas Gerais, la chiesa è aperta 24 ore al giorno e i parroci si alternano per celebrare la messa. In tutte le città brasiliane si prepara qualcosa di speciale per lui. A Rio de Janeiro stanno organizzando uno show pirotecnico speciale nella mezz'ora di fuochi di capodanno sulla spiaggia di Copacabana, che torna dopo due anni si stop a causa della pandemia.

La festa di "reveilon", cioè il passaggio tra vecchio e nuovo anno è la seconda più importante in Brasile dopo il Carnevale e la famiglia di Pelé non voleva rovinarla, mettendo in mezzo il funerale dell'astro. Quest'anno poi si deve fare i conti anche con l'insediamento di Lula da Silva, che il primo gennaio metterà fine ai quattro difficili anni di bolsonarismo. Lula ha ricordato le batoste prese dal suo amato Corinthians da parte del magico Santos di Pelé, lo squadrone che negli anni Sessanta ha vinto di tutto. Si attende l'arrivo del gotha del calcio mondiale, dai tecnocrati della Fifa ai giocatori. Non c'è calciatore in Brasile che non veda in Pelé il numero uno; qui non esiste, come accade in Argentina per Messi e Maradona, nessuna discussione su chi sia il migliore. Molti ricordano la legge da lui creata quando era ministro dello sport, che ha permesso di professionalizzare il futebol e dare più diritti agli atleti. L'ex presidente Fernando Henrique Cardoso ricordò il suo primo viaggio in Cina, con i cronisti che lo ignoravano perché erano tutti impegnati a seguire il suo ministro. «Dopo quel viaggio – ricorda sorridendo - dovetti dirgli di non venire più nella comitiva ufficiale».

Pelé è ricordato anche dai movimenti degli afrodiscendenti come il primo nero brasiliano a brillare nel mondo. Non è un dettaglio da poco. Dona Ivanilde, cuoca in un piccolo ristorante a San Paolo, lo dice senza mezzi termini: «Pelé è stato il battistrada, ha aperto il cammino perché molti altri neri possano trionfare nel calcio e non solo». Anche per questo il Brasile repubblicano dal 1889 da mezzo secolo ama il suo unico ed ineguagliabile monarca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Neymar regge l'immagine di Pelé ai Mondiali del Qatar. Sotto il cimitero verticale e la statua del Cristo Redentore illuminata in suo onore a Rio de Janeiro

Un fan rende omaggio a O Rei davanti al luogo della sua casa natale

L'OMAGGIO

Ciao vecchio amico, umile col sorriso dolce

ITALO CUCCI

Abbiamo perduto un campionissimo, ho perduto un antico amico che mi ha consentito di essere orgoglioso di averlo visto giocare fin dal 1962, e poi di aver cominciato a raccontarlo, e ancora di averlo incontrato personalmente per poter usare quella frase che fa credibile e invidiato il cronista: io lo conoscevo bene.

La prima volta l'ho incontrato "in borghese" a Riccione, per una strana vacanza, nel 1965, l'ultima, quarant'anni dopo, a Milano, e appena mi disse "ciao, come stai?". In una battuta la storia di un uomo umile con un sorriso dolce non da divo in posa ma da protagonista di una storia per bambini che sono diventati grandi con i suoi mille gol, i suoi mille movimenti di danza, di agonismo artistico al quale mancò – e glielo dissi – un passaggio in Europa per potersi mettere alla prova davanti a pedatori capaci di fermare un treno in corsa. Ebbe solo il tempo di assaggiare in amichevole il milanista Trapattoni e il romagnolo Santarini.

Dal 1962 non ho perso una delle due imprese, i tre titoli mondiali, il Santos, ma questo lo sanno tutti, anche se solo i più fortunati hanno colto quel suo volo d'angelo a Città del Messico, all'Azteca, quando ha superato Burgnich e segnato un gol magico all'Italia nella finale del 1970.

Ma se mi disse "ciao come stai?" non era per il lontanissimo incontro riccionese ma per una successiva tournée in Canada e New York con Santos e Bologna e un ultimo contatto quando un'agenzia vendeva i suoi commenti ai mondiali. Una cifra. Riuscii a contattarlo. Me li regalò. Con lui – dopo Diego Armando Maradona e Paolo Rossi – vorrei chiudere non solo un anno triste ma anche il mio povero Spoon River. —

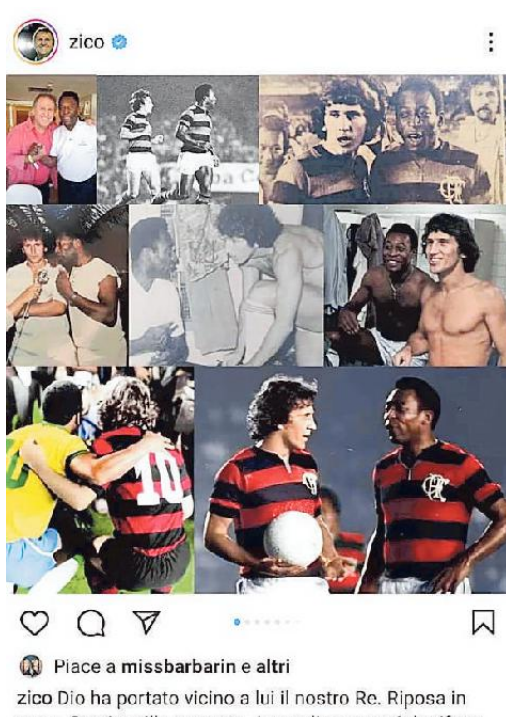
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FOTO

Sua anche la finta più celebre

Pelè è entrato nella leggenda anche per non gol celebri. Su tutti quello della semifinale al Mundial 1970 vinta dal Brasile 3-1 con l'Uruguay. A un certo punto finta di toccare il pallone sul portiere Mazurkiewicz in uscita, O Rey a sinistra, palla a destra, portiere aggirato e tiro fuori di un niente. Poesia, andatela a rivedere.

PELÈ - 1940/2022

Zico assieme a Pelè. A destra il post pubblicato dal Galinho su Instagram con numerose foto di lui con "O Rey"

«O Rey eterno»

L'omaggio di Zico

L'ex Udinese fu chiamato il Pelè bianco a inizio carriera
«Dio si è portato vicino il nostro re: mi ha insegnato tutto»

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Pelè, il dio del calcio, non è mai planato su Udine. Lo hanno fatto però alcuni dei suoi "figli prediletti", ovvero Zico e Marcio Amoroso, i calciatori brasiliani che più di tutti hanno acceso la fantasia dei tifosi dell'Udinese. Ed è a loro che ci siamo rivolti per raccontarci quello che ha significato, innanzitutto per il Brasile, ma per tutto il mondo del calcio, Edson Arantes do Nascimento.

Zico, che aveva 17 anni quando Pelè vinse il suo ultimo Mondiale in Messico nel 1970 battendo in finale l'Italia, ha avuto modo di giocare contro "la perla nera" agli inizi della sua carriera e proprio il Galinho fu il primo calciatore a essere paragonato a "O Rey", al punto da essere definito il Pelè bianco. A Zico i paragoni e i confronti non sono mai piaciuti, ma se c'è stata una definizione che lo ha reso orgoglioso è proprio quella che lo ha abbinato al più grande di sempre.

In un momento così particolare l'ex Udinese ha voluto rendere pubblico il suo stato d'animo prima con un post su Instagram e poi con un video che ci ha inviato. «Oggi è un giorno molto triste per il calcio brasiliano e per il calcio mondiale – le parole di uno Zico provato e commosso –. Gli sarò sempre grato per tutti i suoi insegnamenti. Ho appreso molte cose nel calcio per merito suo. Pelè è una figura che ci fa sentire orgogliosi di essere brasiliani, ha fatto conoscere la nostra nazione in tutto il mondo. Ha fatto tutto quello che era possibile per il calcio. Abbiamo perso il nostro re, ma quello che lui ha fatto resterà in eterno».

Marcio Amoroso, 48 anni

«Mio zio lo ha sfidato in Botafogo-Santos e mi ha sempre detto che mai esisterà sulla terra uno come lui»

Marcio Amoroso (classe '74) è di due generazioni successive a Pelè nato nel 1940. A differenza di Zico non ha mai giocato con "O Rey" e lo ha visto all'opera solamente in qualche filmato. «Ma mio zio José Amoroso, che ha giocato nel Botafogo del 1960, insieme a Garrincha, Zagallo, Didi, mi ha detto che non esisterà mai sulla terra uno come lui», rivela Marcio che si lascia andare a un «i Re non muoiono mai, riposano solamente». Marcio la scorsa estate si era ripromesso di andare a trovare Pelè, ma poi non ha trovato l'occasione. Un piccolo rimpianto per incontrare quell'inimitabile campione che nel 1994 parlò benissimo di lui. Marcio ricorda bene quelle parole: «Fu la stagione in cui feci incetta di premi, vinsi anche il Pallone d'oro brasiliano e Pelè mi definì la grande rivelazione del calcio brasiliano. Fu una emozione enorme. Ricevere la sua "benedizione" per un ragazzo era qualcosa di unico ed emozionante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lorenzo Buffon lo sfidò in Milan-Santos: «Classe immensa e tecnica sopraffina»

Causio: «Nessuno completo come lui resterà un mito»

Franco Causio, classe '49

Lorenzo Buffon, 93 anni

IL RACCONTO

STEFANO MARTORANO

Franco Causio e Lorenzo Buffon sono tra i pochi che non hanno solo avuto l'occasione di giocare, ma anche di conoscere la persona che era Pelè. È anche per questo motivo che alla notizia della scomparsa del grande mito, i loro ricordi sono corsi a quegli incontri, quelle battute, quelle strette di mano e pacche sulle spalle con uno dei più grandi campioni di sempre. «Ricordo molto bene la partita che giocammo a New York tra i suoi Cosmos e il Resto del Mondo e quel suo commento che mi lusingò. Mi disse che per lui ero stato il migliore giocatore del Mundial del 1978 in Argentina», ricorda il "Barone", che conserva un'immagine fulgida del Pelè giocatore. «Prima di tutto, va detto che non si possono comparare i grandi campioni, ma lui è stato il campione più completo. A Pelè non mancava proprio nulla sotto ogni aspetto tecnico. In quella partita giocata in America lui era a fine carriera, ma si vedeva sempre il campione indiscusso, quello ben rappresentato nella rovesciata che fece girando il film "Fuga per la Vittoria". Per noi ragazzi di allora Pelè era il campione le cui gesta venivano narrate per radio e per televisione, un mito».

Un campione che Causio ha avuto modo di vivere anche in Brasile. «Nel 1989 andai a giocare la coppa Pelè a San Paolo, dove conobbi mia moglie, e l'aurea che aveva Pelè si respirava. Pelè tra l'altro era un paulista e non un carioca come Zico, e in Brasile solitamente sono i carioca i più fantasisti e creativi». Una dimensione mitologica, quella di Pelè, che il Barone del calcio italiano ha analizzato anche sotto il profilo psicologico. «Pelè arrivava dalla povertà e sapeva che il calcio era la sua occasione di vita. Non poteva sbagliare. Partendo dal nulla ha vinto tre campionato del mondo, e cos'altro possiamo dire sulla sua grandezza?». Domanda a cui ha cercato di rispondere indirettamente il grande Lorenzo Buffon, portiere mitologico friulano che il 19 dicembre ha compiuto 93 anni e che affrontò Pelè da portiere dell'Inter. «Ho giocato contro i più grandi della storia come Puskas e Pelè, Di Stefano e Boniperti e avendo conosciuto Pelè posso dire che la sua classe era immensa e naturale, di una tecnica sopraffina. Aveva uno stile indescrivibile ed era una persona autentica la cui scomparsa mi ha molto addolorato. Ho fatto le condoglianze alla famiglia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORDO

A Messico '70 gli strappai un pronostico: «Vincerà l'Italia»

BRUNO PIZZUL

Per l'ultima volta ho incontrato personalmente Pelè a Milano nel maggio del 2016 in occasione della presentazione del film sulla sua vita. Lavoro a lui particolarmente gradito perché dedicato alla sua infanzia e adolescenza, nelle polverose vie di San Paolo, con attenta descrizione della sua famiglia, povera ma dotata di ferrei principi morali e legata al Santos, la loro squadra per eccellenza. Quel giorno, nella sala Buzzati del *Corriere della Sera*, Pelè mi fece arrossire perché, non appena mi vide mi abbracciò con trasporto come se gli avessi fatto chissà quale favore. In realtà voleva solo manifestarmi la gratitudine per aver inserito la mi voce nella telecronaca di alcune celebri giocate dell'indiscusso "O Rei".

Da contraltare a quell'ultimo incontro, il primo contatto personale con Pelè avvenne in occasione dei mondiali messicani del '70, per me una delle originarie esperienze come dipendente Rai, essendo stato assunto solo da qualche mese. Sguinzagliato dai miei capi alla caccia di qualche dichiarazione alla vigilia della finalissima tra Brasile e Italia, ebbi la fortuna di incrociare Pelè proprio fuori dal ritiro dei brasiliani, riuscii anche a chiedergli un pronostico sulla partita e lui, con un lampo di malizia negli occhi e l'eterno sorriso, mi rispose che avrebbero senza dubbio vinto gli azzurri. Ebbe poi l'amabilità di spiegarmi il motivo di quell'inattesa previsione. Disse di non conoscere bene il calcio italiano, ma di essere venuto a sapere che l'indomani non avrebbe giocato Rivera. «Vuol dire che avete altri dieci giocatori più forti di lui…». E mi congedò da quasi coetaneo con una pacca sulla schiena, come a scusarsi per quella ironica bugia.

Ecco, mi accorgo ancora una volta che quando se ne va un personaggio illustre, in particolare un campionissimo, chi è chiamato a raccontarlo cede alla tentazione di ricordare i propri contatti personali quasi a trarne motivo di vanto personale. Ma in effetti, essendo ormai ben noti i fasti legati al talento calcistico di Pelè mi è risultato normale sottolineare la cordialità di rapporti che con lui si potevano intrecciare, ovviamente per chi avesse la possibilità di avvicinarlo.

La tristezza e il dolore per la sua scomparsa sono in parte mitigati dalla constatazione che fino all'ultimo è stato accompagnato dall'amore dei famigliari e dalla straordinaria commovente testimonianza di affetto non dei soli brasiliani. Pelè è stato Pelè, così come Maradona è stato Maradona, proprio la loro straordinaria unicità pretende che non siano costretti dentro inutili paragoni. Senza di loro il mondo del pallone non è lo stesso, ma nel ricordo e nell'affetto che li accompagnerà per sempre li sentiamo ancora a noi vicini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

Adesso lo Zoncolan aspetta le stelle azzurre Brignone e Bassino

A inizio 2023 prepareranno il gigante di Kranjska Gora Apprezzamento dei tecnici nazionali per le piste friulane

Massimo Meroi

Con le gare di giovedì a Bormio per gli uomini e a Semmering, in Austria, per le donne, si è concluso il programma dello sci alpino per il 2022. Neanche il tempo di festeggiare San Silvestro che già scatterà il conto alla rovescia per le gare del 2023. Il calendario è fitto e non dà tregua.

ZONCOLAN

Le piste del Monte Zoncolan saranno il campo di allenamento per le gigantiste della nazionale italiana Federica Brignone e Marta Bassino, attuale leader della Coppa del Mondo di specialità. Tre giorni fa sulla montagna friulana hanno potuto testare pista e materiale i gigantisti azzurri e sloveni. Occhi puntati soprattutto sul giovane italiano Filippo Della Vite, reduce dall'ottimo piazzamento nel gigante di Coppa del Mondo in Alta Badia e l'atleta di punta della squadra slovena, Zan Kranjec, bronzo nel gigante di Coppa del Mondo sulla Gran Risa.

Durante il breve momento di saluto, a cui ha preso parte in rappresentanza della Regione il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini, è stata sottolineata l'importanza di dedicare una parte dei comprensori sciistici alla preparazione tecnica non solo dei campioni, ma anche dei tanti giovani provenienti dalle scuole di sci del Friuli Venezia Giulia e dei vicini Paesi per appassionarsi a questo sport.

Da sottolineare come i tecnici azzurri Walter Girardi e Peter Fill abbiano manifestato grande apprezzamento per le condizioni e la preparazione del tracciato grazie al supporto dello staff di PromoTurismoFvg.

CALENDARIO

Il primo appuntamento del 2023 è per il 4 gennaio a Zagabria dove è in programma sia lo slalom maschile che quello femminile. Per le atlete appuntamento sulla stessa pista e nella stessa specialità anche il giorno successivo. Sfide da non perdere per gli appassionati dell'Fvg quelle di sabato 7 e domenica 8 gennaio: nella vicina Kranjska Gora (18 chilometri da Tarvisio) si disputeranno due giganti femminili, un gigante e uno slalom maschili. Quella slovena sarà una tappa fondamentale per Brignone e Bassino. Quest'ultima è in testa alla classifica di specialità con 300 punti, seguita da Shiffrin (260) e Lara Gut-Behrami (252). Brignone è quinta (174). Insomma, chi si ferma è perduto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo Filippo Della Vite sullo Zoncolan sono in arrivo le donne

I PROSSIMI DIECI GIORNI

FIS

4 gennaio 2023
- Zagabria 12.30 — SLALOM - CDM femminile
- Garmisch 15.40 — SLALOM CDM maschile

5 gennaio 2023
- Zagabria 15.00 — SLALOM - CDM femminile

7 gennaio 2023
- Kranjska Gora 9.30 — GIGANTE - CDM femminile
- Adelboden 10.30 — GIGANTE - CDM maschile

8 gennaio 2023
- Kranjska Gora 9.30 — GIGANTE - CDM femminile
- Adelboden 10.30 — SLALOM - CDM maschile

WITHUB

SCI DI FONDO

Parte il Tour de Ski in val di Fiemme Graz, Di Centa e Pittin in pista

Parte il Tour de Ski in val di Fiemme con tre friulani al via, Martina Di Centa, Cristina Pittin e Davide Graz. Saranno dieci uomini e sei donne infatti, a prendere parte alla 17ª edizione della gara a tappe che si disputa da oggi all'8 gennaio.

Il dt Alfred Stauder ha convocato in campo maschile Federico Pellegrino, Francesco De Fabiani, Davide Graz, Giandomenico Salvadori, Paolo Ventura, Simone Mocellini, Giovanni Ticcò, Mikael Abram, Elia Barp e Dietmar Noeckler. Fra le donne presenti Caterina Ganz, Anna Comarella, Martina Di Centa, Cristina Pittin, Nicole Monsorno e Federica Sanfilippo, la quale continua a dividersi fra biathlon (ha preso parte con buoni risultati alle recenti gare di Ibu Cup in val Ridanna) e sci di fondo, dove ha conseguito piazzamenti soddisfacenti in Coppa Italia a Santa Caterina Valfurva.

IN BREVE

Cio e guerra
Russi e bielorussi fuori anche nel 2023

«Le sanzioni alla Russia e alla Bielorussia devono restare in vigore nel 2023». Thomas Bach, presidente del Cio, gela le speranze di Mosca e Minsk di un lento disgelo nello sport. Dal giorno dell'invasione russa dell'Ucraina, il Cio ha bandito la Russia e la Bielorussia dall'organizzazione di qualsiasi evento sportivo internazionale, e i suoi atleti dalla partecipazione a gare mondiali e alle Olimpiadi. Ma nelle ultime settimane si era diffusa la convinzione che piccole apertura fossero necessarie: in particolare, dagli Usa era arrivata una proposta di riammettere a Parigi 2024 i russi, senza bandiera.

Basket
La Virtus con Belinelli batte il Fenerbahce

Sette vittorie e nove sconfitte, questo lo score della Virtus Segafredo Bologna in Eurolega dopo la grande vittoria di ieri sera in casa contro i turchi del Fenerbahce. Primi due quarti in parità, poi i felsinei hanno dato l'accelerata giusta resistendo al ritorno turco grazie a un Marco Belinelli da 18 punti quando di solito in Eurolega gioca pochi minuti. Finisce 92-88.

Lisa Vittozzi, 27 anni, di Sappada, gareggia per il Gruppo sportivo carabinieri

La biatleta si gode nella sua Sappada la sosta di Coppa del mondo «Sto bene fisicamente, ma soprattutto sono tornata a divertirmi»

Le feste a casa Vittozzi: «Il morale è a mille perché adesso sono rinata»

L'INTERVISTA

FRANCESCO MAZZOLINI

Anche per il biathlon è tempo di feste. Come le sta passando Lisa Vittozzi, una delle tre leader di Coppa del Mondo? In questa pausa stagionale, con 4 podi su 9 gare disputate, la sfilata nell'inseguimento di Kontiolahti con il pettorale giallo, la carabina di Sappada guarda avanti e pensa a sorridere, programmando le sfide che verranno. Tranquilla nella sua Sappada, dopo due mesi di trasferte febbrili, Vittozzi fa il punto di questo suo momento brillante.

Lisa, inizio con il 4x4 in questa stagione 2022/2023. Cos'è scattato?

«Il lavoro è una parte del risultato, perché quello c'è sempre stato. Venivo da due anni più difficili che comunque mi sono serviti per crescere e capire chi sono, come atleta e persona e analizzare cosa non andava. Anche se i risultati non erano soddisfacenti ho imparato tanto e ora mi sento più serena e sicura di me stessa».

Poco prima che s'inaugurasse la stagione avevi detto a Messaggero Veneto che volevi tornare...e divertirti.

«Sono tornata a divertirmi. Nelle gare di quest'anno stavo bene e mi è piaciuto di nuovo quel che faccio. Divertirmi è tornata a essere la priorità, senza martellarmi troppo la testa».

Sensazioni nell'avere di nuovo addosso il pettorale giallo?

«È stata un'emozione abbastanza tosta da gestire. Era inaspettato (sorride *ndr*). A inizio stagione è forse più facile averlo che alla fine, comunque una gioia».

Quanto è lontano il "fantasma" del tiro di questi due ultimi anni?

«Problema risolto. Gli errori capitano, sia a terra che in piedi di quindi devo stare su con le antenne e tenere alta l'attenzione. Ora vado avanti per la mia strada».

Ti senti meglio sul tiro o sugli sci?

«Sto bene fisicamente e ho lavorato molto sulla parte atletica. Mi sento forte in entrambe le cose».

Avversaria da battere in questa stagione decisamente di livello?

«Ci sono tante atlete che sono sempre lì davanti. Penso a Simon, Elvira Hoeberg, Herrmann e anche Doro. Sarà una stagione dura».

Anche Wierer?

Sì. Rimane un'atleta forte e costante, sempre insidiosa pur essendo una compagna di squadra».

Staff tecnico. Preparatori ed allenatori. Come va quest'anno?

«Ho cercato sempre la sintonia e l'intesa, l'umanità oltre alla competenza atletica».

Le tue feste di fine anno ideali?

«Non faccio tante cose speciali. Mi piace stare con la mia famiglia e godermi i pochi momenti che durante i periodi tiratissimi di lavoro sono davvero pochi. Riposo, qualche pranzo o cena e l'affetto della mia gente. Non chiedo di più».

Sappiamo che ti piace viaggiare. Hai già qualche progetto per il dopo stagione?

«Ora non ci penso troppo. Sono concentrata sul lavoro. Non ho ancora deciso la meta per aprile ma mi piacerebbero l'Indonesia o l'Africa. Vedremo».

Buon 2023 allora....

«Ricambio augurando a tutti un sereno Natale e felice 2023. Darò del mio meglio perché lo sia davvero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Dopo due anni bui è tornata tra le grandi Prossima tappa: Slovenia

A 27 anni la carabiniera sappadina vanta nel suo personale palmares due Olimpiadi, quella di Pyeongchang 2018 e quella di Beijing 2022 (e la prospettiva di Milano-Cortina 2026) oltre a vari Mondiali. Dopo due anni bui è tornata a brillare in Coppa del mondo dove ora comanda la francese Simon con 471 punti, seguono Elvira Oeberg con 395 e la nostra campionessa con 373. La Coppa femminile ripartirà il 5 gennaio da Pokljuka, in Slovenia. Vittozzi cercherà ancora conferme nel firmamento delle grandi. —

Basket - Serie A2

IL PUNTO

ANTONIO SIMEOLI

SE "COACHJR" CE LA FA FA L'IMPRESA DELL'ANNO

L'errore è stato fatto a monte e alla fine il divorzio è stato inevitabile. Perché se dòmini per larga parte una stagione, vinci la Coppa Italia, hai praticamente tre americani in squadra (Cappelletti ne valeva uno) e poi perdi in quel modo la finale, infortuni a parte, normalmente un presidente ti dice: grazie di tutto, siamo ripartiti alla grande con te, ma proviamo a vincere il campionato con un altro.

Solo che Boniciolli è uno bravo, Pedone ha ragionato da imprenditore e non da presidente («non posso licenziare il coach dell'anno» ci disse) e le uova sono state messe sul fuoco per la frittata. Spadellata dopo una campagna acquisti "ardita" del coach e avvallata dalla società. Un play che non è play di 1.60, bravetto ma all'esordio in Italia (Sherrill), tre quattro strambate degne della miglior Luna Rossa per prendere l'ala fino alla scelta di Gaspardo (senza ponderare se le sue qualità tecniche si sposassero col resto) e la ciliegina del secondo Usa, Briscoe, formidabile nell'uno contro uno, strapagato, ma che sprecava un visto, mentre Logan, che a 40 anni ora furoreggia in A a Scafati, il visto ce l'aveva già. Qui "Martello", diamo a Cesare, aveva alzato la mano: scusa coach non è meglio prendere Logan? Niente. Poi i ko in tutti gli scontri diretti, il coach che recriminava sulla fine del campionato scorso e l'arrivo di Gentile. Ex capitano Olimpia, scelta Nba degli Houston Rockets. Insomma, coach Finetti, se a 27 anni raddrizzi la barca fai l'impresa dell'anno. E, visto che sei uno bravo, non è detto che tu non la possa fare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Matteo Boniciolli da ieri mattina non è più l'allenatore dell'Apu Old Wild West, al suo posto il vice Carlo Finetti

Boniciolli-Apu ecco perché è finita

Esonerato il coach, allena Finetti, Martelossi sarà solo dirigente
Altro che serie A: cinque ko su 14 e persi tutti gli scontri diretti

Giuseppe Pisano / UDINE

Fine corsa a fine anno dopo mil ko in Coppa. Il 2022 si chiude con l'esonero di Matteo Boniciolli, inchiodato da numeri che fotografano una fragorosa implosione. Ieri mattina la decisione della società che affida la squadra al suo vice Carlo Finetti, 27 anni. Alberto Martelossi non è più senior assistant coach e resta direttore tecnico.

IL CONFRONTO

Le cifre della stagione in corso, se paragonate a quelle dell'anno precedente, sono impietose per l'Apu. Soffermandoci sul campionato, nel 2021/22 Udine ha veleggiato in testa alla classifica chiudendo la regular season (compresa la fase a orologio) con uno score di 26 vittorie (l'86,7% sul totale) e 4 sconfitte. Quest'anno, dopo 14 giornate, lo score è di 9 vittorie (64,3%) e 5 sconfitte per un quarto posto temporaneo difficile da migliorare. Non è solo una questione di numeri, sia chiaro. Va messo in conto il fatto che l'Apu ha perso tutte le partite con le squadre nella parte medio-alta della classifica, incluse Nardò e Cividale. Ogni volta che l'ostacolo si è alzato, i bianconeri sono inciampati e a volte in maniera piuttosto rovinosa. Anche la Coppa Italia racconta di una squadra in caduta libera: in poco più di sei mesi si è passati dal +19 su Cantù a marzo con trofeo sollevato al cielo di Roseto al -17 di giovedì sera con il medesimo avversario. Da bel cigno a brutto anatroccolo.

INVOLUZIONE TECNICA

C'è modo e modo di perdere. Un conto è giocarsela sino in fondo e magari cadere per un paio di episodi poco fortunati, un altro è consegnarsi completamente all'avversario sin dalla palla a due. L'Apu dell'ultimo mese e mezzo è parsa troppo brutta per essere vera, dallo stop interno con Pistoia in poi le cose sono andate peggiorando e si è avuta la sensazione che la squadra non seguisse più Boniciolli. L'esempio lampante è la fragilità difensiva: nelle prime sette gare di campionato Udine ha incassato 69 punti di media, nelle successive sette (più la gara di Desio in Coppa) si è passati a 77. E si sa che la difesa è fatta di voglia, di gambe piegate, di aiuti e di concentrazione. Note poco liete anche in attacco, dove conta sì il talento, ma se supportato da una chiara idea di gioco per costruire tiri ad alta percentuale di realizzazione. Qui il confronto va fatto fra un anno e l'altro, perché sin da settembre la palla è circolata poco e male fra le mani dei giocatori. La produzione in un anno è passata dagli 80,5 punti a partita del 2021/22 ai 76,8 della stagione in corso. Era un'Apu dominante sia nel cuore dell'area (57% da due un anno fa) che dal perimetro (38%), ora invece è una squadra come tante (49% da due e 35% da tre) e fa tanta fatica ad attaccare la difesa schierata. Infine il numero medio di assist, 18 a partita nella scorsa stagione, solo 14 oggi. Repetita iuvant, ci si passa poco la palla. Ora toccherà al giovane Finetti cercare di risolvere tutti questi problemi. —

Evidente l'involuzione tecnica in un mese simboleggiata dalla fragilità difensiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI TRIESTE

Intanto a casa dei cugini il futuro è più roseo grazie a un fondo Usa

Mentre a Udine si ammaina la bandiera Boniciolli, a Trieste si issa quella a stelle e strisce. Destino curioso per le due massime esponenti del basket regionale. In Friuli ci si lecca le ferite, nell'area giuliana si risvegliano ambizioni che parevano sopite con l'ingresso in società del gruppo americano Csg (Cotogna Sports Group), che firmato l'accordo per l'acquisizione entro gennaio del 90% delle quote societarie della Pallacanestro Trieste. Csg è una società di freschissima fondazione, e ha scelto Trieste per sbarcare nel mondo del basket europeo. Nella nota ufficiale diramata ieri promette «una crescita graduale della Pallacanestro Trieste, puntando alla partecipazione alle Coppe Europee». Soddisfatto il presidente Mario Ghiacci: «A questo tassello ho creduto profondamente, ci ho lavorato con grande impegno assieme al mio team negli ultimi sei mesi. Csg ha un grande progetto per costruire qualcosa di mai visto in Italia». —

G.P.

QUI CIVIDALE

A Spilimbergo la Gesteco fa le prove per un match che pesa con Mantova

Dario Darduin / SPILIMBERGO

La Gesteco chiude il suo magico 2022 aggiudicandosi il torneo Frandoli a Spilimbergo, superando la Rucker San Vendemiano, capolista in serie B. Una partita giocata seriamente da Cividale, che si porta via il premio anche per il miglior giocatore della partita, Battistini, votato da una giuria di esperti. Inizio di gara opposto, nel 12-9 del 5' la Gesteco segna tutto da dentro l'area, i 9 punti dei veneti sono frutto di un 3 su 3 dall'arco, poi quando ai cividalesi entrano anche un paio di bombe il gap si ampia, 21-9 al 6'. Sono sempre i tiri da tre a tenere a galli la Rucker, altre due triple per il 24-19 del 9' % su 6 nel primo quarto). Nel secondo coach Pillastrini decide di giocare senza i due Usa, ma il rendimento non cala, anzi, 30-19 al 4'. Quando tornano sul parquet è il play Clarke a tenere avanti la Gesteco, i veneti reggono il confronto ancora con i tiri dall'arco, 7 su 9 metà gara, e si va al riposo lungo sul 45-39. Tanti cambi di difesa da parte dei due coach, ma senza una particolare intensità segno che in fondo si tratta pur sempre di una amichevole, e le percentuali delle due squadre sono consequenziali, Cividale tira dal campo con il 60 per cento(Miani 1 su 1 da tre e 2 su 3 da due, Clarke 2 su 3 da tre e 1 su 1 da due, Pepper 4 su 5), San Vendemiano con il 54 (Hadzic 3 su 3 da tre e 1 su 2 da due). Una siderale schiacciata in contropiede di Mouaha che manda in visibilio i giovani del vivaio Vis porta al massimo vantaggio sul 56-42 al 26', che poi si dilata ancora fino alla doppia decina sul 66-46 al 29'. Alla distanza la fisicità della Gesteco fa la differenza (31 rimbalzi contro 18 dopo 30'), per oltre 4' i trevigiani non segnano (solo 5 in tutto il quarto quarto), Battistini detta legge in difesa e al 34' è più 30, 81-51. Davide Micalich: «Una buona amichevole, che serviva da prova generale per la partita con Mantova e soprattutto per Clarke che deve e dobbiamo far crescere ancora. Il 2022 resterà un anno indimenticabile, il 2023 dovrà servire prima di tutto per stabilizzarci nella categoria». E ora testa alla sfida del 4 gennaio con Mantova. —

Battistini Mvp a Spilimbergo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GESTECO 98
SAN VENDEMIANO 56

26-19, 45-39, 67-51

GESTECO CIVIDALE Miani 13, Cassese, Rota 6, Mouaha 13, Battistini 16, Clarke 8, Pepper 10, Micalich 2, Nikolic 16, Dell'Agnello 14. All. Pillastrini.

RUCKER SAN VENDEMIANO Vedovato 9, Abramo, Sackey 4, Sanguinetti 9, Gazzotti, Nicoli 12, Hadzic 11, Baldini 11, Colombo, Perin. All. Mian

Arbitri Zuccolo di Pordenone e Zancolò di Casarsa.

Note Tiri liberi: Gesteco 4/5, Rucker 5/6. Da tre punti: Gesteco 10/20, Rucker 9/16.

CALCIO DILETTANTI - IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

Il Tolmezzo Carnia è imbattibile grazie ai gol di bomber Motta

L'ex punta del Sevegliano Fauglis ha segnato 9 gol ed è spalla ideale di Gregorutti «Nessuna esaltazione per i 6 punti sulle seconde, il campionato è ancora lungo»

Renato Damiani / UDINE

Al termine del girone di andata i titoli d'inverno nei due gironi hanno rispettato i pronostici che davano Tolmezzo e Azzurra favoriti. I successi con Sacilese (nello scontro diretto con la solitaria inseguitrice poi raggiunta dal Casarsa) e Risanese alla sua quinta sconfitta consecutiva, hanno confermato le previsioni. Nel girone A manca di continuità il Rive Flaibano fermato sul pari in casa dell'Ancona Lumignacco, mentre nel girone B non molla l'Ufm che conferma il suo secondo posto a un sol punto dalla vetta dopo il successo di misura nella tana della matricola Mariano.

L'IMBATTIBILITÁ

Nella cavalcata del Tolmezzo Carnia (11 vittorie, 4 pareggi e nessuna sconfitta) si sono dimostrate quanto mai importanti le nove reti di Simone Motta il neo acquisto e spalla ideale per il bomber Davide Gregorutti. Motta, classe 1988, compagno di Pamela e padre di Melissa, Nicolas e Iada è giunto dopo aver lasciato il Sevegliano Fauglis. La trasferta in quel di Tolmezzo (140 km) non gli pesa in quanto ha trovato un ambiente che lo ha ampiamente soddisfatto. « Sin dai primi allenamenti ho capito di aver fatto la giusta scelta – ammette Motta – inserendomi con facilità in un gruppo molto coeso e i risultati sinora conseguiti ne sono una testimonianza. Siamo una buona squadra in un girone di andata dove poche sono state le squadre che ci hanno messo in difficoltà. Il vantaggio sulle inseguitrici poteva essere molto più corposo perchè in almeno due dei quattro pareggi potevamo metterci maggiore attenzione». Il sei punti di vantaggio sulla coppia Sacilese-Casarsa appiccicano addosso al Tolmezzo l'etichetta di grande favorita. «Intanto – chiude Motta – godiamoci questo sia pur platonico titolo di campioni d'inverno, poi nessuna esaltazione in quanto il campionato è ancora lungo. Nel ritorno saremo la squadra da battere, quindi nessun rilassamento e dopo la sosta natalizia ripresa dei lavori nella massima concentrazione e voglia di confermarci».

L'attaccante del Tolmezzo Carnia Simone Motta, classe '88

> Con 14 punti in 7 gare è stato un finale di anno in crescita anche per la Sangiorgina

FINALE IN DISCESA

Quello messo in atto dalla Sangiorgina che nelle ultime sette partite è stata capace di infilare quattro vittorie e due pareggi rimediando una sola sconfitta. Questi 14 punti hanno consentito alla squadra di mister Andrea Zompicchiatti di compiere un notevole balzo in classifica posizionandosi a ridosso delle posizioni che contano.

LE ALTRE

Nel posticipo la Gemonese a 3' dal termine deve archiviare la sesta sconfitta a Fontanafredda mentre all'U. Martignacco il Rivolto impone lo 0-0. Terza vittoria di fila per l'Ol3 in casa del Ronchi quindi riabilitazione del Lavarian Mortean (dopo il ko in esterna con la Pro Romans) con vittima il Sevegliano Fauglis con in campo il neo acquisto Luca Filippo (ex Forum Julii). Maranese al fotofinish sull'ostico Primorec. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 PROMOZIONE

Modulo 3-4-3
Allenatore Serini (Tolmezzo)

Cristofoli Tolmezzo
Tellan Sacilese – Minato Ancona Lumignacco – Gamberini Mariano
Daneluzzi Teor – Nardella Azzurra – Cavaliere Sangiorgina – Lisotto Fontanafredda
Del Degan Azzanese – Tomada Lavarian Mortean – Banini Maranese

di Renato Damiani

Punture di spillo

9 Le vittorie di fila del Tolmezzo campione d'inverno del girone A che oltre ad aver mantenuto l'imbattibilità (unica squadra sulle 36 partecipanti), con il duo Gregorutti-Motta è andato in rete per 21 volte ovvero il 70% delle reti complessive della squadra carnica

16 I gol del bomber Luca Toffoli del Fontanafredda in testa alla classifica dei marcatori dei due gironi, seguito con 15 reti da Osayi Osagiede dell'Unione Basso Friuli e con 13 da Edison Dema del Casarsa

39 Le reti realizzate dalla Sacilese, la squadra più prolifica dei due gironi, mentre 72 sono le reti incassate dal Sarone Caneva fanalino di coda del girone A che non ha conquistato nemmeno un punto. Restano tre, invece, le squadre che non hanno mai pareggiato: Bannia, Sarone Caneva e Ol3

Withub

BASKET

Ubc, gran festa di compleanno con un torneo internazionale U14

Simone Narduzzi / UDINE

È stata un successo la due giorni di pallacanestro andata in scena fra martedì e mercoledì scorsi in occasione dei festeggiamenti per il quarantacinquesimo anno di fondazione dell'Udine Basket Club (Ubc). Lo storico palazzetto dello sport "Manlio Benedetti" di Udine è stato il teatro di un torneo internazionale riservato a formazioni di categoria Under 14. Quattro le squadre coinvolte: oltre ai padroni di casa dell'Ubc, le compagini dell'Azzurra Trieste, del KK Jance Lubiana e del KK Stoja Pola. A margine del quadrangolare, la nuova realtà del baskin targato Ubc ha avuto modo di scendere in campo e scontrarsi contro il team di Tolmezzo e il Carpe Diem Turriaco.

A far da cornice all'intero appuntamento, la tradizionale festa di Natale dello scorso 19 dicembre a cui hanno preso parte più di trecento persone fra atleti, dirigenti, allenatori, genitori e simpatizzanti del sodalizio udinese. Nelle parole del presidente Guido Paderni, allora, tutta la soddisfazione per il grande traguardo tagliato dalla società, fra i fari per il movimento cestistico cittadino. «L'appartenenza – ha detto – è un sentimento che si costruisce giorno dopo giorno, allenamento dopo allenamento, è il senso di inclusione, è la percezione del nostro valore all'interno del gruppo. Se devo trovare un filo conduttore del nostro percorso lungo quarantacinque anni, è proprio questo: il forte senso di appartenenza che ha sempre legato dirigenti, allenatori e giocatori ai colori dell'Ubc». —

Le immagini della festa di Natale dell'Ubc che ha fatto da cornice al trofeo internazionale disputato nei giorni scorsi

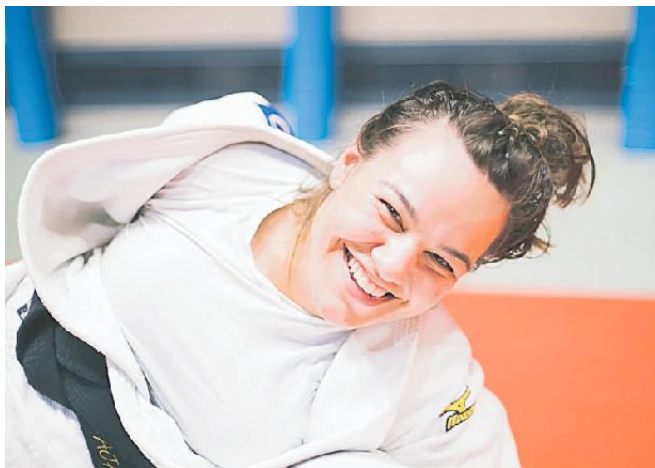
© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO

Non soltanto Asya Tavano, tanti i successi Fvg nel 2022

Enzo de Denaro / UDINE

La medaglia di bronzo conquistata ai campionati europei senior in maggio a Sofia, la medaglia d'argento ai campionati europei juniores che si sono disputati in settembre a Praga, con il trentesimo posto a fine anno nella classifica mondiale dei +78 kg e il primo posto nel ranking nazionale rendono senza ombra di dubbio Asya Tavano l'atleta "top" dell'anno per tutto il judo udinese e non solo. Assieme all'importantissimo curriculum maturato in questi dodici mesi dalla ventenne dello Sport Team Judo Udine, il palmares judoistico della provincia udinese è stato reso particolarmente prezioso anche dalle medaglie che raccontano di un movimento che ha saputo anche recuperare il terreno eroso da quell'avversario subdolo che è stato il covid.

Diversi sono stati i primi posti ottenuti nei campionati italiani a cominciare con la coppia del katame no kata costituita da Davide Mauri del Kuroki Tarcento in coppia con Massimo Cester che hanno meritato l'oro sia nei campionati italiani che nella Coppa Italia, così come Antonino Tripi, forte atleta del Dlf Yama Arashi Udine che ha messo al collo la medaglia d'oro dei campionati italiani master.

È stato un 2022 da incorniciare per Asya Tavano

È una medaglia d'argento invece quella che è stata messa al collo di Sara Salvadori del Dlf Yama Arashi Udine in occasione dei campionati italiani cadette, così com'è stata d'argento la medaglia meritata da Marika Sato (Kuroki) e Lorenzo Bronzin (Dlf Yama Arashi) ai tricolori master e, le coppie del Judo Kuroki ai tricolori di kata con Marika Sato e Fabio Polo nel Kodokan goshin jutsu (secondi sia nei campionati che in Coppa Italia) e Gino Gianmarco Stefanel-Alessandro Cugini nel Nage no kata. Un altro secondo posto è stato quello che la squadra maschile del Cus Udine ha meritato ai campionati nazionali universitari.

Rimanendo nell'ambito delle gare a squadre è particolarmente significativa la medaglia di bronzo conquistata dalle ragazze del Dlf Yama Arashi Udine in A1, la massima serie. Ma è stata di bronzo anche la medaglia che ha messo al collo Agnese Piccoli del Dlf Yama Arashi nella Coppa Italia senior di A1, così come quelle meritate ai campionati italiani master da Giuliano Casco e Davide Mauri del Kuroki, Giuseppe Infantino del Dlf Yama Arashi e Stefano Temporal del Judokay Gemona. E poi Udine vanta anche campioni quali Matteo Medves, Betty Vuk, Ermes Tosolini, Francesco Cargnelutti, ma questa è un'altra storia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

tvzap

L'Anno che Verrà
RAI 1, 21.00
In diretta da Perugia, tradizionale appuntamento di Rai1 dedicato al Capodanno. Una grande serata fatta di musica, grandi ospiti, emozioni e sorprese per salutare il 2022 e festeggiare l`arrivo del 2023. Conduce Amadeus.

Gli aristogatti
RAI 2, 21.20
Un`eccentrica miliardaria vuole lasciare l`eredità all`aristocratica gatta Duchessa e ai suoi tre cuccioli. Così facendo, scatena l`invidia del maggiordomo Edgar, che rapisce i quattro mici e se ne sbarazza. Ma...

Il meglio del Festival del...
RAI 3, 21.05
Le più grandi attrazioni del circo mondiale si riuniscono nel Principato di Monaco per il tradizionale appuntamento annuale con il "Festival del Circo di Montecarlo", la più importante manifestazione circense del mondo.

Poliziotto superpiù
RETE 4, 21.25
Il poliziotto Dave (**Terence Hill**), è in missione in una riserva indiana in cui sta per essere provocata l'esplosione di un missile. Quando questa avviene, le radiazioni gli conferiscono super-poteri...

Capodanno In Musica
CANALE 5, 20.40
Da piazza De Ferrari a Genova il Capodanno in Musica 2023 di Canale 5 condotto da **Federica Panicucci**, tra gli ospiti Gemelli Diversi, Anna Tatangelo, Patty Pravo, Riki, Roby Facchinetti, Rovazzi e The Kolors.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Gli imperdibili Attualità
7.10 Il Caffè Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 Uno Mattina in famiglia
10.30 Buongiorno benessere
11.25 Il Provinciale
12.00 Linea Verde Start
12.30 Linea Verde Life
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea bianca
15.00 Passaggio a Nord-Ovest
16.00 A Sua Immagine
16.45 TG1 Attualità
17.00 Italia Sì Attualità
18.45 L'Eredità Weekend
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella Attualità
21.00 L'Anno che Verrà Spettacolo
2.00 Che tempo fa Attualità
2.05 Sottovoce Attualità

RAI 2
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Cook40 Lifestyle
12.05 Un ciclone in convento
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Ti sembra Natale?
15.00 Viaggio a Oriente con Donnavventura Lifestyle
15.45 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
16.35 Principessa per caso Film Commedia ('18)
18.10 Gli imperdibili Attualità
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.20 TG Sport Sera Attualità
19.00 Castle Serie Tv
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella Attualità
21.00 Tg 2 20.30 Attualità
21.20 Gli aristogatti (1ª Tv) Film Animazione ('70)
22.45 Show Dogs - Entriamo in scena Film Avventura ('18)
0.30 Meteo 2 Attualità

RAI 3
10.40 TGR Amici Animali
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Gli imperdibili Attualità
15.05 Miss Peregrine - La casa dei ragazzi speciali Film Avventura ('16)
17.15 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella Attualità
21.05 Il meglio del Festival del Circo di Montecarlo Spettacolo
23.20 RaiNews24 Attualità

RETE 4
6.45 Controcorrente News
7.40 Cantando sotto la pioggia Film Musical ('52)
10.05 Il mio amico Babbo Natale 2 Film Commedia ('06)
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Tg4 Diario Del Giorno
16.30 Frozen Planet II - I Diari
16.45 Il richiamo della foresta Film Avventura ('92)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.25 Controcorrente News
20.30 Messaggio del presidente della Repubblica Attualità
20.45 Controcorrente News
21.25 Poliziotto superpiù Film Commedia ('80)
23.55 Capodanno In Musica Spettacolo

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Cristallo di Rocca - Una storia di Natale Film Drammatico ('99)
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Verissimo Le storie Spettacolo
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.20 Messaggio del presidente della Repubblica Attualità
20.40 Capodanno In Musica Spettacolo
2.00 Evita Film Biografico ('96)
4.05 La meravigliosa storia di Fantaghirò Film Fantasy ('95)

ITALIA 1
10.20 Scuola di polizia 4: Cittadini in... guardia Film Commedia ('87)
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 I Re Del Calcio 2022 Calcio
15.05 Una Vita In Vacanza - Destinazione Sicilia
16.20 Bowfinger Film Commedia ('99)
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 The Mask - Da zero a mito Film Commedia ('94)
21.30 Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre Film Commedia ('93)
24.00 Animal House Film Commedia ('78)
1.45 Studio Aperto - La giornata Attualità
1.55 Sport Mediaset Attualità
2.10 Scemo & più scemo Film Comico ('94)

LA 7
8.00 MotorStorie. La leggenda, il futuro
9.00 Mezzogiorno di fuoco Film Western ('52)
10.35 Kate & Leopold Film Commedia ('01)
12.00 L'Aria che Tira - Diario
12.50 Like - Tutto ciò che Piace
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Uno strano scherzo del destino Film Drammatico ('94)
16.00 Il padre della sposa Film Commedia ('91)
18.00 L'aereo più pazzo del mondo Film Commedia ('80)
20.00 Tg La7 Attualità
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella Attualità
21.00 Sherlock - L'Abominevole Sposa Film Giallo ('15)
22.45 Sherlock - Uno studio in rosa Film Giallo ('10)

TV8
15.25 Un buon proposito Film Commedia ('21)
17.10 L'albero della mia famiglia Film Commedia ('22)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 La famiglia Addams Film Commedia ('91)
23.25 La famiglia Addams 2 Film Commedia ('93)

NOVE
20.15 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.25 Robin Hood - La leggenda Film Avventura ('91)
23.40 Freddie Mercury The Great Pretender Film Documentario ('12)
1.20 Queen Live at Wembley Documentari

20 (20)
14.15 The Last Kingdom (1ª Tv) Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.05 Vanguard - Agenti Speciali Film Azione ('20)
23.25 Rise Of The Legend - La Nascita Della Leggenda Film Azione ('14)
1.30 Mr. Nice Guy Film Azione ('97)
2.55 The Warriors Gate Film Azione ('16)

RAI 4 (21)
14.00 L'alba del pianeta delle scimmie Film Fantascienza ('11)
15.50 Gli imperdibili Attualità
15.55 Selvaggi in fuga Film Commedia ('16)
17.35 Mr. & Mrs. Smith Film Azione ('05)
19.35 Darkest Minds Film Avventura ('18)
21.20 La quinta onda Film Fantascienza ('16)
23.15 Gravity Film Fantascienza ('13)

IRIS (22)
11.50 Assassins Film Thriller ('95)
14.20 The Truth about Charlie Film Commedia ('02)
16.30 Gunny Film Guerra ('86)
19.05 Commando Film Azione ('85)
21.00 Rivelazioni - Sesso è potere Film Drammatico ('94)
23.40 Basic instinct Film Thriller ('92)
1.55 Femme fatale Film Thriller ('02)

RAI 5 (23)
14.00 24/7 Wild Documentari
15.00 Alpi, fuga per la sopravvivenza
15.50 Visioni Documentari
16.40 Stardust Memories
18.25 Il Caffè Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 I percorsi dell'Anima
20.20 Prima Della Prima Documentari
20.50 Essere Maxxi Attualità
21.15 La vedova allegra Spettacolo
23.15 Rivale Spettacolo

RAI MOVIE (24)
14.05 Gli imperdibili Attualità
14.10 Qualcosa è cambiato Film Commedia ('97)
16.35 Non sposate le mie figlie 2 Film Commedia ('19)
18.20 Nati stanchi Film Commedia ('02)
19.45 Zenobia - Ollio sposo mattacchione Film Commedia ('39)
21.10 Sacro e profano Film Guerra ('59)
23.20 Una strega in paradiso Film Commedia ('58)

RAI PREMIUM (25)
14.00 Il restauratore Fiction
15.05 Gli imperdibili Attualità
15.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.15 Il paradiso delle signore - Daily Soap
19.00 Cenerentola Film Drammatico ('11)
21.20 Natale In Casa Cupiello Film Commedia ('20)
23.25 La Sposa Fiction
1.20 Il segno del comando Serie Tv
4.10 Allora in onda Spettacolo

CIELO (26)
14.15 Sotto assedio - White House Down Film Azione ('13)
16.15 Tornado Warning Film Fantascienza ('12)
18.00 Le ultime ore della Terra Film Fantascienza ('11)
19.45 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia
21.15 Chloe - Tra seduzione e inganno Film Drammatico ('09)
23.30 Heliopolis, il paradiso dei nudisti Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria
19.00 Detective in corsia
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Aereo Più Pazzo Del Mondo... Sempre Più Pazzo (L Film Commedia ('82)

23.10 Scuola di polizia 3: tutto da rifare Film Comico ('86)
1.05 Scuola di polizia 4: Cittadini in... guardia Film Commedia ('87)

TV2000 (28)
16.00 Fiori d'arancio Serie Tv
17.00 Primi Vespri e Te Deum
18.30 TG 2000 Attualità
19.30 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 Messaggio del Presidente della Repubblica Evento
21.00 Santa Messa in occasione della marcia nazionale della Pace Religione
22.00 La sacra famiglia Film Biografico ('06)

LA7 D (29)
14.35 Joséphine, Ange Gardien
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 L'ingrediente perfetto Lifestyle
19.05 La cucina di Sonia Lifestyle
19.35 Il matrimonio che vorrei Film Commedia ('12)
21.30 Servant of the People Serie Tv
22.20 Servant of the People Serie Tv
5.30 Meteo - Oroscopo Attualità

LA 5 (30)
16.10 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Scusa ma ti voglio sposare Film Commedia ('10)
19.10 Elisa di Rivombrosa Fiction
21.10 La magia del Natale Film Commedia ('17)
23.00 Return To Christmas Creek Film Commedia ('18)
0.40 Grande Fratello Vip Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
8.45 La dottoressa Smile
9.40 In cucina con Imma e Matteo Lifestyle
14.40 Le neomelodiche show
16.00 Il boss delle cerimonie
21.10 Il boss delle cerimonie
21.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle
1.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
10.20 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
11.30 Vera Serie Tv
13.25 Grantchester Serie Tv
15.25 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
19.15 Un felice Natale in stile Murdoch Film Tv
21.10 I misteri di Murdoch - C'era Una Volta Il Natale Di Murdoch Film Tv
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Person of Interest
15.50 Virtual lies - Fuori controllo Film Drammatico ('12)
17.35 Deception Serie Tv
19.25 Person of Interest Serie Tv
21.10 Poirot: se morisse mio marito Film Giallo ('00)
23.00 Fbi: Most Wanted Serie Tv
0.45 Chicago P.D. Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.25 Real Crash TV Lifestyle
16.20 Banco dei pugni
18.25 Vado a vivere nel ghiaccio Documentari
19.25 Predatori di gemme Documentari
21.25 Il mistero della Valle dei Re Documentari
23.15 Alieni: verità svelate Documentari
1.05 Incontri del terzo tipo: Travis Walton Attualità
3.00 Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.00 Gli imperdibili Attualità
17.05 L'uomo e il Mare
17.35 Pallavolo. Del Monte Coppa Italia SuperLega - Quarto di finale
20.05 Freestyle. Coppa del Mondo Innichen: Ski Cross - gara 2
21.25 Salto con gli sci. Coppa del Mondo: Engelberg HS 140 - gara 1
21.55 Salto con gli sci. Coppa del Mondo: Engelberg HS 140 - gara 2

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Messaggio del Presidente della Repubblica agli Italiani per il nuovo anno
21.05 Speciale Radio1 Musica - L'anno che verrà

DEEJAY
17.00 Andrea e Michele
19.00 2022 It Was A Very Good Year
20.00 Say Waaad?
22.00 Capodanno con Nicola Vitiello

RADIO 2
13.43 Tutti Nudi
16.00 A Tutta Radio2
19.45 Radio2 Hits
22.00 Le Lunatiche
2.00 Radio2 Hits

CAPITAL
7.00 Beppe Deritto
10.00 I sopravvissuti
12.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party Capodanno

RADIO 3
19.00 La musica tra le righe
19.30 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Opera Carlo Felice Genova Béatrice et Bénédict
22.30 Il Cartellone

M20
14.00 Deejay Parade
15.00 M20 Chart Of The Year
17.00 Vittoria Hyde
20.00 Celebrate With Us
21.00 La Mezcla con Shorty
22.00 Dance With Us

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Byblos: "Le Trasgressive, il coraggio di dire no" di Giuliana Cadelli e la Biblioteca Florio di Udine
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: "Nadâl in famee", regjie di E. Zanier – terza puntata
14.05 Sportiami: L'esordio di Alessandro Pittin nella Coppa del Mondo di Combinata Nordica. L'Atletica Malignani Libertas Udine
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 Telegiornale FVG
07.00 Settimana Friuli/Isonzo news
07.45 L'Alpino
08.00 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
08.15 Un pinsir par vuè
08.30 Le Peraule de domenie
09.00 Anziani in movimento
09.30 Parliamone/Lo Scrigno
11.15 Bekér on tour
12.15 Rugby Magazine
12.30 Telegiornale FVG – D
12.45 Bekér on tour
13.00 Messede che si tache
13.30 Telegiornale FVG
13.45 La Bussola del Risparmio
18.45 Le Peraule de domenie
19.00 Messaggio del Vescovo
19.30 Concerto Comune di Udine
19.15 Sport FVG – diretta
13.50 Screenshot/Isonzo news
16.30 Telegiornale FVG
18.00 Settimana Friuli/Start
19.00 Telegiornale FVG – D
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 L'Alpino/Effemotori
20.30 Messede che si tache
21.00 Lo sapevo! Gioco a quiz – il meglio
22.00 Focus – la piazza di Rivignano
22.30 10 100 1000 – Capodanno 2023

IL 13TV
05.30 On Race Tv
06.00 IL13 Telegiornale
07.00 Anzovino e la sua musica Parte Prima
08.00 Pordenone Pedala 2022
08.30 Io mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Documentario
12.00 Forchette stellari
12.40 Am con il mondo
13.00 Parliamo di..Fnp Cisl
13.30 Beker in Tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 L'anno che Verrà: Europa e commercio
20.00 Momenti Particolari: Alla conquista delle profondità
21.00 L'anno che verrà : Attese e Speranze
22.00 Fortier Telefilm
23.30 L'anno che verrà: Attese e Speranze
01.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
08.30 Speciale Regione
09.00 24 News - Rassegna
10.10 Le stelle del Friuli
10.30 Gli eroi del gol
11.00 Case da sogno
11.30 Salute & Benessere
12.00 TG 24 News
12.30 La tavola delle feste
13.30 Safe drive
14.00 Film: Little Savages
15.30 Speciale un anno di cronaca in FVG
18.15 Magazine Serie A
18.45 A Tu per Tu con Gerard Deulofeu
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News
19.45 Video news
20.00 TG Sport
20.45 Elton John in concerto dal Madison Square Garden
23.30 Capodanno bianconero

Scelti per voi

Roberto Bolle - Danza con Me 2023
RAI 1, 21.25
Appuntamento di inizio anno con **Roberto Bolle** e i suoi numerosi ospiti speciali provenienti dal mondo della musica, del cinema, della danza e della cultura per una serata emozionante condotta da **Luca Zingaretti e Cristiana Capotondi.**

Pinocchio
RAI 2, 21.05
Roberto Benigni nei panni di Geppetto e il piccolo Federico Ielapi in quelli del burattino più famoso della storia, torna il capolavoro di Collodi e i suoi indimenticabili personaggi.

Sempre amici
RAI 3, 21.20
Phil (**Bryan Cranston**) è un tetraplegico, che vive in un lussuoso attico a Manhattan, in cerca di un badante che lo aiuti. Tra i tanti aspiranti si presenta Dell (Kevin Hart), un ex carcerato afro-americano.

Hachiko - Il tuo migliore amico
RETE 4, 21.25
La commovente vicenda di un cane che per 10 anni attese ogni giorno il padrone alla stazione nella speranza di vederlo scendere dal treno, come era solito fare prima di morire. Con **Richard Gere.**

Concerto Per La Pace
CANALE 5, 21.20
Dall'Auditorium della Conciliazione, in occasione della Giornata Mondiale per la Pace, **Federica Panicucci** presenta il concerto ricco di grandi artisti, accompagnati dall'Orchestra Del Cinema.

Il cosmo sul comò
ITALIA 1, 21.20
Gli insegnamenti di uno stravagante maestro orientale ai due discepoli Pin e Puk sono il punto di partenza che dà luogo a quattro divertenti episodi. Con Aldo, Giovanni e Giacomo e Victoria Cabello.

Cocoon - L'energia ...
LA 7, 21.15
Gli ospiti di una casa di riposo, misteriosamente riacquistano energie giovanili perdute da un pezzo. La ragione va ricercata nei bozzoli, che alcuni benevoli alieni hanno depositato nella piscina…

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Attualità
6.25 Gli imperdibili Attualità
6.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.50 Santa Messa Attualità
11.20 A Sua Immagine Attualità
12.00 Recita Angelus da Piazza San Pietro Attualità
12.20 Concerto Di Capodanno Spettacolo
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo.
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Roberto Bolle - Danza con Me 2023 Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 Piloti Serie Tv
7.15 Quel piccolo grande miracolo di Natale Film Commedia ('18)
8.45 Tg 2 Dossier Attualità
9.30 Il mio arcobaleno Film Drammatico ('14)
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Citofonare Rai2 Spettacolo
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Concerto di Capodanno 2023 Spettacolo
15.40 Meteo 2 Attualità
15.45 Semplicemente una favola (1ª Tv) Film Commedia ('17)
17.15 Un Principe su misura (1ª Tv) Film Commedia ('21)
19.00 Il Principe che ho sempre sognato Film Comm. ('20)
20.30 Tg2 Attualità
21.05 Pinocchio Film Fantasy ('19)
23.15 Sex and the City Film Commedia ('08)

RAI 3
8.00 Geo Documentari
9.00 Mi manda Raitre Att.
10.20 O anche no Documentari
10.50 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Att.
13.00 Leonardo 30 anni Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.35 32 Dicembre Film Commedia ('88)
16.20 Le avventure di Pinocchio Serie Tv
17.25 Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio Documentari
19.00 TG3 Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Il meglio di Generazione Bellezza Documentari
21.20 Sempre amici (1ª Tv) Film Commedia ('17)
23.30 TG 3 Sera Attualità
23.45 Lo chiamavano Jeeg Robot Film Commedia ('15)

RETE 4
6.00 Ieri E Oggi In Tv Show
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Controcorrente News
7.40 Totò contro Maciste Film Commedia ('64)
9.55 Casa Vianello Fiction
10.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Fantozzi il ritorno Film Commedia ('96)
14.55 Il dottor Zivago Film Drammatico ('65)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
21.25 Hachiko - Il tuo migliore amico Film Drammatico ('09)
23.25 È complicato Film Commedia ('09)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.59 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Maria Maddalena - I Segreti Rivelati Documentari
9.55 Magnifica Italia Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
11.20 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.05 C'è post@ per te Film Commedia ('98)
16.45 Natale a 4 zampe Film Commedia ('12)
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Concerto Per La Pace Spettacolo
0.30 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.45 Cotto e mangiato Att.
6.55 Quella strega di Pippi Calzelunghe Film Avventura ('70)
8.25 Scuola di Polizia 5: Destinazione Miami Film Commedia ('88)
10.20 Scuola di polizia 6: La città è assediata Film Commedia ('89)
12.10 Cotto e mangiato Att.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 E-Planet Automobilismo
14.15 La piccola principessa Film Drammatico ('95)
16.20 Cinderella Story Film Commedia ('04)
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Il cosmo sul comò Film Commedia ('08)
23.25 La leggenda di Al, John & Jack Film Commedia ('02)

LA 7
7.30 Tg La7 Attualità
8.00 Camera con vista Att.
8.30 Meraviglie Senza Tempo Documentario
10.10 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.10 Uozzap Collezione Att.
11.45 L'aereo più pazzo del mondo Film Comm. ('80)
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Pacco, doppio pacco e contropaccotto Film Commedia ('93)
16.15 Casa mia, casa mia... Film Commedia ('88)
18.00 È arrivato mio fratello Film Commedia ('85)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Uozzap Collezione Attualità
21.15 Cocoon - L'energia dell'universo Film Fantasy ('85)
23.30 Cloud Atlas Film Avventura ('12)
2.10 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8
15.30 Un Natale zuccheroso Film Commedia ('20)
17.15 La scatola dei desideri Film Commedia ('19)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Mike & Dave - Un matrimonio da sballo Film Commedia ('16)
23.30 American Pie Presents: Band Camp Film Commedia ('05)

NOVE
14.20 The Best of Aldo, Giovanni e Giacomo 2016 Spettacolo
16.30 Mai stati uniti Film Commedia ('13)
18.15 Pattinaggio di figura: Golden Skate Awards 2023 (1ª Tv)
20.05 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Little Big Italy Lifestyle
23.10 Little Big Italy Lifestyle

20 (20)
14.20 The Last Kingdom (1ª Tv) Serie Tv
15.30 The Last Kingdom (1ª Tv) Serie Tv
16.35 The Last Kingdom (1ª Tv) Serie Tv
17.45 The Last Kingdom (1ª Tv) Serie Tv
18.55 Next Film Azione ('07)
21.05 Blade Film Horror ('98)
23.40 Vanguard - Agenti Speciali Film Azione ('20)
1.50 Supergirl Serie Tv
3.10 Chicago Fire Serie Tv

RAI 4 (21)
16.00 Just for Laughs Serie Tv
16.05 Zathura - Un'avventura spaziale Film Fantascienza ('05)
17.45 Gravity Film Fantascienza ('13)
19.15 Spy Film Comm. ('15)
21.20 Il 13° guerriero Film Avventura ('99)
23.05 Escape Film Azione ('12)
0.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.35 Serenity Film Fantascienza ('05)

IRIS (22)
10.20 La figlia di Ryan Film Drammatico ('70)
14.20 Il pianeta rosso Film Fantascienza ('00)
16.30 Note di cinema Attualità
16.35 King Kong 2 Film Avventura ('86)
18.40 La recluta Film Poliziesco ('90)
21.00 Quo Vadis Film Drammatico ('51)
0.40 Il tempo delle mele 3 Film Commedia ('88)
2.20 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
17.55 Folie Restaurant (1955) Spettacolo
18.30 I musei di arte moderna e contemporanea in Italia Documentari
18.45 Concerto di Capodanno La Fenice Spettacolo
19.45 OSN Heras-Casado e Zimmermann Spettacolo
21.15 Concerto di Capodanno da Vienna 2023 Spettacolo
23.20 Hugo Cabret Film Avventura ('11)

RAI MOVIE (24)
15.35 Un'estate in Provenza Film Commedia ('14)
17.25 L'ora delle pistole - Vendetta all O.K. Corral Film Western ('67)
19.15 Stanlio e Ollio - I diavoli volanti Film Comico ('39)
20.30 Polli tornate a casa Film Comico ('31)
21.10 Passengers Film Fantascienza ('16)
23.05 Proxima Film Drammatico ('19)

RAI PREMIUM (25)
14.00 Il restauratore Fiction
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Innamorarsi a Bora Bora Film Commedia ('18)
17.40 Sposami Serie Tv
21.20 Un'amicizia al curry Film Drammatico ('17)
23.00 Amore a Salisburgo Film Commedia ('18)
0.40 Il paradiso delle signore - Daily Soap
4.05 Miriam Film Horror ('80)
5.00 Sottocasa Fiction

CIELO (26)
14.00 Born to Raise Hell Film Azione ('10)
16.00 Tentacoli sulla città Film Fantascienza ('12)
17.45 Spider-Man: Un nuovo universo Film Animazione ('18)
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Welcome to the Punch - Nemici di sangue Film Azione ('13)
23.15 La coccolona Film Erotico ('77)

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Piccole canaglie Film Commedia ('94)
23.10 Aereo Più Pazzo Del Mondo... Sempre Più Pazzo - Film Comm. ('82)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv
5.20 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
17.00 Finalmente domenica Documentario
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Quando chiama il cuore Serie Tv
22.40 My Fair Lady Film Musical ('64)
1.40 Angelus di Papa Francesco Attualità

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Drop Dead Diva Serie Tv
20.45 I menù di Benedetta Lifestyle
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
5.05 In cucina con Vissani Lifestyle

LA 5 (30)
15.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità
17.15 La magia del Natale Film Commedia ('17)
19.10 Elisa di Rivombrosa Fiction
21.10 Tutto per una canzone Film Commedia ('17)
22.55 Un Natale di mille colori Film Commedia ('16)
0.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
3.10 Elisa di Rivombrosa Fiction

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Doc.
10.45 Cucina economica Lifestyle
14.00 Primo appuntamento Spettacolo
16.35 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.10 Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.20 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle
0.10 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
11.20 Un felice Natale in stile Murdoch Film Tv
13.15 C'era Una Volta Il Natale Di Murdoch Film Tv
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
19.10 I misteri di Murdoch - A casa per le feste Film Giallo ('17)
21.10 Il giovane ispettore Morse Fiction
23.10 Vera Serie Tv
1.10 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.50 Sconosciuto nell'intimo Film Thriller ('06)
17.35 Olivia - Forte Come La Verità Serie Tv
19.25 Person of Interest Serie Tv
21.10 Colombo: Sulle Tracce Dell'Assassino Film Poliziesco ('94)
22.55 Poirot: se morisse mio marito Film Giallo ('00)
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv
2.35 Olivia - Forte Come La Verità Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Il codice del Boss Documentari
15.30 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle
19.25 Nudi e crudi con gli squali Documentari
21.25 Border Control Italia (1ª Tv) Attualità
22.20 Border Control Italia Attualità
23.15 Operazione N.A.S. Documentari
1.05 Airport Security: Nord Europa (1ª Tv) Real Tv

RAI SPORT HD (57)
17.15 Pallavolo. Del Monte Coppa Italia SuperLega - Quarto di finale
19.50 Calcio. Coppa del Mondo Qatar 2022 - Gruppo B: Stati Uniti-Galles
22.25 Combinata Nordica. Coppa del Mondo Ramsau: Salto HS 97 + Fondo 10 km Gundersen
23.00 Combinata Nordica. Coppa del Mondo Ramsau: Salto HS 97 + Fondo 10 km Gundersen - gara 2

RADIO 1

RADIO 1
12.25 Radio1 musica
14.05 Domenica sport
17.05 Radio1 musica
23.35 Numeri primi
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
10.35 Radio2 per le Feste
12.00 Radio2 Hits
13.43 Tutti Nudi
16.00 Numeri Due
19.45 Radio2 Hits
22.00 Le Lunatiche

RADIO 3
18.00 Pantheon
18.30 Radio3.Rai.it
19.00 Hollywood Party
20.15 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Concerto di Capodanno 2023

DEEJAY
14.00 50 Songs
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Cordialmente 4 stagioni
22.00 Il Boss Del Weekend

CAPITAL
6.00 Capital Classic
9.00 Beppe Denitto
12.00 Capital Hall Of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M2O
14.00 Vittoria Hyde
17.00 M2o Chart Of The Year
19.00 Deejay Time dell'anno 2022
20.00 One Two One Two
22.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
09.15 "Sulle orme di Balto", di Gioia Meloni e "Una Stella Michelin in montagna", di Giampaolo Penco

RADIO 1
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.15 Inni / Un pinsir par vuè
06.30 Telegiornale FVG
06.45 Le Peraule de domenie
07.00 Maman! Program par fruts
07.30 Settimana Friuli
08.00 Qui Udine / Un pinsir par vuè
08.30 Le Peraule de domenie
08.45 Sportello Pensionati / L'Alpino
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Focus – Conferenza Presidente Fedriga
11.00 Focus – Conferenza Presidente Zanin
11.30 Bekér on tour / Effemotori
12.30 Bekér on tour
12.45 10 100 1000 – Capodanno 2023
14.30 Concerto Confindustria – Un abbraccio in musica
16.00 Concerto Gospel – Christmas Vibes
17.15 10 100 1000 – Capodanno 2023
19.00 Concerto Confindustria
20.30 Settimana Friuli
21.00 Concerto di Capodanno – Orchestra Strauss Festival Orchestral Wien
22.30 L'alpino / Le Peraule de domenie / Bekér on tour
23.45 Concerto di Capodanno

IL 13TV
05.30 On Race Tv
06.00 IL13 Telegiornale
07.00 Anzovino e la sua musica Parte Prima
08.00 Pordenone Pedala 2022
08.30 Io mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Documentario
12.00 Forchette stellari
12.40 Am con il mondo
13.00 Parliamo di..Fnp Cisl
13.30 Beker in Tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 L'anno che Verrà: Europa e commercio
20.00 Momenti Particolari: Alla conquista delle profondità
21.00 L'anno che verrà : Attese e Speranze
22.00 Fortier Telefilm
23.30 L'anno che verrà: Attese e Speranze
01.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
08.30 Speciale Regione
09.00 24 News - Rassegna
10.10 La casa del Friuli
10.30 Gli eroi del gol
11.00 Case da sogno
11.30 Salute & Benessere
12.00 TG 24 News
12.30 La tavola delle feste
13.30 Safe drive
14.00 Film: Little Savages
15.30 Speciale un anno di cronaca in FVG
18.15 Magazine Serie A
18.45 A Tu per Tu con Gerard Deulofeu
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News
19.45 Video news
20.00 TG Sport
20.45 Elton John in concerto dal Madison Square Garden
23.30 Capodanno bianconero

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Sulle Alpi, in Carnia e Prealpi Carniche verso il Cadore cielo poco nuvoloso o variabile; sul resto della regione cielo in prevalenza nuvoloso con foschie e possibili nebbie, specie di notte, ma non si esclude qualche locale schiarita. Temperature alte per il periodo oltre i 1500 m. di quota, dove il cielo sarà ovunque sereno; lo zero termico sarà oltre i 3000 m. di quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	7/10
massima	10/13	10/13
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG

Dalla costa alle Prealpi cielo da nuvoloso a coperto con foschie. Sulla fascia alpina e verso il Cadore probabile tempo migliore con cielo variabile per nubi basse; oltre i 1500 m. di quota ovunque sereno con vento sostenuto mite e secco da ovest sud-ovest.

Tendenza: cielo coperto con foschie dalla costa alle Prealpi e temperature alte per la stagione; possibili anche nebbie. Sulle Alpi e verso il Cadore nuvolosità variabile per nubi basse sotto i 1500 m.; ad alta quota sereno e molto mite ovunque con zero termico oltre i 3000 m. di quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/7	8/10
massima	10/12	10/12
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	6	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: nuvoloso su Val Padana, Prealpi e Liguria, con locali pioviggini sul Levante ligure; parziali schiarite sulle Alpi.
Centro: nuvoloso per nubi basse su Toscana, Umbria, alte Marche e alto Lazio; schiarite altrove.
Sud: in prevalenza poco nuvoloso, salvo nubi basse su Campania e a tratti anche su ovest Sardegna e Salento.

DOMANI

Nord: cielo nuvoloso con possibili piovaschi su Liguria, ovest Lombardia ed est Piemonte; asciutto altrove ma con possibili nebbie fitte.
Centro: nuvoloso per nubi basse e nebbie in sollevamento sul versante tirrenico, Umbria e medio-alto versante adriatico; sole altrove.
Sud: cielo sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,1	12,6	92%	13 km/h
Monfalcone	8,5	12,1	91%	13 km/h
Gorizia	8,0	11,3	96%	11 km/h
Udine	7,6	11,3	92%	9 km/h
Grado	9,0	11,4	93%	16 km/h
Cervignano	8,0	11,8	77%	9 km/h
Pordenone	7,0	11,0	86%	13 km/h
Tarvisio	3,4	6,0	92%	18 km/h
Lignano	8,7	11,8	98%	19 km/h
Gemona	6,1	8,5	67%	21 km/h
Tolmezzo	4,8	8,3	87%	21 km/h
Forni di Sopra	1,3	6,1	83%	10 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,7	0,10 m
Monfalcone	calmo	11,5	0,12 m
Grado	calmo	11,8	0,04 m
Lignano	calmo	10,9	0,05 m

EUROPA

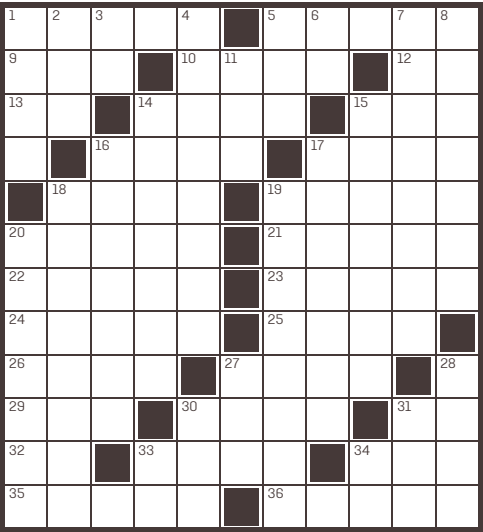
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	12	Copenaghen	6	7	Mosca	-7	1
Atene	10	16	Ginevra	8	11	Parigi	6	15
Belgrado	7	13	Lisbona	15	20	Praga	6	9
Berlino	6	9	Londra	6	13	Varsavia	4	8
Bruxelles	5	13	Lubiana	7	10	Vienna	3	9
Budapest	3	6	Madrid	9	12	Zagabria	9	12

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	6	9
Bari	8	17
Bologna	8	9
Bolzano	1	5
Cagliari	13	18
Firenze	13	15
Genova	12	12
L'Aquila	9	11
Milano	7	9
Napoli	12	17
Palermo	13	19
R. Calabria	13	17
Roma	11	16
Torino	3	9
Venezia	9	10

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Antica città greca - **5** Nasconde lo strappo - **9** Assale chi s'arrabbia - **10** Suffisso per "che porta" - **12** Lo grida chi salta - **13** Poco valente - **14** Encomio - **15** A lui - **16** Con sé - **17** Il nero a Parigi - **18** Effusioni - **19** Attaccanti - **20** Un taglio nel vestito - **21** Tessuto tipico dell'Austria - **22** Voce attiva di bilancio societario - **23** Privo d'accento - **24** È sulla via della santità - **25** Fa binomio con quale - **26** Il fiume di Saragozza - **27** Autentica... fede - **29** Lamenti nelle poesie - **30** Fiori con le spine - **31** Simbolo del silicio - **32** Ligabue di *Certe notti* (iniz.) - **33** Una città del Belgio - **34** Corriera di città - **35** Il quaderno per le figurine - **36** Si chiede quello politico.

VERTICALI: **1** Cornamuse - **2** Non sempre è legale - **3** È nota... ma non famosa - **4** Che è andato a finire - **5** Tanti gli uomini in barca per Jerome - **6** I fianchi di Olindo - **7** Nome commerciale di una materia plastica alimentare - **8** Si dice di frutto senza semi - **11** Antico nome di Tokyo - **14** Bosco di elci - **15** Nera imbarcazione veneziana - **16** Una città della Sardegna - **17** Verbo che ha reso famoso Phelps - **18** Lo sport con il diamante - **19** Pesce chiamato pure "passera di mare" - **20** Specchietto indicativo - **27** Tra Herbert e Karajan nel nome del direttore d'orchestra - **28** Volto - **30** Un Cd per computer - **31** Preposizione articolata - **33** La testa della mucca - **34** La prima consonante.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Le pubbliche relazioni e le attività che richiedono incontri e contatti con gli altri sono oggi favorite. L'amore continua ad essere protetto: emozioni dolcissime.

TORO
21/4 - 20/5

Gli astri vi aiuteranno a vedere le cose con un certo ottimismo. Sorvolerete così su questioni di poco conto e vi darete da fare per raggiungere i vostri obiettivi. Un incontro.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Piccoli alti e bassi. Cercate di fare tutto con più ordine, calma e pazienza. Nulla vi sfugge. Sempre importante la situazione privata. Colloqui interessanti in serata.

CANCRO
22/6 - 22/7

Gli eventi dei giorni scorsi vi suggeriscono di procedere con calma. In questo modo agevolerete la ripresa di un rapporto interrotto. Fate attenzione ai sentimenti di chi amate.

LEONE
23/7 - 23/8

Riuscirete ad ottenere ciò che vi interessa con poco sforzo. In amore la vostra natura romantica farà colpo sulla persona che vi sta a cuore. Non sottovalutate un consiglio.

VERGINE
24/8 - 22/9

Circostanze a vostro favore, di cui bisogna saper approfittare senza indecisione. Un contrattempo vi costringerà a modificare il programma della serata. Vi occorre più riposo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La fortuna potrebbe bussare alla vostra porta: apritele senza esitazione. Vi gioverà muovervi in mezzo alla gente o in ambienti mondani. Non eccedete nel mangiare. Rilassatevi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi. Per la sera è previsto un incontro interessante.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi potreste sentirvi alquanto irritabili, a causa della posizione degli astri. Prevenuti, stenterete a comprendere le argomentazioni dei vostri familiari e faticherete a controllarvi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Cercate di non lasciarvi turbare da questioni secondarie. Vi trovate in una fase di cambiamenti molto positivi, che naturalmente costano tanto sforzo. Bene l'amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Potreste trovarvi in un ambiente molto diverso, nel quale sarà bene sapersi adattare con intelligenza. Ci sono alcune soluzioni inaspettate e positive. Un po' di pazienza.

PESCI
20/2 - 20/3

Anche oggi saprete organizzare con molto buon gusto e notevole spirito d'intraprendenza. Positivi i rapporti con persone straniere. Avete molti pensieri. Un po' di svago.

DOSE giardinaggio
IL NOSTRO STILE, IL TUO GIARDINO
Tavagnacco (UD) - 0432 572268
www.dosegiardinaggio.it
dosegiardinaggio@infinito.it
Orario
08.30/12.00 - 14.30/18.00
CHIUSO sabato 31 dicembre
Buone Feste

FORBICE A BATTERIA
VULCANO E-25 TR basic - 314
- motore brushless da 150W
- diametro di taglio mm. 25
- peso gr. 900
- batteria 2,5 Ah/14,4V
- autonomia 3 ore
Stocker
www.stockergarden.com
MOTOSEGA A BATTERIA
MAGMA E-100 LM - 316
- motore brushless da 350W
- diametro di taglio mm. 80
- peso gr. 1600
- 2 batterie 2,6 Ah/21,6V
- autonomia 80-100 tagli / mm.6
- completo di valigetta e kit manutenzione
PREZZO PROMO
259 €

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 30 dicembre 2022 è stata di 30.950 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

CENTRO COMMERCIALE DISCOUNT

Auguri di Felice Anno Nuovo

PUNTI VENDITA SEMPRE APERTI CON PANE FRESCO!

sfoglia il volantino on-line

CIVIDALE DEL FRIULI
VIA SANGUARZO 7/A

CIVIDALE DEL FRIULI
VIALE LIBERTÀ, 29

CORDENONS
VIA MAESTRA VECCHIA, 198/1

FIUMICELLO
VIA CORTONA, 1

GEMONA DEL FRIULI
VIA TABOGA, 174

PALAZZOLO DELLO STELLA
VIA NAZIONALE, 47

POZZUOLO DEL FRIULI
VIA IV GENOVA, 48

REANA DEL ROJALE
VIA CELIO NANINO, 95

SPILIMBERGO
VIA CAVOUR, 5

TOLMEZZO
VIA DELLA CARTOTECNICA, 31

UDINE
VIA SAN PAOLO, 26

telefono 0432 669192

www.centrocommercialediscount.it / @centrocommercialediscount/ #centrocommercialediscount